IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 36 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 11 FEBBRAIO 2001

Partenza tranquilla da Trieste del treno elettorale, poi contestazioni di destra a Udine e a Gorizia

Rutelli-Express, sfida a Nordest

«Il Polo condanni i violenti». Berlusconi: «È solo un capostazione»

RIFORME BLOCCATE

Nuovi autoritarismi e sindrome Mussolini

di **Corrado Belci**

Secondo Angelo Panebianco («Il Corriere della Sera» del 5 febbraio), una seria riforma istituzionale che renda stabile il potere esecutivo non viene approvata perché noi italiani non ci siamo liberati (dai costituenti a oggi) della «sindrome Mussolini».

Scrive l'autorevole editorialista che non ci sono riuscito né De Gasperi, né Fanfani, né Craxi, né D'Alema, e ora – se vincerà le elezioni – sarà il turno di Berlusconi, perché nessun leader può surrogare un sistema.

Superiamo il brivido di certi accostamenti e le sostanziali differenze che passano tra leader politici e proprietari di partiti, e veniamo al tema.

L'analisi può avere un certo fondamento: si sa che chi è stato scottato dall'acqua calda ha paura anche della fredda. E di acque calde del tipo evocato da Panebianco come «sindrome Mussolini» la storia è piena.

● Segue a pagina 2

Parte il Rutelli-Express: nella foto il candidato premier dell'Ulivo attorniato dai supporter (Foto Sterle).

TRIESTE E' partito dall'estremo confine del Nordest il Rutelli-Express. «Il Polo condanni i violenti» è stata l'emblematica sfida lanciata dal candidato premier dell'Ulivo nell'occasione. Sprezzante la replica di Berlusconi: «E' solo un capostazione». Dopo il bagno di supporter a Trieste, simpatia e qualche contestazione da destra a Gorizia e Udine.

● A pagina 3

F. Cescutti, E. Marco, G. Barella

Un'esecuzione raccapricciante compiuta da più persone

Non era solo l'assassino del gay di San Dorligo

TRIESTE Non era solo il carnefice di Giuseppe Canziani, il pensionato di 62 anni trovato cadavere domenica scorsa nella sua villetta di San Dorligo. I primi elementi emersi dall'autopsia non solo hanno confermato l'ipotesi dell'omicidio, ma anche hanno consentito ai carabinieri un'attendibile ricostruzione delle ultime ore di vita della vittima. E martedì, quando saranno ultimate le analisi del Dna, il quadro potrebbe essere completo.

Per intanto l'omicidio è ancora senza colpevoli e senza un movente. ma emergono particolari raccapriccianti del delitto. In effetti, più che altro sembra si sia trattato di un'esecuzione vera e propria. Prima la vittima è stata picchiata, poi ammazzata e, infine, gli assassini hanno infierito sul suo corpo. I carabinieri hanno intensificato le indagini nei locali pubblici della zona del porto.

● In Trieste

Corrado Barbacini

TRIESTE

Anche il governo parte civile nel crac della Kreditna Banka

TRIESTE Dopo due rapidissimi rinvii nei mesi scorsi, si è finalmente iniziata l'udienza preliminare per il crac della Kreditna, la cassaforte della minoranza slovena in Italia svuotata di 350 miliardi con una serie di operazioni ultrazzardate.

E subito, dopo la Banca d'Italia, hanno chiesto di costituirsi parte civile anche il Ministero del Tesoro, il Ministero delle Finanze e la Presidenza del Consiglio. Per il resto, il processo è stato tutto un crepitare di fuochi di sbarramento lanciati dal fronte della difesa.

Dopo due rinvii, si è finalmente aperto il processo. Valanga di eccezioni presentate da parte della difesa

Decine le eccezioni presentate, alcune anche di incostituzionalità, che hanno avuto come conseguenza la richiesta di nullità del decreto di citazione a giudizio. Se quest'ultima richiesta venisse accolta, gli atti tornerebbero al Pm e i tempi del processo si dilaterebbero. Su tutte il Gup si pronuncerà nella prossima udienza già fissata per giovedì primo marzo.

● In Trieste

Silvio Maranzana

Il nuovo contratto

Manager pubblici: almeno di 1 milione l'aumento mensile nella retribuzione

ROMA Accordo in vista per il nuovo contratto di oltre 7 mila dirigenti pubblici (di cui meno di 500 sono alti burocrati dello Stato) che dovrebbe renderli sempre più simili ai manager del settore privato. L'aumento economico - secondo il dipartimento sindacale della Fp-Cgil - dovrebbe aggirarsi in media su 80 milioni annui lordi per i dirigenti generali e su 17 milioni per quelli di seconda fascia che sono assai più numerosi. Ma gli 80 milioni per i dirigenti generali sono così ripartiti: 69 milioni pro-capite andranno ad incrementare il fondo per l'indennità di posizione delle singole amministrazioni le quali adopereranno queste risorse per fare i contratti individuali. Di conseguenza, l'aumento potrà essere per alcuni più sostanzioso, per altri meno; il restante aumento di 11 milioni, invece, sarà uguale per tutti i dirigenti generali sul trattamento fondamentale».

● A pagina 4

Terribile scontro frontale tra una Ford Escort e una Opel Calibra ieri sera sulla statale 252 «Udine-Lignano»

Strage a Castions: tre morti, tre feriti gravi

Tutte friulane e giovani le vittime dell'incidente causato dall'alta velocità

UDINE Tre persone sono morte e altre tre, tutte giovani, sono rimaste gravemente ferite in un incidente avvenuto ieri sera nei pressi di Castions di Strada.

Due autovetture - una Opel Calibra e una Ford Escort - si sono scontrate frontalmente nel tratto di strada che costeggia il campo sportivo del comunale. Una delle automobili, con quattro persone a bordo, dopo l'impatto è finita fuori strada incendiandosi.

Le persone morte sono i coniugi Maurizio Flaugnacco e Daniela Pessina, entrambi di 38 anni, di Muzzana del Turgnano, e Marco Tonelli, di 20 anni, di Carlino .

L'Opel, sulla quale si trovava Tonelli insieme ad altre tre persone, si è scontrata, per cause imprecisate, contro la Ford sulla quale viaggiavano Faugnacco e la moglie. Dopo l'urto, quest' ultima auto è finita contro la parete di un'abitazione.

● A pagina 10

A. Bollis e M. Contessa

I soccorritori sgomberano la strada dai resti della Ford (foto Anteprima).

DI TUTTO DI PIÙ

Il neodirettore della Rai, Santoro e la «popò»

di **Ferdinando Camon**

La scena è arcinota: il comico si fa portare da una valletta un piatto con sopra, grossi e intorcolati, escrementi umani, li taglia a pezzi col coltello, li infilza con la forchetta, e li mette in bocca: ham. Venerdì sera, su Rai 2, da Santoro. Era una replica. Gli escrementi sono di cioccolata, il che gli conferisce quel color marrone che non stona. A questa e ad altre scene come questa vengon fate risalire le dimissioni del direttore generale della Rai. Lo stesso comico in precedenza aveva servito a se stesso tartine alla salsa di sperma. E di fronte alle reazioni si era difeso esclamando sdegnato: "Ma come siete nervosi, dovete scopare di più!". Santoro lo ha difeso con mente, cuore e nervi, e ha difeso se stesso. Perché anche lui è sotto accusa per quella puntata sul professor Marsiglia e la città di Verona. Quand'è cominciata la puntata di Santoro, anch' io mi son messo a guardarla, curioso di come sarebbero state due ore di elogio della coprofagia. Non è mica facile. L'oggetto della coprofagia ha un nome che comincia per m. Due ore a parlar di m, può reggerle, la Rai? La Rai aveva un nuovo direttore generale, insediato da un'ora.

● Segue a pagina 2

Tre triestini con un gruppo di scienziati europei hanno scoperto un nuovo metodo per determinare più precisamente l'età della nostra galassia

Sì, l'universo ha quasi 14.000.000.000 di anni

di **Margherita Hack**

Un gruppo di scienziati europei, tra cui tre triestini - Piercarlo Bonifacio, Paolo Molaro e Francesca Primas - ha usato un nuovo metodo per la determinazione dell'età della nostra galassia. Si tratta di misurare il rapporto di abbondanza fra due elementi radioattivi, l'uranio e il torio. Visto che l'uranio ha un tempo di decadimento di 4 miliardi e mezzo di anni, mentre quello del torio è di 14 miliardi di anni - e quindi circa uguale all'età dell'universo - misurando questo rapporto si può determinare l'età della galassia partendo dal rapporto originale dato dalla teoria. L'uranio, in altre parole, si consuma più rapidamente del torio, e da qui si può ricavare quanto se ne è consumato dal valore ancora intatto. Il vantaggio di questo metodo, che è applicato anche per determinare l'età del sistema solare, consiste nel fatto che tutti gli altri metodi necessitano della conoscenza della distanza delle galassie, che è una misura estremamente difficile e incerta. Misurare l'età della galassia ci può permettere di stimare l'età dell'universo, anche perchè il telescopio spaziale ha mostrato che le galassie erano già formate quando l'universo aveva un'età di circa un miliardo di anni. Quindi, se la misura per l'età della galassia risulta di 12 miliardi e mezzo di anni, l'età dell'universo sarà di poco inferiore a 14 miliardi di anni. L'età dell'universo è, in realtà, uno dei problemi ancora aperti nel campo dell'astrofisica. Proprio a causa della difficoltà di misurare la distanza delle galassie. Infatti, si può anche dire che l'età dell'universo negli anni '50 era stimata in poco più di 5 miliardi di anni. Poi si è scoperto un grosso errore nella determinazione delle distanze e l'età è più che raddoppiata. Oggi la stima è compresa fra 10 e 16 miliardi di anni. Questa scoperta porta, quindi, a una misura ancora più precisa della conoscenza dell'età dell'universo. Da notare che tutto ciò è stato possibile solo grazie agli straordinari progressi strumentali, e in particolare all'entrata in funzione del grande telescopio europeo, sul monte Paranal, in Cile, costituito da quattro specchi di diametro di 8 metri ciascuno, che rappresenta il più grande telescopio del mondo.

● Altri servisi in Cultura

Il tenore rinuncia all'acquisto di appartamento e posto barca a Porto San Rocco

Muggia non avrà Pavarotti

TRIESTE Luciano Pavarotti non si muoverà da Montecarlo, Muggia può aspettare. C'è mancato poco, però, che il tenore diventasse davvero uno dei prossimi abitanti di Porto San Rocco. La trattativa c'è stata, anche se Pavarotti non l'ha condotta in prima persona.

Gli inviati del tenore si sono fatti esporre le condizioni di vendita, hanno voluto saggiare la possibilità di garantirsi il diritto della privacy. Appartamento e posto barca. L'operazione avrebbe comportato per Pavarotti una spesa attorno al mezzo miliardo. Al momento di chiudere però il tenore si è ritirato.

Sembrano invece probabili gli approdi nella marina muggesana di altri personaggi eccellenti. Primo della lista un altro Luciano plurimiliardario, ma di cognome fa Benetton.

● In Trieste

Andreotti all'Ergife acclamato come una star. In prima fila la «vecchia politica» con Cirino Pomicino, Cristofori e Scalia

D'Antoni: «Nessuna cena col Cavaliere»

L'ex sindacalista nega trattative per le amministrative. «Macché due forni, noi siamo il centro»

ROMA Nasce il nuovo partito di Andreotti, D'Antoni e Zecchino, equidistante sia dal centrodestra sia dal centrosinistra. Il senatore a vita è stato ieri all'Ergife, la star della fondazione del soggetto politico che aspira a diventare il terzo polo, acclamato dalle grida «Giulio, Giulio», e accolto da Pippo Baudo, che ha introdotto i lavori. Tra le oltre duemila persone giunte da tutta Italia in prima fila molti volti noti della «vecchia» politica, da Paolo Cirino Pomicino a Nino Cristofori, a Vito Scalia.

Sergio D'Antoni, ora segretario politico di Democrazia europea, ha fatto di tutto per riparare alle affermazioni dell'altra sera a Porta a porta, quando aveva annunciato che nei ballottaggi si sarebbe schierato con la Casa delle libertà, suscitando disappunto e sconcerto in Andreotti convinto che il partito non debba scegliere tra i due poli. Spiegazioni complicate dalle indiscrezioni, pubblicate ieri da molti giornali, su una cena notturna di D'Antoni in casa Berlusconi, dedicata proprio a trattare la non belligeranza in Sicilia alle prossime elezioni e l'appoggio ai sindaci del centrodestra. D'Antoni ha negato l'incontro: «Per seminare zizzania, ora s'inventano anche cene».

L'ex leader della Cisl ha quindi giurato che non andrà nè a destra, né a sinistra: «noi siamo il centro». «Noi - ha assicurato - non facciamo la politica dei due forni, noi facciamo la politica del nostro forno anche

perché dal forno degli altri viene un pane talmente cattivo che speriamo di convincere i clienti a cambiare negozio». Ha quindi detto che Democrazia europea si presenterà in ogni collegio della Camera e del Senato e avrà candidati sindaci in tutti i Comuni. Che cosa poi fare ai ballottaggi lo decideranno, caso per caso, gli aderenti al movimento dei comuni interessati.

Anche Andreotti ha fugato ogni dubbio sull'ambiguità del progetto di D'Antoni, sono state le «confuse interpretazioni» della stampa a creare un caso inesistente. Il senatore a vita ha rilanciato l'obiettivo del nuovo partito, abbattere il bipolarismo. «Nel duopolio dei due Grandi Fratelli si nasconde la tentazione del monopolio. L'Italia lo ha sperimentato per un ventennio e stava per precipitarvi di nuovo nel 1948, con un colore diverso: ma non è una questione di colori».

L'ex ministro dell'Ulivo, Ortensio Zecchino, ha invitato alla sfida di «far saltare il sistema tolemaico fondato su un paio di stelle fisse intorno alle quali si vorrebbe che tutte le altre girassero. Noi vogliamo essere una stella fissa. Usciamo in mare aperto e sfidiamo le grandi corazzate offrendo un approdo sicuro ai moderati».

Nonostante tante dichiarazioni di autonomia dai due schieramenti l'attenzione del centrodestra è più che mai puntata sul nuovo partito. Il segretario del Ccd, Pier Ferdinando Casini, è convinto che una terza posizione non abbia nessuna possibilità di esistere perché «gli italiani sceglieranno tra Berlusconi e Rutelli. L'avventura rischia di essere completamente improduttiva».

Marina Maresca

LA POSIZIONE DELLA CHIESA

I rapporti con il Divo Giulio: un problema per il Vaticano

ROMA Non sarà facile per le alte gerarchie ecclesiastiche sciogliere il nodo del «che fare» con la nuova formazione politica guidata da Sergio D'Antoni. Sulla carta si tratta di amici di vecchia data, a partire dal senatore a vita Giulio Andreotti da sempre alleato della Santa Sede, tanto da dirigere un mensile - «30 giorni», voce autorevole nel suo campo - che si occupa della vita della Chiesa cattolica nel mondo. Ma come è noto solo una settimana fa l'Osservatore romano, organo ufficiale del Vaticano, ha criticato l'operazione Democrazia europea che creerebbe ulteriore confusione in un quadro politico già fin troppo disarticolato.

Tuttavia in queste ore il pensiero non corre solo all' altra sponda del Tevere, ma prende anche la strada che porta a piazza San Giovanni, sede del vicariato, dove opera il cardinale Camillo Ruini, potente presidente dei vescovi italiani. E infatti, dichiarazioni ufficiali a parte, l'orientamento di fondo in favore del centrodestra espresso dal leader della Cei, è noto da tempo. Bisogna però tener presente la strategia generale sulla quale la Chiesa ha deciso di muoversi all'indomani della deflagrazione democristiana: non tanto ricostruire l'unità dei cattolici in un unico partito, ma piuttosto cercare consenso sulle singole questioni rilevanti per la Chiesa. Fu lo stesso Ruini a dire tempo fa che i cattolici, nella società italiana, erano ormai diventati una minoranza e che come tali dovevano battersi per affermare di volta in volta i propri principi. Concetto ribadito in altro modo dallo stesso Giovanni Paolo II durante il Giubileo dei politici, in quell'occasione il papa affermò che i cattolici - pur appartenenti ai diversi schieramenti politici - dovevano ritrovare un'unità d'azione su questioni generali, in primis sulle tematiche relative alla difesa della vita.

Ora, in buona sostanza, le posizioni cui la Chiesa tiene di più hanno trovato un riscontro forte nella politica della Casa delle libertà: dalla parità scolastica, alla contestazione della pillola del giorno dopo, all'opposizione decisa al riconoscimento legislativo per le coppie di fatto, per non dire di quelle gay. Rimane un punto vero di sostanziale disaccordo fra le posizioni espresse dalla Chiesa e il centrodestra, riguarda l'immigrazione extracomunitaria. Ma nei mesi scorsi ci ha pensato il cardinale Biffi a far sapere che pure su questo aspetto non tutti fra i vescovi della Penisola la pensano allo stesso modo.

Eurisko: ma non c'è un aumento delle preferenze per Rutelli, lontano da Berlusconi

L'Ulivo soffia sul collo del Polo

Dal precedente sondaggio diminuiti gli incerti

Sentite quasi mille persone

ROMA Netta ripresa del centrosinistra che guadagna nove punti nei confronti della Casa delle libertà. L'aumento delle preferenze per l'Ulivo, ormai a un punto dal centrodestra, non comporta comunque un aumento delle preferenze per Rutelli che recupera qualcosa ma risulta ancora in svantaggio di 8 punti su Berlusconi.

Il candidato premier del centrosinistra sale dal 44,9% al 45,9%, quello del centrodestra scende dal 55,1% al 54,1%. Il premier più gradito dagli intervistati è Umberto Veronesi.

La seconda sorpresa contenuta nel sondaggio periodico realizzato dall'Eurisko per il Gruppo Espresso, riguarda gli incerti.

L'ottava rilevazione compiuta fra il l'1 e il 5 febbraio ci dice che il numero di quelli che non hanno deciso se, e per chi votare, scende dal 16,3% (rilevato tra il 18 e il 22 gennaio) all'11,9%.

A diminuire in modo significativo è anche il numero di chi si rifiuta di rispondere: 31% a gennaio, 23% a febbraio. A salire al 49,8% (42,7% a gennaio) è anche la percentuale di chi dichiara di avere un orientamento politico per uno schieramento mentre scende dal 50,1% al 43,9% il numero di chi non ha un orientamento. Quelli che rifiutano o «non sanno» scendono dal 7,3% al 6,3%.

Il sondaggio, eseguito attraverso interviste telefoniche, è svolto su un campione di 962 individui in età di voto e equamente

Silvio Berlusconi

suddivisi per età, sesso, territorio e grado di istruzione, in modo da rappresentare circa 45,4 milioni di italiani.

Fra gli schieramenti il centrodestra continua a risultare avanti al centrosinistra, ma di un solo punto.

Tra il 18 e il 22 gennaio la Casa delle Libertà era attestata a quota 31% e staccava di 8 punti l'Ulivo, fermo al 23%.

L'ultimo sondaggio ci dice che il Polo è passato al 33% e l'Ulivo al 32%.

L'estrema destra scende dal 7% al 4% mentre l'estrema sinistra sale dal 4% al 5%.

g. r.

DALLA PRIMA

Da Franco a Pinochet, dai colonnelli greci a Tudjman, da Salazar fino alle acque bollenti di Hitler e Stalin, tanto per girovagare disordinatamente avanti e indietro per il secolo scorso.

Tuttavia ci permettiamo di pensare che la «sindrome» non sia proprio questa.

Nessuno pensa che il capo di un esecutivo stabile, negli anni duemila, possa trasformarsi in un dittatore dispotico, sciogliere i partiti di opposizione, arrestarne i capi, prendere tutti (e pieni) i poteri dello stato, metterci in divisa il sabato e la domenica, fare la guerra. Siamo in Europa (non ci siamo arrivati per caso) e, grazie a Dio, certe cose non si possono fare impunemente. La cittadinanza europea, per ora, è almeno un buon paracadute. C'è piuttosto il timore che l'autoritarismo moderno si fondi su connotati alquanto diversi, meno violenti fisicamente ma più insidiosi e penetranti.

Facciamo alcuni esempi. L'influenza ipnotica del video fa meno male del colpo di manganello, ma tende a soggiogare il cittadino. Si considerano pedanti sottigliezze giuridiche le obiezioni su un ipotetico capo del governo che aggiudichi a se stesso la concessione di reti televisive.

Si presentano come effetti della legge di mercato le concentrazioni nelle proprietà dei giornali.

Si invoca il coordinamento tra i poteri dello stato e, prevedendo pubblici ministeri dipendenti dal potere esecutivo, si affievolisce il grado di indipendenza del potere giudiziario.

Si lamenta il dispendio eccessivo di tempo delle procedure parlamentari e si rafforzano i «diritti della maggioranza» (bisogna pur decidere e non parlare all'infinito), lasciando poi che la forza delle cose conduca alla «dittatura della maggioranza».

Infine, si esalta il mercato nelle declamazioni e si conserva l'oligopolio (televisioni, grande distribuzione ecc.) nei fatti.

La democrazie va così progressivamente in deficit. E quando la gente se ne accorge e si lamenta è un po' tardi. Non, non è proprio la sindrome di Mussolini quella da cui gli italiani debbono liberarsi.

La stabilità dei governi è un bene, ma non va confusa né con un solo sistema elettorale (l'uninominale maggioritario), né con la personalizzazione della politica. Le diverse storie elettorali di Germania e Gran Bretagna insegnano.

Il problema è quello di conservare l'equilibrio e la distinzione tra i poteri, senza del quale la democrazia è a rischio. Ad esempio, la legge sulla elezione diretta dei sindaci (che ha funzionato) richieder ora non l'ammissione a un terzo mandato, ma il bilanciamento dei poteri verso i consigli comunali, che rischiano di diventare pallide consulte (dove non può crescere una classe dirigente) anziché assemblee deliberative.

Ad esempio, la legge sulla elezione diretta dei «governatori» delle regioni richiede l'eliminazione del cosiddetto «listino», mediante il quale vengono cooptati con il presidente – e fanno maggioranza in consiglio – legislatori non eletti come persone: un'aberrazione. Non c'è la sindrome di Mussolini, dalla quale dobbiamo liberarci. Ma è il timore – niente affatto infondato – che nella ricerca delle necessaria riforme istituzionali prevalga l'italico vezzo di copiare gli altri e di farlo male, a metà, e solo nel peggio.

Corrado Belci

L'utile del 2001 tuttavia ammonterà a soli 20 miliardi, appena un terzo dei 60-70 previsti

Zaccaria: «I conti Rai non sono in rosso»

Il successore di Celli è da ieri al lavoro ai piani alti di viale Mazzini

Per il forzista Baldini «il presidente ha trovato in Cappon il tappo per chiudere la "pentola". Di Pietro: regna sempre la partitocrazia

ROMA I conti della Rai per il 2001 non sono in rosso. Nessun «buco»: l'utile ammonterà a 20 miliardi, appena un terzo dei 60-70 previsti, in ogni caso l'azienda non sarà in perdita. È il presidente Roberto Zaccaria a fare chiarezza e a smentire i «boatos» che si susseguono, in azienda e fuori, dal giorno dell'addio del direttore generale Pierluigi Celli.

Già, perchè subito dopo le dimissioni - fulminee e irrevocabili - del romagnolo inviso a Polo e Ulivo, si è aperta la corsa all'interpretazione. Perchè ha lasciato? E perchè proprio ora? Colpa di Luttazzi e del suo Satyricon pepato e ai limiti della decenza? Possibile? E se le dimissioni fossero invece legate a questioni di denaro, magari a un bilancio 2001 destinato a chiudere in rosso?

Nominato il successore, Claudio Cappon - già ieri al lavoro, ai piani alti di viale Mazzini - è subito iniziato il «ricamo» sulle ultime battute di Celli, su quel suo «questa azienda così com'è è morta e io non voglio il mio nome sulla lapide». Un segnale colorito per dire che la Rai imbarca acqua, che i 112 miliardi incamerati lo scorso anno non saranno neppure minimamente replicabili?

Ieri - tra mille richieste, dubbi e interrogativi - è arrivata la risposta di Zaccaria: tutto bene, anzi benino. E già che il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, aveva chiesto «chiarimenti sulle notizie di eventuali deficit di bilancio, anche per dissipare preoccupazioni sul

Roberto Zaccaria

futuro di un'azienda di tale rilievo».

Stessa richiesta formulata dal presidente della commissione di Vigilanza, Mario Landolfi, per il quale si tratta di «un minimo dovere di trasparenza cui bisogna immediatamente dar conto».

E se il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, non avrebbe «mai immaginato da Celli un abbandono così, in un momento tanto delicato», il forzista Massimo Baldini, vice presidente della commissione di Vigilanza, sostiene che «il presidente Zaccaria ha trovato in Cappon il tappo per chiudere immediatamente la pentola della Rai, illudendosi di non affrontare i problemi reali che si nascondono dietro le improvvise dimissioni». Per Di Pietro nella Rai «regna sempre la partitocrazia». Aggiungendo che «per questo la lista Italia dei Valori può e vuole dire poco, ben conscia che qualunque siano le redini che cambiamo, sono sempre i partiti a comandare, tanto che noi, pur essendo l'unica formazione che da mesi ha presentato un programma politico e una squadra presente su tutto il territorio siamo ignorati». Per Vittorio Sgarbi la spiegazione è semplice: siccome questa era l'ultima fermata, Celli è sceso.

Elisabetta Martorelli

Il parere del governo

Emittenza pubblica, critico Chiti: «Bisogna ripensare il progetto»

FIRENZE «Sulle singole persone e soprattutto sul nuovo direttore generale della Rai esprimo un parere positivo. È sul progetto che c'è stato, su come siamo andati avanti che bisogna ripensare ed agire in modo radicalmente diverso». È il parere, espresso a Firenze sulla Rai, dal sottosegretario della Presidenza del Consiglio Vannino Chiti. «Altrimenti - ha aggiunto - nel nostro Paese succederà - e bisogna evitare che succeda - l'insorgere di una emergenza di tanti cittadini che dicono che così non ha senso pagare il canone e si chiederanno dov'è il servizio pubblico e che cosa lo distingue dall'intrattenimento dei privati, dalla ricerca dell'audience e basta». «Credo - ha proseguito Chiti - che la Rai sia uno dei settori e forse quello su cui il centrosinistra ha marcato il passo, rispetto ad un'azione riformatrice. Non penso che possiamo essere soddisfatti di come oggi è la Rai». Per Chiti, «i programmi d'intrattenimento sono assolutamente prevalenti e sono molto omogenei rispetto a quello che fa Mediaset. Ma la Rai vive di canone». Sempre a giudizio del Sottosegretario, «anche la parte informazione è buona, ma potrebbe fare uno sforzo maggiore. E la parte di trasmissioni di valori è assolutamente carente. Quindi - ha concluso - l'insieme del modo di essere delle Rai non mi pare soddisfascente rispetto ai bisogni del nostro Paese».

«Non c'è altra soluzione per rivitalizzare il sistema radiotelevisivo italiano: va scardinato il duopolio Rai-Mediaset. E i Ds, domani alla Camera, rilanceranno in pieno la battaglia per abolire i vincoli che oggi impediscono agli editori della carta stampata di entrare nel settore radiotelevisivo». Lo afferma il responsabile per la Comunicazione dei Ds, Giuseppe Giulietti, che conferma che, quando l'Aula di Montecitorio dibatterà la conversione in legge del decreto sull'emittenza locale, riproporrà l'emendamento con il quale superare i vincoli della legge Mammì sugli incroci tra stampa e tv. Giulietti lancia poi un allarme: «Stiamo assistendo al tramonto dell'autoproduzione di fronte a un oligopolio sempre più sfrenato di pochissimi soggetti, che porta ad una forte omologazione dei programmi per il ricorso inarrestabile ai format. Tutto questo è inaccettabile, come lo è altrettanto il dilemma tra la conservazione del duopolio, da un lato, e le campagne per la svendita del servizio pubblico dall'altro, per togliere di mezzo la Rai liquidandola così una volta per tutte».

Domani Radio vaticana spegne settanta candeline
Trasmette per oltre 50 ore al giorno in 37 lingue

CITTÀ DEL VATICANO Settanta anni, ma non li dimostra. Domani la Radio vaticana, voluta da Pio XI e messa in piedi da Guglielmo Marconi, voce del Papa e della Chiesa in tutto il mondo, festeggerà il suo settantesimo compleanno. E per la ricorrenza, anzichè commemorazioni, fa progetti per il futuro, al passo con i tempi e le tecnologie. L'agguerrita emittente - di proprietà della Santa Sede e affidata dalla nascita alle cure dei gesuiti, trasmette per oltre 50 ore al giorno in 37 lingue, compreso il latino, ma è in grado di utilizzare altri sette idiomi africani - da tre anni ha iniziato le trasmissioni via Internet e da sette quelle via satellite. La macchina della Radio si muove grazie al lavoro di 420 persone, tra cui 220 redattori, 150 tecnici e 50 amministrativi, con i quali collaborano una cinquantina di religiosi, per metà gesuiti.

DALLA PRIMA PAGINA

Non è che cadeva subito, travolto da due ore di m? Sorpresa: Santoro pronuncia la prima parola, e come per magia la m diventa p. Santoro infatti parla di "popò". Ora, la m non è la p perché quella è la m dei bambini. Sono le mamme che dicono: "Il bambino ha fatto la popò". Vecchia volpe dialettica, Santoro ha capito benissimo che due ore sulla m non poteva reggerle senza scivolare, perché la m è scivolosa. E così in una trasmissione contro la censura si è tenacemente autocensurato. Baudo ha preferito usare "cacca". Ma anche la "c» è infantile-familiare. Nelle definizioni che i vocabolari danno di "coprofagia" (ho qui il Garzantino piccolo, per la scuola media inferiore) sta scritto: "Coprofagia: l'ingerire sterco, perversione tipica di gravi malattie mentali". Mai Santoro ha pronunciato quella parola. E così ha difeso per due ore qualcosa che non aveva il coraggio di nominare. Una grandiosa prova di coerenza.

La puntata ha avuto un collegamento con Anna Falchi, e la Falchi ha avuto momenti di rara brillantezza. In una sequenza unica, tutta d'un fiato, ha detto (cito a memoria, chiedo scusa se sono impreciso): "Ho accettato di togliermi gli slip in tv con Luttazzi, perché siamo entrambi romagnoli". E' noto che quando una romagnola incontra un romagnolo, immediatamente si toglie gli slip. E' il loro modo di salutarsi. Finita la tirata della Falchi, Santoro ha un lampo negli occhi, e le chiede a bruciapelo: "Lei è cattolica?". Non si è capito perché, ma ci dev'essere una concausa tra levarsi gli slip ed essere cattolica. Purtroppo, lei risponde che è luterana. E questo riduce la valenza della precedente rivelazione: sono le romagnole luterane che, incontrando un romagnolo (non si capisce se anche lui luterano) si tolgono gli slip. Mamma Rai è una fonte di rivelazioni. Se non la guardi, ti perdi il mondo. La Falchi ribadisce: "Uso il linguaggio che si usa nelle strade". Nelle strade infatti è tutto un pullular di donne che si tolgono gli slip. Non si vede altro. La Rai è lo specchio della vita. Si sa come sono le difese a oltranza, non si fermano più.

Santoro (stasera è un kamikaze) rimanda in onda la satira di padre Pio dell'"Ottavo nano". Obiezione di Pippo Baudo, non scema: "Ma avreste fatto una cosa del genere con Maometto?" Nessuno la raccoglie. Raccogliamola noi: una satira del genere, con Maometto, avrebbe fatto cadere il governo e aperto controversie internazionali con una miriade di paesi islamici. Verona: Santoro rimanda in onda il dialoghetto col vescovo, introdotto dalla didascalia che dice: "Il vescovo si presenta nel covo dei cattolici tradizionalisti". I covi, come ognun sa, sono degli animali o dei banditi, e si dividono in caldi o freddi. Caldi sono quelli dove gli animali o i banditi sono stati fino a un attimo fa. Quello dove va il vescovo di Verona è caldissimo: i banditi-cattolici sono ancora lì. Il vescovo ci va, spiega lo speaker di Santoro, "un giorno prima che il professor Marsiglia denunciasse l'aggressione". Espressione maligna e sapiente. Poiché non c'è mai stata aggressione, non si doveva dire "denunciasse l'aggressione ", ma "inventasse l'aggressione". Provate a mettere "inventasse", e tutto il servizio è da buttar nel cesso. Perciò Santoro, che non è fesso, dice "denunciasse". Che l'aggresione non ci sia mai stata a Santoro non va ancora giù. Aveva bisogno che fosse vera, per mandare in onda quella puntata che sulla città ha scaricato vagonate di m, o di p, o di c.

Un giornale romano, un grande e bellissimo giornale, "Repubblica", ha chiesto scusa alla città di Verona, in prima pagina, per aver creduto alla bufala dell'aggressione a Marsiglia "senza indagare", come doveva. Erano scuse santoriane: chiediamo scusa, ma quanto si dispiace che non sia vero. Nell' articolo di scuse, il professor Marsiglia vien presentato in questi termini: "Di origini ebraiche, cattolico praticante": ma guarda, finché l'aggressione veniva data per vera, era un ebreo, perseguitato da cattolici razzisti e fascisti, ora che è un bugiardo, diventa un "cattolico praticante". Signori, questa è la Rai. Di tutto, di più. Anzi, la novissima Rai, col novissimo direttore generale.

Finito tutto, Santoro esultava, perché il suo pubblico aveva votato in massa (80%) per un ritorno della m in tv. E' un pubblico a cui piace la m, ne va pazzo, da Luttazzi e da Santoro ne trova in abbondanza, e guai a chi gliela tocca. Paga il canone per questo. Santoro e compagni sono usciti dalla trasmissione ridendo, senza fare quella cosa che la buona educazione doveva insegnargli: tirare l'acqua.

Ferdinando Camon
(semper@tin.it)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 10 febbraio 2001 è stata di 57.950 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Il «cicerone» Damiani spiega al candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli (al centro) la storia di Trieste. Illy ha illustrato i progetti. Nella foto a destra Rutelli con la fioraia che gli ha fatto gli auguri: «Giovinoto, la gà più bisogno lei de noi».

Il sindaco Illy e il vice Damiani hanno presentato al candidato premier del centrosinistra il nuovo volto di Trieste

Rutelli al via dalla porta dell'Est

Il primo cittadino: «E' un segnale di interesse per la città e la Ostpolitik»

TRIESTE Anche i refoli di bora (che i triestini, dicono, porti bene) hanno spinto l'Ulivo-express nella sua corsa. Il comitato organizzatore, insomma, non poteva fare di più per il «treno charter itinerante diretto a Gorizia, Udine, Venezia Mestre», come è stato annunciato dall'altoparlante, partito ieri alle 12.05 dalla stazione centrale. Francesco Rutelli, candidato premier dell'Ulivo e il ministro Piero Fassino, indicato come suo vice a palazzo Chigi, hanno brindato con un bicchiere di vino bianco, prima di montare in carrozza, davanti alla folla straripante. Tutta la stazione era intasata. Poi sono saliti sul convoglio, salutati dal sindaco Riccardo Illy e dal vice Roberto Damiani che, come due angeli custodi, li hanno accompagnati per le strade a vedere la nuova Trieste rilanciata nelle opere pubbliche dalla giunta di centro-centrosinistra, come ama chiamarla il primo cittadino. «Un'originale esperienza politica - ha detto Rutelli - anche di indipendenza dai partiti».

Un itinerario simpatico, tra la gente, nel Paese reale, condito da uno scherzoso fuori programma con l'entrata nella chiesa dei serbo ortodossi perchè, come ha spiegato il cicerone Damiani a Rutelli, porta fortuna. Poi Damiani lo ha accompagnato anche nella cappella della stazione. Un segno della croce per entrambi. «Che Dio la mandi buona all'Italia» ha detto Damiani. «Dio ha l'occhio buono» ha risposto Rutelli. Quindi il bagno di folla fra bande, gadget e palloncini. Rutelli era quasi commosso. «Noi partiamo, ma voi lavorate» ha raccomandato l'ex sindaco di Roma ai sostenitori.

«La partenza del treno da Trieste è un segnale di grande interesse non solo nei confronti della città, della regione, ma anche di quella che è stata definita la Ostpolitik che ha iniziato proprio Piero Fassino qualche anno fa e che è stata poi seguita da chi lo ha sostituito al ministero degli Affari esteri quando era sottosegretario» ha detto il sindaco Illy nell'incontro con Rutelli e Fassino al Caffè Tommaseo. E a margine ha sottolineato che non si è parlato di candidature. «Per noi è una politica fondamentale - ha aggiunto -. Dall'allargamento a Est dell'Unione europea dipenderà il futuro di questa città e di questa regione». «Che la campagna parta in treno - ha osservato ancora Illy - è un duplice segnale importante perchè noi abbiamo bisogno di infrastrutture, anzitutto quelle ferroviarie, carenti sia verso Monfalcone, Ronchi e ancora di più verso Lubiana e Budapest».

All'Hotel Savoia dove Rutelli ha dormito arrivando da Treviso, il candidato premier ha ricevuto di primo mattino, alle 9.30, il saluto del ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, figlio di un triestino profugo in Jugoslavia durante il fascismo. «Con il governo sloveno l'Italia collabora perchè la Slovenia sia in prima fila nell'ingresso nell'Unione europea» ha affermato Rutelli. «Una Slovenia che a sua volta - ha spiegato ancora Rutelli delineando il pensiero di Rupel - non vuole essere l'estremo confine d'Europa, ecco perchè la politica verso la Croazia e la Bosnia deve essere di progressiva integrazione e la severità nei confronti del traffico di persone umane deve essere un impegno comune».

Rutelli che sui temi degli indennizzi agli esuli e della tutela della minoranza slovena ha ricevuto una lettera che Illy ha mandato alle massime autorità dello Stato, ha affermato che questo tipo di tutela è un dovere per un Paese democratico in attuazione di impegni europei, auspicando nel contempo il riconoscimento finanziario per gli italiani esuli che tanto hanno sofferto. «Due provvedimenti che non solo sanano le ferite del passato - ha aggiunto - ma dimostrano che siamo protesi verso il futuro».

Rutelli se l'è presa con la Destra che racconta storie ed è fatta di cantastorie. Gli italiani, secondo Rutelli, non possono prendere sul serio chi (Berlusconi ndr.) si riferisce come modello sia al leader laburista Blair, sia alla Tatcher. «Il nostro modello è invece quello che l'Ulivo ha messo in pratica risanando l'Italia con cinque anni di buon governo e sappiamo che nei prossimi cinque dobbiamo accelerare - ha aggiunto Rutelli - con la priorità del Mezzogiorno che è nazionale, risolvendo il problema di un Nord che non trova lavoratori e di un Sud che non trova lavoro».

A proposito della piccola manifestazione leghista davanti al caffè Tommaseo dove Rutelli ha incontrato Illy e Damiani, il mondo della scienza con l'astrofisica Margherita Hack, il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini, l'imprenditore Federico Pacorini, il candidato premier ha detto che «siamo in un Paese democratico, ognuno fa quello che crede e si mostra per quello che è».

Rutelli ha però condannato una dichiarazione del sindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini. «È avvenuta una cosa di estrema gravità: il sindaco di Treviso della Lega, riferendosi al leader del centrosinistra, ha detto "sono nel braccio della morte. Poi mimando con le mani il gesto che fanno i contadini per uccidere i conigli, tenendoli per le orecchie e usando un randello ha aggiunto: aspettano quel colpo così, come si fa con i conigli. Torneranno tutti in esilio, vanno là e dopo vedremo se ritornano». A Rutelli ho già promesso di mandarlo in esilio e di mandare tutti gli altri nel Tevere. Io credo che quando avremo preso il potere non lo si mollerà».

«Questa Italia - ha continuato Rutelli - non la vogliamo conoscere. Mi chiedo se la Casa delle libertà possa tollerare le intimidazioni, le minacce, la violenza, come qualcosa con la quale presentarsi agli italiani. Se non venisse da tutti i vertici del centrodestra all'atto della partenza della nostra iniziativa una parola contro questa minaccia, si capirebbe che Berlusconi imbarca tutti: razzisti e xenofobi, fanatici e oltranzisti, mentre afferma di essere persino d'accordo con Tony Blair».

«Trieste è la porta della nuova Europa - ha dichiarato il ministro Fassino - partire da qui ha dunque un valore simbolico. Questa città che ha pagato a lungo le divisioni ed è stata anche un simbolo della sofferenza, oggi è un crocevia essenziale delle relazioni fra Est e Ovest, fra Nord e Sud». Fassino ha ricordato che al termine dei cinque anni di governo del centrosinistra l'Italia ha l'inflazione più bassa degli ultimi trent'anni, il tasso di disoccupazione più basso degli ultimi sedici anni e un tasso di crescita del tre per cento. È questo che gli inquilini del treno spiegheranno all'Italia. Fassino con la sua espressione seria e operosa, Rutelli con quel sorriso da americano a Roma che ha conquistato anche Sharon Stone dalla quale ha ricevuto il più bel complimento: ha il volto di un politico dove non c'è corruzione.

Fabio Cescutti

Camber e Menia: «Un tour fatto di poca sostanza»

TRIESTE «Il tour di Trieste propinato a Rutelli dal sindaco Illy e dal vicesindaco Damiani rispecchia fedelmente una politica fatta di immagine e poca sostanza sui veri problemi della città». Lo hanno detto i parlamentari Giulio Camber (Fi) e Roberto Menia (An) durante una riunione degli amministratori triestini del Polo.

«L'idea di Trieste che Rutelli oggi porta con sè - hanno spiegato - vorrebbe essere quella di una città beata e opulenta, mentre si tratta di un'idea ingannevole perchè la realtà di Trieste, dimenticata e sottaciuta con cura dall'Ulivo, è fatta di disoccupazione, emarginazione e solitudine per tanti cittadini anziani ma anche giovani». «In sette anni di Giunta Illy - hanno detto ancora Camber e Menia - 19.000 triestini hanno lasciato la città, mentre migliaia di extracomunitari vi sono transitati». «La realtà di Trieste - hanno aggiunto - fatta di caos del traffico, di periferie degradate, di gravi inquinamenti, è quella di una città relegata dal governo dell'Ulivo ai margini della periferia a causa dei mancati investimenti del governo e soprattutto a causa della mancanza di qualsiasi nuova normativa nazionale che dia serie prospettive alla città in termini di autonomia, portualità, strumenti finanziari adeguati al suo ruolo geopolitico». «Un eventuale governo Rutelli - hanno concluso - continuerebbe a non fare gli interessi di Trieste».

NELLE STRADE

Stretta di mano dalla fioraia: «La gà bisogno de auguri»

***TRIESTE** Conoscere Trieste e, soprattutto il carattere, decisamente inconfondibile, dei triestini in una mattina, anzi un po' meno. Può capitare quando ci si chiama Francesco Rutelli e ci si candida alla vittoria nelle prossime elezioni politiche alla guida della coalizione di centrosinistra. Perché se l'ex sindaco di Roma voleva cogliere un lampo di quella "triestinità" di cui si parla nei libri di storia e che i triestini conoscono e si riconoscono con estrema precisione, non poteva individuare un momento e un percorso migliori (ma nella scelta di questo hanno giocato un ruolo decisivo il sindaco Riccardo Illy e il suo vice, Roberto Damiani, perfetti e maliziosi ciceroni del 'piacione' romano). Dunque appuntamento nel classicissimo caffè Tommaseo, alle 10. Rutelli arriva con leggero ritardo, ma non c'è problema: i leghisti triestini, una decina in tutto, sfidano da almeno un'ora le raffiche di bora e non demordono, ostentando i loro striscioni. "Striscia dagli una mandria di tapiri", "Ma tu paghi il treno?", "Non prendere in giro chi lavora" i più sanguigni. "Illy: meglio Damiani di Rutelli" il più inquietante per l'inedita candidatura del vice di Illy alla prima poltrona della città da parte dei leghisti locali. "L'avessero fatto prima..." dice scherzando Damiani. Ma nemmeno Rutelli perde il "sense of humor": "E l'assemblea plenaria dei leghisti triestini?" chiede per sottolineare la presenza numerica non certo oceanica.*

Breve e concitato incontro con gli esponenti politici del centrosinistra locale fra i tavolini del caffè. "Storica" la presentazione a Rutelli di Federico Pacorini, che stando all'opinione di qualcuno avrebbe dovuto essere già perfettamente conosciuto dal candidato premier: "regista" della stretta di mano Damiani. Poi via per un tour del centro. Illy e Damiani guidano a passo spedito il leader del centrosinistra e un drappello di giornalisti e di uomini delle forze dell'ordine sia in divisa che in borghese verso Cavana. Il fiato si fa corto, ma non c'è tempo. Si arriva in piazza Cavana, "qui c'erano i lupanari" non esita a ricordare Damiani, ma illustra all'ospite anche i progressi del progetto di ristrutturazione dell'area e le caratteristiche di Urban. Rapido dietro front, si punta al Ponterosso. Sosta di pochi secondi davanti alle vetrine della libreria dedicata a Umberto Saba. L'interesse è fatale, si avvicina, casualmente (si fa per dire), Primo Rovis, che gli consegna un misterioso e sigillatissimo plico: "Contiene documenti sul progetto, non più rinviabile, per l'autonomia della città". "Grazie, ci penserò". Rovis si aggrappa all'unico spunto che gli viene in mente per trattenerlo: "Sono stato per cinque anni dirigente della Roma calcio". "Ma lui è della Lazio" lo corregge Damiani. "Faremo un derby, ma solo sul campo - replica Rutelli - dell'autonomia parleremo e so che Illy è attentissimo al problema". E via ancora, quasi di corsa. Qualcuno, nel gruppo, comincia ad avere difficoltà a tenere il passo.

Sul canale la bora ribalta un motorino in parcheggio: Rutelli non esita un istante. Si china e, con l'aiuto di Illy e Damiani (i flash si sprecano), lo solleva. Si arriva alle bancarelle.

Rutelli saluta una coppia di anziani che vendono fiori: "Auguri per il vostro lavoro" dice Rutelli e accenna ad andarsene, ma non conosce la prontezza di spirito e il "morbìn" dei triestini: "Giovinoto, dei auguri la gà più bisogno lei de noi". Fra una bancarella e l'altra l'incontro, necessariamente brevissimo, con i rappresentanti degli esuli, Arturo Vigini e Piero Delbello, vicepresidente e direttore dell'Irci, l'Istituto per la cultura istriana: "Non si dimentichi di noi, aspettiamo da sempre". "Contateci".

Ugo Salvini

«Il fratello di nonna Graziella morì ventenne nel 1916, si distinse come ufficiale nella battaglia di Gorizia»

TRIESTE "Il ricordo di Giorgio Marini, fratello di mia nonna Graziella, morto ventenne nel 1916, durante la battaglia di Gorizia, è ancora vivo nella nostra famiglia e lega ancor di più i Rutelli a questa regione". Francesco Rutelli pronuncia queste parole oscurandosi per un attimo in viso, abbandonando il sorriso del leader che inizia la campagna elettorale e andando con il ricordo a vicende familiari tanto gloriose quanto dolorose. "La memoria di quest'uomo, vanto della famiglia perché ufficiale dell'esercito e combattente esemplare è ancor oggi importante per tutti noi Rutelli. Non caso mio figlio si chiama Giorgio in suo onore. Ma io stesso sono orgoglioso di poterlo menzionare anche in quest'occasione, soprattutto perché noi del polo progressista siamo i fautori di una politica che porti a rafforzare l'amicizia con tutti i Paesi vicini".

Dall'inviato

La giornata sul convoglio dell'ex inquilino del Campidoglio: battute e commenti attraversando il Nordest

Messaggio dal treno: «Guai ai ladri di voti»

«Voglio la sfida tv col Cavaliere, a costo di parlare con una sedia vuota»

MESTRE Via dal razzismo fanatico della Lega, via dai brogli delle liste civetta, via da chi stringe la mano a Blair e poi strizza l'occhio alla Thatcher. Quando l'Ulivo-express lascia la stazione Centrale di Trieste, alle 12.05 in punto, il candidato premier del centrosinistra Francesco Rutelli prende le distanze dall'arroganza di una Casa delle libertà che l'ex sindaco di Roma ribattezza Casa dell'intolleranza. Sulle liste civetta Rutelli, al termine della prima giornata del tour ferroviario, tornerà con grande fermezza: «L'Ulivo - annuncia - prenderà un'iniziativa istituzionale e politica contro i ladri di voti. Non passa giorno senza che da parte della destra emergano delle prese di posizioni arroganti. Il motto della Casa della Libertà sembra essere: "noi facciamo come ci pare", e per noi è inaccettabile». Il primo giorno di viaggio elettorale dei trenta che aspettano il treno di Rutelli ha già il profilo di una dura battaglia destinata ad andare avanti a lungo. Comincia da Trieste, città che quasi sempre viene considerata una sorta di capolinea: qui finisce l'Italia, ma qui comincia anche l'Europa. Lo pensa Rutelli, lo dice il compagno di viaggio del candidato premier, il ministro alla Giustizia Piero Fassino, guardando al di là del finestrino del treno lungo solo sette vagoni trainato da una locomotiva tutta rossa.

Il tempo di sedersi in uno scompartimento della carrozza centrale - con a fianco Fassino e di fronte il presidente della commissione Esteri del parlamento sloveno, Jelko Kacic - e Trieste è già quasi alle spalle.

Davanti agli occhi dei tre corre via veloce il mare di Barcola, Grignano, Sistiana. «Guardate che bel mare carico che c'è oggi», rompe il ghiaccio Rutelli.

«Dall'altra parte s'intravvede la Slovenia e la Croazia», gli suggerisce il ministro alla Giustizia. La conversazione comincia così.

Dal mare al porto il passo è breve. Mentre il treno corre veloce sui binari, il discorso scivola sulla nuova collaborazione tra gli scali di Trieste e di Capodistria.

«Mi conforta che Romano Prodi segua con particolare riguardo questa nuova economia», aggiunge l'ex sindaco di Roma. Che sembra quasi non riuscire a distogliere lo sguardo dal mare.

«Quanto misurano le coste slovene?» S'interroga a voce alta il candidato premier. La risposta arriva, puntuale, dal presidente della Provincia di Gorizia, Brandolin, che da Trieste a Udine si trasforma in angelo custode dei viaggiatori.

E' lui a rispondere: «In tutto 46 chilometri».«E la prima città della Croazia che si raggiunge superando i due confini?», incalza Rutelli. «Umago», risponde Kacic. Sembra quasi d'essere a una lezione di geografia. Ed è buffo che sia proprio uno studente a interrompere la rilassata lezione sui binari e far volgere lo sguardo di Rutelli al di qua del finestrino.

Lo studente è Emanuele Zaia, 25 anni, triestino, presidente del consiglio degli universitari giuliani. A Rutelli e Fassino chiede che i politici italiani si preoccupino di più dei giovani, che migliorino i servizi e che soprattutto limitino lo strapotere di certi professori. «Più che professori sono baroni», rimarca lo studente che viene ascoltato e rassicurato.

Mentre il mare se ne va dall'orizzonte, dal porto si passa a discutere del Corridoio 5. Ad introdurre il tema è Kacic. «Un tempo i Corridoi dovevano essere verticali, paralleli al muro di Berlino - spiega - oggi che il muro non c'è più che che possiamo guardare avanti devono essere orizzontali». Discorso metafisico? Tutt'altro. Rutelli e Fassino annuiscono all' unisono, sanno che le infrastrutture che collegheranno i porti al cuore dell'Europa sono fondamentali per crescere economicamente. «Ma non tagliate fuori Gorizia», esorta il presidente della Provincia isontina.

Fassino (a sinistra) in treno assieme a Rutelli.

Appena lasciata alle spalle Monfalcone nel vagone politico si affacciano tre ragazze. Sono tre slovene che vivono a Trieste e che collaborano con il Primorski, una di loro, Ivana, tiene in mano un libro firmato da Rutelli («Piazza della libertà»).

Chiede un autografo, viene subito accontentata. La segue Erika Suerz, 21 anni di Gonars, che fa uno spot della sua scuola, la scuola di scienze diplomatiche e internazionali di Gorizia.

Finito lo spot arriva il coordinatore dei Verdi di Trieste, Michele Di Donato, 25 anni, che all'aspirante inquilino di palazzo Chigi non chiede, ma dà. Che cosa? Una bottiglia di vino bianco (una Vitovska doc), una bottiglia di Malvasia e un'ampolla di olio prodotto dal frantoio della Cooperativa sociale di San Dorligo.

Mestre è ancora lontana. Arriva la notizia di una battutaccia del Cavaliere: «Rutelli è un capostazione». L'ex inquilino del Campidoglio non fa una piega: «Io capostazione? Certo detto da Berlusconi , che è un esperto in deragliamenti ...». E Rutelli, non contento, rilancia la sfida televisiva: «Spero che prima o poi ci sia questo confronto in tv con Berlusconi: sarei disposto anche a parlare ad una sedia vuota».

Rutelli, prima della tappa di giornata, quella di Mestre, scende dal treno due volte: a Gorizia e a Udine. Lui scende e gli «altri» tirano il fiato.

Gli altri sono il team che accompagna l'ex sindaco di Roma fino alla fine del tour. Sono un trentina di volontari che si occupano un po' di tutto: dalla musica (da Ivano Fossati, a Gloria Estefan e Annie Lennox) alla biblioteca (con una bibliotecaria, Emma Di Capua, che invita alla lettura).

E il ristorante? E un bijoux tenuto a lucido da quattro romani. Il menu è rigorosamente di giornata e in linea con le tradizioni dei luoghi dove passa il treno. Ieri Rutelli e la sua squadra hanno gustato fusilli in salsa di tonno, prosciutto crudo, salame di cervo stagionato, formaggio asiago, pomodorini all'origano. Il tutto accompagnato da vino bianco del Collio griffato Marco Felluga o vino rosso Ca' Grande di Umberto Casori.

Anche se il cibo è di alta qualità è difficile che non vada per traverso in particolare a Piero Fassino che sulle liste civetta va giù pesante. «Trovo assai curioso che Berlusconi, prima usa la parola brogli e poi ritiene con disinvoltura che si possono fare delle liste civetta».

A fine tappa Rutelli ribadisce il proprio dissenso e annuncia un'iniziativa istituzionale e politica. Quale non è dato ancora saperlo. Lasciata alle spalle anche Udine, alle 13.55 in punto, il pomeriggio trascorre sonnolento sul treno.

I passeggeri (26 in tutto) tentanto invano di oltrepassare il vagone riservato dove si rinchiude l'ex sindaco di Roma. Forse sta seguendo la Lazio, scherza una coppia di Treviso.

L'Ulivo-express arriva a Mestre alle 16.40 e in piazza Ferretto per Rutelli, Fassino e anche per il sindaco di Venezia, Paolo Costa. Sono in 3 mila ad applaudire i reduci della prima tappa del giro d'Italia, una folla incredibile che fa dimenticare in un batter d'occhio i refoli di bora triestini lasciati alla Stazione di Trieste.

Elena Marco

Gorizia, i giovani triestini della Fiamma Tricolore tentano di rovinare la festa

GORIZIA Sette, otto. Dieci al massimo. Bomber neri, neri i jeans, le sciarpe e le cuffie di lana. Tra loro anche un paio di ragazze. I giovani della Fiamma Tricolore di Trieste si sono affacciati sulla piazza della stazione di Gorizia (quella piazza nella quale nel settembre '43 si combattè la prima battaglia tra partigiani e nazifascisti) quando Francesco Rutelli e Piero Fassino avevano appena sostato per un minuto di raccoglimento davanti al monumento che ricorda le vittime dei campi di internamento nazisti. «L'Ulivo impone il bilinguismo: fra pochi mesi ne pagheranno il conto» c'era scritto sui volantini che hanno lanciato scandendo gli slogan classici dell'estremismo di destra con le mani alzate nel saluto fascista.

È stato un attimo. Molti simpatizzanti dei vari movimenti di centrosinistra presenti hanno cercato di raggiungerli, ma la polizia si è rapidamente schierata a dividere le parti mentre si allineava anche l'imponente schieramento di telecamere e macchine fotografiche al seguito del treno dell'Ulivo. E per il manipolo è scattata una veloce ritirata senza che si verificassero pericolosi contatti. Un'ora più tardi, alla stazione di Udine, gli estremisti di destra, quattro o cinque esponenti friulani di Forza Nuova, si sarebbero invece «accontentati» di tirare coriandoli scandendo slogan prima di essere allontanati dalla polizia.

Ma l'eco delle provocazioni portate dagli estremisti di destra non ha scalfito il clima da sagra popolare che si respirava all'arrivo del treno sia a Gorizia che a Udine: non c'erano certo grandi folle, ma molto calore, questo sì. Decine e decine le mani da stringere, decine e decine gli autografi da firmare. E tanti i brindisi. Uno anche con il sindaco di Nova Gorica Crtomir Spacapan. «Stia attento, questo vino le taglia le gambe» ha ammonito Rutelli una donna davanti al banchetto della Cantina produttori di Cormons: «Fosse vero, a questo punto sarei già steso a terra...» le ha simpaticamente risposto il candidato premier del centrosinistra addentando un panino imbottito di bistecca, pezzata rossa, «tipica produzione locale», offerto da un gruppo di allevatori isontini.

Pochi minuti in tutto, sia a Gorizia sia a Udine. Il tempo di incontrare delegazioni che lo riempiono di dossier e analisi, sul Corridoio 5 così come sulla guerra con l'Ungheria per il Tocai.

Guido Barella

Martedì prossimo round decisivo nella trattativa per il rinnovo, che dura da un paio di anni, tra Aran e sindacati

Dirigenti pubblici, contratto d'oro

Per i «grand commis» gli aumenti potranno raggiungere gli 80 milioni lordi annui

ROMA Accordo in vista per il nuovo contratto di oltre 7 mila dirigenti pubblici (di cui meno di 500 sono alti burocrati dello Stato) che dovrebbe renderli sempre più simili ai manager del settore privato. «L'aumento economico - secondo il coordinatore del dipartimento sindacale della Fp-Cgil, Gianni Nigro - dovrebbe aggirarsi in media su 80 milioni annui lordi per i dirigenti generali e su 17 milioni per quelli di seconda fascia che sono assai più numerosi». «Gli 80 milioni per i dirigenti generali, tuttavia - precisa Nigo -, sono così ripartiti: 69 milioni pro-capite andranno ad incrementare il fondo per l'indennità di posizione delle singole amministrazioni le quali adopereranno queste risorse per fare i contratti individuali. Di conseguenza, quindi, l'aumento potrà essere per alcuni più sostanzioso, per altri meno; il restante aumento di 11 milioni, invece, sarà uguale per tutti i dirigenti generali sul trattamento fondamentale».

Per martedì prossimo, è previsto il nuovo round tra Aran (l'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego) e i sindacati dopo l'ultima riunione che si è svolta in questa settimana e che ha portato ad un avvicinamento delle posizioni. Un incontro, quello di martedì, che potrebbe anche rivelarsi decisivo e concludersi, dunque, con l'accordo tra le parti dopo una trattativa durata per più di due anni. Si tratta di un «contrattone» perchè interessa - ed è questa ancora un'altra novità - i dirigenti di ben 5 comparti: ministeri, parastato, università, ricerca, aziende autonome.

Il contratto porterà nella categoria una ventata di managerialità. «Ci saranno massima trasparenza e garanzia - dicono i sindacati - per gli incarichi, i reincarichi, la loro revoca e l'eventuale recesso». Proprio come avviene in un'azienda, infatti, i dirigenti saranno valutati e, se il giudizio sarà negativo, non sarà loro confermato l'incarico. Nei casi più gravi, è previsto anche il licenziamento. Ma ci sarà anche la possibilità di essere reintegrati in servizio in caso di licenziamento immotivato utilizzando conciliazione e arbitrato.

Che la vertenza sia entrata nella fase finale lo confermano entrambi le parti. «Sono moderatamente ottimista», sostiene, infatti, il presidente pro-tempore dell'Aran, Guido Fantoni. Restano, naturalmente, alcune questioni aperte ma che probabilmente potranno essere superate nel «tour de force» di martedì. Sulla stessa linea anche i sindacati. «Ci sono le condizioni per chiudere il contratto», osserva il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo. Anche per il segretario generale della Dirstat, Arcangelo D'Ambrosio, ci sono i presupposti per arrivare alla definizione della vertenza.

Raddoppiano gli enti locali che la applicano

Ai Comuni piace l'Irpef Iva: il 27% degli autonomi dichiara redditi da fame

Autonomi: chi più, chi meno

Il «popolo dell'Iva» oscilla fra redditi al limite della sopravvivenza e fatturati miliardari. I dati, relativi al 1997, diffusi dal ministero delle Finanze

Fatturato (milioni)	Contribuenti Numero	%	Iva pagata pro capite (media)
meno 18	1.413.177	27,4	-627.000
18-50	1.077.076	20,8	2.035.000
50-100	809.884	15,7	4.032.000
100-360	1.097.989	21,3	7.757.000
360-1.000	416.842	8,1	19.978.000
1.000-2.000	159.233	3,1	37.203.000
2.000-10.000	146.681	2,8	80.563.000
oltre 10.000	35.830	0,7	1.188.549.000
Totale	5.156.711	100,0 %	15.850.000

ANSA-CENTIMETRI

ROMA L'addizionale **Irpef** piace ai Comuni, che raddoppiano. Ad aumentare le proprie entrate utilizzando questo balzello sono nel secondo anno di applicazione di questa imposta 4041 comuni, quasi il doppio rispetto ai 2435 che avevano introdotto l'addizionale già dal primo anno. Gli incassi passeranno così 557 miliardi applicati sui redditi 199 ai 1339 previsti sul 2000. L'incremento del prelievo sarà quindi del 139%. Ad elaborare questi dati è stato il Consorzio Anci-Cnc. E' possibile comprendere che ad utilizzare questo tipo di finanziamento cominciano ad essere anche le prime grandi città (Torino, Bari, Napoli) e che l'effetto sulle tasche dei contribuenti sarà visibile. L'aliquota in molti comuni è infatti cresciuta fino allo 0,4%: significa che per un reddito di 30-40 milioni il prelievo annuale può arrivare a 120.000-160.000 lire. Le entrate maggiori sono per i comuni della Lombardia (217,8 miliardi) seguiti da Piemonte (155,6 mld) e Veneto (154 mld); prelievo basso in Friuli-Venezia Giulia (3,8 mld).

Un fatturato che non raggiunge il milione e mezzo al mese: il che vuol dire, tolti le spese e i costi, un reddito inferiore a quanti percepiscono la sola pensione sociale. E quanto ha dichiarato nel '97, ai fini **Iva**, il 27% dei lavoratori autonomi: un milione e 413.177 tra commercianti, artigiani e imprenditori, che dichiarano di continuare la propria attività con un giro d'affari da sopravvivenza. E quanto emerge dalle statistiche sul «popolo dell'Iva» diffuse dal ministero delle Finanze, un popolo dove i «poveri» sono la maggioranza relativa (il 27,4%) e si trovano in credito nei confronti del fisco: in media chiedono un rimborso di 627.000 lire a testa.

Effetto domino a metà anno: arrivano i vincitori, supplenti allontanati

Scuola, caos per il «concorsone» De Mauro vara un nuovo decreto

Fanno bere un bicchiere di sputi a una ragazza autistica
A Sulmona quattro studentesse vengono sospese

SULMONA Hanno sputato in un bicchiere e poi hanno convinto una ragazza autistica di 14 anni a berne il contenuto. È accaduto nei giorni scorsi all'istituto psico-pedagogico di Sulmona dove quattro ragazze di 14 anni, iscritte al primo anno, sono state sospese per un giorno su decisione unanime del consiglio di classe. A denunciare il fatto è stata una compagna di scuola della ragazza autistica che, involontariamente, ha assistitito alla bravata delle altre quattro compagne riferendo immediatamente quanto accaduto ad un professore. L'inchiesta interna è stata condotta direttamente dal preside dell'istituto che ha proposto al consiglio di classe il giorno di sospensione per le quattro alunne. «L'episodio lascia stupefatti»: è questo il primo commento di Giuseppe Evangelista, dirigente scolastico dell'istituto psico-pedagocio «G. Vico». «La vicenda - ha aggiunto - solleva interrogativi forti, anche se mi sembra positiva la reazione degli altri studenti. Grazie al contributo di molte studentesse siamo riusciti a risalire alle responsabili».

ROMA La maledizione del «concorsone». Dopo i sospetti di brogli sui quali sta indagando la magistratura, i ricorsi e i controricorsi presentati da decine e decine di candidati, il megaconcorso a cattedre, cui hanno partecipato circa 800 mila professori, fa ancora parlare di sé. L'occasione, questa volta, è data dall'arrivo nelle classi dei docenti che hanno superato la mega-prova pronti a prendere possesso della cattedra vinta. Ma il loro arrivo provoca l'immediato allontanamento dei supplenti che hanno insegnato fino a oggi e l'interruzione della continuità didattica per migliaia di studenti. Risultato: docenti, supplenti, studenti e famiglie in rivolta.

Per rimediare il ministro Tullio De Mauro sta valutando la possibilità di varare un decreto (o una circolare) che consenta di salvare capra e cavoli, ovvero di lasciare i supplenti al loro posto fino alla fine dell'anno scolastico, permettendo contemporaneamente l'assorbimento dei nuovi docenti che potrebbero essere impiegati in quei posti normalmente non usati per le nomine in ruolo. Un provvedimento che tuteli quanti hanno vinto il concorso anche da un altro rischio: quello di veder decadere il diritto alla cattedra a causa dei tempi lunghi con cui vengono compilate le graduatorie che devono essere completate entro il 31 marzo.

Nuovamente tensione nel mondo della scuola: ancora al centro delle polemiche c'è il cosiddetto «concorsone», che ha interessato 800 mila docenti e sul quale indaga la magistratura.

In molti istituti docenti, studenti, famiglie in rivolta. I sindacati accusano il governo: «Un balletto prevedibile che poteva essere evitato»

Un caos «annunciato», secondo i sindacati della scuola che accusano il governo di non aver fatto nulla per scongiurare «il balletto dei docenti». All'origine di tutto ci sono i ritardi con cui sono state effettuate le nomine dei professori. In alcune province, come Pordenone o Ravenna, le nomine sono state ultimate entro novembre o dicembre al massimo, mentre in altre, come Bologna o Torino, sono ancora in corso.

Il decreto emesso nell'agosto del 2000 confermava i supplenti fino alla fine dell'anno scolastico anche se questi avessero nel frattempo ricevuto la nomina in ruolo. Il problema è che in alcune province stanno acquisendo la nomina in ruolo anche insegnanti provenienti da altre province o che non erano in servizio, e dunque aventi diritto al posto. Si è creato quindi un effetto domino, con professori di ruolo che scalzano i supplenti.

c.l.

Ulteriori stanziamenti della Ue per fronteggiare la crisi, mentre scendono in campo anche i lavoratori del settore agro-alimentare aderenti alla Flai

Mucca pazza, minaccia di blocco alle frontiere

Fiorentina: allo studio nuove scappatoie. E San Marino non rinuncerà alla bistecca con l'osso

IL CASO

Pecoraro Scanio blocca le ricerche, insorgono Dulbecco e Levi Montalcini

Genetica, organismi modificati: scontro tra governo e scienziati

ROMA Per la prima volta gli scienziati in piazza. Accadrà martedì a Roma. Ma non saranno tutti schierati sullo stesso fronte. Una parte esprimerà il disappunto al governo per il blocco delle ricerche sugli organismi geneticamente modificati, deciso dal ministro per le Politiche Agrarie, Alfonso Pecoraro Scanio. Un'altra parte degli studiosi (se ne prevedono 700) si schiererà a sostegno dei Verdi, sostenitori del «principio di precauzione» sui cibi trasgenici.

Ieri ha fatto da prologo un velenoso botta e risposta tra i premi Nobel **Rita Levi Montalcini**, **Renato Dulbecco** e il ministro. Ma la tensione sale da giorni. Da quando 1.150 scienziati hanno firmato il manifesto «Libertà per la scelta», con il quale hanno denunciato l'affossamento della ricerca nel settore delle biotecnologie. Dulbecco ha spiegato in un editoriale per «Repubblica» le preoccupazioni per i ritardi che la scienza italiana rischia di accumulare in questo campo. Rita Levi Montalcini è stata più esplicita: «Ci sono in Italia due pensieri e culture che da versanti diversi mirano a bloccare la ricerca scientifica: quella ecologista e quella religiosa. Non c'è niente senza rischio, ma non si può mettere il chiavistello

Renato Dulbecco

al cervello. L'antiscienza è pericolosa».

Immediata la replica del ministro **Pecoraro Scanio**: «Non manderemo il cervello all'ammasso. La ricerca è libera, ma non di fare male ai cittadini e all'ambiente. Dire che vogliamo fermarla è un'offesa. Il governo ha aumentato da 61 a 67 miliardi i fondi stanziati. Dove erano dieci anni fa gli scienziati che affermavano che le farine animali non erano pericolose? Ci vuole prudenza. Dulbecco non lo conosco di persona, l'ho visto solo al festival di Sanremo...».

Anche altri scienziati, che hanno preso parte al convegno di ieri a Roma sulla sclerosi multipla, sono usciti allo scoperto contro la cautela del governo sui prodotti biotech. «Non mettete il bavaglio alla ricerca e se possibile trovate qualche soldo in più», ha detto **Edoardo Boncinelli**, genetista di fama mondiale. «Non si può restare fuori dalle biotecnologie - ha sostenuto **Silvio Garattini**, direttore del centro di ricerca farmacologico "Mario Negri" di Milano - un settore ricco di prospettive per la salute e la qualità della vita. D'accordo sul principio di precauzione, ma non bisogna bloccare ricerca e sperimentazione».

Sul fronte delle forze che appoggiano il governo silenzio generale. Solo Grazia Francescato, presidente dei Verdi replica con durezza: «C'è un attacco frontale contro di noi, perché siamo gli unici che hanno sollevato i problemi della scienza. Noi vogliamo la libertà di ricerca, ma questa deve essere indipendente: quella attuale, invece, è al 95% in mano alle multinazionali».

Salvo De Roberto

MILANO Non si placa la protesta degli allevatori per la crisi provocata dalla mucca pazza. Mentre il governo lavora per anticipare la messa al bando della fiorentina e chiede all'Unione europea una deroga solo per gli allevamenti biologici e di qualità, la Flai, Federazione dei lavoratori dell' agro-industria della Cgil, minaccia di bloccare le frontiere o di assediare il Parlamento. L'associazione vuole che il governo «si riunisca d'urgenza per affrontare davvero i problemi del settore bovino e zootecnico e per dare risposte al lavoro dipendente».

Il ministro dell'agricoltura Alfonso Pecoraro Scanio, intanto, continua a lavorare alla ricerca di una scappatoia per salvare la bistecca alla fiorentina. Oltre che per gli allevamenti biologici, ha annunciato che chiedere al prossimo consiglio dei ministri agricoli europei una deroga anche per alcune carni doc (come la chianina e la piemontese) alla decisione di eliminare la colonna vertebrale dai bovini con pì di un anno. Allo stesso tempo, comunque, sia gli esperti del ministero della Sanità che lo stesso Pecoraro Scanio stanno lavorando per anticipare la data di entrata in vigore del divieto, fissata dall'Unione europea per il 31 marzo.

Il regno della fiorentina rischia di spostarsi a San Marino. Dal 31 marzo chi non vorrà rinunciare alla bistecca con l'osso dovrà attraversare pochi chilometri di frontiera per andare a mangiarla nella piccola repubblica. Nonostante la mucca pazza e il divieto dell'Europa, la repubblica del Titano non ha infatti intenzione di metterla al bando. Il Segretario di Stato alla Sanità, Romeo Morri, garantisce sulla qualità della carne «made in San Marino» e lunedì proporrà al governo che quella con l'osso non sparisca dalle tavole.

Fiorentine cotte alla brace in piazza a Mantova

Intanto, dopo il vasto arsenale di misure sanitarie anti-Bse, la Commissione europea è pronta a varare un pacchetto di interventi per far fronte alla grave crisi del mercato della carne. Sarà il responsabile per l'agricoltura Franz Fischler - nella riunione dell'esecutivo Ue di martedì a Strasburgo - a presentare un ventaglio di proposte di breve e medio termine: gli obiettivi sono da un lato di fronteggiare le forti eccedenze di produzione per il 2001, dall'altro di limitarla negli anni a venire con una stretta sugli incentivi. Su quattro filoni si impernia il «pacchetto», che comporta spese aggiuntive di 157 milioni di euro (circa 300 miliardi di lire) sul bilancio agricolo di quest'anno e di 1,14 miliardi di euro (oltre 2000 miliardi di lire) su quello del 2002.

Intanto continuano i controlli su tutto il territorio delle forze dell'ordine. Due macellai genovesi sono stati denunciati perché vendevano carne francese spacciandola per bovino piemontese di qualità garantita. Sono accusati di frode in commercio. Il provvedimento è scattato al termine di un controllo effettuato da ispettori di igiene del Nucleo di polizia giudiziaria su ordine della stessa Procura di Genova.

r.c.

Un ventenne napoletano morto dopo tre giorni di coma per le ferite riportate nell'aggressione

Ucciso dai ladri che insegue

Balzato su un motorino, è stato speronato e gettato a terra

NAPOLI È morto a 20 anni dopo tre giorni di coma: ma la sua caduta dal motorino non è stato un incidente bensì un omicidio volontario. A speronare il motorino di Giuseppe Zizolfi e a prenderlo a calci finchè non ha perduto l'equilibrio finendo sul selciato, sono stati i due che fuggivano a bordo della loro due ruote dopo aver rubato lo stereo dall'auto di un amico di Giuseppe, il commesso di macelleria Gennaro Grimaldi. Giuseppe ha voluto inseguirli e ha pagato con la vita.

Tutto è accaduto fra le 19,10 e le 19,30 di martedì nel quartiere Soccavo (gran distesa di case popolari e di media edilizia, malavita organizzata e spicciola che la fa da padrona); nella macelleria «De Marino» Giuseppe Zizolfi aveva lavorato fino a due settimane fa, poi il titolare gli aveva detto con le lacrime agli occhi - «perchè il ragazzo è onestissimo e gran lavoratore» - che a causa della crisi per la mucca pazza non poteva più tenerlo, e chissà se riusciva a tenersi l'altro commesso, Gennaro Grimaldi. I due ragazzi erano amici; Giuseppe Zizolfi è andato in macelleria martedì sera, come gli aveva detto il titolare, per informarsi se c'era qualche speranza di riprendere il lavoro. Stavano chiacchierando lui e Gennaro, quando hanno visto i due mariuoli che prendevano lo stereo dall' automobile di Gennaro, e si sono precipitati fuori urlando. I due ladri sono scappati con lo stereo, uno su un motorino, l'altro a piedi dalla parte opposta. Gennaro e Giuseppe sul motorino hanno inseguito quello grosso che andava a piedi, Gennaro a un certo punto è sceso, ma il mariuolo col motorino è sbucato da una traversa e ha preso sul sellino il compare appiedato. Giuseppe ha raggiunto facilmente i due, li ha affiancati, e a questo punto quello alla guida lo ha speronato e quello seduto dietro, visto che non cadeva, lo ha scalciato violentemente.

Giuseppe Zizolfi è finito a terra e ha battuto la testa mentre il suo motorino (gliel'aveva prestato un amico) finiva la corsa poco più avanti contro il marciapiedi. La scena si è svolta sotto gli occhi di centinaia di persone, in una zona piena di negozi e proprio nell' ora in cui si fanno le spese serali. «Ci sono voluti 25 minuti per l'ambulanza, quando siamo arrivati all'ospedale Cardarelli già non mi riconosceva più», racconta l'amico piangendo. La morte è sopraggiunta giovedì notte. Il rapporto che parla chiaramente di omicidio, stilato dai Vigili urbani, è stato inoltrato ieri mattina in Procura.

Giuseppe Zizolfi, primo di tre figli di un disoccupato cronico, aveva dovuto lasciare la scuola per il lavoro all'età di 9 anni; la famiglia abita in un unico vano a livello stradale (destinato a negozio ma riadattato a casa) nel vicino quartiere Pianura, la sua paga di 300 mila alla settimana era indispensabile per tirare avanti.

Adesso la Polizia cerca due assassini.

Paolo De Luca

LADRO

Arrestato a Padova

Hanno preso l'«uomo ragno»: tutta la refurtiva era a casa sua

PADOVA Per introdursi negli appartamenti non solo usava il tradizionale piede di porco per forzare le porte, ma non esitava neppure a scalare pareti o a calarsi dall'alto come una specie di «uomo ragno». I carabinieri di Padova hanno però individuato e arrestato il presunto ladro, Amedeo Dal Bianco, 54 anni di Padova, ritenuto responsabile di una serie di furti in appartamenti del capoluogo euganeo.

Nel corso di una perquisizione nell'abitazione dell'uomo i carabinieri di Padova hanno trovato, oltre all'attrezzatura per scalare le pareti e forzare le porte, anche 1000 chiavi di appartamenti da svaligiare o svaligiati e una pistola calibro 10, perfettamente funzionante, irregolarmente detenuta.

Nell'abitazione di Dal Bianco i carabinieri hanno anche recuperato parte della refurtiva, tra cui 110 orologi da uomo e donna di prestigiose marche, 50 collane, 50 anelli con pietre preziose, posateria in argento antico, diversi monili e ciondoli in oro, spille e oggettistica per un totale di oltre 110 pezzi. La refurtiva, secondo una stima degli uomini dell'Arma, avrebbe un valore complessivo intorno ai 100 milioni di lire.

I particolari dell'arresto saranno resi noti a Padova, nel corso di una conferenza stampa nel comando provinciale dei carabinieri.

Il ministro della Difesa prende posizione sul fenomeno oggetto di una ricerca ufficiale

«Sul nonnismo la tolleranza è zero»

I dati parlano chiaro: la metà dei soprusi avviene in camerata

ROMA «Nonno»: ossia cinque mesi di leva già fatti, licenza media, meridionale, operaio o disoccupato, più vicino ai 18 anni che ai 21. «Vittima»: al secondo-terzo mese di leva, meridionale, licenza media, operaio o disoccupato, più vicino ai 18 anni che ai 21. Gli idèntikit di tormentati e tormentatori nelle caserme aderiscono perfettamente, a parte il tempo già trascorso in caserma. Nella straordinaria sovrapponibilità del dato statistico sta un circolo vizioso estirpabile con difficoltà. Chi è vittima del nonnismo non aspetta altro che il tempo passi per poter infliggere a altri tormenti, prepotenze e umiliazioni. Come per ogni violenza il sistema per liberarsene è esercitarla.

Soldati in una caserma: il nonnismo è una vera piaga.

Questo il desolante quadro che emerge da «Anatomia del nonnismo», saggio sociologico-giuridico, elaborato da sociologi e magistrati sulla base di documenti e relazioni ufficali. Lo presenta domani il ministro della Difesa Sergio Mattarella, deciso a combattere il nonnismo perché «in una istituzione come quella militare - scrive nella prefazione - questi fenomeni devono essere a tolleranza zero». «Cardine delle Forze armate - aggiunge - è la disciplina che si basa sulla piena operatività di una precisa catena di comando; questa catena, pena la perdita di credibilità e efficienza della stessa istituzione militare, non può e non deve trovarsi in difficoltà, soprattutto nei suoi anelli terminali, per la presenza di un diverso circuito di valori».

La preoccupazione del ministro è adesso per l'esercito professionale che si deve andare a costruire abolita la leva. Attualmente il 55,4% dei soprusi si consuma di notte, nelle camerate. Il 23,1 la sera, quando la sorveglianza allenta. Che la goliardia c'entri poco lo si capisce dalle denunce delle reclute. Il 22,2 per cento riferisce aggressioni e percosse, la stessa percentuale viene cosparsa di schiuma da barba o lucido da scarpe. Il 13 per cento viene costretto a rifare la branda all'infinito, il 9,7 a stremarsi di flessioni sulle braccia.

Lucia Visca

Tragico dopo-discoteca, ma non era una folle gara fra auto

Puglia: figlio di papà si schianta in Porsche

BARI Era sembrata una notte da «gioventù bruciata» con gare fra auto all'ultimo respiro. Non sembra sia stato così, ma è stata comunque una notte tragica dopo una serata in discoteca. Un giovane di 22 anni, Giovanni Putignano, di Noci, è morto alle tre di sabato notte per un incidente stradale avvenuto sulla Noci-Putignano, in provincia di Bari. Con Putignano, figlio dell'amministratore di un grosso gruppo imprenditoriale pugliese e nipote delle ex senatore Nicola Putignano, c'era un altro giovane, Francesco Gentile, di 21 anni, di Noci, che è rimasto incolume, ma che è ancora in stato di choc.

I due stavano rientrando da una serata in discoteca che avevano passato insieme a altri amici. Putignano, che guidava una «Porsche boxter», a causa dell'alta velocità ha perso il controllo dell'auto che ha cominciato a sbandare in prossimità di una curva. Dopo aver raschiato il guard-rail, la Porsche ha sfondato un muretto a secco. Gli air bag sono esplosi, ma non sono riusciti a salvare la vita di Giovanni, che è morto sul colpo.

L'allarme è stato dato dagli altri amici, una coppia di giovani, che avevano trascorso la serata in discoteca e che erano a bordo di un'altra Porsche che precedeva quella di Putignano. A causa di questa coincidenza, due Porsche di elevata cilindrata, bolidi che non passano inosservati, si era in un primo tempo diffusa la notizia che le due autovetture avessero ingaggiato una gara di velocità. Dagli accertamenti compiuti, i carabinieri ritengono di poter escludere «in maniera assoluta» che sia avvenuto in una gara tra automobili. l' incidente stradale nel quale la notte scorsa è morto un giovane di 22 anni, Giovanni Putignano, sulla Putignano-Noci. «Quella è una strada infida - ha detto il comandante della Compagnia di Gioia del Colle. Una gara del genere si sarebbe fatta altrove».

Giulio Santonocito

IN BREVE

Altri prelievi di acqua e alghe a Portofino

Una nuova pista nel giallo Agusta: la contessa precipitata nella foga di liberarsi da chi voleva fermarla

PORTOFINO Tirso Chazaro e Susanna Torretta, gli inservienti della villa, potrebbero non aver raccontato tutto quello che hanno visto l'8 gennaio scorso, la sera della morte di Francesca Vacca Agusta, forse per paura di essere coinvolti nella morte della contessa. Non si esclude che, di fronte alla contessa alterata che minacciava di suicidarsi, Tirso e Susanna abbiano cercato di trattenerla, e che questa, nel tentativo di divincolarsi, sia precipitata. È questo il sospetto al quale gli inquirenti stanno ora cercando di dare una risposta. Intanto finisce sotto inchiesta per spaccio il fornitore di cocaina della contessa. Ieri intanto i carabinieri di Santa Margherita e una squadra dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova sono tornati in mare per fare prelievi di acqua, alghe e rocce dalla scogliera e dal fondale sotto villa Altachiara.

Pagavano 40 mila dollari per emigrare negli Usa: sgominata una gang cinese che operava a Malpensa

MALPENSA La Polaria di Malpensa ha sgominato una banda cinese che, da Milano, favoriva l'immigrazione clandestina di cinesi negli Stati Uniti. Per ordine della Procura di Milano sono state arrestate 8 persone: tre titolari di un ristorante cinese in via Tadino a Milano e altre cinque persone che facevano parte dell'organizzazione che favoriva l'immigrazione dallo Zeyang agli Stati Uniti via Malpensa. I cinesi pagavano 40 mila dollari per un viaggio verso Los Angeles, New York, Chicago e Miami. A Malpensa venivano accompagnati a Milano nel ristorante cinese e in un appartamento affittato nelle immediate vicinanze in cui venivano travestiti da giapponesi, dotati di passaporti falsi e forniti di biglietti aerei.

Arrestato a Bologna un pensionato di 77 anni: spacciava droga e spendeva banconote false

BOLOGNA Non conduceva proprio la vita del pensionato, il 77.enne pugliese residente a Bologna che aveva allestito nella propria abitazione un punto di vendita e confezionamento di droga e che per questo è stato arrestato dalla Polizia. Nella sua abitazione di via Ristori, nella prima periferia della città, la Squadra mobile ha trovato 56 grammi di hascisc, 15 di eroina e 68 pasticche di ecstasy, oltre a alcune banconote false da 100.000 lire e al materiale per il confezionamento delle dosi. L' uomo, che ha precedenti per reati legati alla droga, è finito in manette per detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio e spendita di banconote false.

COLLISIONE Tragico bilancio di uno scontro nelle acque di Pearl Harbor fra l'unità nucleare americana e una imbarcazione-scuola nipponica

Sottomarino Usa emerge e affonda una nave

Nove giapponesi dispersi. Scuse ufficiali di Washington. Critiche al premier Mori che resta a giocare a golf

TOKYO Sessant'anni dopo l'attacco a sorpresa dei caccia e dei bombardieri nipponici dell'ammiraglio Yamamoto il 7 dicembre 1941 a Pearl Harbor, che scatenò la guerra del Pacifico, un sottomarino nucleare americano, partito da quella stessa base, ha urtato e affondato, per un tragico errore, un peschereccio oceanico giapponese, causando probabilmente la perdita di nove giovani vite.

La nave scuola di pesca giapponese «Ehime Maru» - con a bordo 13 giovani di 17 anni, studenti del secondo anno del corso superiore di pesca e studi marini della scuola Uwashima nella prefettura di Ehime - faceva rotta tranquilla a 9 miglia da Pearl Harbor. Con essa, attorno alle Hawaii, c'erano in quel momento altre 23 navi scuola. Ma alle 13.50 di venerdì ora locale (le 0.50 di ieri in Italia), due violentissimi colpi alla chiglia hanno fatto sobbalzare la nave, 499 tonnellate e lunga 58 metri, e subito dopo è emersa una enorme sagoma nera: quella del sottomarino nucleare d'attacco americano «Greeneville», un mostro tecnologico di 110 metri di lunghezza e quasi 7 mila tonnellate di dislocamento, ultimato nel 1996.

La nave è colata a picco nel giro di 5-10 minuti. Le 35 persone a bordo - i 13 studenti, due istruttori e 20 membri d'equipaggio - sono state sbalzate in mare e solo a nuoto sono riuscite a guadagnare le scialuppe di salvataggio. Ma nove - quattro ragazzi, i due istruttori e tre marinai - mancano all'appello e si dispera della loro sorte.

La «Ehime Maru» affondata in pochi minuti dopo la collisione col sommergibile Usa.

Sconcerto, incredulità, rabbia repressa, sono state le immediate reazioni in Giappone. Qualcuno ha ricordato subito un analogo incidente di 20 anni fa e molti sono tornati alle memorie intrise di sofferenze per le prevaricazioni commesse dai più esuberanti tra i 47 mila marines di stanza nelle 50 basi americane in Giappone, soprattutto contro le giovani donne di Okinawa.

Gli Stati Uniti di Bush, che puntano molto sull'amicizia e l'alleanza militare con il Giappone, non hanno perduto tempo e hanno subito presentato scuse ufficiali per l'accaduto, ammettendo di fatto l'intera responsabilità del sottomarino. E il primo ministro Yoshiro Mori, criticato per essere rimasto sui campi di golf per due ore e mezzo dopo aver appreso la notizia - l'incidente è avvenuto alle 8.50 ora di Tokyo -, ha fatto buon viso a cattiva sorte invitando alla calma. Proprio di recente il comandante delle forze armate Usa a Okinawa ha sollevato un nugolo di polemiche dando dello «stupido» e del «codardo» al governatore di Okinawa.

A rendere sconcertati gli esperti è la dinamica dell'incidente. Si ritiene impossibile che in condizioni normali un sottomarino come il «Greeneville», dotato di sonar sofisticati, non «veda» una nave sopra di sé in fase di emersione. «O a bordo c'erano degli incapaci, o è successo qualcosa di grave», hanno commentato molti di loro. Le fonti Usa si sono limitate a dire che il sottomarino non ha subito danni e che era emerso, per cause ancora ignote, dopo sei ore di immersione. Immagini televisive mostrano comunque un lungo sfregio sotto il ponte, vicino alla torretta.

COLLISIONE I mezzi subacquei hanno spesso provocato vittime in superficie

In venti anni una catena di incidenti

ROMA Una collisione con sottomarini non è un'ipotesi molto rara per chi va in mare. Infatti sono state decine negli ultimi 20 anni le collisioni tra navi e sottomarini, o anche tra sottomarini.

9 MARZO 1981: il sottomarino nucleare Usa «George Washington» sperona nel mar della Cina una nave da carico giapponese affondandola. Due i morti. Il sottomarino dopo l'incidente si era allontanato senza prestare soccorso ai naufraghi perchè i marinai non avevano capito che il battello stesse andando a picco.

10 GIUGNO 1985: un motoscafo da diporto Usa viene speronato dal sommergibile nucleare britannico «Resolution» al largo della Florida. Ferite due persone del motoscafo.

23 LUGLIO 1988: il sottomarino giapponese «Nadashio» entra in collisione con un peschereccio, vicino al porto di Yokosuka, che affonda. Muoiono 30 pescatori.

27 AGOSTO 1988: il sommergibile peruviano «Pacocha» affonda dopo aver urtato un peschereccio giapponese nell'oceano Pacifico a largo del porto di Callao. Muoiono sette dei 52 membri del sottomarino.

27 GIUGNO 1986: collisione nello Skagerrak tra la nave svedese «Sydfjord» e il traghetto norvegese «Peter Wessel». Otto i morti. Nei radar della «Wessel», poco prima della disgrazia, era stato rilevato un sottomarino. Per evitarlo la nave passeggeri aveva compiuto una brusca manovra andando ad urtare l'imbarcazione svedese.

12 AGOSTO 2000: il sottomarino nucleare russo della classe Kursk, con 118 uomini a bordo, si inabissa a 108 metri di profondità durante manovre aeronavali nel mare di Barents. Inutili le tardive operazioni di salvataggio, non ci sono superstiti. Le polemiche investono anche il presidente russo Putin. Solo il 23 ottobre i sommozzatori russi recuperano i corpi dei primi marinai. L'incidente resta ancora avvolto nel mistero, ma tra le ipotesi fatte dalla marina militare russa c'è quella di una collisione con un altro sottomarino, forse britannico.

Secondo il «New York Times» l'ex presidente dovrà rispondere di tutti i crimini

Milosevic, arresto imminente Belgrado vuole processarlo

BELGRADO Secondo il New York Times l'arresto di Milosevic sarebbe imminente secondo fonti citate del ministero della giustizia serbo. L'ex presidente dovrà affrontare un processo in Jugoslavia per tutti i crimini commessi: dalla frode elettorale alla discriminazione contro le minoranze fino all'alto tradimento. Milosevic, che resta in attività come leader del partito socialista di opposizione, è sottoposto ad un rigido controllo di polizia 24 ore su 24. Sul suo capo pende una richiesta di estradizione da parte dell'Onu.

Intanto il coordinatore del Patto di stabilità per i Balcani, Bodo Hombach, ha ieri insistito sul tema della consegna dei criminali di guerra ammonendo Belgrado a non giocare col fuoco al riguardo. Hombach ha chiesto al governo di cooperare con il Tribunale penale internazionale dell'Aja per i crimini nella ex Jugoslavia, poichè un rifiuto al riguardo - ha ammonito- equivarrebbe a giocare con il fuoco. Hombach ha ricordato che Belgrado aveva promesso di modificare la legge che impedisce l'estradizione di cittadini jugoslavi. Fino ad oggi tuttavia, il presidente della nuova Jugoslavia democratica, Vojislav Kostunica, ha ripetuto che le persone perseguite dal Tpi, tra le quali figura anche l'ex presidente Slobodan Milosevic, dovrebbero essere giudicate in Jugoslavia e non all'Aja, in Olanda, dove ha sede il tribunale.

Dopo 800 anni la data di ieri è stata un palindromo E il prossimo ci sarà tra un anno, il 20 febbraio 2002

LONDRA Per la prima volta in 808 anni e 73 giorni la data di ieri - 10-02-2001 - è stata un vero palindromo, cioè anche letta in senso inverso risulta identica. L'ultima volta che accadde era il 29-11-1192, un anno che fece registrare - rileva il quotidiano britannico «The Independent» - diversi eventi eccezionali. Fra questi la cattura di re Riccardo Cuor di Leone fatto prigioniero dal duca Leopoldo d'Austria mentre tornava vincitore in Inghilterra dalle Crociate. Per la prossima data palindroma non bisognerà tuttavia aspettare tanto tempo, solo un anno. Sarà infatti il 20-02-2002.

Blocchi stradali fra Zagabria e Spalato. Governo: «Rischio caos»

Croazia, tumulti dei nazionalisti in difesa del generale sotto accusa

ZAGABRIA Blocchi stradali e manifestazioni di piazza sono stati inscenati ieri da moltitudini di nazionalisti croati, a difesa del generale in congedo Mirko Norac, latitante e colpito da mandato di cattura per crimini di guerra. Le autorità governative non nascondono il timore che il crescente malumore per l'incriminazione di Norac (ritenuto un eroe della guerra di indipendenza dalla Jugoslavia) possa finire per «precipitare il paese nel caos». I blocchi stradali allestiti dai nazionalisti hanno già provocato l'interruzione dei collegamenti stradali fra la capitale Zagabria e la città dalmata di Spalato: il traffico automobilistico è stato dirottato, e deve adesso passare per Sinj, la città natale di Norac.

Sono bloccati anche tratti della strada costiera fra Zara e Sebenico, oltre alla principale arteria stradale che attraversa la Croazia. Gli organizzatori della protesta hanno sospeso i blocchi stradali nella notte solo per consentire ai nazionalisti provenienti da altre regioni di affluire in massa alla manifestazione di piazza indetta per oggi a Spalato.

Un portavoce del governo ha intanto accusato il principale partito di opposizione, lo Hdz, che per un decennio aveva governato la Croazia sotto il defunto presidente Franjo Tudjman, di avere orchestrato la protesta, con lo scopo di provocare la caduta del governo con i tumulti di piazza.

La contabilità dell'Olocausto con calcolatrici Ibm Al «colosso» potrebbe costare somme da capogiro

BERLINO La contabilità dell'Olocausto fu tenuta con le calcolatrici dell'Ibm. L'accusa, che potrebbe costare al colosso americano migliaia di miliardi di lire di risarcimento alle vittime, è riferita dal settimanale «Der Spiegel» e tratta dal nuovo libro del ricercatore americano Edwin Black - «Ibm e l'Olocausto» - in uscita la settimana entrante in 25 Paesi e 8 lingue. L'autore, i cui genitori polacchi riuscirono a salvarsi miracolosamente dalla deportazione nel lager di Treblinka, ha consultato oltre 20 mila documenti. La sua conclusione è che che la filiale tedesca dell'Ibm fornì ai nazisti macchine calcolatrici grazie alle quali fu possibile gestire lo sforzo bellico, il sistema dei campi di concentramento e rilevare statisticamente i dati relativi alla popolazione ebraica.

IL CASO

Medico sbaglia una puntura epidurale

Brighton, malasanità killer: l'anestetico finisce in vena e ferma il cuore del paziente

LONDRA Un'altra vittima della malasanità in Gran Bretagna. Un paziente è morto dopo che un medico ha sbagliato un'epidurale iniettando una massiccia dose di anestetico in vena.

L'incidente, avvenuto in un ospedale di Brighton, è simile a quello di cui è rimasto vittima il mese scorso un adolescente leucemico al quale i medici hanno iniettato nel midollo spinale un potente medicinale anticancro che può essere somministrato solo per via endovenosa.

Il paziente di Brighton - del quale non è stata rivelata l'identità - era stato operato il 7 febbraio per un aneurisma addominale aortico, un'operazione che prevede un'incisione dallo sterno fino alla zona pelvica. Il decorso post-operatorio è molto doloroso e è pratica comune alleviare la sofferenza dei pazienti nei primi due-tre giorni con le epidurali. La tecnica prevede l'inserimento di un ago nella spina dorsale e il passaggio di un minuscolo catetere nella cavità epidurale, attraverso il quale possono essere somministrate relativamente grandi quantità di anestetico locale per addormentare la parte e alleviare il dolore. L'area epidurale è circondata da vene e se il catetere è inserito erroneamente in una vena la forte dose di anestetico può fermare il cuore.

E un ospedale britannico vendeva la pelle rimossa ai pazienti durante interventi di chirurgia plastica a un laboratorio di ricerche militari che se ne serviva per testare armi chimiche. Anche in questo caso - come nello scandalo dei cuori rubati ai bambini morti e delle ghiandole vendute alle case farmaceutiche - pazienti e parenti erano tenuti all'oscuro delle «donazioni». L'ospedale al centro di questa nuovo scandalo - secondo da alcuni giornali - è quello di Salisbury, che ricavava dal commercio 17 mila sterline (circa 50 milioni di lire) all'anno.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA La Dieta democratica ha festeggiato gli undici anni dalla sua fondazione al Teatro popolare istriano

«Abbiamo portato la Croazia in Europa»

Ripercorse le tappe di un partito nato di opposizione e arrivato al governo

Rimarcata l'attenzione verso la comunità italiana, che è presente in numerosi consigli e giunte comunali oltre che nell'assemblea e nell'esecutivo regionale

POLA Undici anni d'intensa attività per difendere l'istrianità, la democrazia, il regionalismo e i valori del multiculturalismo. Venerdì sera, al Teatro popolare istriano, è stato celebrato l'undicesimo anniversario della Dieta democratica istriana, partito che nell'ultimo decennio si è coraggiosamente battuto contro il regime di Franjo Tudjman e che dal 3 gennaio dell'anno scorso si trova al potere in Croazia nell'ambito dell'Esapartito di centrosinistra. Al Teatro polese si sono dati appuntamento i leader dello schieramento delle tre caprette e anche esponenti di altri partiti che agiscono sulla scena politica in Istria.

Discorso centrale quello del presidente della Dieta e ministro per le Integrazioni europee, Ivan Nino Jakovcic, che ha ripercorso le tappe salienti della storia della Ddi, rimarcando le scelte fatte al tempo in cui parlare di regionalismo in Croazia significava essere bollati come «autonomisti, alleati dell'irredentismo italiano e nemici della causa croata». Per Jakovcic i dietini hanno invece dimostrato con i fatti di volete una Croazia diversa, più democratica e decentralizzata. «In Istria ci siamo sempre adoperati per questi valori, che un tempo venivano demonizzati, mentre ora sono invece accettati dalla stragrande maggioranza dell'opinione pubblica. La Croazia, come mai finora, è rappresentata negli organismi dell'Europa comunitaria dopo anni di isolamento. Siamo impegnati nei processi di integrazione all'Europa comunitaria, con risultati che definirei più che discreti. E sono quasi certo che entro giugno firmeremo l'accordo di associazione».

Ddi, il presidente Jakovcic

Nei vari interventi è stata rimarcata l'attenzione nei riguardi della Comunità nazionale italiana. Una Comunità che, grazie all'accordo con la Dieta, è presente in modo massiccio in numerosi consigli e giunte comunali, come nel parlamento e nell'esecutivo regionale. E il nuovo Statuto istriano, cassato anno fa dalla Corte costituzionale croata, darà più corpo al bilinguismo parlato e scritto.

Ampio spazio è stato riservato alla surriscaldata scena politica croata, in cui le destre stanno strumentalizzando il caso del generale in pensione Norac (indiziato di crimini di guerra contro la popolazione civile serba) per scagliarsi contro il governo di centrosinistra. Nel contesto è stato ribadito che la giustizia deve seguire il suo corso, che il governo è stato democraticamente eletto e che i reduci di guerra vengono manipolati dai nostalgici del recente passato croato. Non è mancato il riferimento alle prossime elezioni amministrative che dovrebbero tenersi in giugno e tastare il polso all'elettorato, saggiandone gli umori dopo un anno e mezzo di governo esapartitico.

Comunità degli Italiani

Pirano, «Incontro con gli autori»

PIRANO Interessante appuntamento mercoledì prossimo nell'ambito delle manifestazioni culturali promosse dalla Comunità degli Italiani. Alle 18 nella galleria Pecaric si svolgerà «L'incontro con gli autori». Sarà presentato il libro «La città del 2000» di Vanja Pegan, illustrato da Fulvia Zudic. Interverranno Livio Sossi (Centro studi letteratura giovanile di Trieste) e Nives Marvin (Gallerie Costiere di Pirano).

LUCIA Investimenti per 22 miliardi

Continua l'espansione della rete commerciale della Mercator-Degro

LUCIA Investimenti record nell'anno da poco iniziato della maggiore azienda commerciale della regione costiera. Si tratta del Mercator-Degro, con sedi a Lucia e Capodistria, che attualmente occupa 1135 dipendenti. Lo scorso anno il fatturato globale ha raggiunto i 24 miliardi di talleri (circa 240 miliardi di lire). Soltanto l'ipermercato di Capodistria ha realizzato il fatturato record di 6 miliardi di talleri (all'incirca una sessantina di miliardi di lire). Ma vediamo le strategie di quest'anno: l'azienda investirà 2 miliardi e 200 milioni di talleri (all'incirca 22 miliardi di lire), che serviranno per la costruzione di una nuova sede amministrativa e di alcuni grossi negozi a Lucia.

La Mercator-Degro ha acquistato nella zona industriale di Sermino, alle porte di Capodistria, diciassette ettari di terreno, sul quale verrà costruito un mega magazzino della superficie di ottomila metri quadri. Si prevede che i lavori del grosso impianto inizieranno in maggio per concludersi nel gennaio del prossimo anno. Per la sua realizzazione verranno impiegati un miliardo e 100 milioni di talleri (circa 11 miliardi di lire).

Nel contempo i dirigenti del Mercator-Degro hanno annunciato la demolizione di un vecchio magazzino a Lucia. Al suo posto sorgeranno cinque edificio e un centinaio di autorimesse su una superficie di novemila metri quadri.

SICCIOLE La scrittrice istriana Annamaria Muiesan racconta le sue saline

Dal latino al dialetto piranese: la lingua perduta dei salinari

Le saline di Sicciole, di cui recentemente è stata paventata la chiusura, secondo alcuni storici ebbero inizio tra l'VIII e il XII secolo, ma già nel 543 il vescovo Eufrasio ne parla in un atto donativo. Le saline anteriori a tale epoca, sarebbero state bacini irregolari o formazioni spontanee su fondi paludosi. Secondo il Gallo erano preesistenti alla comparsa dei primi Veneti e degli Aquileiesi in laguna. Il Kandler, da parte sua, afferma che il sale in Istria era antica industria romane e ne fa fede la terminologia latina conservata nel linguaggio di Pirano, come rileva lo studioso dei dialetti istro-veneti Marino Bonifacio.

Eccone alcuni esempi: caliò (da calla o callàia, apertura a saracinesca per regolare il flusso delle acque dal fiume-canale alla salina); cànova, (da cànaba, cantina della casa del salinaro in cui veniva depositato e conservato il sale raccolto); salario (da salarium, spiazzo o cortile attorno alla casa del salinaro e, per estensione, del campagnolo piranese o, anche piazzetta urbana, corrispondente al campiello veneziano); valisà (lisciare, livellare gli arginetti di fango delle saline, usato anche nel gradese e equivalente ad veneto «gualivar»). Centinaia e centinaia di termini usati da noi piranesi, ultimi salinari dell'Istria e delle Venezie, ed ultimi a conoscerne lo speciale gergo. Anzi, la conservazione nel piranese di tanti vocaboli arcaici, come dottamente sostiene il Bonifacio, è dovuta, oltre che alla parlata dei marinai, dei pescatori, dei contadini, soprattutto a quella dei salinari.

Le nostre saline devono la loro fortuna al fatto che il sale rappresentava per Venezia uno degli articoli più importanti dei suoi commerci. Luigi Morteani nelle sue «Notizie storiche della Città di Pirano», osserva che: «Ne venne di naturale conseguenza che la Repubblica tutelasse e desse maggiore sviluppo alle saline di Pirano, dal momento che quella della Dalmazia erano cadute nelle mani degli Ungheresi e Trieste stessa era gelosissima del commercio veneto. Ed è perciò che nel 1375 venne regolato il "mercato dei sali", documento importantissimo per le saline della nostra città».

Mentre quelli di Zaule (Muggia) e di Capodistria cessavano l'attività (1910), i bacini saliferi di Siccioli continuarono ad essere, fino alla fine della seconda guerra mondiale, i più estesi dell'Alto Adriatico. Occupavano circa un migliaio di persone e alcune di esse erano diventate, nel tempo, stanziali. Ma per la gran parte dei salinàri, quando lungo gli argini, quando attorno ai caselli le salicornie si piegavano al dolce vento d'aprile, era l'ora dell'esodo estivo. Caricate le masserizie sulle barche, lasciavano la casa per trasferirsi nei grandi silenzi delle nevi salate, che il sole asciuga che il sole indiamantata per tutto il tempo dell'estate.

Salinari al lavoro a Sicciole in una foto d'epoca.

Chi come me ha avuto l'occasione di addentrarsi qualche volta nel vallone di Pirano, in quel paradiso, ecologico racchiuso fra Sezza e Porto Madonna, non può aver provato il mio stesso rapimento, la mia stessa commozione: «Ridotto il motore al minimo, la barca si era inoltrata frusciando nel canale Lera, che via via si andava screziando di verdastre fangose magie. Ogni tanto, sporgendomi, potevo toccarne il liscio del fusto, la rasposità delle foglie. Fra lo sciabordio dell'acqua e lo studio dei gabbiani, si udivano andare e venire col vento, rumori di voci. – Xe sempre qualche saliner che canta – aveva detto il nostro caronte / poeta in un solitario mormorio, – no se sa se lontan o vissìm, no se sa se de maninconia o de rassegnassiom.»

Annamaria Muiesan Gaspàri

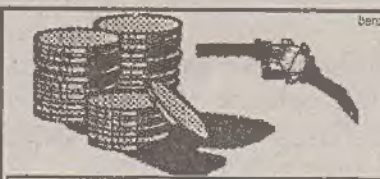
ZARA La Vienna Capital proprietaria della Tankerska Plovidba

In mani austriache la maggiore flotta di petroliere della Croazia

ZARA La finanziaria austriaca Vienna Capital Partners è il nuovo proprietario della zaratina Tankerska Plovidba: la maggiore compagnia di navigazione croata, e una delle più importanti nel Mediterraneo, almeno nel segmento del *crude oil*, ossia del petrolio greggio, con le sue quindici unità. La «scalata» della finanziaria austriaca alla compagnia zaratina è avvenuta senza clamori e se n'è saputo solo a cose fatte. Il che implica anche che tutto si è svolto con il consenso del management della Tankerska e che dunque non si è trattato di una scalata «ostile».

I particolari dell'operazione non sono noti, ma sembra che la Vienna Capital Partners abbia sborsato 25 milioni di dollari «pronta cassa», sobbarcandosi inoltre l'estinzione del debito pregresso della compagna (si parla di 150 milioni di dollari). Per assurdo, proprio il debito accumulato negli anni fra il '95 e il '99 aveva consentito alla Tankerska di salvarsi dalle «allegre» privatizzazioni dell'era Tudjman, apparendo scarsamente interessante agli onnivori *tycoon* passato regime.

La finanziaria austriaca detiene attualmente la maggioranza assoluta, ma è pronta a rilevare un'ulteriore quota di titoli, pagando ai piccoli azionisti sulle 75 mila lire per azione, ossia circa tre volte il loro valore attuale di mercato. L'acquisto della Tankerska da parte di una finanziaria straniera, e non di un armatore, desta qualche perplessità. Che però – a detta del presidente della compagnia, Stanko Banic – non ha motivo di esistere. Secondo Banic, la sede centrale della Tankerska continuerà ad essere a Zara. E, quel che è più importante sarebbe pure da escludere una graduale svendita delle unità che compongono attualmente la flotta, nella quale, oltre a sette grosse petroliere, figurano anche navi-cisterna per prodotti chimici e una serie di portarinfuse. Il nuovo *management* offrirebbe garanzie ai circa 1.300 dipendenti, la cui principale preoccupazione è, ovviamente, la conservazione dei posti di lavoro. E la più solida in questo senso è costituita dalla piega favorevole assunta sul mercato dei noli, che l'anno scorso ha assicurato alla Tankerska entrate per circa 140 milioni di dollari.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,09	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0047	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	251,51	Lire
Kuna	1,00	=	0,1299	Euro

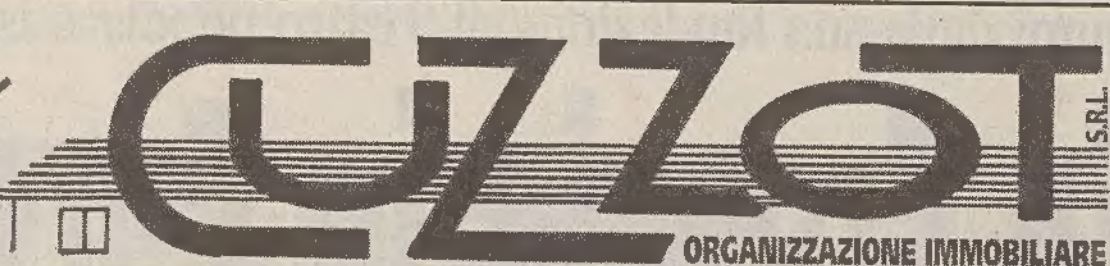
Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	173,00	=	1.646,72	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1730,38	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	159,60	=	1519,17	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,64	=	1670,02	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

PONZIANA epoca, luminoso e tranquillo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip. Termoautonomo, serramenti alluminio. L. 150.000.000.
VIA MAZZINI in signorile palazzo d'epoca: atrio, corridoio, salone, tre camere, cucina ab., doppi servizi, rip., vano caldaia. Termoautonomo. L. 250.000.000.
VIA TRIBEL in palazzina del '75, appartamento rifinitissimo e luminosissimo composto da: atrio, salone con ampio soggiorno verandato, cucina ab., due camere, bagno, rip., e ampio posto auto coperto. L. 230.000.000.
CAMPANELLE in 40.ennale bifamiliare ottimo appartamento: atrio, salone, cucinotto, due matrimoniali, bagno, armadio a muro, due verande. Termoautonomo. L. 235.000.000.
REVOLTELLA alta, 30.ennale, signorile, vista mare, stupendo ultimo piano rifinitissimo. Ampia metratura: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, stanza da bagno, rip., due terrazze, cantina. L. 350.000.000.
SALITA MUGGIA VECCHIA in casa trifamiliare 25.ennale, vendesi: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, cortile, giardino proprio, posto auto scoperto. Buone condizioni. L. 137.000.000.
NUDA PROPRIETÀ uso investimento vendesi in via Matteotti alta, in palazzo 40.ennale con ascensori e riscaldamento centrale piano alto luminosissimo: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, terrazzo. Serramenti alluminio. L. 73.000.000.
CENTRALISSIMO appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.
SALITA DI ZUGNANO vista apertissima, ottimo in palazzo 35.ennale: atrio, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, rip., due poggioli, cantina. Serramenti in alluminio. L. 170.000.000.
S. GIUSTO in costruzione del 1998, vista aperta, rifinitissimo: atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Termoautonomo. L. 146.000.000.
CENTRALISSIMO via Filzi, ottavo piano di uno stabile lussuoso, 40.ennale, vista apertissima a 360 gradi: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, servizio, rip., due poggioli. L. 450.000.000.
VIALE MIRAMARE in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore. Vista mare, luminosissimo piano alto: grande atrio, due sale, cucina ab., due camere, camerino, bagno, servizio. Più di 150 mq. L. 320.000.000.
VIA PONZIANA vista mare, ottimo appartamento luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. Termoautonomo in palazzetto d'epoca signorile rifatto a nuovo. L. 143.000.000.
BONOMEA vista mare, appartamento da ristrutturare con ingresso indipendente. Da ristrutturato P.T.: atrio, salone, cucinotto, scala interna, disimpegno, bagno, garage, doppio ingresso diretto. 1.p.: salotto, due camere, cameretta, disimpegno, bagno. Termoautonomo. Da ristrutturare. L. 350.000.000.
VIA PICCOLOMINI in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno. Arredata su misura. L. 140.000.000.
ALTURA vista mare, luminosissimo piano alto, silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage, più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.
DUINO particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano particolarmente arredato e rifatto con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo. Parcheggio condominiale. L. 207.000.000.
VIA MOLINO A VENTO epoca, ristrutturato: cucina ab., camera, servizio. L. 25.000.000.

VILLE E CASE

SISTIANA-VISOGLIANO stupenda villa decennale sita in posizione incantevole. P. int.: taverna, due cantine, bagno/lavanderia, garage. P.t.: atrio, salone, pranzo, veranda con caminetto, bagno. 1.o p.: disimpegno, matrimoniale, camera, bagno, terrazzo a vasca. La casa ha un ampio giardino sul lato principale ed un altro sul lato postico. L. 475.000.000.
FARO DELLA VITTORIA stupenda vista mare, golfo, città: casa su tre livelli con ampio giardino. La casa ha interni circa 210 mq e ha le fondamenta nuove con intercapedini. Solai nuovi. Tetto a posto. Interni da rivedere. L. 399.000.000.
SERVOLA casetta a schiera, luminosissima e rinnovata: atrio, cucina abitabile, salotto, camera, cameretta, bagno, cortile, giardino, due posti auto uno coperto. L. 265.000.000.
B.GO S. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.t.: taverna, box auto 20 mq. 1.o p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. L. 335.000.000.
SERVOLA, casetta d'epoca con cortile ed accesso auto. P.t.: atrio, camera, cucina, bagno. P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L. 87.000.000.
VIA ORSENIGO nuova villa a schiera parzialmente da finire la pavimentazione e le porte interne. Giardino circa 150 mq. La villa è su quattro livelli. P.t.: autorimessa 52 mq, taverna, bagno, due cantine. P 1.o: salone, cucina, bagno, terrazzona. P. 2.o: tre camere, bagno, terrazza. P. mansarda: ampio monolocale. Ottime rifiniture e stupenda vista mare e città. L. 570.000.000.

AFFITTI

CENTRALE terzo piano, luminoso: atrio, salone, cucina ab., due camere, bagno, rip. Termoautonomo. L. 800.000. Mensili. Contratto per residenti.
ROIANO via del Dittamo, recente, ottimo, arredato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, due ripostigli, poggiolo. Affittasi uso transitorio a non residenti. L. 900.000. Mensili. Compreso riscaldamento ed acqua centrale.
VIA GATTERI affittasi piccolo locale d'affari circa 30 mq, altezza 4,90. L. 450.000. Mensili.
SCOMPARINI locale uso deposito, magazzino circa 30 mq L. 500.000 mensili.
VIA DEL BOSCO officina-garage mq 40 circa, serranda elettrica con passo carraio affittasi sei anni. L. 500.000. Mensili.
SETTEFONTANE affittasi piccolo locale uso magazzino. L. 250.000. Mensili.
VIA DEI GIULIANI affittasi locale uso magazzino, circa 50 mq, ottime condizioni. L. 800.000. Mensili.

LOCALE D'AFFARI

ADIACENZE GARIBALDI vendesi libero locale d'affari con due vetrine. Circa 60 mq più soppalco adatto ufficio di rappresentanza, mostre, varie, officina moto. L. 98.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VENDESI MURI ED ATTIVITÀ di notissimo ristorante prestigioso. L. 700.000.000. Astenersi curiosi e perditempo. Informazioni riservatissime previo appuntamento ns. uffici.
MUGGIA centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali, ecc. in locale di circa 280 mq. Alto reddito. Trattative riservate.
CENTRALISSIMA edicola vendesi i muri. L. 80.000.000.
BARRIERA piccola attività di preziosi, bigiotteria, articoli da regalo. L. 34.500.000.
GIOIELLERIA argenteria, preziosi, orologi, ecc. vendesi attività rionale compreso arredamento lussuoso, cassaforte, laboratorio artigianale. L. 120.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO-RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.
BAIAMONTI-SERVOLA cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone Università nuova e Università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO in zona Gretta appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata, pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Roiano-Viale Miramare soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Fabio Severo-Cologna-Cantù salone, due-tre camere, cucina, bagni, terrazza, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona San Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona San Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO vista mare Navali, 140 mq, ampio soggiorno 3 matrimoniali cucinino sala pranzo doppi servizi ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore, 340.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. EREMO adiacenze villetta panoramica, 150 mq, soggiorno, sala, 3 stanze, doppi servizi, giardino, cantina, soffitta, possibilità ampia autorimessa, 480.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ADIACENZE Giulia ottimo, vista aperta, tranquillo, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo, ripostiglio. 175.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
ATTICO vista mare città zona Roncheto 350 mq + autorimesse 70 mq + cortile 70 mq 650.000.000. 0348/5153041. (A1012)
BAGNOLI casa bifamiliare 360 mq 180 ristrutturati cortile giardino 500 mq in mezzo alla Valrosandra privato vende a Lit. 730 mil. tel. 03471145224 no agenzie. (A1427/1)
BAIAMONTI trentennale, soggiorno, cottura, camera, bagno, veranda, poggiolo, semiarredato. 100.000.000 Geppa 040/660050. (A00)
COMMERCIALE ultimo piano super panoramico saloncino cucina camera due camerette doppi servizi cantine poggioli terrazza garage. Informazioni per appuntamento. Vip 040/634112. (A00)
D'ANNUNZIO ultimo piano panoramico, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, terrazzo abitabile, veranda, cantina. 140.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
DOMUS Banne casa nuova costruzione disposta su due livelli taverna e garage: salone, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, lavanderia. Lire 380.000.000 finita. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Collio panoramico vista mare disposto su due livelli in bifamiliare: salone con cucinino bagno stanzino cucina abitabile due stanze bagno terrazzo giardino box auto.Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Commerciale vista aperta in casa d'epoca rinnovata nel tetto facciate vano scale: soggiorno due stanze stanzino cucina bagno cantina. Tel. 040/366811. (A1785/1)
DOMUS Donadoni: saloncino tinello con cucina due stanze biservizi ripostiglio garage in stabile ventennale. Tel. 040/366811. (A1785/1)
DOMUS Rossetti palazzina recente 120 mq con cantina e posto auto in garage: ampio salone cucina due stanze stanzino doppi servizi terrazzo abitabile. Tel. 040/366811. (A1785/1)
DOMUS Severo alta soleggiato penultimo piano d'angolo vista aperta: tinello con cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio e poggioli. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811. (A1785/1)
DOMUS zona Faro terreno edificabile di zona B2 da 600 mq trattative riservate. Tel. 040/366811. (A1785/1)
DONATELLO ultimi alloggi disponibili composti da cucina soggiorno matrimoniale 2 camerette doppi servizi ripostiglio poggioli primo piano con 40 mq di terrazzo di proprietà posto macchina e cantina, autoriscaldamento, consegna fine 2002 altri alloggi composti da cucina soggiorno 1/2 camere 1/2 bagni poggioli. Gieffe 040/394279 0348/305788. (A1808)

Continua

VENDITE IMMOBILIARI
IL PICCOLO TRIBUNALE DI TRIESTE

ZTribb

TRIBUNALE DI TRIESTE
1805151
nelle procedure riunite n. 212/96 e 86/99
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 21.3.2001, alle ore 10.30, nella stanza 79 del Tribunale avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. G. Sansone, saranno posti in vendita all'incanto, in un unico lotto i seguenti beni immobili: P.T. 2390 del C.C. di Muggia, c.t. 1.o casa con giardino sita in Muggia (TS), al civ. n. 34 della via Bembo e P.T. 283 di Muggia c.t. 3.o vigna in Muggia (TS). La vendita avverrà alle seguenti condizioni: **a)** gli immobili saranno posti all'incanto al prezzo base di lit. 463.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lit. 5.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 144) per cauzione lit. 69.540.000 e per quanto alle spese lit. 69.540.000 entro le ore 12.00 del giorno 20.3.2001 a mezzo di assegno circolare non trasferibile;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.
Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.
Trieste, 23 gennaio 2001

IL CANCELLIERE
Paolo Botti

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE R.E. 5/99
1807551

Si rende noto che alle ore **11.40** del giorno **07/03/2001** nell'aula sita al pianoterra di questo Tribunale avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. G. Sansone, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile in P.T. 1433 di Scorcola, unità condominiale costituita da alloggio sito al secondo piano dello stabile di Salita Trenovia n. 6, con 85/1000 p.i. di permanente comproprietà della P.T. 703 di Scorcola.
Prezzo base **186.000.000.**
Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base d'asta da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria – Ufficio Esecuzioni Immobiliari – di assegno circolare NON TRASFERIBILE entro le ore 12 del giorno non festivo precedente la vendita.
Termine per il saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Maggiori informazioni in Cancelleria delle esecuzioni immobiliari (st. 144 dal lunedì al venerdì, ore 9.00-12-30).
Trieste, li 24/01/2001

TRIBUNALE DI TRIESTE
1805056
nella procedura n. 24/99
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 7.3.2001, alle ore 11.45, nella stanza 79 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. G. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà dei sig. ri Flavio GOIA e Laura PASCUTTI:
- P.T. 56417 del C.C. di Trieste, alloggio al terzo piano della casa sita in Trieste, al civ. n. 7 della via Tedeschi, nonché cantina al piano terra.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lit. 220.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lit. 2.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 144) per cauzione lit. 33.000.000 e per quanto alle spese lit. 33.000.000 entro le ore 12.00 del giorno 6.3.2001, a mezzo di assegno circolare non trasferibile;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.
Si rende noto che, vantando la BANCA ANTONIANA - POPOLARE VENETA, tra l'altro, un credito fondiario, a norma dei commi 4.o e 5.o dell'art. 41 T.U. Banc., l'aggiudicatario ha facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dai debitori, assumendosi gli obblighi relativi, purché entro 15 gg. dal decreto di cui all'art. 574 c.p.c. – ovvero dalla data di aggiudicazione – versi alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese.
Si rende noto, inoltre, che qualora non intendesse avvalersi della predetta facoltà, l'aggiudicatario ha l'obbligo di versare direttamente alla banca la parte corrispondente al complessivo credito della stessa.
Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE
1809001
Proc. es. n. 29/97
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 11 del giorno 21.3.2001, nell'aula n. 87 del Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Giovanni Sansone, si procederà alla vendita all'incanto del sotto descritto bene immobile:
P.T. 963 di Rozzol, cat. 221 c.t. 2:
– Prezzo base: lire 200.000.000, offerte minime in aumento lire 2.000.000.
– Deposito per cauzione e spese da effettuare, a mezzo assegno circolare non trasferibile, intestato alla Cancelleria delle Esecuzioni immobiliari, Tribunale di Trieste, entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita: 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a titolo di cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12).
Trieste, 9 gennaio 2001

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(dott. Martina Vidulich)

Confindustria di nuovo all'attacco: «Il governo deve mantenere una posizione super partes»

Contratti, scontro Salvi-D'Amato

Il ministro: «Niente accordi senza intesa fra le parti sociali»

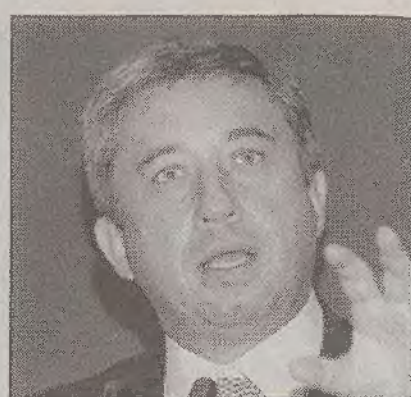
Sulla concertazione fronte comune fra la Cisl e la Cgil. Colaninno prende le distanze dalla linea dura degli industriali. E Bertinotti attacca Ciampi

ROMA La Cgil torna a ripetere che senza la sua partecipazione al tavolo della concertazione, nessun accordo potrà essere trovato. E ieri, come primo effetto pratico, il ministero del Lavoro ha precisato che il Governo non recepirà intese separate o parziali sui contratti a termine su cui è in corso la trattativa tra le parti sociali. Su questo è d'accordo anche la Cisl che giudica controproducente la volontà di Confindustria di forzare la mano su questo tema. Ma Confindustria e Confartigianato protestano duramente.

Per gli industriali «la posizione del ministero del Lavoro è inaccettabile perchè deve mantenere una posizione super partes senza alimentare alibi a chi vuole ostacolare il dialogo sociale». Anche Confartigianto non è d'accordo e accusa il ministro Salvi «di essere connivente con la Cgil».

Ma più in generale sulla concertazione c'è da segnalare ieri la presa di distanza di Roberto Colaninno dalla linea dura proposta da Antonio D'Amato. Per il presidente di Telecom la concertazione è un bene che va salvaguardato e bisogna continuare ad avere fiducia e a trattare con l'intero sindacato. Fausto Bertinotti se la prende invece con il Capo dello Stato. In una lettera aperta a Carlo Azeglio Ciampi che sarà pubblicata stamane su Liberazione il segretario di Rifondazione esprime il suo «radicale dissenso» sulla concertazione.

Per Bertinotti è invece necessario che il conflitto sociale possa esplodere per

Cesare Salvi

Antonio D'Amato

«riaffermare i diritti delle classi subalterne». Ed è quindi grave per chi «è a capo di una Repubblica fondata sul lavoro negare la validità e la valenza del conflitto tra le parti». E tra i cattivi frutti della concertazione Bertinotti enumera la crescita del precariato, i salari «scesi disastrosamente in basso», i licenziamenti diffusi, la crescita del precariato.

Ieri comunque il Governo, preoccupato dalla piega che lo scontro tra Cgil e Confindustria sta prendendo, ha riaffermato il suo no ad intese separate. Il primo caso è quello sui contratti a termine. «Non potremo recepire intese - ha spiegato ieri il ministero del Lavoro - sulle quali dovesse mancare il consenso di una delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative».

È quindi necessario «che le parti continuino il confronto». Anche la Cisl, inizialmente disponibile a esplorare la strada degli accordi separati, sulla questione dei contratti a termine parla di errore di Confindustria. Per Giovanni Guerisoli «sta cercando di alzare i toni dello scontro e questo è anche più preoccupante vista la disponibilità manifestata da Confapi». Drastico Valter Cerfeda, segretario confederale di Cgil. «Senza la nostra firma gli accordi non sono validi. La posizione del minister del lavoro è di puro buonsenso visto che è evidente che su materie come questa se gli accordi non sono unitari le possibilità di vederli tradotti in pratica sono davvero modeste».

p.tav.

La proposta di Amato: «rafforzare» le Authority ma evitare un eccesso di regolazione

«Unifichiamo Consob e Isvap»

ROMA *«Penso che tra le cose fattibili ci sia l'unificazione di Consob, Isvap e Covip». È una delle misure che, secondo il presidente del Consiglio Giuliano Amato, andrebbero prese per intervenire sulla «crescente irritazione» della politica e delle imprese sull'esistenza delle Authority. Oltre ad intervenire sul numero delle Authority, Amato propone anche che queste agiscono «con accurata moderazione perchè rischiano altrimenti di abituare le imprese, nei settori in cui operano, ad un'incombenza tale delle regolazioni da produrre alla fine l'effetto opposto: cioè quello di non creare la dinamica e la responsabilità delle relazioni concorrenziali». Amato ha scelto il convegno programmatico della componente dei Ds "Libertà eguale" (l'anima liberal dei Ds) per lanciare le sue proposte di intervento sulle Authority e quella di unificazione tra Consob (Borsa), Isvap (Assicurazioni) e Covip (Fondi pensione). Lo ha fatto esordendo nel suo intervento al convegno. «È verissimo - ha affermato - che c'è una crescente irritazione della politica per l'esistenza di questi organismi che l'hanno privata di spazi di decisione che io penso non tocchino ad essa, cioè alla politica, ma ad organismi indipendenti».*

Sempre più diffuso l'interinale fra i metalmeccanici

Cipputi ora in fabbrica va a lavorare «in affitto»

ROMA Cipputi cambia pelle e va a lavorare «in affitto». Tre su quattro dei circa 470.000 lavoratori interinali avviati nelle aziende nel 2000 erano operai: in termini assoluti un valore che supera quota 315.000. E tra questi - secondo il Rapporto di monitoraggio del ministero del Lavoro sulle politiche occupazionali - spiccano le tute blu. I metalmeccanici infatti rappresentano quasi la metà (44,8%) di tutti gli operai in affitto, un «esercito» che si avvicina alle 150.000 unità.

L'industria in senso stretto, quella manifatturiera, assorbe oltre il 77% del lavoro interinale. E in fabbrica entrano soprattutto operai: sono infatti nove su dieci i lavoratori in affitto dell'industria. Una percentuale che è più che doppia di quella americana (29%) ma anche di quella spagnola (34%) soprattutto a causa - ricorda il ministero - del tessuto produttivo italiano. Nei servizi - si pensi al commercio - è molto rilevante la presenza di microimprese e la componente familiare, oltre ad essere comunque più semplice il ricorso a altre forme di flessibilità come i contratti a termine.

«Quando si pensa al lavoratore operaio in affitto - spiega il presidente della Confinterim (la maggiore associazione delle agenzie di lavoro interinale), Enzo Mattina - non si deve tanto pensare alla tuta blu quanto al camice bianco. Non si va in fonderia quanto in luoghi molto automatizzati. Le imprese comunque si rivolgono alle agenzie di lavoro interinale perchè si trovano di fronte a aumenti inaspettati della domanda ma anche perchè sanno di trovare personale già selezionato e formato».

Il lavoro interinale per ora resta concentrato nel Nord (nell' area ci sono il 76% degli sportelli complessivi) e anche nel Sud spesso le agenzie «reclutano» lavoratori per offerte di lavoro che arrivano dalle regioni settentrionali. La sola Lombardia occupa più di un terzo dei lavoratori interinali italiani. Il lavoro interinale in Italia è ancora soprattutto maschile (e qui conta la richiesta «operaia») con il 65% del totale (42% negli Stati Uniti) e giovane. La media dell'età del lavoratore in affitto è di 28,6 anni contro i 39,6% di quella degli occupati totali.

I piani di stabilità domani all'esame del vertice dei ministri Ue

Ecofin, Italia verso la promozione Sorvegliata speciale è l'Irlanda

Mario Draghi

Il progetto preparato dal comitato economico guidato da Mario Draghi «non dovrebbe incontrare problemi» affermano fonti della presidensa svedese

BRUXELLES Passeranno l'esame dei ministri «senza problemi e praticamente senza dibattito» i piani di stabilità o di convergenza di sei Stati membri dell'Unione Europea, Italia compresa. Mentre per quello irlandese, con ogni probabilità, il Consiglio dei Ministri dell' economia e delle finanze dell'Ue applicherà per la prima volta, domani a Bruxelles, l'articolo 99 punto 4 del Trattato di Maastricht rivolgendo al Governo di Dublino una raccomandazione a riportare il piano all'interno «delle linee direttici di politica economica, dalle quali attualmente diverge».

Secondo fonti della presidenza svedese, il «progetto di raccomandazione, preparato dal Comitato economico e finanziario guidato da Mario Draghi, è già sul tavolo dei ministri e non dovrebbe incontrare problemi per trovare una maggioranza qualificata per essere approvato». Resta da vedere se sarà reso pubblico come chiede la Commissione oppure no. Il dibattito di politica economica che si preannuncia, sarà tuttavia animato, anche perchè Pedro Solbes, Commissario all'economia, pur riconoscendo che il piano è in linea con il patto di stabilità, rimprovera all'Irlanda di aver adottato una politica troppo espansionistica, e come tale non compatibile con le linee direttrici di politica economica dei Quindici.

Da un caso tanto particolare, potrebbe così venir fuori un dibattito più ampio - e legato alla stessa preparazione del Consiglio Europeo di Stoccolma, dal quale dovranno emergere nuove linee direttrici - con il coinvolgimento di altri partner europei, ai quali la Commissione non ha lesinato qualche richiamo come la Francia «che avrebbe potuto ottenere risultati di bilancio migliori nel 2000 tenuto conto dell'evoluzione favorevole dell'economia e delle finanze pubbliche», malgrado un debito pubblico al 58,4% del pil nel 2000, che scenderà al 53% nel 2003.

La situazione è ancora più delicata per l'Italia che, con il più alto debito pubblico, pari al 112,1% nel 2000, deve cercare di continuare a ridurlo (al 94,9% nel 2004) senza soffocare la ripresa. Che dal 2,8% nel 2000, salirà così al 2,9% nel 2001 ed al 3,1% nel 2002-03-04. Nel suo parere Solbes, pur riconoscendo tra l'altro «la maggiore efficienza del governo nell'esazione fiscale e la compatibilità del piano con il patto di stabilità», aveva espresso dubbi «sul carattere strutturale della tendenza all'aumento del gettito fiscale, sui tassi di crescita ipotizzati, o ai rischi che il deficit pubblico possa essere nel 2000 più vicino all'1,5% che all'1,3% ipotizzato dal piano».

Nozze in vista nelle dueruote: Vespa corteggia la Cagiva

MILANO Corteggiamento in corso tra la Piaggio, la casa produttrice della Vespa, e la Mv Agusta che conta tra i sui marchi anche la Cagiva. Le due storiche case motociclistiche italiane stanno infatti scaldando i motori in vista di una fusione. «Stiamo parlando - ha dichiarato Claudio Castiglioni presidente di Mv Agusta - e se riesce sarebbe un'operazione straordinaria a livello mondiale». Alla varesina Mv Agusta, controllata dallo stesso Castiglioni, appartengono i marchi Cagiva e Husqvarna. La Piaggio di Pontedera, controllata all'80% dalla Morgan Grenfell, può invece contare sui marchi Gilera, Puch, Vespa, Derbi e Bultaco. Insieme potrebbero dar vita a un vero colosso delle due ruote targato Italia e lanciare la sfida alle giapponesi: «Se due aziende italiane come queste si unissero, come risultato si avrebbe un colosso di dimensioni mondiali» dichiara Castiglioni. Parlare di matrimonio sembra però prematuro e dalla Piaggio, per il momento, non arrivano nè conferme nè smentite. Secondo indiscrezioni di stampa Piaggio acquisirebbe una quota della società lombarda di circa il 30% ma l'obiettivo sarebbe quello di arrivare in due tre anni alla fusione.

La polizza per le casalinghe: cosa fare per ottenerla

ROMA È scaduta ieri la proroga che l'Inail aveva concesso per le preiscrizioni al fondo assicurativo delle casalinghe. Il termine previsto era il 31 gennaio scorso, ma l'Inail aveva deciso una proroga di 10 giorni dopo aver constatato il notevole flusso di registrazioni (circa 35 mila al giorno). Superata la data del 10 febbraio, chi non avesse provveduto a preiscriversi, dovrà recarsi direttamente agli uffici postali, compilare il bollettino e versare il premio di 25 mila lire entro il 31 di marzo. La preiscrizione è un'operazione che consentirà all'Inail di costituire un archivio degli aventi diritto, compresi quelli esentati per motivi di reddito dal pagamento del premio, ed offre il vantaggio di ricevere direttamente a casa il bollettino prestampato e il materiale informativo sul nuovo diritto-dovere di chi svolge in esclusiva l'attività domestica. Sono interessati all'assicurazione tutti i cittadini, uomini e donne, in età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono in esclusiva e senza vincolo di subordinazione lavoro domestico e per la cura dei familiari. L'assicurazione è gratuita per quelle persone il cui reddito non sia superiore ai 9 milioni di lire lorde annue e appartenenti a un nucleo familiare il cui reddito non superi complessivamente i 18 milioni lordi annui. In tal caso, quindi, nessun premio è da versare; andrà invece presentata solo una autocertificazione.

Dopo la pre-iscrizione, tutti coloro che hanno diritto all'assicurazione riceveranno a casa le istruzioni e il bollettino precompilato per il pagamento. Il premio di 25 mila lire annue dovrà essere versato solo in un secondo momento cioè, come detto, entro il 31 marzo presso gli uffici postali.

Spaventoso incidente ieri sera sulla statale Udine-Lignano: una Opel Calibra con a bordo quattro giovani sbanda all'imbocco di una curva e centra una Ford Escort

Frontale a Castions, tre morti e tre feriti gravi

Le vittime sono due coniugi di Muzzana e un ventenne di Carlino. Gli altri ragazzi in condizioni disperate

Maurizio Flaugnacco

Daniela Pessina

Marco Tonelli

Quel che resta della Opel Calibra su cui viaggiavano i quattro ragazzi. (Foto Anteprima)

PALMANOVA Una curva presa a velocità folle, la sbandata e lo schianto frontale contro un'altra auto. Ieri sera in un istante tre giovani vite si sono spezzate lungo la statale 252 Udine-Lignano, nei pressi dell'abitato di Castions di Strada. Le vittime sono due coniugi trentottenni di Muzzana del Turgnano, Maurizio Flaugnacco e Daniela Pessina, lui operaio all'Abs di Cargnacco e lei commessa, e Marco Tonelli, operaio di 20 anni, abitante a San Gervaso di Carlino.

Altri tre giovanissimi lottano ora contro la morte nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine: nello spaventoso urto hanno riportato lesioni gravi e per loro la prognosi è strettamente riservata. Sono Matteo Valentino e Matteo Zanuttini, diciannovenni di Lestizza, e una ragazza, Lucia Martina, di cui in serata non erano state appurate l'età e la residenza.

L'incidente si è verificato alle 20.15. I quattro amici erano a bordo di una Opel Calibra al cui volante c'era Marco Tonelli. La vettura viaggiava a velocità sostenuta in direzione di Lignano. Nell'affrontare una curva piuttosto secca Tonelli ha perso il controllo del mezzo che è andato dritto dritto a sbattere contro la Ford Escort station wagon proveniente in senso inverso su cui si trovavano, ignari, marito e moglie. La Ford è stata scaraventata addosso al muro di cinta di una villetta ed è rimasta incastrata a mezz'aria sul manufatto, ormai ridotta a un orribile ammasso di rottami contorti. I due giovani conuigi non hanno avuto scampo: sono morti sul colpo.

La Opel Calibra invece ha continuato impazzita la corsa strisciando sull'asfalto prima su una fiancata, poi a ruote all'insù. I quattro ragazzi sono rimasti imprigionati nell'abitacolo. Uno di loro è stato estratto dai primi automobilisti di passaggio, per gli altri è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto tagliare le lamiere per riuscire a liberarli. Marco Tonelli è morto quasi subito ed è rimasto a lungo disteso sull'asfalto, coperto da un lenzuolo bianco; gli altri suoi amici, privi di conoscenza, sono stati stabilizzati sul posto con le flebo dal personale delle ambulanze del 118 e poi trasportati all'ospedale di Udine. Come già accennato, per tutti e tre le condizioni sono disperate. Sul posto i carabinieri di Latisana.

Alberto Bollis
Matteo Contessa

La trattativa sul comparto unico è ancora in stallo: ultimatum del Coordinamento sindacale autonomo

Pubblico impiego, c'è aria di rivolta

TRIESTE Contratto nazionale applicato da subito e immediato avvio della discussione per l'inserimento di tutto il personale degli enti pubblici del Friuli-Venezia Giulia «in nuovi assetti giuridico economici, passando dalle attuali "qualifiche" ad "aree" di più ampia professionalità». È questa la richiesta formulata dal Coordinamento sindacale autonomo in relazione alla situazione di stallo che si protrae ormai da tempo nella definizione delle nuove regole che dovrebbero caratterizzare il rapporto di lavoro dei circa undicimila dipendenti degli enti locali in regione. «Bisogna affrontare alla radice la questione del riallineamento professionale di tutti i dipendenti - dicono Roberto Crucil, Paola Alzetta e Fulvio Prata della segreteria regionale del sindacato autonomo dei dipendenti regionali - superando la visione, assolutamente insufficiente, per la quale tutto o quasi è lasciato al magico incanto di un concorso per pochi».

Risale al '98 la norma, approvata dal Consiglio regionale, che costituisce il comparto unico nell'ambito del pubblico impiego. «Ma non si è fatto ancora nulla - aggiungono Alzetta, Crucil e Prata - mentre è urgente l'abbandono delle vecchie qualifiche in base alle quali ci sono dipendenti che, da vent'anni, ricevono lo stesso stipendio nonostante l'accresciuta professionalità e lo svolgimento, di fatto, di mansioni superiori».

Il Consiglio regionale ha fissato per il 21 febbraio l'esame delle norme: «Al momento le relazioni sindacali sono collassate - sottolinea Crucil - anche perché siamo contrari al contratto stipulato per i soli dirigenti, perché le norme che li riguardano devono diventare anch'esse oggetto del contratto collettivo». In questi giorni, fra l'altro, è stato sostituito il direttore regionale del personale: l'incarico è stato affidato a Michele Losito, che qualche mese fa aveva lasciato le Poste per andare in quiescenza. «Al nuovo responsabile - spiegano i sindacati autonomi - chiederemo subito di riprendere in termini incisivi il percorso di riforma».

Ugo Salvini

Dai lavori del direttivo regionale emerge la posizione di forte critica nei confronti della maggioranza

Sanità e Finanziaria, affondo della Cgil

Il segretario Pupulin: «Sulla concertazione Tondo dice il falso»

Paolo Pupulin (Cgil)

«Il bilancio? Una manovra caratterizzata dalla crescita dell'indebitamento e dalla rigidità della spesa. In queste condizioni non potrà esserci sviluppo»

UDINE «È da diversi mesi che il sindacato attende di discutere i protocolli sui nodi della Sanità regionale: liste d'attesa, residenze sanitarie assistite, emergenza infermieristica, razionalizzazioni del sistema ospedaliero, tanto per citare le «emergenze». Sulla sua disponibilità alla concertazione, quindi, l'assessore Tondo dice il falso». Lo ha dichiarto Paolo Pupulin, segretario generale della Cgil Fvg, nel corso del direttivo regionale tenutosi a Udine.

«L'assessore – ha aggiunto Pupulin – non ha favorito un vero confronto di merito, né a livello regionale né tantomeno a livello territoriale sull'impianto dei piani aziendali, venendo meno agli impegni dell'intesa preliminare da lui sottoscritta col sindacato. Sulla necessità di stanziare risorse aggiuntive, che l'assessore ha condiviso, la giunta e la sua maggioranza lo hanno bocciato: resta così l'emergenza di un deficit, corrente e consolidato, sottovalutato in sede di bilancio e che rischia di sfuggire di mano, come sostiene anche l'ex assessore Fasola. Evidentemente l'amministrazione regionale pensa di gestire la situazione con direttive più o meno nascoste sul piano del personale o con la riduzione generalizzata dei servizi».

Ma la Sanità è solo uno degli aspetti, secondo Pupulin, di una Finanziaria regionale priva di un disegno strategico: «Una manovra – ha detto Pupulin – caratterizzata dalla crescita dell'indebitamento e della rigidità della spesa, e che non prevede interventi efficaci di sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo. A questo si aggiungano le riserve sulla trasparenza nella gestione delle risorse avanzate dalla Corte dei conti».

Il segretario della Cgil regionale ha poi criticato la riduzione generalizzata dell'Irap decisa dalla maggioranza. Secondo Pupulin si tratta di uno strumento inefficace sul piano delle politiche industriali, «perché interviene a pioggia e riduce in modo inaccettabile la spesa sociale: più di metà delle famiglie che ospitano anziani non autosufficienti e che avrebbero diritto all'assegno di cura – ha spiegato Pupulin – non riceveranno probabilmente alcun sostegno, perché si approvano leggi senza copertura finanziaria. La Cgil ha proposto alle altre confederazioni di costituire i "comitati delle famiglie" per rivendicare un diritto che la maggioranza regionale ha tradito».

Pupulin ha parlato pure del conflitto istituzionale tra Regione e autonomie locali aperto dal bilancio 2001: «Non si sostengono i processi di associazione e semplificazione istituzionale, mancano risorse per i servizi sociali e per il contratto dei dipendenti». Sul fronte del pubblico impiego questo determina, secondo Pupulin, una crescente tensione tra sindacato e Anci, che potrebbe sfociare in una mobilitazione dei dipendenti. «Il Friuli-Venezia Giulia sta divenendo una regione meno autonoma di quelle ordinarie, a dispetto delle continue rivendicazioni di nuove competenze. La Cgil – ha concluso Pupulin – non può che sostenere le rappresentanze degli enti locali, che rivendicano un trasferimento di risorse adeguato alla crescente mole di funzioni e responsabilità a essi trasferite».

IN BREVE

Attraversa il passaggio a livello Travolto dal treno a Moimacco

CIVIDALE Ignora la chiusura del passaggio a livello, lo attraversa e viene travolto dal treno: è morto così, ieri alle 19, alla periferia di Moimacco (tra Cividale e Udine) Lucio Porlini, 48 anni, del luogo. L'uomo, alla guida di una Rover 4x4, ha preferito tentare di attraversare i binari nonostante le mezze barriere fossero abbassate: una manovra frequente per chi abita da quelle parti e non ha la pazienza di aspettare qualche minuto. L'uomo ha quindi compiuto una «esse» ma, giunto sulle rotaie, è stato investito in pieno dal «Cividale-Udine» che aveva lasciato da pochi minuti la stazione. Inutile la frenata d'emergenza azionata dal macchinista che si è ritrovato l'auto improvvisamente davanti. Porlini è stato sbalzato dalla vettura spezzata in due e scaraventato a svariati metri di distanza: è morto sul colpo. Illesi macchinista e passeggeri del convoglio. La linea ferroviaria è rimasta bloccata per alcune ore.

Forgaria, novantenne schiacciata dall'armadio cui si era aggrappata per non cadere a terra

TRIESTE Una donna di 90 anni è morta schiacciata da un armadio al quale si era aggrappata per non cadere a terra. Il fatto è avvenuto ieri a Forgaria. L'anziana, che in quel momento si trovava sola in casa, si è recata in uno stanzino da bagno dell'abitazione. Qui - secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri di Forgaria, che non hanno reso noto il nome della vittima - l'anziana donna ha probabilmente accusato un un malore, forse un capogiro. Barcollando, ha cercato un punto di appoggio e ha afferrato l'anta dell'armadio per cercare di sorreggersi. Ma il peso del corpo ha fatto ribaltare all'improvviso il mobile che l'ha travolta, schiacciandole il capo e il torace. La sfortunata vecchietta è morta sul colpo. A ritrovare il cadavere è stato poco dopo un parente.

Addizionale Irpef semisconosciuta in regione: nel 2000 incassati dai municipi solo 3,8 miliardi

ROMA L'addizionale Irpef piace ai Comuni, che raddoppiano volentieri l'aliquota, anche se ci sono alcune regioni che fanno eccezione e, tra queste, anche il Friuli-Venezia Giulia. Ad aumentare le proprie entrate utilizzando questo balzello sono nel secondo anno di applicazione di questa imposta 4.041 Comuni, quasi il doppio rispetto ai 2.435 che avevano introdotto l'addizionale già dal primo anno. Gli incassi passeranno così 557 miliardi applicati sui redditi 1999 ai 1.339 previsti sul 2000. Ma nella nostra regione nessuna delle amministrazioni capoluogo di provincia ne ha fatto ricorso. Osservando infine i dati raggruppati per regione, le entrate maggiori sono per comuni della Lombardia (217,8 miliardi) seguiti da Piemonte (155,6) e Veneto (154). Il prelievo è invece quasi inesistente in Trentino (1,5), Friuli-Venezia Giulia (3,8 miliardi complessivi) e Molise (6,8).

Avviata la collaborazione tra Comuni e Caaf per semplificare il pagamento dell'Ici

UDINE Semplificazione dei regolamenti municipali per le aliquote sull'Imposta comunale sugli immobili, maggiore omologazione dei moduli per la denuncia della stessa Ici e dei termini di scadenza della presentazione delle dichiarazioni, rafforzamento dei servizi di assistenza fiscale: sono stati questi i temi dell'incontro tra il direttivo dell'Anci Fvg e il coordinamento regionale dei Caaf. Proprio con l'obiettivo di agevolare i contribuenti, l'Anci ha annunciato l'invio a breve di una circolare a tutte le amministrazioni municipali della regione con l'invito di uniformare i modelli per le dichiarazioni Ici a quello ministeriale e a semplificare al massimo le procedure. I rappresentanti di Anci e Caaf hanno approfondito i temi della compatibilità dei tempi di appprovazione dei regolamenti comunali rispetto alle scadenze fiscali.

Movimentata operazione dei carabinieri a cavallo tra le province di Pordenone e Udine. Determinante la segnalazione di un capostazione

Folle inseguimento e sparatoria: presi tre albanesi

Bandito ferito alla coscia. Anche un milite all'ospedale. Distrutte l'auto della fuga e una «gazzella»

UDINE Un folle inseguimento nella notte tra Pordenone e Udine, due tamponamenti, una sparatoria con un ferito, una caccia all'uomo durata ore, una corsa a perdifiato nei campi di Basiliano e infine la cattura. È il «film» della movimentata operazione condotta dai carabinieri di Udine e Pordenone conclusasi con l'arresto di tre albanesi.

Tutto è iniziato a Pordenone: verso le 3 ai carabinieri è giunta la segnalazione di un tentato furto in abitazione, con l'indicazione di un'Alfa 155 rossa. Alle 3.30 la vettura è stata avvistata a Zoppola da una pattuglia del Radiomobile. Appena notata la «gazzella», l'Alfa ha accelerato. È così scattato un inseguimento lungo la Pontebbana. A Casarsa i fuggitivi, poi rivelatisi tre albanesi, hanno tentato una manovra spericolata: hanno frenato all'improvviso e l'auto dell'Arma non ha potuto evitare il tamponamento. La «gazzella» però, pur danneggiata, è stata in grado di riprendere la corsa. Gli albanesi hanno poi lasciato la statale e si sono diretti verso Mereto di Tomba. Nelle campagne di Pantianicco l'Alfa è finita contro un dosso, uscendo di strada. Stessa sorte per i carabinieri, a distanza ravvicinata. Inevitabile un secondo tamponamento. Gli albanesi allora sono scappati a piedi. Uno dei tre, però, si è girato di scatto stringendo in mano una chiave inglese. Ritenendo che fosse una pistola, uno dei carabinieri ha esploso quattro colpi. Uno ha raggiunto alla coscia destra il bandito, che è rimasto a terra. Gli altri hanno proseguito la fuga. I carabinieri hanno sparato ancora in aria, ma senza risultato. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di San Daniele: è stato operato e la prognosi è riservata (non è in pericolo di vita). Ferito anche uno dei carabinieri: dopo l'uscita di strada ha riportato un trauma al ginocchio sinistro e il classico «colpo di frusta». È stato medicato e dimesso.

L'Alfa Romeo 155 utilizzata dal terzetto albanese per tentare di sfuggire ieri notte all'inseguimento dei carabinieri. (Foto Anteprima)

Gli altri due albanesi sono riusciti a dileguarsi, ma ieri verso le 10 è giunta ai militi la segnalazione del capostazione di Basiliano: due personaggi sospetti si aggiravano vicino ai binari. In pochi secondi sono arrivati due carabinieri in borghese. I sospetti hanno capito di essere in trappola e sono fuggiti nei campi. I militari li hanno rincorsi, dando l'allarme ai colleghi con i telefonini. Dopo dieci minuti a perdifiato, gli albanesi sono crollati a terra esausti e sono stati catturati.

I banditi non sono stati ancora identificati con certezza. Hanno un'età compresa fra i 20 e i 30 anni. Il ferito è piantonato in ospedale. Gli altri due sono in cella. Nell'Alfa 155, rubata il 24 gennaio a un 33enne di Marcaria (Mantova), è stata recuperata refurtiva (orologi e monili d'oro), arnesi da scasso e una flex.

Alberto Lauber

---

†

Si è spenta serenamente

Etta Gioppo nata Bertrandi

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il marito FERRUCCIO, le figlie ADRIANA e TIZIANA, i generi ERIO e FRANCO, i nipoti MARCO e MONICA, con STEFANO, parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente la dottoressa SIROTTI e tutto il personale della Casa di cura IGEA per le amorevoli cure.
I funerali si svolgeranno lunedì 12 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipano al dolore dei familiari i consuoceri NELLO e MARIA BENINCASA.

Assisi, 11 febbraio 2001

Piangono la loro carissima amica FANNY ed EZIO ONGARO.

Milano, 11 febbraio 2001

Ricorderemo sempre il tuo sorriso: MARCELLA, LUCIO, LUISELLA.

Trieste, 11 febbraio 2001

Il 27 dicembre è deceduta

PROF.

Elda Rigutti

L'annunciano i dolenti nipoti POLDI, la cugina LIVIA LEVA FULIGNOT.

Trieste-Mantova, 11 febbraio 2001

---

†

A esequie avvenute la moglie VALERIA e i parenti tutti annunciano a coloro che l'amarono la scomparsa di

Claudio Triscoli

Roma-Trieste, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

Vincenzo Zamberlin

La moglie LAURA e la figlia MARINA ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro profondo dolore per la scomparsa dell'amato marito e papà.

Trieste, 11 febbraio 2001

I familiari di

Alessandro Crisma

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 febbraio 2001

V ANNIVERSARIO

Eliana Allegretto

il tuo AMORE SENZA FINE ci accompagna ovunque.

La tua famiglia

Trieste, 11 febbraio 2001

VI ANNIVERSARIO

Nino Fragiacomo

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 11 febbraio 2001

---

†

Si è spenta serenamente il giorno 7 febbraio

Graziella Bezzecchi ved. Zanetti

Professoressa di pianoforte insegnante elementare

Ne danno il triste annuncio il figlio PIERPAOLO con la moglie MARIAGRAZIA, la sorella LAURA, i nipoti GIANCARLO e SERGIO con le mogli e i pronipoti, i cognati LAUDIA e GUIDO GIOSEFFI.
Un sincero ringraziamento alla dottoressa TOMMASEO, alla Direzione e al personale di VILLA AMICA.
I funerali seguiranno martedì 13 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 febbraio 2001

---

†

Il giorno 31 gennaio è mancato

Mario Bensi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANNA e parenti.

Trieste, 11 febbraio 2001

Commossa e riconoscente per le manifestazioni di stima e di affetto tributate a

Renzo

LIBERIA GRACCO FARINON, unitamente alla famiglia, ringrazia di cuore tutti coloro che in qualsiasi modo hanno condiviso il suo dolore.

Trieste, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

Il marito EMILIO PESSOTTO e i figli di

Anna Bocus

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Gorizia, 11 febbraio 2001

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Ervino

GIULIANO e CARLA MONDO

Trieste, 11 febbraio 2001

I ANNIVERSARIO

Giovanni Varesano

Ti ricordo con amore.

La moglie MARIA ROSA

Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di Barcola il 16 febbraio alle ore 17.30.

Trieste, 11 febbraio 2001

---

†

Non è più con noi il nostro caro papà e nonno

Edoardo Stroligo

Lo annunciano le figlie GIULIA e SILVANA con i generi MARIO POLICASTRO e ANTONELLO MESSANA, i nipoti SILVIA con GIOVANNI, PAOLO e GUIDO.
I funerali seguiranno martedì 13 febbraio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 febbraio 2001

Con GIOVANNI partecipano commossi al lutto della famiglia: ALBERTO, TEA e CHIARA.

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di via Bellosguardo 67.

Trieste, 11 febbraio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Colella

Ne danno il triste annuncio i figli ELENA, GINA e LORENZO, il genero FILIPPO, la nuora DONATELLA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali partiranno lunedì 12 alle ore 12.20 dalla via Costalunga per la chiesa di via Carsia.

Trieste, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

La famiglia KRANJEC ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Stanislao Kranjec

Trieste, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eugenio Bertocchi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Muggia, 11 febbraio 2001

I familiari di

Erminia Sain

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 febbraio 2001

13.2.1999 13.2.2001

Adalberto Stubel

I familiari ti ricordano con affetto: IRENE, ERIKA e PAOLO con immenso rimpianto.

Trieste, 11 febbraio 2001

---

†

Benedici il Signore, anima mia.

Il 7 febbraio è nata al Cielo

Caterina Pecorari ved. Bonifacio

Lo annunciano i figli SERGIO con GIANNA, ORIETTA con TULLIO e i nipoti tutti.
La famiglia ringrazia di cuore il dottor MARSI e tutto il personale della Casa di Riposo BARTOLI per l'affettuosa e attenta assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipano commossi al dolore CLAUDIO e DORINA.

Trieste, 11 febbraio 2001

---

†

Si è spento serenamente

Fulvio Hirst

Lo annunciano la moglie MARIUCCIA, i figli FULVIA e ALESSANDRO, con BARBARA e FEDERICO.
Si ringrazia il personale della PINETA DEL CARSO.
Un ringraziamento al dott. MASÈ e al dott. STENER.
La deposizione ceneri si terrà sabato 17 febbraio alle ore 8.40 nella tomba di famiglia.

Trieste, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Sergio

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico del Pronto soccorso dell'Ospedale civile di Gorizia.

Famiglia ZIANI

Gorizia, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Spartaco Luis

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 11 febbraio 2001

II ANNIVERSARIO

Luigi Nadig

Sei sempre nei nostri cuori.

Tua moglie e i tuoi cari

Trieste, 11 febbraio 2001

I ANNIVERSARIO

Maria Leone ved. Laforgia

Mamma sei e sarai sempre nei nostri cuori.

I figli

Trieste, 11 febbraio 2001

---

†

Serenamente è venuta a mancare il 29 gennaio

Fernanda Ermagora Soliman

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il marito BRUNO, la figlia NADIA e la nipote CRISTINA.
Si ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al nostro dolore.
Una Santa Messa sarà officiata il 28 febbraio alle 9 nella chiesa di S. Rita via Locchi 22.

Trieste, 11 febbraio 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Rosina Michelich ved. Mauro (Libera)

Ne danno il triste annuncio le figlie LAURA e LICIA, con i generi MARINO e FRANCO, i nipoti ANTONELLA e MARCO, ELVIS, VITTORIO, SABRINA e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare a NIVEA, alla dottoressa POSARELLI e a tutto il personale della Clinica chirurgica di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 13 febbraio alle ore 12.20 da via Costalunga per la chiesa nuova di S. Croce.

Trieste, 11 febbraio 2001

I familiari di

Costantino Boniffi

commossi per la sentita partecipazione di tanti amici, ringraziano tutti e in particolare LUISA per avere condiviso con loro questo doloroso momento.

Trieste, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eufemia Delbello ved. Giugovaz

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 febbraio 2001

I familiari di

Duilio Battaglia

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 febbraio 2001

I ANNIVERSARIO

Mario Tognolli

Ti ricordano con affetto

la moglie, il figlio e i familiari

Trieste, 11 febbraio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Marini in Viler

Ne danno il triste annuncio il marito NINO, la figlia LUCIA con GIANMARIA e i parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa MARIA PASQUA per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 13 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 febbraio 2001

---

†

Improvvisamente è venuta a mancare

Armida Conci in Giugovaz

Cavaliere della Repubblica Italiana

A tumulazione avvenuta, la piange il desolato marito REMIGIO unitamente ai parenti tutti.
Per onorare e ricordare la cara estinta, verrà celebrata una S. Messa presso la Chiesa di S. Antonio Taumaturgo il 25 febbraio alle ore 17 (entrata via Paganini).

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipano alla grave perdita, le famiglie STOKELJ, CUM, SARACINO, GEC, CANOVA, ZUCCA.

Trieste, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Bevacqua in Lorenzetti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Masè ved. Masè

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Bruno Cok

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 11 febbraio 2001

II ANNIVERSARIO

Mario Radovini

eri il nostro punto di riferimento.
Ci manchi tanto.
Ti ricordano con tanto amore

i familiari, i tanti amici

Trieste, 11 febbraio 2001

---

†

Un triste destino ha strappato per sempre il nostro adorato

Paolo Vianello

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie e le figlie SILVIA, MARTINA, ELISA, il fratello UGO con FLAVIA, le sorelle LAURA e FRANCA con FRANCO e FURIO, gli zii ALDO, LIDIA, ADA, VITTORIA, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 febbraio 2001

Grazie per le vite che mi hai dato e per la vita che mi hai lasciato.
- RAFFAELA

Trieste, 11 febbraio 2001

Paolo

riposa in pace.
- MAMMA

Trieste, 11 febbraio 2001

Le parole non possono esprimere lo sgomento e il dolore per la perdita del mio adorato fratello.
Il profondo affetto che ci ha unito nel corso della vita e la grande stima per la tua bontà e generosità d'animo ti siano di conforto nel riposo eterno.
- LAURA con il marito FRANCO e il figlio STEFANO

Trieste, 11 febbraio 2001

Ciao

Paolo

con tanto affetto.
- CHRISTIAN VISHNOVIZ

Trieste, 11 febbraio 2001

North East Services Spa partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia VIANELLO ricordando sempre con affetto il caro

Paolo

Treviso, 11 febbraio 2001

Il Gruppo Compiano formula alla famiglia VIANELLO le più sentite condoglianze per l'improvvisa perdita di

Paolo

Treviso, 11 febbraio 2001

LUIGI e ARNALDO COMPIANO sono vicini con grande affetto alla famiglia VIANELLO per la tragica scomparsa di

Paolo

Treviso, 11 febbraio 2001

La Direzione del Team Fidelitas Società Consortile a r.l. esprime le più sentite condoglianze alla famiglia per la perdita del caro

Paolo Vianello

Amministratore delegato dell'Istituto di vigilanza Tergeste S.r.l.

Trieste, 11 febbraio 2001

Il Consiglio di Amministrazione e i dipendenti della Snab-Centro della Sicurezza SpA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Paolo Vianello

Amministratore delegato dell'Istituto di vigilanza Tergeste S.r.l.

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipano al lutto le famiglie BURIAN, LISSOI e GREZZI.

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipano al dolore di RAFFAELA, MARTINA ed ELISA: famiglia JERMAN e BARONI.

Trieste, 11 febbraio 2001

La Sorveglianza diurna e notturna partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Paolo Vianello

Amministratore dell'Istituto Tergeste

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipa al dolore famiglia DE SANCTIS.

Trieste, 11 febbraio 2001

Vicina partecipo al dolore della famiglia: MARISA FONDA.

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipano ORNELLA e MONICA.

Trieste, 11 febbraio 2001

Caro amico

Paolo

sarai sempre vivo nel mio cuore.
Vicino al dolore dei familiari:
- ADRIANO VOINICH

Trieste, 11 febbraio 2001

Profondamente addolorati lo ricorderanno per sempre gli amici più cari.
- GIORGIO, MAX, MAURO, SILVIO, FRANCO

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipano al dolore della famiglia VIANELLO: la famiglia DELLA SANTA STEFANO, MAURO, DANIELA, MATTEO e nonna LILLI.

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipa al dolore della famiglia VIANELLO tutta la Trattoria Senizza.

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipa al lutto della famiglia VIANELLO la Trieste Sicurezza Snc.

Trieste, 11 febbraio 2001

Ciao

Paolo

resterai sempre nel nostro cuore: BRUNO, SILVIA, FRANCO, GABRIELLA, FRANCESCO, ORNELLA, FURIO, DANIELA.

Trieste, 11 febbraio 2001

Partecipano al dolore PAOLO PERSI e la Fisascat.

Trieste, 11 febbraio 2001

Ciao

Paolo

- Famiglie BARDELLA, TAGLIENTE, MINIO

Trieste, 11 febbraio 2001

Sono vicini in questo triste giorno alla famiglia la Direzione, i colleghi ed ex colleghi dell'Istituto di vigilanza Tergeste che si fanno promotori di un'iniziativa di solidarietà umana posta in essere con la costruzione di un asilo per i bambini ugandesi, iniziativa della quale era già partecipe il compianto

Paolo

ed al quale tale opera verrà dedicata.
Per eventuali offerte contattare l'Istituto.

Trieste, 11 febbraio 2001

Sei, comunque sempre con me.
- RITA

Trieste, 11 febbraio 2001

Ciao

Paulo

- CHICCO

Trieste, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Bonifacio ved. Zamarin

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Marcon

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 11 febbraio 2001

40.o ANNIVERSARIO

Umberto Navarra

Caro

papà

quanto ci hai protetto, quanto ci hai insegnato.
Grazie

LUCIANA e VITTORINA

Trieste, 11 febbraio 2001

XII ANNIVERSARIO

Bernardo Novato

La famiglia Ti ricorda.

Trieste, 11 febbraio 2001

CANTINA

Si svolgerà da giovedì 5 a lunedì 9 aprile la rassegna mondiale veronese

Vinitaly: ecco la 35.a edizione Anche l'etichetta fa tendenza

Non è presto per parlarne, anche se mancano quasi due mesi al 35.o Vinitaly, il Salone internazionale del vino e dei distillati che si terrà, come sempre nel quartiere fieristico di Verona, da giovedì 5 a lunedì 9 aprile prossimi. È già infatti in pieno svolgimento la campagna di promozione nelle principali fiere mondiali (Jerez de la Frontera, Londra, Tokyo, Stoccolma) e si succedono le conferenze di presentazione dell'evento e gli incontri sui mercati dei cinque continenti. L'anno scorso furono oltre 3.200 le aziende espositrici (con un ulteriore incremento del 9,9% sull'anno precedente) in rappresentanza di ben 23 Paesi, su una superficie netta impegnata di 58.017 mq.(+13,1% sul '99). I visitatori furono oltre 122 mila, dei quali 13.700 esteri da 87 Paesi (+6,8% rispetto alla edizione del 1999), con incrementi consistenti per quanto riguarda quelli provenienti da Medio Oriente ed Asia Centrale (+115,3%) dal Nord America (+12,4%) e dai Paesi dell'area extra comunitaria (+16,35%). Grande anche l'attenzione dei mass media: 1.690 i giornalisti accreditati da 34 nazioni. Un vero e proprio «mostro» espositivo, che muove in poche ore affari per miliardi. Verona diventa una autentica capitale mondiale del vino. Un fenomeno che segue di pari passo il sempre crescente interesse per la viticoltura di qualità dei consumatori e degli altri anelli della catena distributiva. Eventi e prenotazioni alberghiere, e quant'altro ci ruota attorno, stanno già adesso definendosi.

Definite ormai sono anche le griglie organizzative della 9.a edizione del Concorso enologico internazionale (uno dei più ambìti appuntamenti per l'imprenditoria vitivinicola mondiale - lo scorso anno i campioni iscritti sono stati complessivamente 1.989, il 40% dei quali da 28 Paesi esteri, giudicati da commissioni di tecnici esperti del settore e da giornalisti sotto la supervisione dell'Aei, l'Associazione enologi italiani) nonché della 6.a edizione dell'International packaging competition, test di riferimento sullo stile e il «vestito» delle bottiglie di vino (139 i campioni iscritti lo scorso anno da 14 Paesi). Anche per il vino si afferma infatti la regola che vetro e etichetta fanno tendenza.

Due i temi d'attualità che saranno dibattuti in specifici convegni: i tempi del completamento del catasto viticolo, ovvero dell'esatta fotografia del vigneto Italia quale strumento indispensabile per una corretta applicazione degli interventi di sostegno comunitari nel comparto (per stabilire quanto dare e a chi in base a dati reali e non fittizi, come finora); e la salvaguardia e valorizzazione dei vigneti autoctoni, cioè locali, come roccaforte contro la globalizzazione dei vini, sempre più prodotti soltanto con uve internazionali, Chardonnay, Cabernet e Merlot. L'Italia ha invece un puzzle di eccellenti vini locali da difendere.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Essere ottimisti va bene, ma essere incoscienti è un altro discorso. Nel lavoro perciò siate molto cauti. Rapporti sentimentali conflittuali.

Toro 20/4 20/5
La collera è una pessima consigliera nelle emergenze professionali: rischiate solo di fare peggio. Valutate serenamente i vostri sentimenti.

Gemelli 21/5 20/6
Siete molto battaglieri ed è giusto soprattutto se nel lavoro vogliono calpestare i vostri diritti. In amore la passione divampa.

Cancro 21/6 22/7
Valutate bene tutte le conseguenze prima di imbarcarvi in un'iniziativa di lavoro allettante ma rischiosa. Rapporto sentimentale solido.

Leone 23/7 22/8
Riuscirete a raggiungere mete ambiziose ma il vostro impegno non dovrà mai venir meno. Una persona sta diventando molto importante per voi.

Vergine 23/8 22/9
È l'ambizione la molla per ogni vostra iniziativa professionale, ma ci vuole anche una strategia. Siete al settimo cielo in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Dopo un periodo di apatia vi sta finalmente ritornando la voglia di agire nella professione. Chiaritevi i reali bisogni sentimentali.

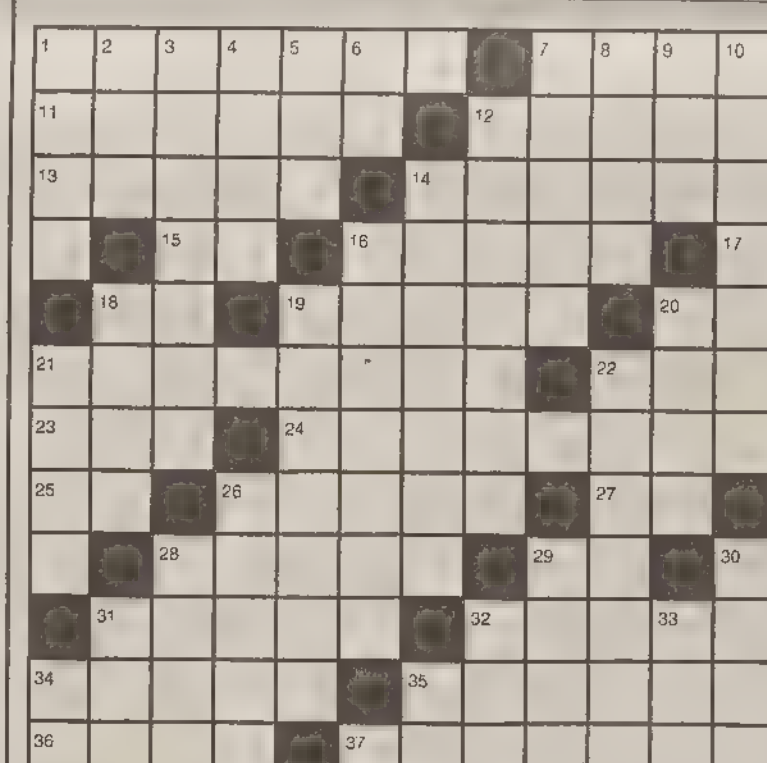
Scorpione 23/10 21/11
L'atmosfera nell'ambiente di lavoro è piuttosto pesante in questi giorni ma non dovete scoraggiarvi. Armonia con la persona amata.

Sagittario 22/11 21/12
L'andamento dei vostri affari per una serie di problemi è stato discontinuo, ora le cose si assestano. Sentimenti da non imbrigliare.

Capricorno 22/12 19/1
In attesa che capiti l'occasione giusta per cambiare lavoro mantenetevi sempre aggiornati. Qualcuno appagherà il vostro bisogno d'affetto.

Aquario 20/1 18/2
È arrivato il momento di impegnarsi a fondo nel lavoro o di fare buoni investimenti. In campo sentimentale cercate di mantenere i nervi saldi.

Pesci 19/2 20/3
Dopo un periodo complesso e grazie al vostro impegno immutato le cose negli affari stanno andando molto meglio. In amore state giocando in difesa.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Grande politico ateniese - 7 Bevanda simile al punch - 11 Un guasto sottocoperta - 12 Pesante e molesto - 13 È ottimo sui maccheroni - 14 Schietto e onesto - 15 L'attrice Schygulla (iniziali) - 16 Il titolo di Almaviva - 18 Vi seguono nella vicenda - 19 Un biblico cibo - 20 Sono scritte nel buio - 21 Una palla di carne macinata - 22 Il... «Diavolo» di Auber - 23 Poesia classica - 24 Si può fare per un'irritazione nasale - 25 A Venezia è d'Oro - 26 Emette raggi - 27 Sono doppie nei rimorchi - 28 Sprovvisto - 29 In spiaggia - 31 Il seggio del re - 32 Si arrabbiano per un nonnulla - 34 È leggerissima - 35 La musa dell'astronomia - 36 Superficie edificabile - 37 Deprezzare.

VERTICALI: 1 La vogliono gli uomini di buona volontà - 2 Fu la prima nudista - 3 La sposa di Giacobbe - 4 L'opera lirica col famoso «Inno al sole» - 5 Ha il valore di «questo» - 6 Mezza aula - 7 Inferriata... riconoscente - 8 Un dispositivo elettrico - 9 Se mai, nel caso che - 10 Principio di gestione - 12 Il santo di Napoli - 14 Distante nel tempo - 16 Malvagio - 17 Verso di gatto - 18 La muove di continuo il cane - 19 Fronteggia Reggio Calabria - 20 Si ricevono nella ressa - 21 Quanto vale la patacca - 22 Autocarri leggeri per il trasporto di merci - 26 Il profumo del caffè - 28 Opposte a poppe - 29 Un vasto lago salato - 30 Tutela i diritti d'autore (sigla) - 31 Un bestione della strada (sigla) - 32 Ente pubblico che fu costituito nel 1933 (sigla) - 33 Il titolo di Churchill - 34 Iniziali di Avati - 35 Pari in curva.

LUCCHETTO (6/6=4)
Consolatrice

Teneramente mi circonda e abbraccia,
mostrando grande generosità
ed è per me la fiamma ed il calore
che illumina di colpo la mia vita!

Rustichello

INDOVINELLO
Lazzarella

Con un tipo bollente com'è lei,
molti ci han preso già più d'una cotta.
Un poco più coperta la vorrei
perché già: «Che precoce!» si borbotta.

Magopide

SOLUZIONI DI IERI

A	B	B	E	V	E	R	A	T	O	I	O
N	U	O	R	O	■	U	S	■	O	C	A
C	O	L	O	■	I	B	I	S	■	S	S
E	N	O	■	A	N	A	N	A	S	■	L
L	O	■	G	■	A	R	A	R	A	T	■
L	■	I	R	O	■	E	R	A	B	I	O
A	L	T	A	R	E	■	A	G	I	■	T
■	R	E	N	A	L	I	■	O	■	C	O
C	■	R	A	C	E	M	O	■	C	A	R
I	V	■	I	O	T	A	■	P	A	P	I
A	I	A	■	L	T	■	M	A	N	O	N
C	A	R	D	I	O	T	O	N	I	C	O

Lucchetto:
SLIP, LIPOMA = SOMA

Cambio di finale
REZZA, REZZO

LOTTO

BARI	41	89	78	3	51
CAGLIARI	2	69	77	29	71
FIRENZE	49	30	3	48	40
GENOVA	43	49	24	84	70
MILANO	36	11	90	31	62
NAPOLI	82	46	14	41	18
PALERMO	56	30	43	67	57
ROMA	4	89	66	37	55
TORINO	36	7	38	64	68
VENEZIA	62	81	24	28	50

SuperEnalotto (Concorso n. 12 del 10/2/01)

4 36 41 49 56 82 JOLLY **62**

Montepremi lire	17.552.338.530
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	19.636.713.651
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	3.510.467.706
Ai 36 vincitori con 5 punti lire	97.513.000
Ai 3296 vincitori con 4 punti lire	1.065.000
Ai 132.108 vincitori con 3 punti lire	26.500

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.13
	tramonta alle	17.26
La Luna:	si leva alle	2.53
	cala alle	9.16

6.a settimana dell'anno, 42 giorni trascorsi, ne rimangono 323.

IL SANTO

Sant'Arnaldo

IL PROVERBIO

Il tempo fugge irreparabile.

TEMPO

Temperatura:	10,9 minima
	13,1 massima
Umidità:	55 per cento
Pressione:	1028,1 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	36,4 km/h da E-N-E
Mare:	10,4 gradi

MAREE

Alta:	ore	11.01	+36	cm
Bassa:	ore	5.23	-26	cm
	ore	17.24	-53	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.02	+44	cm
Bassa:	ore	6.05	-24	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Clamorosi sviluppi nell'inchiesta sul delitto del commesso in pensione. Per confondere le tracce i colpevoli hanno tentato di simulare una rapina

Omicidio di San Dorligo, il carnefice non era solo

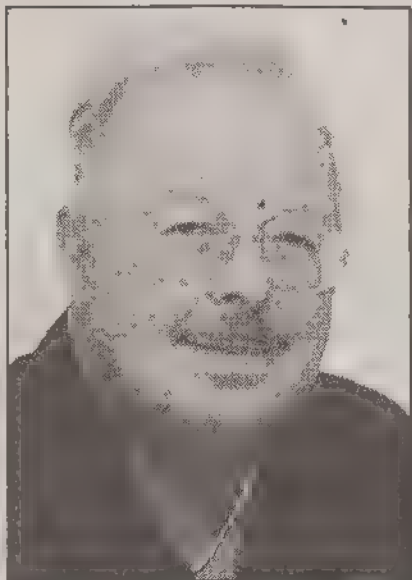
Prima di venir soffocato Canziani è stato picchiato. Gli assassini hanno poi infierito sul cadavere

Dai reperti organici prelevati le informazioni sull'identità genetica dei killer. La vittima potrebbe aver conosciuto sulle Rive stranieri di passaggio.

Un'esecuzione. Prima lo hanno picchiato, poi lo hanno ammazzato e, infine, hanno infierito sul suo povero corpo. Non era solo il carnefice di Giuseppe Canziani, il pensionato di 62 anni trovato cadavere domenica scorsa nella sua villetta di San Dorligo.

I primi elementi emersi dall'autopsia effettuata ieri mattina dal medico legale Fulvio Costantides non solo hanno confermato l'ipotesi dell'omicidio, ma anche hanno consentito ai carabinieri un'attendibile ricostruzione delle ultime ore di vita della vittima. E martedì, quando saranno ultimate le analisi del Dna da parte del dottor Paolo Fattorini, il quadro potrebbe essere completo.

L'omicidio per ora è senza un colpevole e senza un movente. Già da ieri pomeriggio i carabinieri della compagnia di Muggia hanno intensificato le indagini su disposizione del pm Laura Barresi. Sono stati effettuati alcuni controlli nei locali della zona del porto. Pub e bar nei quali, proprio secondo la ricostruzione emersa dall'autopsia, Canziani sabato notte dopo essersi lasciato con il suo amico Antonio Braini, 44 anni, di Gorizia, avrebbe incontrato il proprio assassino o, più probabilmente (come starebbe emergendo dall'inchiesta), i propri assassini. Un gruppo di persone che ha poi invitato a casa sua, nella villetta di San Dorligo, al numero 255.

Ma cosa è accaduto in quella casa? Secondo l'autopsia Canziani avrebbe avuto un rapporto sessuale. Poi, la situazione di intimità tra l'uomo e il partner (o i partner) occasionale è improvvisamente cambiata. In quel momento Canziani era seduto sul bordo del letto. All'improvviso uno dei suoi ospiti gli ha sferrato un violento calcio ai genitali. Un colpo che lo ha tramortito, facendolo cadere all'indietro. Quindi gli è stato premuto il

Giuseppe Canziani

cuscino sulla bocca. Pochi istanti, finchè non è sopraggiunta la morte. Per soffocamento. Lo hanno «giustiziato».

Ma non è bastato: con un piccolo coltello sono stati praticati alcuni taglietti sul cadavere. Un paio sul torace, uno su un braccio e un altro all'inguine. Quindi l'azione finale. Il cadavere è stato messo prono, con il braccio girato all'indietro. La testa è stata appoggiata su un cuscino tagliuzzato, forse con lo stesso coltello utilizzato per infierire sul corpo.

Il medico legale Fulvio Costantinides dovrà compiere altri accertamenti, ma il quadro generale è ormai chiaro. Il biochimico Paolo Fattorini prima dell'autopsia aveva prelevato alcuni reperti di liquido organico da sotto le unghie delle dita di una mano, su un avambraccio e sull'inguine. Altri liquidi organici sono stati asportati dal lenzuolo. Macchie che potrebbero, una volta confrontate, contenere l'identità genetica dell'assassino. Infatti il pm Barresi ha disposto che venga effettuato il cosiddetto indice raziale. Dalla sequenza genetica dei liquidi organici, il biochimico dovrebbe riuscire a risalire ai caratteri distintivi. Per esempio il colore della pelle e il tipo di capelli.

La stessa analisi comparata dovrebbe essere fatta anche sull'auto utilizzata per fuggire dal luogo del delitto e poi abbandonata in via Flavia. Impronte digitali, peli e altri reperti.

Da dove venivano le persone che Canziani aveva incontrato sabato notte in un pub sulle Rive? A questa domanda in poco tempo potrebbe arrivare una risposta inequivocabile. I locali nella zona del porto, durante il fine settimana, sono frequentati da molti stranieri, alcuni dei quali in attesa di imbarcarsi sui traghetti per la Turchia o la Grecia.

Martedì Antonio Braini, che è al momento l'unico indagato, si sottoporrà all'analisi del Dna. «Non mi oppongo alla richiesta del magistrato, proprio perchè io, in quella casa, quella notte non c'ero», aveva detto l'altro giorno proclamando la propria innocenza.

Ma c'è dell'altro. Gli assassini di Giuseppe Canziani dopo aver martoriato il cadavere hanno rubato una catenina d'oro lasciandogli però l'orologio al polso. Forse per simulare una rapina.

Corrado Barbacini

Inquietanti analogie con la morte del tecnico della Telecom in viale XX Settembre

Giustiziato. Come Cosolo

Giustiziato perchè diverso, perchè omosessuale.

Giuseppe Canziani come Bruno Cosolo. Emergono troppe, inquietanti analogie tra l'omicidio di San Dorligo e l'assassinio del tecnico della Telecom.

Anche Cosolo, ucciso a coltellate in aprile dello scorso anno nella sua casa di viale XX Settembre, aveva conosciuto i suoi assassini nella zona delle Rive. Aveva invitato i tre egiziani a casa dove, prima di essere ammazzato, aveva avuto un rapporto sessuale.

La villetta dove è stato trovato il cadavere.

«Gli omosessuali per la legge coranica meritano la morte attraverso la lapidazione. E' un reato gravissimo» aveva scritto pochi mesi fa il Gran Muftì del Cairo nella sua consulenza per l'avvocato Maniacco che difende uno dei tre cadetti della marina mercantile egiziana accusati dell'omicidio di Cosolo.

Anche Giuseppe Canziani sabato scorso è andato in un pub sulle Rive. Lasciato il suo amico goriziano Antonio Braini, secondo le ipotesi degli investigatori, il pensionato di San Dorligo ha conosciuto in un locale i suoi assassini e se li è portati a casa. Dopo un rapporto sessuale è stato soffocato con un cuscino e quindi «punito» con una serie di piccole coltellate. Un atto di disprezzo, di oltraggio. Fin troppo simile a quello con cui, meno di un anno fa, è stato giustiziato Bruno Cosolo.

c.b.

Oggi il primo dei cinque appuntamenti ecologici lanciati dal Ministero

Ritorna la domenica senz'auto E con un perimetro più ampio

Ritorna oggi l'appuntamento con le domeniche ecologiche, il primo di una serie di cinque giornate senz'auto rilanciate dal ministro dell'ambiente, Willer Bordon, cui hanno aderito 130 città italiane (le altre saranno l'11 marzo, l'8 aprile, il 13 maggio e il 10 giugno). Il perimetro all'interno del quale i mezzi a motore saranno banditi è stato ampliato, 70 ettari contro i 50 scarsi della scorsa edizione, con la chiusura di arterie in passato transitabili, come via del Teatro romano e via Filzi. Stavolta, però, non ci saranno le manifestazioni collaterali, dedicate soprattutto ai bambini.

Perimetro ampliato e cambiato, dunque. I blocchi, in vigore dalle 10 alle 18 (esclusi mezzi di soccorso, delle autorità di pubblica sicurezza e di alcune categorie di lavoratori) si sono spostati a Est, sino a via San Giorgio, mentre, a Ovest, i vigili urbani presidieranno tutti gli ingressi al Borgo Teresiano che si aprono su via Milano.

Dalla zona preclusa al traffico è stato lasciato fuori San Giusto, con castello e cattedrale, per permettere ai turisti di raggiungerlo con l'autobus e per lasciare praticabile una strada adatta ai grossi mezzi di trasporto.

Questo l'elenco delle vie perimetrali che saranno percorribili normalmente dalle autovetture: via Milano, corso Cavour, Rive, via San Giorgio, via Duca d'Aosta, largo Papa San Giovanni XXIII, via Bonaparte, via Principe di Monfort, viale Terza Armata, via Ciamician, via Tigor, via Don Minzoni, via Catraro, via Bazzoni, via Navali, largo Canal, via San Giusto, piazza della Cattedrale, via Capitolina (Scala dei Giganti), via Pellico, piazza Goldoni, ponte della Fabra, via Carducci. All'interno di questo perimetro, disco rosso per i veicoli.

Le linee degli autobus subiranno alcune modifiche. La 11 e la 18 in direzione piazza della Borsa da via Mazzini transiteranno per via San Spiridione, via Filzi, via Valdirivo, via Roma, con capolinea all'altezza della piazza Ponterosso, poi via Mazzini e ritorno al percorso normale; la linea 19 verso via Puccini da piazza Oberdan, transiterà per via Valdirivo, via Roma, via Mazzini, piazza Goldoni. Le linee 17 e 28 verso piazza della Borsa osserveranno il capolinea in via Roma all'altezza di piazza Ponterosso (eventuali informazioni al n. 800-016675).

Il bus a induzione elettromagnetica Stream farà la spola da piazza Tommaseo fino al centro, mentre la «Trieste Trasporti» ha istituito tutta una serie di corse che garantiranno l'accesso alla maxiarea pedonale.

Il celebre tenore era effettivamente interessato a un'operazione immobiliare ma ci ha ripensato

Muggia non ruberà Pavarotti al Principato

Blitz dei suoi emissari a Porto San Rocco. Però rimarrà a Montecarlo

Il cantante lirico non intende rinunciare alla residenza monegasca.

Muggia può aspettare. Luciano Pavarotti non si muoverà da Montecarlo. C'è mancato poco, però, che il tenore diventasse davvero uno dei prossimi abitanti di Porto San Rocco. La trattativa c'è stata. Pavarotti non l'ha condotta in prima persona. Del resto, il cantante lirico emiliano ha alle spalle uno staff, diretto con zelante efficacia dalla fidanzata Nicoletta Mantovani, degno di una multinazionale.

Il nome di Pavarotti come possibile acquirente di uno degli appartamenti realizzati nel nuovo complesso residenziale muggesano circolava da tempo ma pareva si trattasse di una semplice «voce», come tante altre che nei mesi scorsi hanno dirottato in quest'angolo di Adriatico altri Vip dello spettacolo e dello sport. Dal calciatore ex Lazio e ora del Leicester Roberto Mancini al cestista Gianmarco Pozzecco, ad esempio. Un «tam tam» incontrollabile, anche perchè attorno alla lista dei residenti del «borgo» i titolari della «Porto San Rocco Spa» hanno eretto un muro di silenzio. La privacy è sacra, figuriamoci quella di Vip disposti a mettere mano al libretto degli assegni per trovare uno spazio dove trascorrere l'estate lontano dalla mondanità e dalle frotte dei curiosi.

L'idea, insomma, ha stuzzicato anche l'interesse di Pavarotti. Nelle scorse settimane ha mandato i suoi emissari a verificare direttamente le caratteristiche della zona. Gli inviati del tenore si sono fatti esporre le condizioni di vendita, hanno voluto saggiare la possibilità di garantirsi il diritto della privacy. Appartamento e posto barca. L'operazione avrebbe comportato per Pavarotti una spesa attorno al mezzo miliardo. Una cifra, in fondo, ragionevole per un interprete della lirica che da anni gira il mondo strappando cachet clamorosi. Al momento di chiudere la trattativa, però, il tenore si è ritirato dall'affare. Perchè? Mistero. L'investimento a Porto San Rocco comporta anche qualche obbligo per lo sottoscrive ma niente di così rigoroso da poter venir scambiato per un diktat. Nessuno, insomma, avrebbe preteso che Pavarotti prendesse la residenza a Muggia. Avrebbe potuto tranquillamente conservare la residenza (l'ha dal 1982) nel paradiso fiscale del Principato di Monaco. Al massimo si può azzardare qualche ipotesi maliziosa, ricordando che fu l'acquisto di alcune proprietà a Modena negli anni scorsi a spingere il Fisco a fare le pulci al patrimonio del maestro e ad accusarlo di essere un evasore. Gli investimenti da parte di Pavarotti in Italia, di conseguenza, si sarebbero diradati.

Sarebbero ancora probabili, invece, gli approdi nella marina muggesana di altri personaggi eccellenti. Primo della lista un altro Luciano plurimiliardario, ma di cognome fa Benetton.

Presentato a Stocktown un libro che riassume la vasta rete di servizi, attività, progetti e sedi avviata sul territorio

Sanità: i Distretti hanno fatto boom

Paolo Da Col: «Distogliere il cittadino dall'ospedale è una nuova medicina»

Resta il timore del futuro. La Regione finanzierà il 2001 con gli stessi soldi spesi nel 2000 più il 2 per cento: e già sembra che lo stanziamento non basti

Nel 1996: niente o quasi. Nel 2001: tale abbondanza da doverla riassumere in un libro. Questa è la storia dei distretti sanitari di Trieste. Il volume è stato presentato ieri nella sede di Stocktown, a un anno esatto dall'inaugurazione di questo megadistretto su quattro piani. Solo per l'edilizia sanitaria sono stati spesi a Trieste in questi anni 10 miliardi.

Ma il «report» non riguarda tanto i soldi già usati, quanto le infinite attività messe in moto e il reticolo quasi labirintico di azioni organizzative per «coprire», da quando sono nate le Aziende, tutto il territorio provinciale e tutte le fasce di età, per seguire specificamente donne (e partorienti), bambini, adolescenti e anziani, persone con handicap e con tossicodipendenze, e immigrati; per intrecciare la sanità con l'assistenza, il pubblico col privato, l'Azienda col Comune, entrambi con gli ospedali, tutti quanti coi medici di famiglia e con le associazioni di volontariato; per ampliare l'assistenza domiciliare a sette giorni su sette, per lanciare progetti mirati: «Amalia» contro la solitudine, «Telefono speciale» contro i suicidi, «Habitat» per essere vicini al quartiere, «Progetto anziani» (col Comune), «Hospice» per i malati terminali, sedi aperte (a Muggia e in via Nordio) dodici ore al giorno, servizio di prelievi in sette sedi, «Sur» (Servizio unificato di risposta) per risolvere dal distretto diagnosi, prenotazioni, cure, burocrazia, e ancora medici di famiglia in gruppo (a Muggia e Aurisina), medici ospedalieri attivi negli ambulatori di distretto, e fra poco anche ginecologi e neuropsichiatri provenienti dal «Burlo».

Di questa slavina di cose - senza dire di quelle più tecniche: una laboriosa organizzazione di regolamenti e personale - ha parlato Paolo Da Col, responsabile del distretto 1, quello di Roiano, che arriva a coprire Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Il libro, «5 anni di vita dei distretti di Trieste», porta la firma sua, ma anche di Maria Grazia Cogliati (distretto 2, il più recente, quello di via Nordio), di Emanuela Fragiacomo (distretto 4, con sede, nuova, a San Giovanni), di Mario Reali (distretto 3, che arriva fino a Muggia), di Teresa Di Fiandra, del direttore sanitario Andrea Collareta, e dell'ormai assente ex direttore generale Franco Rotelli.

Per equità (si giura: anche per caso) non c'erano ieri mattina né Rotelli, cui si deve la energica regia degli ultimi due anni, né il suo successore Franco Zigrino. Ma Da Col ha ben ricordato che in sei anni l'Azienda sanitaria ha cambiato cinque direttori generali. Ogni cambio, uno stress. Tanto più i risultati sembrano oggi imponenti.

Dietro l'importanza che si è data alla «storia del distretto» non c'è però del compiacimento, ma la necessità di far capire ai triestini che «esso deve diventare familiare come casa loro», ha detto Da Col. Distogliere il cittadino dall'ospedale non è solo un imperativo ministeriale, regionale, economico, ma nuova medicina: è il sistema diffuso che porta cure e ambulatorio vicino ai bisogni quotidiani della gente, di cui parla Rotelli in questo libro contrapponendolo al «sistema totalizzante» dell'ospedale, destinato sempre più a essere luogo di alta tecnologia, e quindi di grave malattia e basta.

A questa città, che secondo l'Azienda sanitaria ha quasi un terzo di abitanti oltre i 65 anni, reddito medio di 44 milioni all'anno, una vita media oltre i 78 anni, ben 57 mila ricoveri all'anno, oltre 3000 persone in casa di riposo, e un medico ogni 147 abitanti, hanno mandato messaggi ieri anche il presidente dell'Ordine, Giuseppe Parlato, i segretari provinciale e regionale del sindacato dei medici di famiglia, Aureliano Vascotto e Sergio Lupieri, il presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato, la presidente del Comitato per la difesa della sanità triestina, Lori Gambassini, la responsabile di «Filo d'argento» Lidia de Lugnani.

Tutto bene, ma si teme che piova: la Regione finanzierà il 2001 con gli stessi soldi spesi dall'Azienda nel 2000, più il 2 per cento (altre Aziende avranno il 3). Nuove sedi, nuovi servizi, nuovo personale sono arrivati però a metà anno, o alla fine. Quindi i prossimi dodici mesi daranno un conto più alto, e ora sembra che il denaro non basti. Questo, come si sa, è il problema.

Gabriella Ziani

Il distretto n. 1 dell'Ass a Stocktown.

Delegazione alla Camera di commercio: interesse verso il porto per il traffico di legnami

La Lettonia chiama Trieste

Una delegazione governativa della Lettonia ha fatto visita alla Camera di commercio di Trieste per illustare i cambiamenti realizzati nell'ambito degli organismi istituzionali e l'apertura al mercato che si sta predisponendo. Il ministro per i rapporti della pubblica amministrazione, Janis Krumins, il suo consigliere Juris Kanes, l'ambasciatore a Roma Martis Perts e il console onorario a Trieste, Roberto Comelli, sono stati ricevuti dal presidente camerale Antonio Paoletti.

Il desiderio del nostro governo - ha detto il ministro Krumins - è quello di intraprendere iniziative imprenditoriali e commerciali, già molto attive con le nazioni scandinave, anche con altre realtà europee. La scelta di Trieste trova fondamento nell'importanza attribuita alla portualità locale, nell'auspicio che possa diventare crescente punto di riferimento per le numerose compagnie marittime lettoni quale attracco del nord-Atlantico. Proprio su questo tema è stata chiesta al presidente Paoletti una sensibilizzazione nei confronti dell'Autorità portuale per verificare la possibilità di un maggior traffico di navi battenti bandiera lettone nel porto di Trieste.

L'interesse lettone è posto nei confronti della possibilità di utilizzare le strutture portuali per il traffico di legnami, produzione fiore all'occhiello dell'economia della nazione baltica. Paoletti, a questo proposito, facendo riferimento alle già rilevanti importazioni nel settore tessile in corso con il capoluogo giuliano e all'esportazione di prodotti finiti del legno dal Friuli-Venezia Giulia, ha rilevato l'importanza dello Scalo legnami e ha colto l'occasione per rilevare l'opportunità di far transitare attraverso Trieste parte dell'esportazione di legno realizzata dalla Lettonia. Il presidente ha anche annunciato che verrà valutata, insieme agli imprenditori locali e con il governo lettone, l'opportunità di effettuare una missione operativa nella capitale Riga, con la quale mettere attorno a un tavolo le opportunità di impresa e di investimento che possono essere sviluppate.

San Nazario: una mozione a favore dell'ambulatorio

Durante la seduta del consiglio comunale di lunedì scorso è stata approvata con trenta voti favorevoli la mozione presentata dalla consigliera del Fronte Giuliano Laura Tamburini, nella quale si impegna sindaco e giunta a realizzare un ambulatorio infermieristico nel Borgo San Nazario di Prosecco (struttura attualmente mancante in zona e utile per i numerosi anziani residenti), che troverà ubicazione all'interno della residenza comunale per anziani «Don Marzari» e che potrà essere condotto collegialmente dal personale del Distretto sanitario e della Csa.

Nella mozione si impegna inoltre la giunta a farsi portavoce presso l'Azienda sanitaria locale dell'istituzione di una postazione del servizio 118 (ambulanza con personale paramedico a bordo) sull'Altipiano carsico, da destinarsi a eventuali emergenze sanitarie di Borgo San Naziario e delle zone limitrofe, considerata la notevole distanza dei nosocomi triestini.

Democrazia Europea

Fusco: «Alle urne andremo soli»

A poche ore dall'assemblea congressuale che, in un albergo romano, ha segnato la nascita del nuovo partito di Sergio D'Antoni, Democrazia Europea, uno dei referenti cittadini della formazione politica, Gianni Fusco, ha ribadito l'equidistanza tra i due poli e la volontà di compiere un'operazione di riaggregazione al centro. «Ci presenteremo da soli in tutte le elezioni - ha precisato - ben consapevoli che il cammino sarà in salita, ma con tanto coraggio». Nei prossimi giorni verrà costituito un coordinamento regionale e provinciale per affrontare le urne.

I comunisti disponibili al dialogo

Rifondazione «apre» al centrosinistra: «Programmi, non nomi»

«Auspichiamo il crearsi di un clima di confronto su punti programmatici che tengano conto dei bisogni concreti e quotidiani dei cittadini. Solo all'interno di questo clima potranno essere individuate delle candidature». E' Dennis Visioli, consigliere provinciale di Rifondazione comunista, a porre così le premesse per riaprire il dialogo a sinistra in vista di possibili accordi elettorali per le amministrative. Affiancato dal segretario del partito Sergio Facchini e dal consigliere comunale Igor Canciani, durante la conferenza stampa di ieri Visioli ha ribadito in polemica con il tenore dei preparativi preelettorali che parlare ora di candidature è prematuro visto che la designazione dei candidati deve essere coerente con i problemi che vanno affrontati.

Con l'obiettivo di riportare al centro del dibattito i programmi Rifondazione comunista si è fatta promotrice di una serie di incontri con le forze del centro-sinistra. Una strategia che in passato è già risultata vincente in altre città italiane, ma che nelle amministrative del '97 non è stata praticata nel comune di Trieste. Molto dipenderà, fanno capire gli esponenti comunisti, dalla disponibilità degli interlocutori ad accogliere le istanze di Rifondazione sulle gravi emergenze in città e provincia. Inquinamento, degrado delle periferie, immigrazione, disoccupazione, malasanità, disagi nei trasporti, assieme agli altri disservizi che colpiscono soprattutto le fasce sociali deboli, primi fra tutti gli anziani, attendono ancora risposte efficaci.

Va comunque sottolineato che la disponibilità dei comunisti a cercare la via dell'intesa con l'ulivo è stata agevolata dall'accantonamento della candidatura dell'imprenditore Federico Pacorini a sindaco. Rifondazione non propone nomi, ma torna a ribadire che un rappresentante di interessi economici si pone oltre l'orizzonte dell'accettabile.

Nella consapevolezza che un avversario insidioso da sconfiggere è anche l'astensionismo, Rifondazione comunista ha indetto per il 17 febbraio una conferenza programmatica rivolta alle forze politiche e sociali. Per rilanciare una rinnovata assunzione di responsabilità nei confronti dei cittadini.

Commozione alle esequie dell'ex sindaco di Duino-Aurisina. L'attuale primo cittadino Vocci ha ricordato l'amministratore-poeta

Folla di amici e politici per l'addio a Depangher

Un saluto della gente, dei collaboratori, dei compagni dell'impegno politico e delle autorità. Le esequie di Giorgio Depangher hanno richiamato fin dalle prime ore di ieri mattina, nel palazzo del municipio ad Aurisina, un fluire composto e incessante di persone che hanno voluto testimoniare all'uomo, all'insegnante, al sindaco, e a tutto ciò che Depangher aveva saputo incarnare nel corso della sua vita, un segno tangibile di affetto profondo.

La sala del consiglio al primo piano accoglieva i partecipanti con i tavoli di ciliegio lucido accostati alle pareti; sopra c'erano un ritratto di Depangher in bianco e nero, in una cornice d'argento, e un libro aperto che potesse raccogliere tutti i nomi della silenziosa moltitudine che passava. L'urna con le ceneri era circondata da mazzi di fiori. La moglie Annamaria era lì in piedi, pronta a stringere la mano di chiunque, e ad ascoltare le parole sommesse che le venivano rivolte. Proprio come avrebbe fatto suo marito: una delle caratteristiche che lo contraddistinguevano era la capacità di stare a sentire con attenzione chiunque. Sempre pacato, tranquillo e costruttivo anche nelle difficoltà.

In sala, in piedi, i consiglieri comunali e gli assessori di Duino Aurisina. In strada tanti volti della politica triestina, consiglieri regionali e del Comune di Trieste, ex sindaci e rappresentanti di gruppi culturali, parlamentari e autorità civili e militari, i vertici di tutte le istituzioni della provincia, che con Depangher avevano interagito durante il suo lungo impegno nell'amministrazione pubblica.

Al primo cittadino Marino Vocci il compito di rivolgersi per primo alla folla composta che assiepava la piazza. Al suo fianco i sindaci Riccardo Illy, Roberto Dipiazza, Boris Pangerc, Alessio Krizman e Mirko Sardo. Sono seguiti gli interventi di Stelio Spadaro e Giuseppe Petronio.

Il corteo si è quindi mosso alla volta del cimitero di Aurisina percorrendo a piedi il chilometro di strada dal municipio. Alle porte del paese la banda comunale ha accolto l'urna preceduta dal vessillo tricolore e seguita fin lì dalla gente della sua terra. Una presenza folta, sotto un cielo cupo, e con la bora vigorosa a sferzare quei panorami che Giorgio Depangher aveva amato e descritto cercando, anche attraverso la poesia degli autori sloveni di questi luoghi che lui stesso aveva tradotto, di ascoltare la voce intima di queste terre.

Giulia Stibiel

La folla ai funerali dell'ex sindaco di Duino-Aurisina Depangher. (Foto Tommasini)

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA - 1

www.lecarni.com

SUPER OFFERTA A PREZZI ECCEZIONALI

DA MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2001

CARNE DI VITELLONE DI PRIMISSIMA QUALITÀ

	PREZZI AL KG.		PREZZI AL KG.
MACINATA SCELTA MISTA VITELLONE VITELLO	3.980	«CAPEL DE PRETE»	9.980
BRODO ECONOMICO CON GIUNTA	2.980	FETTINE COSCIA	9.980
BRODO MAGRO CON GIUNTA	6.980	FETTINE PIZZAIOLA	9.980
BRODO MAGRO CON GALLINA	6.980	SOTTOFIORENTINE	9.980
COSCIA MACINATA	7.980	GIRELLO	9.980
SPEZZATINO ECONOMICO	5.980	SVIZZERE	7.980
SPEZZATINO MAGRO	6.980	CODA	7.980
POLPA ANTERIORE MAGRA	7.480	LINGUA	8.980
MUSCOLO ANTERIORE	7.480	FETTINE FEGATO	6.980
MUSCOLO POSTERIORE	7.980	GUANCE	9.980

GALLINA INTERA A BUSTO AL KG. 2.980

CARNE DI VITELLO DI PRIMISSIMA QUALITÀ

	PREZZI AL KG.		PREZZI AL KG.
PETTO CON OSSO	6.980	COTOLETTE	16.980
COSTINE	6.980	COSCIA A TRANCI	16.980
SPEZZATINO	8.980	LOMBATA PER ARROSTO	13.980
OSSIOBUCHI	7.980	ARROTOLATO MAGRO	10.980
POLPA PER ARROSTO	7.980	ARROTOLATO CON PROSCIUTTO	10.980
SPALLA MUSCOLETTI	12.980	ARROTOLATO ECONOMICO	7.980
«CAPEL DE PRETE»	14.980	SVIZZERE	7.980
FETTINE COSCIA	17.980	STINCO INTERO	7.980
FETTINE FAMIGLIA	13.980	FETTINE FEGATO	12.980
FETTINE SCELTE	15.980	GUANCE	9.980

BRACIOLE SUINO al Kg.	9.980	STINCO POSTERIORE SUINO al Kg.	4.980
LONZA A TRANCIO SUINO al Kg.	11.980	LONZA A FETTINE SUINO al Kg.	12.980
COLLO SUINO al Kg.	7.980	COSTINE SUINO al Kg.	5.980
MACINATA SUINO al Kg.	6.980	CEVAPCICI al Kg.	7.980

FINO A ESAURIMENTO SCORTE

PRODOTTI SFUSI PREINCARTATI

Il candidato premier del centrosinistra in giro per la città «scortato» da Illy e da Damiani

Rutelli in mezzo alla gente

Anche una visita «propiziatoria» alla chiesa dei serbo ortodossi

Nel giro di un'ora in città, Rutelli ha fatto tappa anche in piazza Ponterosso dove ha salutato i proprietari delle bancarelle.

Il saluto a un'altra venditrice del Borgo Teresiano. A destra, i gadget rimasti in stazione dopo la partenza del treno.

È arrivato con la bora, Rutelli a Trieste e, tra i refoli, il candidato premier del centrosinistra ha incontrato la gente parlando, ascoltando e stringendo mani. Un itinerario con due accompagnatori d'eccezione, il sindaco Illy e il vicesindaco Damiani che sono stati prodighi di informazioni sulla città, la sua storia, i suoi palazzi. Il bagno di folla è stato all'insegna della simpatia tra bande, gadget e palloncini e non è mancata una visita alla chiesa dei serbo ortodossi che, secondo la tradizione illustrata dal vicesindaco, è di buon augurio. E un futuro generoso di successi elettorali Rutelli ha cercato di propiziarselo anche nella cappella della stazione quando, a Damiani che augurava «Che Dio la mandi buona all'Italia», ha replicato «Dio ha l'occhio buono».

L'incontro con i politici locali, invece, l'ex sindaco di Roma lo ha avuto al Tommaseo, uno dei caffè storici della nostra città. E in quella cornice c'è stata anche la stretta di mano e le presentazione con Federico Pacorini che, secondo il parere dei bene informati, avrebbe dovuto essere già perfettamente conosciuto dal candidato premier.

Poi il tour del centro è proseguito fino in Cavana; quindi il ritorno in piazza Ponterosso dopo una breve sosta davanti alle vetrine della libreria dedicata a Umberto Saba e in questa parentesi si è fatto avanti Primo Rovis per consegnare un plico di documenti sull'autonomia per Trieste. Alle 12.05 la partenza del «Rutelli express» dalla Stazione centrale dopo i saluti, gli auguri e i brindisi di rito.

Intanto, in replica all'iniziativa dell'Ulivo, stamani alle 11.30, in piazza della Borsa, il sen. Camber e l'on. Menia con gli amministratori triestini del Polo daranno vita a una pubblica manifestazione sul tema «Le promesse dell'Ulivo, la concretezza del Polo». Sull'altro fronte, sempre in piazza della Borsa, dalle 10.30 alle 12.30, ci saranno i banchetti dei consiglieri comunali della maggioranza.

Il brindisi del candidato premier del centrosinistra Francesco Rutelli e del ministro alla Giustizia Piero Fassino prima di lasciare la stazione di Trieste sull'Ulivo Express diretti a Gorizia.

Molte le persone che hanno atteso il candidato dell'Ulivo davanti al Caffè Tommaseo.

La comitiva scende lungo il canale di Ponterosso.

Le foto sono di
MARINO STERLE e FRANCESCO BRUNI

Un incontro durante il «tour».

Rutelli e il sindaco Illy, attorniati da un gruppo di manifestanti presenti con alcuni cartelli.

Dinanzi al Gup la prima vera udienza per il crac da 350 miliardi della banca della minoranza slovena

Kreditna, parti civili Tesoro e Finanze

La difesa gioca in attacco: presentate decine di eccezioni. Ripresa il primo marzo

Kreditna, indagati e avvocati in una pausa del processo.

L'ultima fase della dissoluzione dell'ex Jugoslavia si è aperta ieri nell'aula della Corte d'assise del palazzo di giustizia triestino. Dopo due rapidissimi rinvii nei mesi scorsi, è incominciata dinanzi al giudice Enzo Truncellito l'udienza preliminare per il crac della Kreditna, la cassaforte della minoranza slovena in Italia svuotata di 350 miliardi con una serie di operazioni ultrazzardate. Quand'è crollata la Repubblica d'oltreconfine e Belgrado non ha più provveduto a rattoppare le perdite, anche la banca di via Filzi è saltata per aria rivelando una vera voragine finanziaria.

Oltre quaranta imputati e, da ieri, una lista di parti civili che si sta allungando. Attraverso l'avvocato dello Stato, infatti, dopo la Banca d'Italia, hanno chiesto di costituirsi parte civile anche il Ministero del Tesoro, il Ministero delle Finanze e la Presidenza del Consiglio.

Il processo è tutt'altro che incanalato: tra le nove e mezzo del mattino e le cinque e mezzo del pomeriggio è stato tutto un crepitare di fuochi di sbarramento lanciati dal fronte della difesa. Decine le eccezioni presentate, alcune anche di incostituzionalità, che hanno avuto come conseguenza la richiesta di nullità del decreto di citazione a giudizio. Se quest'ultima richiesta venisse accolta, gli atti tornerebbero al Pm e i tempi del processo si dilaterebbero. Su tutte il Gup si pronuncerà nella prossima udienza, il primo marzo.

Le eccezioni di incostituzionalità sono state basate sul fatto che l'istruttoria si è svolta a cavallo tra il rito vecchio e le modifiche intercorse con la recente legge Carotti. Secondo alcuni avvocati agli indagati di questo processo non sarebbero state applicate nè le garanzie offerte dalla vecchie legge, nè quelle previste dalla nuova. L'altro riferimento alla Costituzione è stato fatto perchè gli indagati non sarebbero stati messi al corrente della possibilità di utilizzare la lingua slovena, com'è previsto dalla legge. Altre eccezioni hanno riguardato la mancanza di alcuni atti contabili nel fascicolo dell'accusa, la mancata traduzione di alcuni documenti e la costituzione delle parti civili.

Pochi dei 43 indagati si sono presentati all' udienza. Tra i più «illustri», l'ex direttore Vito Svetina, Adriano Semen consigliere di amministrazione e Dario Zuppin, presidente della Safti, finanziaria al vertice economico della comunità slovena, oltre al professor Francesco Querci. Proprio i rapporti tra Querci e la banca sarebbero stati l'origine di alcuni dissesti. La Kreditna fu addirittura accusata di finanziare traffici d'armi con l'Iran e l'Afganistan. Assenti ieri invece altri indagati eccellenti: Sergio Trauner ex presidente dell'Ilva, Franco Tabacco ex segretario regionale del Pli e il senatore di Forza Italia Giulio Camber accusato di aver chiesto 100 milioni per evitare il commissariamento della banca.

Silvio Maranzana

Operazione nazionale partita da Bologna

Boss della mafia cinese preso in via Belpoggio Trafficava in clandestini

Dopo il delitto di piazza Ponterosso, di qualche settimana, fa costato la vita a un giovane cinese aggredito da due connazionali mentre vendeva le sue mercanzie su una bancarella, la comunità cinese è di nuovo nell'occhio del ciclone. Ieri, infatti Zhou Wei, di 34 anni, è stato arrestato in via Belpogggio 5 dagli agenti della sezione criminalità organizzata della Questura, su disposizione del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Bologna, per le ipotesi di reato di associazione a delinquere di tipo mafioso e di sequestro di persona a scopo di estorsione.

Secondo gli inquirenti Zhou Wei, regolarmente assunto come cuoco in un ristorante cinese sarebbe un uomo di spicco di un'organizzazione internazionale dedita al traffico di clandestini su tutto il territorio nazionale.

Secondo gli inquirenti non è escluso che all'interno della comunità cinese possano nascondersi anche altri elementi della malavita e pure in questa direzione si stanno orientando le indagini

Assieme a Zhou Wei, attualmente rinchiuso nelle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, sono stati raggiunti da un ordine di custodia cautelare in carcere altri cittadini cinesi, in diverse città italiane, tra le quali Bologna, Cesena e Vicenza.

Schianto in Costiera: il giovane «centrato» è sempre grave

Sono sempre gravi le condizioni di Lorenzo Mammana, 30 anni, via Catullo 7/6, il giovane rimasto coinvolto l'altra mattina in uno spaventoso incidente lungo la strada Costiera. Mammana è ricoverato nel reparto di rianimazione e i medici stanno facendo l'impossibile per salvargli la vita. L'altra mattina era alla guida della sua Golf che è stata centrata in pieno da un furgone «impazzito».

Oggi festa grande per la nuova inaugurazione del locale, rimasto chiuso dopo la morte dei titolari

Bottazzo, riapre la storica trattoria

È stata affittata da due giovani di San Giuseppe della Chiusa

Ha rappresentato per anni la meta tradizionale delle gite carsiche.

Riapre oggi, dopo un lungo periodo di chiusura, la storica trattoria di Bottazzo. Meta di tutti gli appassionati di roccia, delle passeggiate nei boschi del Carso, della natura in generale, ma comunque conosciuta dalla maggior parte dei triestini (alzi la mano chi non vi ha mai bevuto un bicchiere di vino, almeno una volta, dopo aver completato il percorso che porta da Bagnoli alla fine della val Rosandra) la trattoria, dopo la morte, avvenuta qualche anno fa, dei titolari, rimase chiusa perché gli eredi non intendevano in alcun modo proseguire l'attività. Fortunatamente, una coppia di giovani di san Giuseppe della Chiusa, appassionati della vita all'aria aperta e vogliosi di perpetuare una tradizione che a Trieste ha radici profonde, hanno convinto gli attuali proprietari dei muri della vecchia casetta situata a pochi passi dal confine con la Slovenia a darla in affitto. Contemporaneamente hanno perfezionato l'iter per la concessione della licenza al Comune di Bagnoli e hanno scelto la data di oggi per l'inaugurazione. Immediatamente si sono mobilitati gran parte delle associazioni e dei gruppi che, ogni domenica, incuranti delle intemperie, del freddo e della bora, solcano i sentieri del Carso, organizzando i festeggiamenti. C'è da stare sicuri perciò che oggi sarà festa grande a Bottazzo, tornata finalmente all'allegria e ai fasti di qualche anno fa. Sarà l'intero borgo, formato da poche case, a risentire positivamente della riapertura, in quanto la presenza di una trattoria in quel sito ha sempre garantito la presenza di gitanti, soprattutto nelle giornate festive.

Uno scorcio della storica trattoria che riapre proprio oggi.

Si spendono «doubloni» in 120 negozi cittadini: è lo sconto cumulabile

Saranno disponibili da domani, in più di 120 punti vendita in città, i buoni sconto cumulabili e circolari chiamati «dubloni», che consentiranno ai consumatori un vantaggioso risparmio, a piacimento in qualsiasi negozio convenzionato all'iniziativa, a decurtazione totale o parziale sull'acquisto di vari prodotti, beni o servizi. I «dubloni» sono un'operazione pubblicitaria a favore del commercio, che a Trieste viene sperimentata per la prima volta. Ma il loro obiettivo è anche quello di creare un sistema di risparmio che, favorendo il consumatore, dia anche una svolta al comparto locale, un po' in affanno negli ultimi tempi.

L'Apt lancia due diverse strategie, per il mercato estero e nazionale

Nuova campagna turistica verso Polonia e Italia del Sud

Campagna di Polonia per il turismo triestino. Sono state infatti approntate le iniziative promozionali di Trieste in vista del periodo pasquale e primaverile. L'Azienda di promozione turistica ha studiato due diverse strategie, una per il mercato nazionale e una per il centro Europa. All'estero, è la Polonia l'area sulla quale si concentra quest'anno l'interesse dell'Apt, mentre in Italia la promozione verrà concentrata soprattutto in Campania, Puglia e Sicilia. Il prossimo mese partirà infatti un camper (a bordo del quale sarò abbondante la documentazione sulle risorse turistiche della nostra provincia) che stazionerà a Napoli, Bari e Catania.

L'intenzione è di promuovere un'immagine di Trieste vitale, vivibile, valorizzando in particolare le residenze storiche e le offerte museali.

Una risorsa turistica che verrà rilanciata nei prossimi mesi è la Grotta Gigante. Nei giorni scorsi l'assessore regionale al turismo Sergio Dressi e il presidente dell'Apt Franco Bandelli hanno incontrato i responsabili della struttura. Si vuole promuovere l'immagine di Trieste come sito ambientale e speleologico. Saranno organizzate alcune iniziative che avranno il culmine in agosto, nel periodo di San Lorenzo.

Venerdì al Savoia il dibattito sui temi dell'Europa unita con la partecipazione di De Michelis e Martino

Ex ministri a confronto, arriva Andreotti

Tavola rotonda con significativi esponenti di governi passati nonchè personaggi politici tuttora alla ribalta delle cronache, quella in programma venerdì prossimo, alle 16, organizzata dal Circolo della cultura e delle arti. A parlare delle tappe dell'Europa unita, nella cornice del Savoia, sono stati infatti invitati alcuni ex ministri degli Affari esteri, tra cui l'onorevole Giulio Andreotti, in questi giorni nuovamente alla ribalta per la sua adesione al partito di D'Antoni, Democrazia Europea, l'onorevole Gianni De Michelis, anche lui oggi protagonista di una nuova formazione politica, il rinato Partito socialista, e l'onorevole Antonio Martino. A moderare il confronto sarà l'ambasciatore Sergio Romano.

L'iniziativa verrà presentata mercoledì prossimo, alle 11, nella sede del Circolo della cultura e delle arti in via San Nicolò 7 (terzo piano) da parte del presidente del Circolo, Giorgio Tombesi. La tavola rotonda si inserisce nel ciclo di approfondimenti sui temi di attualità politica da tempo curati dal Circolo.

MUGGIA Votato lo statuto, ma solo «a colpi di maggioranza»

Se la storia non basta il documento scotta

Uno statuto nuovo e approvato «a colpi di maggioranza», come ammesso dal sindaco Dipiazza, è da venerdì sera a disposizione del consiglio comunale di Muggia.

Proprio lo statuto, dopo una discussione durata quattro anni con alti e bassi all'interno della commissione consiliare competente, è risultato il punto più caldo all'ordine del giorno dell'ultima seduta del consiglio. La polemica, già innescata nelle scorse settimane, si è incentrata sulla parte storica del documento. Da una parte l'opposizione, che chiedeva l'inserimento di alcune citazioni di storia moderna e contemporanea, comprese le vicissitudini del fascismo e la resistenza del dopoguerra con l'esodo dall'Istria e la perdita di buona parte del territorio comunale. Dall'altra sindaco e maggioranza che hanno rifiutato le proposte di Ulivo e Avanti Muggia, votando lo statuto e approvandone la versione che non cita le ultime importanti vicende della storia di Muggia.

Curioso l'aspetto politico dell'intera vicenda. Lo statuto finora in vigore non conteneva infatti i cenni storici chiesti dall'opposizione (in particolare gli aspetti della resistenza e dei 300 caduti muggesani), mentre la proposta della maggioranza del Polo contiene la citazione della medaglia d'argento al valor militare per l'impegno partigiano del Comune. A chiarire la questione un intervento del consigliere Stefano Tarlao di Avanti Muggia, lista sostenuta da Rifondazione comunista: «Non è una questione politica; è giusto indicare ciò che è avvenuto, e se prima non c'era ora bisogna rimediare. Signor sindaco – ha concluso Tarlao rivolto a Dipiazza –, se tra vent'anni si rifacesse lo statuto, sarebbe un comportamento falso e vigliacco omettere che Roberto Dipiazza è stato sindaco di Muggia».

Tra le novità introdotte dallo statuto anche l'aumento da due a tre, su un totale di sei, del numero massimo di assessori «esterni» (cioè non eletti direttamente col voto dei cittadini ma scelti dal sindaco). È stata invece respinta la proposta di Ulivo e Lega Nord di inserire la figura di presidente del consiglio comunale. Votata infine la richiesta alla Regione per la concessione di «zona Hc» al territorio dove sorgerà il centro commerciale Coopsette.

Riccardo Coretti

Oggi al «Verdi»

Un «Pinocchio» molto speciale

I disabili creano il loro spettacolo

Traendolo liberamente dal «Pinocchio» di Carlo Collodi, la compagnia «Due bionde e una mora» presenta oggi alle 16.30 al teatro Verdi di Muggia, «Pinocchio, e basta!», uno spettacolo di pupazzi frutto di un percorso di animazione teatrale rivolto a persone disabili, che, nella forma del laboratorio, ha permesso di esprimere creatività, comunicazione e capacità artistiche dei partecipanti.

«Operiamo all'interno dei Servizi sociali e sanitari del Comune di Trieste dove abbiamo realizzato molti progetti, fornendo alle persone disabili vari strumenti nei diversi linguaggi artistici - racconta Silvia Della Polla, responsabile artistica del progetto -. Il gruppo è costituito da una quindicina di persone disabili, affiancate anche dagli operatori dei servizi sociali, dove però tutti lavorano insieme, curando le animazioni o le voci».

Lo spettacolo è stato presentato per la prima volta a Trieste nel 1999, e nasce anche grazie alla collaborazioni di professionisti nel settore: «Le persone disabili del nostro gruppo hanno ideato i pupazzi, che poi sono stati preparati da Carlo Furlan, mentre l'adattamento del testo è di Francesco Carbone, che, assieme a Francesca Janesich, ha curato anche le musiche - dice Della Polla -. Grazie a questi progetti, vogliamo creare una vera compagnia di professionisti. Io stessa, assieme alla cooperativa "La Quercia", ho appena costituito la cooperativa "Baracca e burattini", che si occuperà proprio di offrire al pubblico spettacoli di animazione e recitazione realizzati da disabili. Ora ne stiamo preparando uno ispirato a Marco Polo».

s. re.

IN BREVE

Assaggiatori di vino: un corso a partire dal 21 febbraio

L'Organizzazione degli assaggiatori di vino (Onav) propone un corso di formazione, a partire dal 21 febbraio al Circolo polisportivo di Longera, che si articolerà in 18 lezioni (mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22.30). L'esame finale darà diritto al titolo di «Assaggiatore di vino». Per partecipare bisogna iscriversi all'Onav: il corso accoglierà 45 iscritti, ma sarà avviato solo con un sufficiente numero di partecipanti. Per informazioni, telefonare ai numeri: 040.910573 o 0347.2238777, 040.631422, 0338.6056084. Materiale informativo all'Aries, piazza della Borsa 14, tel. 040.7601266.

La «Corte dei miracoli» in piazza Marconi

Oggi a Muggia, a partire dalle 8 del mattino e fino al tramonto, si terrà il mercatino delle cose usate «Corte dei miracoli» organizzato dall'associazione «Cose di vecchie case». Il mercatino, che si presenta ogni seconda domenica di ogni mese, si svolgerà come sempre in piazza Marconi, ricco di tutte le consuete anticaglie e cose curiose.

Balli carnascialeschi al «Preseren» di Bagnoli

Dal 23 al 28 febbraio il circolo «France Preseren» di Bagnoli organizza una serie di balli carnevaleschi nel teatro comunale, che si terranno alle 21 (il 23, 24 e 27 febbraio), dalle 14.30 la domenica, dalle 20 lunedì 26, e dalle 15.30 mercoledì 28, quando il Carnevale si concluderà con il tradizionale «Lancio nello spazio di Lovre».

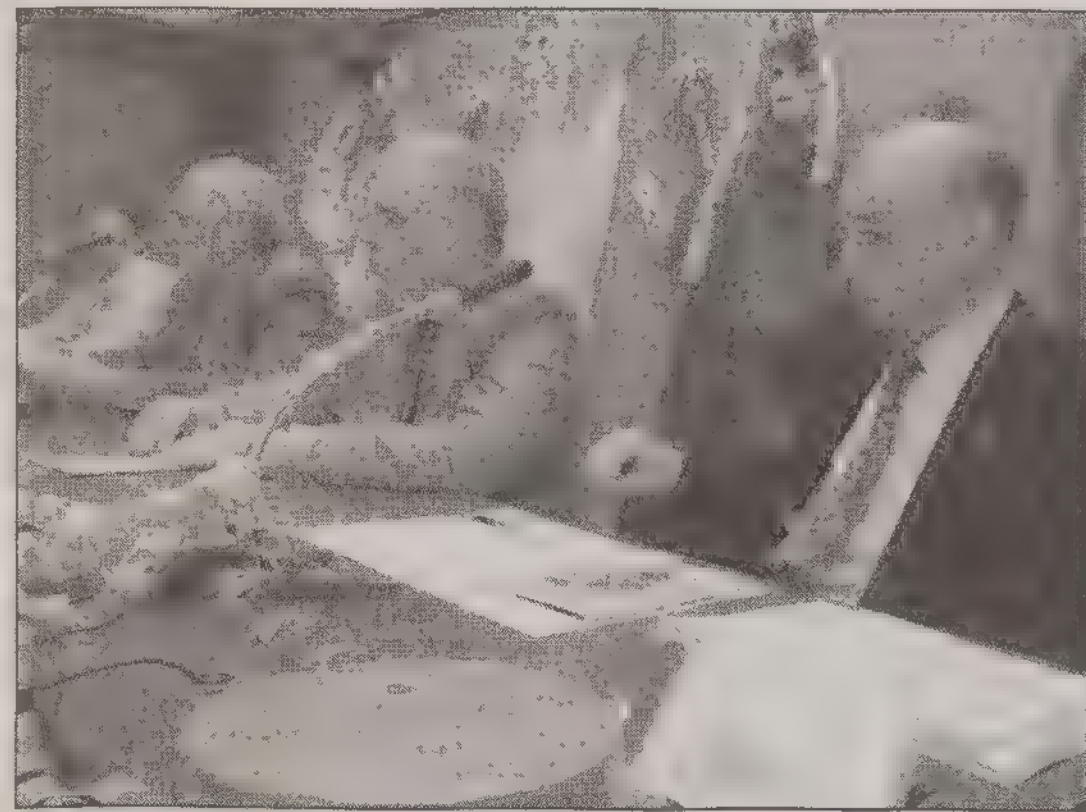
Presentato ieri il 48.o Carnevale (22-28 febbraio) che s'inizierà con una discesa dall'elicottero

Muggia in maschera e in Tv

Presenti Raitre e una troupe israeliana, in forse Missoni tra i giurati

Il via all'edizione 2001 del Carnevale muggesano, in programma dal 22 al 28 febbraio, forse sarà dato da un Re Carnevale che scenderà dal cielo in elicottero. Dovrebbe atterrare in via Tonello, accolto dal sindaco, col quale raggiungerà piazza Marconi sotto una pioggia di milioni di coriandoli. «Ma non è l'unica novità» ha dichiarato il vicesindaco Italico Stener alla conferenza stampa, tenutasi ieri in sala Millo. Infatti oltre al Re Carnevale in elicottero (ancora da confermare, però, visto che manca un'autorizzazione), per la 48.a edizione le Poste hanno preparato una targhetta speciale che da domani al 17 febbraio sarà apposta su tutta la corrispondenza in arrivo e in partenza da Trieste.

Comune e compagnie presentano il prossimo Carnevale al «Millo» (foto di Tommasini). Nell'occasione il presidente dell'Apt, Bandelli, ha annunciato che Muggia verrà «lanciata» alla prossima Borsa del turismo di Milano.

Sul fronte mediatico, «Italie», la trasmissione di Raitre, si collegherà in diretta da Muggia giovedì 22 alle 12, e alla sfilata di domenica sarà presente una «troupe» della televisione israeliana. Al corso mascherato ci sarà anche il sindaco di Manchester, città inglese che ospita ogni anno una delegazione muggesana in occasione della Festa degli italiani. Infine: «Ho proposto a Ottavio Missoni – ha aggiunto Stener – di far parte della giuria, e lo stilista non ha escluso una sua presenza domenica 25».

E' stato poi annunciato che Muggia e Carnevale saranno presentati alla prossima Borsa del turismo, a Milano: «Muggia non deve più essere tappa marginale del pacchetto turistico provinciale – ha affermato Franco Bandelli, presidente Apt –. La città è rinata a nuovo splendore, e merita una posizione di primo piano».

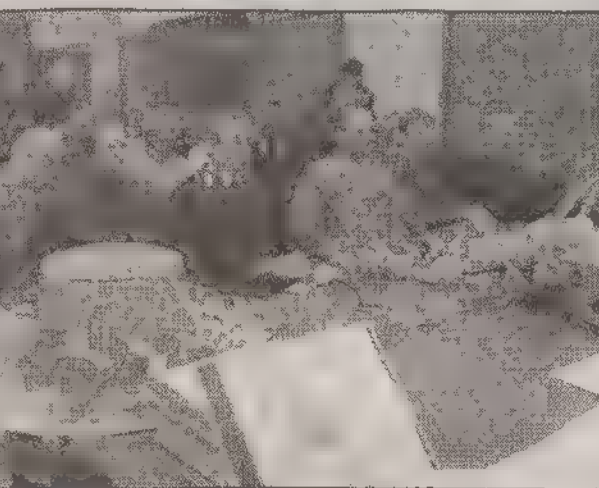
«Siamo ancora in pieno lavoro per l'allestimento di carri e costumi, e alcune iniziative sono in via di definizione» ha detto Mario Vascotto, presidente dell'Associazione delle compagnie, citando fra queste ultime musica e stand all'oratorio della parrocchia Santi Giovanni e Paolo. Vascotto ha anche ringraziamo la Regione «per il suo prezioso contributo economico» (200 milioni).

Quest'anno sarà più che mai l'anno dei bambini con feste, sfilate, balli. Tra queste la «Festa mascherata» di venerdì 23 in piazza Marconi per gli asili, ospiti i bambini di un asilo italiano di Fiume e di uno di Cittanova, in Croazia. Immancabili il «Ballo della verdura», la questua «A ovi», le sfilate di bande quasi ogni giorno. Assente quest'anno la tradizionale discoteca in piazza del sabato, cui il Comune ha rinunciato «per problemi di eccessivo rumore in centro». Domenica 25 il grande Corso mascherato inizierà alle 13 e vedrà la solita fantasmagoria di colori, musiche, coreografie e macchiette delle otto compagnie in gara.

Viabilità: le strade saranno chiuse già dal mattino, sarà allestito il parcheggio all'ex-Alto Adriatico e il Comune, inoltre, richiederà corse aggiuntive anche per il traghetto «Delfino verde»

Sergio Rebelli

Un Cd-rom con 2500 coloratissime immagini in attesa di un libro e anche di una mostra

Il Carnevale di muggesano sbarca nell'era digitale e propone un Cd-rom con i suoi 48 anni di storia. Il progetto sta prendendo forma in questi giorni e nella conferenza stampa di ieri è stato presentato intanto un «numero zero». Il Cd-rom, consultabile come un sito web, presenta ben 2500 immagini, bozzetti di costumi e riferimenti storici del Carnevale, dal 1945 al 2000. Al suo interno, infatti è possibile «navigare» in questi ultimi 48 anni, ma anche scoprire che di Carnevale, a Muggia, si parlava fin dall'epoca medioevale, oppure leggere i nomi e i motti delle compagnie (negli anni, molte provenivano anche da Trieste) che hanno animato le diverse edizioni.

«A breve pubblicheremo i primi mille esemplari, e per le prossime edizioni contiamo di aggiungere le foto e i disegni dei costumi che ancora ci mancano. Un modo per conservare la memoria del lavoro dei nostri genitori e nonni, cosicchè non vada perduto», così Mario Vascotto, presidente delle Compagnie del Carnevale. Oltre al Cd, tra qualche mese uscirà anche un libro sulla storia del Carnevale muggesano, curato da Ottavio Venturi (già ideatore del logo), da proporre in vendita abbinato al Cd o singolarmente.

Ma di Carnevale si parlerà anche la prossima estate, e non solo con il «pendant» estivo: «Stiamo organizzando una mostra sui costumi da allestire a Muggia, ma che poi porteremo anche a Roma per un paio di settimane. Per questo attendiamo conferma da parte della Regione, che dovrebbe garantire i finanziamenti», ha annunciato il vicesindaco Stener.

s.re.

Ritmi, mare, Carso e Olanda fra i «titoli» della sfilata

Il grande corso mascherato di domenica 25 mantiene il percorso tradizionale: da via XXV Aprile, via Forti, viale d'Annunzio, via Roma, largo Caduti della Libertà, per terminare in via Battisti. Questo l'ordine di sfilata:

Mandrioi: la compagnia presenta «4 occasioni x andar sul Carso», ovvero il Carso e e sue peculiarità nelle quattro stagioni dell'anno.

Lampo: sfilerà con «Lampo in ritmo», dove «ritmo» diventa un acronimo di vari ritmi di ballo: «R» per «Rio» e la sua samba, «I» per «indiani» che danzano con i tamburi, «T» per i ritmi «tribali», «M» per la «musica» ritmata della banda, «O» per «Ohh che ca... sin con l'Euro», con Prodi sul carro principale che dà il ritmo ai vari paesi europei.

Bellezze naturali: «Pescar fa ben», cioé il mare con i suoi frutti e i suoi nemici (inquinamento e mucillagine).

Brivido: «Guarda in su», dove lo spettacolo viene dall'alto, dai trampolieri e dagli acrobati, ma ci saranno anche le stelle e la pioggia.

Trottola: presenta «Oh Muja bella dei quattro cantoni», un viaggio nella Muggia medievale, con le sue botteghe, i cortigiani, le antiche famiglie.

Bulli e Pupe: sfilano con «Cartolina dall'Olanda», una vacanza nel paese dei tulipani, con i suoi mulini, le ceramiche, i suoi musei e le opere d'arte (ma anche... con le donne discinte).

Bora: si presenta con «Che bei usei», ovvero tanti volatili, da quelli di madre natura, a quelli mitici, come l'araba fenice, l'aquila a due teste o l'uccello di fuoco.

Ongia: chiude con «The show must go on... speteme che rivo!!!», un omaggio a diverse forme di spettacolo, dal balletto, al teatro, al musical, al circo ma anche al Carnevale brasiliano.

Per ora il Comune non ha comunicato l'eventuale data di recupero della sfilata, in caso fosse rimandata a causa del maltempo.

Continuaz. dall' 8.a pagina

GABETTI OP.IMM 040/763325 centralissimo ampio ufficio ristrutturato in prestigioso stabile d'epoca Reception riunioni nove stanze tre servizi termoautonomo. (c00/1)

GABETTI OP.IMM 040/763325 San Giacomo stabile recente appartamento composto da ingresso cucinino tinello due stanze bagno grande balcone. (C00/1)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Scorcola villetta vista golfo città salone con caminetto cucinotto tinello tre stanze doppi servizi taverna terrazzino balcone giardino. (C00/1)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Sistiana in piccola palazzina vista mare salone ampio balcone cucina due stanze doppi servizi cantina posto auto condominiale. (C00/1)

IMMOBILIARE BORSA 040(/368003 Strada per Basovizza intero edificio con grande parcheggio esterno, circa 460 metri quadrati interni, eventuale terreno adiacente di ampia metratura parzialmente edificabile. (A1818)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 casetta indipendente zona Bonomea vista mare: salone due stanze cucina due bagni giardino. Trattative riservate. (A1818)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo ufficio in palazzo signorile ampia metratura, da ristrutturare. Trattative riservate. (A1818)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico casa d'epoca: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo. 250.000.000. (A1818)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Soncini palazzina recente: saloncino due stanze cucina doppi servizi ampio terrazzo posto auto, riscaldamento autonomo. (A1818)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina centro villetta con rifiniture signorili e grande giardino alberato. 850.000.000. (A1818)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro con grande terrazzo: soggiorno due stanze cucina bagno. 170.000.000. (A1818)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Diaz signorile piano alto: salone doppio tre stanze cucina due bagni, scorcio mare. (A1818)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa residenziale con vista completa sul mare in costruzione zona Gretta/Barcola ampia metratura con particolari di pregio. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. (A1818)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona San Pasquale villa recente con rifiniture signorili, ampia metratura interna, giardino, vista mare. Trattative riservate. (A1818)

IN residence esclusivo immerso in splendido parco vendesi particolare alloggio su due livelli ampia metratura trattative riservate 040/2528049. (A1795/1)

LIGNANO 0431.71296 Mercato Appartamento. Darsena. Ampio monolocale piano terra, radicalmente ristrutturato, arredo nuovissimo, parcheggio, 150.000.000 (Fil 47)

LIGNANO 0431.71296 Mercato Appartamento. Lignano Sabbiadoro, 900 metri spiaggia. Ampio bilocale, terrazza, piscina, parcheggio. 120.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431.71296 Mercato Appartamento. Terramare. Trilocale, ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, bicamere, giardino, parcheggio. 195.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431.71296 Mercato Appartamento. Trilocale arredato, termoautonomo, piscina, giardino privato, due posti auto numerati, 250.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431.71296 Mercato Appartamento. Zona tranquilla bilocale piano rialzato, ampia terrazza, giardino, cantina, parcheggio, 206.000.000. (Fil 47)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Grado Pineta spazioso appartamento soggiorno cucina matrimoniale servizio stanzino... terrazzone fronte mare! (A00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Monfalcone appartamento nuovo ottime finiture tricamere biservizi posto auto... terrazzo mq 200! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 perfetta casa indipendente bicamere studio ampio giardino... più appartamentino con soppalco! (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gorizia piano alto luminosissimo tricamere cucina soggiorno doppi servizi studio, due ampie terrazze, riscaldamento autonomo cantina, box auto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gorizia zona via Rastello perfetto bicamere, cucina in muratura, soggiorno, bagno, due terrazze. Ottime rifiniture. (A00)

MUGGIA centralissimo locale adatto uffici ambulatori palestra autosalone magazzini ecc. ingresso carrabile 700 mq vendesi anche frazionato. 03487157047. (A00)

PRIMAVERA 040/311363 Opicina in complesso residenziale nel verde ottimo appartamento bipiano giardino proprio terrazzi garage.

PRIMAVERA 040/311363 zona tribunale (Rismondo) palazzo epoca ascensore appartamento 4 stanze stanzetta cucina servizi poggiolo.

PRIVATO vende appartamentino zona signorile. Tel. 0337/543930. (A1809)

SEMIPERIFERICO luminoso, vista aperta, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ampio terrazzo. Geppa 040/660050. (A00)

SONCINI consegna estate 2002 appartamenti composti da cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli tavernetta giardino di proprietà oppure cucina soggiorno camera bagno poggioli più due stanze bagno terrazzo a vasca in mansarda, posto macchina coperto, cantina. Gieffe 040/394279 0348/3050788.

STARANZANO investimento sicuro medio lungo termine terreno mq 4000 da urbanizzare... ALFA 0481-798807. (A00)

STARANZANO villa buone condizioni due appartamenti sovrapposti terreno recintato garage lavanderia... ALFA 0481-798807.

TRIESTE vista dall'alto senza far salite; se non soffri di vertigini ci sono 150 mq pieni di sole e vista. Vip 040/631574. (A1791/1)

VENDESI Scala Santa tranquillo, luminoso, piano alto: matrimoniale soggiorno cucinino veranda servizi cantina ascensore, perfetto. 040/410964 serali. (A1837)

VISOGLIANO porzione di villetta bifamiliare giardino di proprietà consegna primavera 2002 composta da tavernetta e cantina, al piano da cucina soggiorno bagno porticato, al secondo piano da 3 stanze letto bagno poggioli, vista mare dal secondo piano. Altre villette disponibili in zona Aurisina, Prosecco, Santa Croce, Opicina, Muggia. Gieffe 040/304279 0348/3050788. (A1808)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino, bagno, massimo 140.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 300.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251 (A00)

A. ROIANO CERCASI soggiorno due camere cucina bagno definizione immediata pagamento contanti. Cuzzot 040/636128 (A00/2)

CERCASI appartamenti varie metrature purché luminoso periferici con ascensore. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128 (A00/2)

CERCASI appartamento zona Campi Elisi-Besenghi max 100 mq in qualsiasi condizione purché in palazzo signorile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128 (A00/2)

CERCASI salone cucina due-tre stanze doppi servizi terrazzo posto auto per nostra selezionata clientela. Cuzzot 040/636128

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128 (A00/2)

CLIENTE referenziato cerca appartamento 120 mq stabile recente minimo tre letto doppi servizi Rozzol-Gretta-San Giusto. Gabetti Op.Imm 040/763325.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO centro/semicentro arredato soggiorno 2 stanze cucina bagno. Massima serietà. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251.

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI Canova 2 stanze cucina bagno 600.000 Piccardi ammobiliato stanza cucina bagno persona referenziata 500.000 040/7606552. (A1798/3)

DUINO appartamento in villa giardino con piscina. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

GIOVANE famiglia di Austria cerca per 1-3 anni, villetta/appartamento con giardino tel. 0043-5225-64523 (sera), fax 0043-512-28171728. (Fil47/1)

LOCALE adiacenze piazza Venezia 80 metri quadrati ottime condizioni, canone 1.750.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A1818)

MONFALCONE capannoni varie metrature (anche acquisto). Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

MONFALCONE locali commerciali centrali e periferici varie metrature. Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

MONFALCONE uffici (anche stanze) fronte strada e primi piani, centrali, periferici, varie metrature (alcuni per rappresentanza, sala riunioni). Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

VUOTO Viale XX Settembre soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo, canone 585.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A1818)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A.A.A.A.A. NUOVA attività da casa anche part-time tel. 0230330279.

A.A.A. CONCESSIONARIA auto urgentemente cerca: responsabile magazzino ricambi; magazziniere esperto: elettrauto finito; segretaria/o d'officina. Inviare curriculum fax 040/308910.

A.A.A. CERCASI per potenziamento proprio organico personale automunito, preferibilmente diplomati età 25/35, richiesta bella presenza, serietà, buona dialettica, predisposizione contatti interpersonali, possibilità alti guadagni. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230.

A.A. AZIENDA ingrosso cerca max 40.enni liberi subito per varie mansioni 2.730.000 netti dal 1.o mese, anche prima esperienza. No vendita. 0481/90311. (Fil47)

A. RESIDENZA Carducci ricerca personale turnista con esperienza. Presentarsi lun. mart. in v. Carducci 24.

ADECCO Trieste cerca tubisti, elettricisti, industriali, periti industriali, manutentori meccanici, operai generici max 40 anni, responsabile magazzino, tornitori, ascensoristi. Via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A1774/4)

AFFERMATA azienda europea operante sul mercato italiano da oltre 60 anni per esigenze di mercato cerca due persone motivate all'attività di prevendita e stabilità di lavoro. Offre interessanti prospettive con sicurezze sociali ed economiche. Per colloquio presentarsi domani Vorwerk scala Belvedere 1 Trieste dalle 9.30/12 e 14.30/17.30.

AGENZIA di primario gruppo assicurativo cerca subagente per potenziare la rete di vendita inviare dettagliato curriculum vitae entro il 23 c.m. con autorizzazione legge 675/96 a Fermo Posta Trieste centrale C.I. AA8389985.

AGENZIA seleziona personale min. 25A. per lavoro telefonico 3 ore giornaliere no vendita offresi fisso+incentivi. Tel. 040/367771 14/15 - 18/19 0481/410012. (Fil47/4)

AGENZIA Tim cerca esclusivamente agenti per vendita servizi telefonia fissa/mobile offresi 2.900.000 mensili più provvigioni inviare fax 040/3475342. (A1788/4)

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati. L. 12.500 a scheda. Tel. 077/6319088. (A00)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o dinamica ordinata pratica computer 25 ore sett. telefonare tassativamente solo domenica dalle 16 alle 20 o lunedì dalle 20 alle 22 allo 040/3726952. (A1781/4)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca part-time esperta/o nel settore condominio e uso computer. Telefonare 040/365904. (A1410)

APPRENDISTA panettiere cercasi per panificio a Muggia patente B. Telefonare lunedì ore 8-11, 040/271174. (D00)

ASSOCIAZIONE culturale ricerca insegnanti di informatica lingue straniere e per materie di perito informatico. Telefonare lunedì martedì e mercoledì dalle 14 alle 20. No perditempo. 040/765382. (A00)

ASSUMIAMO giovane buona volontà, ragioneria, contabilità, computer. Tel. 0348/2307020. (A1828)

ATTIVITA' nuova!!! Prigioniero/a sei di un cartellino, di una scrivania? Creare fiducia e diventare attraenti. Nuovo stile di vita. Telefona lunedì 18-20 0481/888129.

AZIENDA agricola del Cormonese ricerca operai generici per la campagna e per reparto imbottigliamento in cantina. Telefonare allo 0481.60203. (orario 8.30-12.30). (B00)

AZIENDA di servizi Ts centro operante nel campo delle telecomunicazioni seleziona ambosessi gestione clienti, marketing, gestione personale, segreteria. Tel. 040/3480573. (A1892)

AZIENDA grafica cerca persona conoscenza Office, Corel o equivalenti, creativa, dinamica, autonoma professionalmente. Tel. 0348/3606668. (A1815)

AZIENDA informatica cerca urgentemente ragazzo/a diplomato con buona conoscenza Office Word, Excell, contabilità di base. Offresi assunzione immediata con contratto commercio. Inviare curriculum al fax 040/3728413 o all'indirizzo E-mail: Tecnodelta@wavenet.it. (A1843)

Continua in 32.a pagina

RICERCHE DI PERSONALE

ORE DELLA CITTÀ

Pulizia del bosco

I cittadini di via Capofonte ed il Circolo verdeazzurro Legambiente organizzano oggi la pulizia del Bosco di via Capofonte, nel rione di San Giovanni. Il ritrovo è fissato per le 9 presso la chiesa di San Giovanni o dalle 9.10 direttamente davanti al Capofonte Teresiano. Si invitano cittadini, associazioni e gruppi a partecipare.

Viaggio nella poesia

Nella sala convegni Aquarius del club Eurostar, stazione ferroviaria di Trieste, piazza Libertà 8, la poetessa Franca Olivo Fusco, oggi alle 16.30 terrà un recital dal titolo «E il treno va...», viaggio nella poesia.

Concerto d'organo

In occasione del primo anniversario della inaugurazione della casa parrocchiale e del recente restauro dell'organo Mascioni la parrocchia «Beata Vergine del Soccorso» (piazza Hortis) invita tutte le persone oggi alle 17 ad un concerto d'organo tenuto dal maestro Manuel Tomadin in cui verranno eseguite musiche di J.S. Bach e C. Franck. Al termine verrà dedicata alla Madonna l'Ave Maria di Lourdes con la fiaccolata.

Celebrazione eucaristica

La celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo in occasione della IX Giornata mondiale del malato oggi alle 16 avrà luogo nella chiesa parrocchiale di San Giacomo e non nella chiesa di S. Antonio Nuovo come in un primo tempo era previsto.

La serva amorosa

Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia in due tempi di Carlo Goldoni «La serva amorosa», libero adattamento di Giuseppe De Francesco, regia di Giuseppe De Francesco e Giorgio Fortuna.

Attività pro Senectute

Continuano le prenotazioni per la festa di Carnevale che si terrà il giorno 26 febbraio alle 16.30. Per informazioni tel. 040/364154-365110. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, rassegna del 22.o Festival della canzone triestina e premiazione del 16.o referendum musicale cittadino. Il centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Mostra su Comici

Si inaugura oggi al «Centro Giulia» la mostra sul grande alpinista Emilio Comici, nel centenario della nascita.

Inner Wheel

Domani al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Alessi I p.) avrà luogo alle 16 in prima convocazione, alle 16.30 in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria dell'Inner Wheel per l'elezione delle cariche sociali per il 2001/2002.

La cicala e la formica

«La cicala e la formica» in scena al Teatro Cristallo oggi alle 11. Per informazioni: 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Scuola all'estero

Ef Education incontra docenti, studenti e genitori interessati a conoscere più da vicino il programma «Un anno scolastico all'estero» domani alle 17 al Liceo scientifico «G. Oberdan» (confermare la partecipazione al n. 040/3728443).

Galapagos in diapositive

Oggi nella sala didattica del civico Acquario marino, molo Pescheria 2, primo piano, si svolgerà alle 11 una proiezione di diapositive di Fulvio Minghinelli dal tema: «Galapagos paradiso perduto?». La proiezione sarà presentata da Sergio Dolce, direttore dei Civici musei scientifici.

Circolo Generali

Questa sera presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, nella sala conferenze e sala mostre 6.o piano alle 18: inaugurazione della mostra di pittura di Bruna Bertotti Frausin (durata dell'esposizione fino al 23 febbraio).

Talento musicale

Programma ideato e guidato oggi dal musicista compositore Alessandro Simonetto in collaborazione con l'associazione di cultura e benessere Joytinat Yoga Ayurveda, con vari strumenti musicali a disposizione, fino a trovare quello adatto alla propria natura. Informazioni tel. 040.3220384.

Adottare il Viale

Domani alle 10.30 nella sala del Consiglio comunale incontro su «La Julia adotta il Viale»: idee, proposte, progetti presentati dagli alunni della scuola media statale D. Julia.

Guardia civica

Domani alle 17, nel salone al 5.o piano della Casa del Combattente in via XXIV Maggio n. 4, si terrà un'assemblea straordinaria dei reduci della Guardia civica di Trieste.

PICCOLO ALBO

Alla Standa o lungo il percorso dal viale XX Settembre alla via Mazzini o sul bus della linea 10 dal centro verso Valmaura, smarrito un paio d'occhiali da lettura nuovi con un fusto di colore grigio/azzurro e con catenina metallica grigia. Telefonare al n. 040/830162.

Smarrito occhiali da vista zona Viale XX Settembre presso le cabine telefoniche. Telefonare 040/764787.

È stato ritrovato venerdì 9 febbraio un cane di piccola taglia color marrone scuro nella zona Duino/Lisert. Per informazioni rivolgersi «Alla Cuccia» di Monfalcone tel. 0481/480922.

Conferenza dell'architetto Marco Pozzetto alla Società di Minerva

Porto vecchio, patrimonio di archeologia industriale

Nel 1913 il porto di Trieste era il quinto in Europa per volume di traffici. Da sempre furono fatti immani sforzi per sottrarre al mare gli attuali due milioni e 305 mila metri quadrati di superficie complessiva, per costruire, con varie tecniche, 12 chilometri di banchine, 70 di binari ferroviari e 430 mila metri quadrati di magazzini.

Dopo questa premessa statistica, e prima di una critica sulla gestione delle infrastrutture, Marco Pozzetto, docente di storia dell'architettura nel nostro ateneo, durante la conferenza della Società di Minerva, «Il Porto vecchio dell'emporio triestino», ha poi ricordato come sull'esplosivo sviluppo portuale cittadino esistano due articoli del New York Herald Tribune a firma Karl Marx e un grosso, significativo volume, seppure poco diffuso, delle Ferrovie austriache datato 1870. «Quale destino – si è quindi chiesto Pozzetto – attende le vetuste e disadorne strutture multipiano sfuggite agli eventi bellici e agli appetiti speculativi, cariche di memoria storica, ma forse ingombranti e troppo numerose per considerarle tout court come archeologia industriale o, meglio, come edifici da salvare a ogni costo?». Dopodiché il professore, con l'aiuto di diapositive, ha presentato alcuni hangar originali aggiungendo qualche curiosità: «Molti magazzini risalgono all'epoca eroica del calcestruzzo e architettonicamente di scarso pregio. Per il magazzino quattro, a esempio, si prevede l'abbattimento. Ebbene, salviamone almeno i disegni, essendo a mio avviso una costruzione a cinque piani che testimonia l'antico prestigio di Trieste. I magazzini 69 e 71, invece, realizzati nel 1911, hanno solo il pianoterra e, fatto unico, nessun giunto di dilatazione nella copertura, ma, ancora oggi, nessuna perdita d'acqua».

Le peculiarità del Porto vecchio, infine, secondo il relatore, sono anche quelle di poter esibire sette-otto diversi sistemi di cemento armato tutti assieme, cosa non più riscontrabile altrove per il rimodernamento delle strutture, nonché quella di vantare la prima Casa dell'operaio portuale al mondo, nota come palazzina numero cinque, di grande valore sociale

Fiorenzo Ricci

SCUOLA

Vince il primo premio il «Micromondo» della quinta C

Con un cd-rom intitolato «Sogno di un bambino di Trieste», realizzato dagli alunni e dai maestri, la quinta C della scuola elementare «Umberto Saba» ha vinto il primo premio nazionale, sezione elementari, nel concorso «Micromondi 2000» che si è svolto a Cava dei Tirreni. Il lavoro è una fiaba interattiva con personaggi fantastici creati dai bambini. La classe, con il maestro Rosario Formica, è stata ricevuta in Comune dall'assessore Maria Teresa Bassa Poropat e dal presidente del consiglio comunale Rosato, che si sono congratulati con i ragazzi.

STATO CIVILE

Vascotto Davide, impiegato con Salvagno Manuela, parrucchiera; Luccoli Davide, impiegato con Rutter Valentina, impiegata; Coloni Marco, meccanico con Narduzzi Antonella, impiegata; D'Agaro Pierlanfranco, medico con Pugliese Ginevra, in attesa occupazione; Castellanos Pena Rafael Ramon, pilota con Tommasini Katia Monica, assistente di volo; Hervat Eugenio, tubista con Vido Ariella, ausiliaria ospedaliera; Stanovich Paolo, commesso con Kocjancic Annamaria, impiegata; Maffi Stefanino, dirigente con Di Forte Daniela, libera professionista; Lonzar Stefanino, impiegato tecnico con Paronuzzi Paola, commessa; Visintin Andrea, commesso con Giorgi Francesca, impiegata; Cociani Enrico, serramentista con Suppancich Marianives, barista; Nataloni Stefano, dirigente con Boscolo Elena, impiegata; Indelicato Roby, in attesa occupazione con Lepore Cristina, studentessa; Rosano Alessandro, impiegato con Sessi Renata, insegnante; Azzaro Alessandro, elettricista con Stefani Annamaria, operaia; Grassi Gianluca, infermiere prof.le con Ubaldini Erika, infermiera prof.le; Carafa Mario, pensionato con Ierman Maria, casalinga; Hirsch Christian, operaio con La Torre Angela, impiegata; Sorci Walter, operaio con Marchesi Ester, operaia; Zacchigna Paolo, perito termotecnico, con Pagan Barbara, impiegata.

INCONTRO

Presentato a Roma il libro di Gerin sulla bioetica

Si è svolto nella sala delle bandiere dell'ufficio per l'Italia del Parlamento europeo di Roma l'incontro per la presentazione del libro «Diritti umani e bioetica» redatto da Guido Gerin dell'Istituto internazionale degli studi per i diritti dell'uomo di Trieste, per conto del Consiglio d'Europa.

Ha presieduto la riunione Giovanni Berlinguer, Presidente del comitato nazionale per la bioetica, che ha attirato l'attenzione sull'opera nella quale vengono indicati molti casi estremi che possono servire di esempio per i medici e per il trattamento del paziente. Berlinguer ha anche riferito sulle ultime novità in materia di genetica. Rodolfo Paoletti, segretario europeo per le pubblicazioni scientifiche ha svolto una bree relazione sull'interesse anche farmaceutico del libro.

Gerin, invece, ha riassunto la storia dell'avvenimento ricordando che fin dal 1990 era stato costituito un gruppo di lavoro europeo e poi scritto un volume in lingua francese di 1500 pagine, nel quale sono state esaminate le varie problematiche relative all'applicazione del diritto internazionale, nazionale e degli aspetti etici e religiosi degli interenti del medico sul malato.

Il volume attuale – ha sottolineato Gerin – «è un riassunto del vecchio volume ma aggiornato alle problematiche più recenti tra le quali gli interventi di carattere genetico, la procreazione artificiale umana e la Convenzione di Oviedo, nonché la dichiarazione universale sul genoma umano».

Gerin ha fatto presente che la materia è tutt'ora in evoluzione, sempre come conseguenza delle nuove scoperte scientifiche. Egli ha infine ricordato che recentemente è stato affrontato il problema della brevettabilità dei geni e delle biotecnologie. Ciò comporterà che l'Istituto internazionale degli studi sui diritti dell'uomo di Trieste dovrà procedere a ulteriori approfondimenti di queste materie.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/2	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 A
11/2	8.00	Ct ORASAC	Fiume	44
11/2	11.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
11/2	20 00	Ct MOELA	Umago	Servola
11/2	20.00	Pa MSC MEE MAY	Ravenna	Molo VII
11/2	21.00	It ECO AFRICA	Pennington	Siot 4

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/2	20.00	-- CHITA	da rada	a orm A.F.S.
11/2	20.00	-- VALENTIN SHASHIN	da rada	a orm. A.F.S.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/2	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
11/2	20.00	Ma BIG WAVE	ordini	A.F.S.
11/2	20.00	Gr OLIMPIC SPIRIT II	ordini	Siot 1
11/2	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 A

TRIESTE TRASPORTI S.p.A.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6, piazza Caduti Libertà 2 (Muggia); Sistiana S.S. 14 Km Duino-Aurisina.
SHELL: rotonda del Boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.
ESSO: largo Roiano 3/5; via Giulia 2 (giardino Pubblico); Opicina S.S. 202 (Quadrivio).
I.P.: riva O. Augusto 2.
ERG: via Piccardi 46.
API: via F. Severo 2/5; via Baiamonti 48.
TAMOIL: via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; v.le Miramare 233/1.

Indipendenti

SIAT: p.le Cagni 6 (colori IP).

Impianti aperti 24 ore su 24

AGIP: Duino Nord, aut. Ts/Ve; Duino Sud, aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service

ESSO: p.le Valmaura.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 11 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti, 19); corso Italia, 14; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti, 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

CICLOAMATORI

Con la mountain-bike alla scoperta del Carso

Pedalare in mountain bike verso la selva di Ternova, i monti Nanos e Nevoso o attraverso la Ciceria, la regione che s'estende da San Dorligo della Valle al Monte Maggiore in Istria. È quanto hanno fatto nei mesi scorsi alcuni cicloamatori triestini appartenenti alla Società Alpina delle Giulie ed è quanto ha illustrato l'altra sera, con il supporto di audiovisivi, uno di essi, Paolo Ribolli, durante l'incontro dal titolo «Natura e storia del Carso percorso in mountain bike» per la serie «I soci presentano».

A parte le stupende immagini naturalistiche, si sono potuti apprezzare così gli scorci panoramici su Trieste da San Servolo o in lontananza dal Nevoso e la rassegna dei castelli in territorio sloveno a cominciare da Leitemburg e Prestanek.

A colpire maggiormente la platea, però, sono state le diapositive che immortalavano gli escursionisti impegnati a procedere, bici in spalla, in mezzo a una tormenta di neve e quelle riguardanti le gallerie di trincea in rovina alle pendici del Nevoso ma sul versante croato nonché il maniero di Oreh avente una cuccia per cani ricavata direttamente nel muro esterno e un maestoso tiglio di 9 metri di diametro sorto nei paraggi.

Alla fine, il relatore ha rivelato di voler esplorare nuovi itinerari carsici in bicicletta «in quanto molti restano ancora da scoprire e da far conoscere».

f.r.

ELARGIZIONI

— In memoria di Sergio Arzioni per il compleanno (11/2) da mamma e Paolo 100.000, da Sergio, Marisa e Stefano 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romeo e Stefania Battistella nel XXVII (3/2) e nel XV (11/2) anniv. dal figlio Claudio, nuora Maria, nipoti Stefano, Michele, Marilena e la piccola Michela 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Bradac ved. Defrancesco nel I anniv. (11/2) dai figli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Nino Consoli dalla moglie e figlio 100.000 pro Frati di Montuzza, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo de Benigni da Cico 20.000 pro Airc.
— In memoria di Paolo Dorligo nel XXXVIII anniv. (11/2) dalla figlia Silva 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della zia Emilia (11/2) da Nedda 50.000 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Maria Glavina da Vittoria Argia Pecchiari 100.000 pro Unicef (Salvador).
— In memoria di Erminia Kriegler Straus nel 54.o anniv. (11/2) dal nipote acquisito Raffaello Camerini 30.000 pro Adei-Wizo.
— In memoria del prof. Giorgio Laurenzano dalla cognata Maria Rossini 100.000 pro Parrocchia Madonna del Mare.
— In memoria di Stefano Menneri per il compleanno (11/2) da mamma, papà, Riccardo e Lorenzo 200.000 pro Caritas (terremotati del Centro America).
— In memoria di Vittorio Milanese nel XLIII anniv. (11/2) dalla figlia 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Maida Pecchiari da Vittoria Argia Pecchiari 100.000 pro Unicef (India).
— In memoria del prof. Carlo Stazzedoni per il compleanno (11/2) dalla sorella Renata 30.000 pro Aism, da Bruna Brill 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Stergar in Lazzar per il compleanno (11/2) dai suoi cari 100.000 pro Airc.
— In memoria di Adriano Tamaro dalla moglie 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Gustavo Zigliotto nel III anniv. (11/2) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Avo.
— In memoria di Nidia Armani da Lucia e Riccarco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Maria Baldasar Tommaseo dalle fam. Avezzu, Buzzi, Calligaris, Renar 100.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria della dott.sa Valeria Benco dalla dott.sa Enilde Fortuna 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Edda Biasini dal marito e dalle figlie 150.000 Fond. Lucchetta-Ota-D'Angelo.
— In memoria di Anna Maria Bregant ved. Giorgi da Giana Gherzei 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Filomena Cappelli da Gianna 50.000 pro Com. San Martino al Campo.
— In memoria di Bruna Catalano Folla dalla fam. Andrea Catalano 50.000 pro Lega del Filo d'oro (Osimo).
— In memoria di Francesco Cetin da Bole Willy e famiglia 50.000 pro Centro tumori, da Erminia e Elio Padovan 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Silvio Deganello dalla Società triestina canottieri Adria 1877 610.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Fernanda Ermagora dai titolari del bar Aurora 50.000 pro Astad.
— In memoria di Donatella Flaminio dai compagni del liceo 700.000 pro Lega del Filo d'oro (Osimo)
— In memoria di Arislea Gentili dalla cognata e dai nipoti 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'ing. Giorgio Laurenzano da Dragogna, Poli, Serafino, Avon, Visintin, Stefani, Murnig, Bianchi, Tommasini, Pace, Godina, Ciani, Carlini, Amoroso, Biondi, Pelizzon, Iugovaz, Arban, Tironi, Versa, Grimalda, Sella 250.000 pro Lega del Filo d'oro (Osimo).
— In memoria di Valeria Lorenzutti da Anna Maria Poli e fam. 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Drago Maiorano dalla fam. Scabar 100.000, dalla fam. Valencic 100.000, dalla fam. Saffi 200.000, da Cristina Humar 50.000, da Marinella Zacchigna 50.000, da Gina 100.000 pro Hogar don Bosco Santa Cruz (Bolivia).
— In memoria di Bruno Micheli da Germani-Fonda-Periovizza 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria ved. Maze da Mariuccia Cogoi 50.000 pro chiesa San Vincenzo de Paoli (poveri).
— In memoria di Maria Morsani da Bruna Decollè 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Francesco Negovetich da Milena Vocchi 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ornella Ottoli Baricchio da Bruno 100.000 pro Airc, dalla fam. Baschiera 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Paolo Pancrazi dalla fam. Predonzan 100.000 pro Ass. Amici dell'Ospice Pineta Onlus.
— In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giuliana, Giorgina, Remigio 50.000 pro Educandato Gesù Bambino.
— In memoria di Licia Ravalico da Lali 100.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco Sason dalla sorella Maria Grazia 50.000 pro Fameia Capodistriana, 50.000 pro Com. Verteneglio.
— In memoria di Angela Skabar dalla fam. Wetzl 50.000, da Alice Fonzari 10.000 pro Missione di Iriamurai (Kenya).
— In memoria di Grazia Soldat da Luisa Franzotti 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Giuseppe Stegù da Lidia Puissa 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di N.D. Pierina Spina ved. Cappelli da Enilde Fortuna 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Bruna Ugo ved. Depase da Flavio Ugo 100.000, da Gemma Marchesan e dai nipoti Dario e Tiziana 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Mellita Ursich Andriani da Egon e Rosita 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

A Oriago (Venezia) una lapide in memoria di Adele Zara

Salvò dalla deportazione una famiglia di ebrei triestini

Romanzo di Buzzi

Diventa un libro la notte dei lager

La notte del 20 gennaio 1944 i soldati tedeschi fecero irruzione nella casa di riposo della comunità ebraica «Gentilomo». Da tre mesi i nazisti avevano occupato Trieste, dove avevano impiantato un campo di prigionia che diventerà famoso per essere l'unico lager in Italia in cui era in funzione un forno crematorio. Ma i 54 anziani ebrei che vennero spinti, spaventati e deboli, fuori dall'edificio di via Cologna e fatti risalire sui camion tedeschi non furono condotti in Risiera. La loro destinazione, da cui non sarebbero più tornati indietro, fu Auschwitz. Quella notte viene rievocata nel libro «La notte di San Sebastiano» (Ed. Italo Svevo). L'autore, Duilio Buzzi, costruisce attorno a quell'episodio di stupida ferocia una vicenda di pura invenzione nella quale l'attenzione si concentra sul mondo ebraico triestino tra le due guerre: insieme a personaggi creati dalla penna di Buzzi viene rievocata anche la figura realmente esistita di Pia Rimini, scrittrice triestina deportata ad Auschwitz pochi mesi dopo la «Notte di San Sebastiano».

p. mar.

Chi salva una vita salva il mondo intero. Il significato della frase dei Salmi potrebbe moltiplicarsi per tre nel caso di Adele Zara, una donna che durante la seconda guerra mondiale nascose, nella sua casa di Oriago nei pressi di Venezia, una famiglia di tre ebrei triestini salvandoli dalla deportazione nei campi di sterminio tedeschi. Carlo ed Elisa Levi, insieme alla figlia Fulvia furono costretti ad abbandonare Trieste nell'autunno del '43, quando l'arrivo dei nazisti metteva in mortale pericolo ogni ebreo. La famiglia riuscì a trovare riparo a Oriago, accolti dalla famiglia Zara, che senza conoscerli e senza porsi il problema dell'enorme pericolo cui esponeva se stessa, li protesse per due anni, fino alla fine della guerra.

E Oriago ha ricordato Adele Zara con la scopertura di un lapide che ne onora la memoria e commemora il ricordo del suo gesto di alto impegno civile. Alla cerimonia era presente anche Fulvia Levi, alla cui costanza si deve se questa drammatica vicenda è uscita dal privato ed è diventata esempio per tutti. Per molti anni insegnante di inglese nelle scuole di Trieste, la Levi ha raccontato del coraggio di Adele Zara anche in Israele, scrivendo un memoriale e raccogliendo documenti, e lo Stato ebraico ha insignito Nonna Adele, come era chiamata questa donna energica, che girava in bici con un sigaro in bocca, burbera dal cuore d'oro, con la medaglia dei Giusti fra le nazioni. Ora il suo nome è scolpito a Gerusalemme, nel Viale dei Giusti, insieme agli altri che aiutarono gli ebrei a sfuggire alla Shoah.

Questa vicenda a lieto fine non è l'unica. Anche altri ebrei triestini trovarono rifugio presso alcune famiglie del Veneto, persone che senza conoscere e senza chiedere nulla salvarono la vita altrui rischiando la propria. Purtroppo nell'Italia che promulgò le leggi razziali, e nella Trieste della Risiera, di fronte a questi «Giusti» ci fu anche chi scelse, per un meschino tornaconto personale, di fare la spia.

Paolo Marcolin

La cerimonia a Oriago per commemorare Adele Zara.

Ebraismo e Islam a confronto Due religioni per la pace

Giovedì 15 febbraio (alle 17) la sala delle riunioni della Comunità serbo-ortodossa di via Genova 12 ospiterà un'inedita tavola rotonda sulla «Pace come valore nell'ebraismo e nell'islam». Vi prenderanno parte il rabbino capo della comunità ebraica di Trieste Umberto Piperno, Sergio Ujcich del centro culturale islamico di Trieste e Arnaldo Solimano della sezione triestina della Conferenza mondiale delle religioni per la pace, movimento multireligioso internazionale che organizza l'incontro.

Riconosciuta come organizzazione non governativa delle Nazioni Unite, la Conferenza delle religioni ha la propria specificità nel fine di perseguire l'impegno alla pace e al dialogo utilizzando i mezzi spirituali propri delle religioni. La sezione italiana di questo movimento, la cui attività è organizzata a livello mondiale con una segreteria che ha sede a New York, conta in Italia su alcune sezioni aperte nelle maggiori città. L'incontro di giovedì prossimo rappresenta il battesimo per la sezione triestina, che sta muovendo i primi passi e fa sapere di aver convocato una riunione illustrativa giovedì 22 febbraio nella sala dell'Oratorio di S. Antonio Nuovo in via Paganini 6.

p. mar.

Conferenza di Loredana Catalfamo al circolo Gambrinus

Immigrati risorsa necessaria Parola degli industriali

«Affinché l'immigrazione diventi una risorsa e non venga percepita come una minaccia, non potremo prescindere da regole comuni a livello europeo». Lo ha sottolineato, snocciolando dati e cifre, Loredana Catalfamo Volpe, direttore di Assindustria, alla fine della conferenza «Problema immigrazione: minaccia o necessità».

L'incontro promosso dal circolo Amici del caffè Gambrinus per il ciclo di conversazioni «Salotto d'inverno», si è tenuto a palazzo Ralli presso l'Associazione industriali della Provincia. Subito dopo la presentazione di Giovanni Esposito, presidente del circolo e l'introduzione di La Calamita, Loredana Catalfamo con l'ausilio di statistiche, percentuali e indagini su atteggiamenti e opinioni ha offerto ai presenti una fotografia della situazione italiana e regionale sul fenomeno dell'immigrazione.

Le cifre, dunque. Al 30 settembre 2000 i cittadini stranieri iscritti all'anagrafe erano 1 milione 359 mila, ovvero il 2,6 per cento della popolazione. Questo dato è minoritario a confronto di altre nazioni come la Germania (7%) e l'Austria (8%); rispetto al '99, però, si registra un aumento del 13%. Ciò significa che il fenomeno è in crescita. Inoltre si manifesta in forma diffusa (gli immigrati provengono da paesi molto diversi tra loro), cosa che rende ancora più complessa la situazione. A questo punto, prima di commentare in qualsiasi modo i dati precedenti, meglio sarebbe dare un'occhiata allo scenario demografico italiano: si calcola che nel 2050 la popolazione diminuirà sensibilmente, passando dai 57 milioni di oggi a 41 milioni, il 34.9% dei quali anziani (un italiano su tre). Secondo la relatrice la possibilità di vedere gli immigrati come risorse piuttosto che come minaccia sta anche nel rapporto tra questi due scenari.

Ancora più interessanti le cifre che riguardano da vicino la nostra regione: con 37.891 immigrati il Friuli-Venezia Giulia si situa al secondo posto in Italia. Nel 2001 la richiesta di manodopera straniera in regione sarà di 8.560 persone, per la maggior parte in campo industriale; e benché la regione sia all'avanguardia nel percorso di integrazione, tanto che alcune imprese hanno già pensato a un «riequilibrio antropologico» per i dipendenti extracomunitari (adeguando la vita lavorativa ai loro usi e costumi o affrontandone i problemi relativi alle lunghe attese burocratiche per il permesso di soggiorno) stride l'atteggiamento, ancora troppo diffuso in tutto il territorio nazionale (46,1%) dell'immigrazione come pericolo per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Stefano Crisafulli

Incontro

Sarajevo oggi, tavola rotonda con gli scout dell'Agesci

Oggi, alle 17, nella sala dell'oratorio della parrocchia dei santi Pietro e Paolo (in via Cologna 59) si svolgerà una tavola rotonda organizzata dal Clan Arcobaleno del gruppo scout Agesci Trieste 2 dal titolo «Una Bosnia tra guerra e pace: il caso Sarajevo».

All'inizio dei lavori sarà proiettato l'audiovisivo su Sarajevo realizzato dai ragazzi del Clan Arcobaleno.

Seguiranno gli interventi del medico Marino Andolina, responsabile del Centro trapianti di midollo, dell'ambasciatore dell'Agesci a Sarajevo, Pejecic' Dobrica, di Gabriella Farabegoli Luccio, e di Libera Squeri, responsabile dei Beati costruttori di pace. Modera l'incontro Leonardo Andriani. Al termine dei vari interventi seguirà un dibattito.

Inaugurata a Palazzo Costanzi la rassegna sui parchi marini allestita dal Wwf in collaborazione con il Comune

Obiettivo puntato sul parco sommerso

Grazie alla nuova sede la riserva di Miramare si avvia al rilancio dell'attività

È stata inaugurata ieri a palazzo Costanzi la prima parte della manifestazione «Mare protetto in Italia – Punti di vista e linee di frontiera» curata dalla sezione triestina del Wwf insieme all'assessorato alla Cultura del Comune. La mostra aperta ieri è stata riservata alla presentazione della Riserva marina di Miramare, mentre il prossimo 23 febbraio ci sarà l'inaugurazione della seconda «tranche» riservata a tutte le altre riserve marine dislocate sul territorio nazionale.

«La rassegna – ha puntualizzato Maurizio Spoto, direttore la Riserva marina di Miramare – giunge dopo due anni di obbligato silenzio da parte della nostra organizzazione, impegnata nella ristrutturazione della propria sede nel parco di Miramare. La mostra di questi giorni è una sorta di preludio alla riapertura del rinnovato castelletto e l'inizio di un rinnovato impulso alle nostre attività». All'interno di palazzo Costanzi i curatori hanno allestito un'articolata rassegna di cartelloni dove vengono presentate le diverse iniziative prodotte dalla riserva. Le cifre dicono innanzitutto che Miramare è una riserva tra le più piccine tra quelle allestite in Italia dal punto di vista della grandezza – circa 120 ettari di mare su un totale di 200 mila – ma non certo per i contenuti o per le varietà presenti. Sono 13 i biologi e i naturalisti impegnati a mantenere un'attività di conservazione, ricerca e didattica. Altri dati dicono che sono stati circa 7 mila gli studenti che lo scorso anno sono giunti nella riserva, mentre il centro è stato visitato da circa 3 mila persone. Ancora la riserva – con gli oltre mille organismi marini censiti – è stata osservata da almeno 900 subacquei e 200 visitatori hanno praticato il sea-watching.

Accanto i diversi manifesti e altre documentazioni la mostra offre ai suoi visitatori la proiezione di un video realizzato da Roberto Odorico. Partendo dall'analisi dei tratti distintivi la costiera triestina, il video prende in esame i diversi aspetti che caratterizzano il golfo e le situazioni naturali, andropizzate e produttive che in qualche modo riescono a coesistere lungo un territorio limitato e particolare. In alcune parti del video i produttori hanno messo a confronto le realtà odierna di diversi siti e situazioni con quella «registrata» a suo tempo dall'istituto Luce, riuscendo in un gustoso e interessante parallelo che aiuta lo spettatore a farsi un'idea più completa dei tempi che cambiano. La mostra è visitabile ogni giorno dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 a tutto il 4 marzo.

Maurizio Lozei

Una mostra dedicata alla riserva marina.

Carnevale, bilancia gigante per la maschera più bella

Anche i commercianti e i pubblici esercizi vogliono festeggiare il Carnevale e lo vogliono fare con un dei loro ferri del mestiere e cioè con una maxi bilancia.

L'idea parte dalla Acepe. L'associazione di categoria che ha fatto già regolare richiesta al Comune per ottenere il patrocinio e per l'occupazione del suolo pubblico, vorrebbe insediare nei pressi del palazzo Max Fabiani (sede della Acepe) di piazza della Borsa, una gigantesca bilancia metallica, che sarà al centro di un concorso per la più bella maschera di Carnevale.

La mascherina più bella, verrà pesata sulla maxi bilancia dorata, alta 180 centimetri e con un braccio oscillante lungo più di un metro e mezzo, e premiata con tante caramelle, quanto è il suo peso. Insomma, tra coriandoli e serpentine, ne verrà anche fuori una gara inconsueta e una probabile scorpacciata di dolciumi.

Spiega il responsabile Acepe, Lionello Durissini: «Stiamo attendendo una risposta da parte del municipio; spero proprio che l'iniziativa risulti fattibile».

L'Acepe chiede anche che «la pesata» venga inserita tra le altre iniziative in programma per il Carnevale cittadino e nominata su locandine e manifesti, mentre l'associazione a sua volta si impegna a pubblicizzare l'evento e a fornire più di un quintale di caramelle per la premiazione e per la distribuzione in sacchetti a tutti gli altri partecipanti al concorso.

da. cam.

Omaggio

Vita e musiche di Robert Stolz, il maestro dell'operetta

Con un omaggio al grande compositore austriaco Robert Stolz si concluderà domani il ciclo che l'Associazione internazionale dell'operetta, assieme agli Amici della lirica, ha dedicato agli anniversari del 2000 legati al mondo della piccola lirica. Dopo Arthur Sullivan, Leonard Bernstein e Kurt Weill sarà dunque la volta del maestro di Graz che nei suoi 95 anni di vita ha segnato tutto il Novecento con le sue melodie, scrivendo qualcosa come duemila Lieder, sessanta operette e cento colonne sonore.

A rievocare la sua vita e le sue opere nella sala maggiore di corso Italia 12, alle 17.30, sarà Danilo Soli, presidente dell'Assoperetta, attraverso le immagini curate da Gianni Cioccolanti. Nel 2000 l'Austria ha ricordato i 120 anni della nascita di Stolz e i 25 anni della morte, avvenuta a Berlino quand'era ancora in attività malgrado l'età veneranda.

Nuovo periodico universitario di quattro pagine dedicato all'attualità e alla produzione letteraria

Esce Lighea, voce degli studenti

Nel panorama della stampa universitaria ha fatto la sua comparsa un paio di settimane fa un nuovo foglio: «Lighea».

Ma non si tratta di un giornale di informazione sul mondo universitario, quanto piuttosto di un periodico redatto e autofinanziato da un gruppo studenti mossi solo dal desiderio di fare qualcosa di diverso, di dare sfogo a creatività e originalità.

In Lighea (in greco significa sirena), infatti, sono presenti due filoni principali: uno letterario e uno di attualità. Nelle quattro pagine di grande formato del primo numero troviamo poesie, racconti, la prima parte di quello che dovrebbe essere un romanzo a puntate; ma anche cinema e letteratura. E' insomma un foglio di chiara ispirazione «feuilletoniana», classica, anche per quel che riguarda lo stile e l'impaginazione, sobri ed eleganti e senza inutili fronzoli.

Niente fotografie, qualche scarno disegno, ma tante parole scritte in un ordine e con un carattere che ricorda i giornali di fine ottocento.

Anche i titoli esulano da una scolastica impostazione giornalistica, in quanto più che informare cercano di richiamare le parti più caratteristiche dell'articolo.

Il primo numero è stato stampato in cinquecento copie ed è stato distribuito a Trieste e a Roma, grazie anche al gemelllaggio con «Wunderwagen», un quaderno letterario curato da studenti dell'Università di Roma III.

Dunque Lighea vuole raccontare a modo suo, vuole, come si legge nell'editoriale. «cantare con la voce suadente di quelle sirene dell'Egeo da cui lei stessa, tra l'altro, traeva il nome. Comunicare, e scrivere, con gli occhi rivolti a ogni cosa: il mondo, si diceva, deve essere affrontato con la giusta predisposizione. Dunque, che tremassero le pagine dei rotocalchi infarciti del nulla».

Certo la speranza più grande per Lighea e i suoi autori e quella di continuare ad uscire, vista la ovvia precarietà che con la sua falce sempre accompagna esperienze di questo tipo, in cui ogni numero uscito è un occasione per far scontrare due bicchieri in un brindisi di gioia e sollievo.

La seconda uscita dovrebbe avvenire tra febbraio e marzo, e per chi volesse ricevere informazioni, dar suggerimenti o offrire collaborazione i redattori hanno messo a disposizione un indirizzo di posta elettronica: lighea_@excite.it.

Alessandro Pornaro

«Sior Todero brontolon» Cominciano le prenotazioni

Mentre al Cristallo si accinge a debuttare «Classe di ferro», la nuova produzione della Contrada presentata come sesto spettacolo del cartellone di prosa, domani si aprono alla biglietteria del teatro le prenotazioni degli abbonati a turno libero e Invito a teatro per «Sior Todero brontolon» con Eros Pagni e Ivana Monti.

Per prenotare le proprie poltrone per la giornata prescelta, gli abbonati si possono recare direttamente al teatro Cristallo (orario 8.30-19 dal lunedì al sabato) oppure riservare telefonicamente il proprio posto chiamando i numeri 040 / 390613 - 948471 a partire dalle 16 di domani. Chi prenota alla biglietteria del Cristallo può ritirare il proprio biglietto direttamente all'atto della prenotazione. Da venerdì 23 febbraio, ultima settimana prima del debutto di «Sior Todero brontolon» che sarà in scena al Cristallo dal 2 all'11 marzo, prenotazioni e prevendita dei biglietti verranno effettuate esclusivamente alla biglietteria centrale dell'Utat di galleria Protti (orario 8.30-12.30; 16-19, tel. 040/630063/638311).

Per informazioni 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Le Poste si scusano

Rispondo a una lettera pubblicata il 31 gennaio nella quale la signora Giovanna Falcioni segnala il ritardato recapito di un telegramma e alcune difficoltà a trovare nell'elenco telefonico i numeri esatti di Poste. A tal riguardo Poste italiane aveva comunicato a Telecom alla fine del 1999, i nuovi numeri telefonici della filiale di Trieste. A pagina 295 dell'elenco abbonati al telefono di Trieste e provincia 2000/2001, abbiamo provveduto a pubblicare a nostre spese in un apposito spazio i recapiti telefonici della filiale e degli uffici postali. Anche nel volume delle Pagine gialle di Gorizia-Trieste sono rintracciabili i numeri di Poste italiane.

Il telegramma spedito da Castiglione dei Pepoli domenica 21 gennaio è regolarmente giunto a Trieste lunedì 22 nella primissima mattinata. Nella fase di ripartizione è stato erroneamente affidato al fattorino che serve la zona di via del Bosco anziché via Don Bosco. Verificato il disguido, si è provveduto a recapitare il telegramma all'esatto destinatario. Ci scusiamo con la signora Falcioni per il disagio subito.

Agostino Mazzurco
responsabile Ufficio comunicazione territoriale Poste italiane

Consistente aumento

Una delle ultime decisioni unilaterali dell'Azienda Acegas a danno dell'utenza è stato il consistente aumento annuo, con decorrenza 1.o luglio 2000, della quota fissa e corrispettivo di energia elettrica per i contatori di singoli proprietari di box auto.

Sono uno di questi proprietari, il cui contatore alimenta una sola lampadina, con un consumo biennale inferiore a 1 kWh. Nelle mie stesse condizioni sono centinaia di altri utenti a Trieste.

Per tale fornitura sono costretto a pagare una quota fissa che è stata portata, in una sola volta, da L. 14.012 (Iva compresa) a L. 30.267 bimestrali, per un consumo annuo di L. 150 (corrispondenti a 1/2 KWh).

Nessun addetto ha saputo darmi una spiegazione logica e giustificata a un tale aumento indiscriminato per i titolari di box, evidentemente equiparati a locali d'affari, per cui sarei grato se qualche responsabile dell'Azienda ne spiegasse pubblicamente le ragioni.

Devo necessariamente revocare il contratto e passare dall'altra parte diventando azionista dell'Acegas?

Gino Diminich

Auguri a mio nonno Italo Weis

Il bambino nella foto è mio nonno Italo Weis (con una «s»), che compie 80 anni. Tanti auguri dal suo nipote Lorin e da quanti altri gli vogliono bene.

Guglielmo Weiss

Abbonamenti al buio

Desidero segnalare quanto poco attendibili gli amministratori e soprattutto gli addetti stampa della nuova Fondazione Teatro Verdi: Il giorno della presentazione del cartellone della stagione lirica in corso, di fronte ad un teatro gremito, sentito il malumore di tanti abbonati che vengono privati, alcuni sempre (vedi turno S) altri spesso (vedi turno C), del piacere di ascoltare i nomi che sono il fiore all'occhiello del cartellone che viene presentato, furono fatte due assicurazioni: primo, poiché per la prima volta hanno fatto uscire un programma di stagione privo della date relative ai nomi che si alternano fra la prima e la seconda compagnia di canto, il sovrintendente Jorio assicurò che trattavasi di un programma provvisorio al quale avrebbe fatto seguito quanto prima un secondo completo dei dati di cui sopra.

Secondo, poiché nel corso della passata stagione all'ultimo momento tolsero la signora Cedolins dalla recita del turno C, come invece era riportato sul programma, a beneficio di non ricordo quale altro turno, promisero che questi abbonati penalizzati dal blitz dell'ultima ora avrebbero sicuramente sentito la signora Cedolins nel corso della stagione 2000/2001.

Considerato quanto sopra esposto, oggi a più di quattro mesi dal giorno della presentazione del cartellone, rilevo che il programma di stagione completo delle date cui ho accennato non è mai uscito, che il turno C assieme ad altri due, fra questi il solito S, sono gli unici che non sentiranno la Cedolins in Bohème.

Molto serio tutto questo. E pensare che la nuova Fondazione chiede un sostegno economico anche ai propri abbonati costringendoli a sottoscrivere un abbonamento al buio, non potendo conoscere i nomi dei cantanti che ascolteranno, per poter liberamente deludere le loro aspettative.

Elvio Vertovese

Assegno rifiutato

L'altra mattina mi sono recato presso al Monte dei Paschi di Siena – filiale di Trieste – per incassare un assegno di 710.000 lire, emesso da una nota società assicurativa torinese, la quale ha un conto corrente acceso presso la filiale di Torino della banca citata. Orbene, anche se sull'assegno c'è scritto «a vista pagate per questo assegno bancario lire...», la cassiera si rifiuta di pagarlo asserendo che potrebbe essere rubato, potrebbe essere scoperto ecc., e che per l'incasso devo versare il suddetto assegno sul conto corrente del mio istituto. Se non ho un conto corrente posso sempre accenderne uno. Cerco di spiegare che essendo l'assegno emesso su un conto corrente della stessa banca, tutte le verifiche si possono fare in brevissimo tempo, ma non ottengo nessun risultato positivo. Chiedo di poter parlare con il direttore, al quale espongo il problema, ma anche in questo caso non ottengo nulla. Morale, devo versare l'assegno sul mio conto corrente e aspettare che l'operazione vada a buon fine per avere l'accredito e disporre della somma. Per una questione di principio, sarebbe lo stesso anche con una somma di un miliardo, mi chiedo e gradirei avere una risposta, gli interessi bancari maturati a vantaggio di chi vanno?

Paolo Carrettin

Svista linguistica

Guardando i manifesti dell'Ulivo con la foto di Rutelli e il programma riguardante l'ambiente non passa inosservata una svista linguistica che è notata da parecchi elettori. Per l'esattezza mi riferisco alla parte finale che così recita «da lui dipende il nostro futuro». Comprendo che nelle intenzioni ci si vuole riferire all'ambiente quindi sarebbe esatto «da esso dipende il nostro futuro». Sarebbe, inoltre, presuntuoso da parte del potenziale premier far dipendere da lui il futuro di milioni di elettori che non si riconoscono nel suo programma.

Annalisa Montini Zimolo
di Forza Italia

Presunto operaio

Fino a poco tempo fa chi diceva di essere Napoleone o un marziano veniva ricoverato. Oggi c'è chi dice di essere «operaio» o «socialista» e, conoscendolo, si potrebbe solo ridere se non pensassimo a chi per fare l'operaio è morto o a chi, per dirsi socialista, è stato perseguitato e ucciso.

Claudio Sepin

Risposta inesatta

La risposta alla lettera di Simone Pueraro, pubblicata dal Corriere della Sera il 22 gennaio relativa alla vicenda calcistica della Triestina nel dopoguerra, era inesatta e non rende giustizia alla storia, che può essere discussa e interpretata ma non distorta, nemmeno quella dello sport. Nell'immediato dopoguerra lo sport triestino svolgeva attività agonistica in parallelo, la parte preponderante di squadre e atleti partecipava a pieno diritto ai campionati italiani (e alcuni triestini vinsero titoli mondiali e olimpici con la maglia azzurra), l'altra parte gareggiava nei campionati jugoslavi. Nel calcio la Triestina militava in serie A sin dalla nascita del girone unico (1929), ma nel 1946-'47 non poté giocare in casa per il veto (motivi di ordine pubblico) dell'autorità anglo-americana che amministrava la zona italiana contesa dalla Jugoslava (la vertenza territoriale fu risolta il 26 ottobre 1954).

La squadra alabardata giocò le partite interne girovagando per l'Italia, l'Amatori Ponziana giocò sui campi jugoslavi dell'Istria e di Fiume. La Triestina si classificò all'ultimo posto, sarebbe dovuta retrocedere in serie B con Brescia e Venezia. Ma l'assemblea della Federcalcio a Perugia approvò con voto unanime la proposta del Venezia di reintegrare la Triestina in serie A «per benemerenze sportive». La squadra alabardata prese parte quindi nel 1947-'48 al campionato di serie A, che fu eccezionalmente a 21 squadre (Brescia e Venezia giocarono in B); guidata da Rocco si piazzò al secondo posto dietro il Torino campione. La Triestina fu «salvata» dal Venezia (e non dal Napoli, come scritto) e dall'amore che legava la città all'Italia.

Silvano Tauceri

Carlo e Alba sempre insieme

Tanti auguri a Carlo e Alba nella ricorrenza dei 40 anni di matrimonio, con affetto dai loro quattro figli, nipotini, generi e tutta la famiglia.

Mimma e Mario il giorno del «sì»

Mimma e Mario festeggiano oggi 40 anni di matrimonio. Auguri di cuore dalla figlia Daniela assieme al genero Alessandro e dalla nipotina Federica.

Lavoro e dovere

Leggendo le segnalazioni di sabato 3 febbraio mi è capitato di leggere una frase «il vigile ha fatto il suo dovere». Non entro nel merito della contravvenzione, bensì sulla frase «il suo dovere». Si legge spesso che le forze dell'ordine nell'adempimento dei loro compiti fanno il loro dovere, e gli altri lavoratori cosa fanno? Aspettano la fine del mese cercando di fare qualcosa di utile alla società senza troppo dispendio di energie e non fanno mai il «loro dovere», sembra che con questa frase la nostra Italia va avanti soltanto con chi fa il proprio dovere mentre gli «altri» sono comparse. Chiedo, per quanto possibile di evitare la frase «il suo dovere» sostituendola con «il suo lavoro«. Con ciò non è mia intenzione creare polemiche di alcun genere e per quanto mi riguarda chi lavora merita sempre e comunque rispetto a prescindere dalle mansioni che occupa.

Giorgio Damiani

Le mucche di Erodoto

Da quando c'è la psicosi della «mucca pazza» ci riempiono la testa con il fatto che i bovini sono erbivori, e che solo la pazzia dell'uomo moderno poteva nutrirli con dei derivati della carne. Solo l'uomo moderno? Vediamo cosa dice Erodoto (484-425 avanti Cristo) riguardo agli abitanti del lago di Prasia, situato in Grecia tra il seno di Tessalonica e quello di Contessa. Dice: «Le abitazioni sopra il lago, venivano alzate su impalcatura sostenuta da pali infitti nel fondo sottacqueo. I pali dovevano fornirsi collettivamente da tutti gli abitanti, traendoli dal monte Orbelo: in progresso ogni sposo doveva piantare tre pali per la moglie, e usavano pigliar più mogli. Sull'impalcatura ognuno ha la sua capanna propria e un trabocchello per calare nell'acqua un ordigno che sollecitamente si riempie di pesci, coi quali nutrono se e i loro cavalli e i buoi. I fanciulli stanno legati pel piede a una funicella affinché non cadano nell'acqua. Questi villaggi stavano uniti a terra ferma mediante ponte stretto».

Dunque, niente di nuovo sotto il sole! Ma erano tutti pazzi gli abitanti di questi villaggi che nutrivano cavalli e buoi con dei pesci? Pazzi forse, ma sicuramente fortissimi, tanto è vero che il generale Megabizo, comandante in capo delle agguerritissime truppe di Serse, tentò invano di espugnarli. Era gente che si cibava di pesce e di «mucche pazze», ma gliene diedero davvero tante, e forse fu merito loro se poi i Persiani, stremati, furono sconfitti a Salamina.

Lucio Schiulaz

Teatro sporco

Per il mio lavoro, ogni giorno, passo davanti al Teatro romano. Debbo constatare che, da lungo tempo, tutta l'area che interessa il monumento è zeppa di sacchetti di plastica, fogli di giornali e carte di ogni genere che si ingarbugliano agli arbusti che delimitano il perimetro dell'arena. Invito i responsabili alla pulizia cittadina a effettuare un sopralluogo al teatro romano ove potranno constatare come quel sito di consistente interesse turistico si presenti in maniera davvero squallida.

L'abbandono e l'incuria poco si addicono alle antiche vestigia di cui i triestini tutti vanno fieri.

Mario Bravin

SANITÀ

Bloccata dalla distrofia

Da parecchi anni sono affetta da distrofia muscolare progressiva e da dieci non sono più indipendente nei miei spostamenti perché relegata su una sedia a rotelle. Uscire di casa mi è impossibile senza l'aiuto di qualcuno che manovri una sedia apposita (denominata «scoiattolo») di cui mi sono dovuta fornire per superare i tre piani di scale del mio condominio e le scale esterne del cortile. Domenica 4 febbraio alle 19.30, ho ricevuto una telefonate dalla casa di riposo «Alle Ciliegie» in cui è ricoverato mio marito. La titolare mi informava che mio marito, improvvisamente peggiorato, era stato trasferito d'urgenza all'ospedale di Cattinara e mi invitava a recarmi da lui quanto prima poiché le sue condizioni sembravano gravi. Allarmata da queste notizie e non potendo fare affidamento, visto il giorno e l'ora, sulla Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) sezione di Trieste, del cui sostegno normalmente mi avvalgo, ho chiamato il 118 pregando che effettuassero loro il mio trasporto.

Ho spiegato all'operatore la mia condizione e il mio problema e mi sono sentita rispondere che non era di loro competenza effettuare questo tipo di intervento e che avrei dovuto trovare una soluzione alternativa, magari chiamando un taxi (ma come facevo a scendere le scale del condominio, unico vero motivo per cui mi serviva aiuto?). Sempre più preoccupata ho chiamato anche il Tribunale del malato che mi ha risposto che purtroppo nemmeno loro potevano fare niente, non essendo attrezzati per emergenze simili. Alla fine ho voluto chiamare un mio conoscente di ben 72 anni, che da tempo mi accompagna in alcune delle mie uscite e quindi sa utilizzare lo scoiattolo e solo grazie a lui sono riuscita ad arrivare a Cattinara alle 21.30. Per fortuna mio marito stava meglio così ho potuto vederlo. È possibile che il 118 non si possa occupare di un problema così semplice come il trasporto di un disabile in una situazione di emergenza? Se non è loro competenza, come mi è stato detto, non sarebbe forse il caso che lo diventasse?

Lettera firmata

Poche ambulanze

Il 21 gennaio alle 4 del mattino, mia madre novantacinquenne, ricoverata in una casa di riposo, scivola e cade. Considerate le sue condizioni di salute decidiamo, assieme alla titolare della casa di riposo, di far intervenire il 118.

Arrivate al Pronto soccorso, viene subito visitata e le viene fatto un esame radiografico per scongiurare qualche frattura. Per fortuna si tratta solo di una forte contusione e pertanto alle 6 del mattino viene dimessa. Non essendo però trasportabile con mezzi provati chiedo l'intervento di un'ambulanza. Risultato: otto ore di attesa su una lettiga dell'ospedale. Chiedendo chiarimenti sul perché l'ambulanza non arrivava, mi è stato detto che per i famosi tagli alla Sanità ce n'era solo una disponibile che doveva soddisfare tutte le richieste del Pronto soccorso e dell'ospedale. Mi chiedo se sia possibile che in un Paese civile accadano cose di questo genere a scapito della gente che non chiede altro che un minimo di umanità.

Lidia Daneu

50 ANNI

11 febbraio 1951

Con l'emanazione di un proprio ordine, il GMA estende alla Zona anglo-americana del TLT la legge Aldisio per la ricostruzione edilizia. Secondo tale legge della repubblica italiana, in parte modificata per esigenze locali, i prestiti a favore di nuovi edifici abitativi saranno concessi fino ad un ammontare del 75 per cento del costo complessivo della costruzione, ivi compreso quello del terreno.

• Ieri a mezzogiorno, s'è svolta una cerimonia in occasione del quarto anniversario del Trattato di pace e delle sue conseguenze per queste terre. Erano presenti la Giunta comunale con alla testa il Sindaco ing. Bartoli ed il Corpo accademico guidato dal Magnifico Rettore, prof. Ermanno Angelo Cammarata, che vi ha tenuto una prolusione sul diritto di Trieste al ritorno alla Madrepatria.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Ricercatori dell'Osservatorio astronomico scoprono un metodo per calcolare l'età dell'Universo*

Triestini archeologi del Cosmo

Una ricerca internazionale che ha utilizzato i grandi telescopi sulle Ande cilene

I due ricercatori triestini che, insieme con Francesca Primas, inseriti in un gruppo di scienziati europei, hanno scoperto un nuovo metodo per la determinazione dell'età dell'Universo. Da sinistra, nella foto di Claudio Tommasini, Piercarlo Bonifacio e Paolo Molaro.

TRIESTE «Sì, è vero. Ora disponiamo finalmente di un valore assoluto per calcolare l'età dell'Universo. Tutto grazie a una stella del cielo meridionale, la CS 31082-001: una stella molto antica, contemporanea alla nascita della Via Lattea, poverissima di metalli pesanti e in cui è stato osservato per la prima volta l'uranio al di fuori del nostro sistema solare. La sua età è sui 12 miliardi e mezzo di anni. E l'Universo deve essersi formato un miliardo di anni prima. Forse anche meno».

Spiegano quietamente la loro avventura scientifica Paolo Molaro e Piercarlo Bonifacio, i due «archeologi cosmici» triestini, nella biblioteca dell'Osservatorio astronomico, semideserta il sabato mattina. Assieme a Francesca Primas, lei pure cresciuta scientificamente a Trieste ma da cinque anni nello staff dell'Eso, l'Osservatorio australe europeo, Molaro e Bonifacio fanno parte dei tredici astrofisici (francesi, danesi, svedesi, americani, cileni e brasiliani) che hanno firmato un articolo destinato a entrare dritto dritto nel gran libro della cosmologia e apparso giovedì scorso su «Nature». Il titolo: «Measurement of stellar age from uranium decay», ovvero «Misura dell'età di una stella mediante decadimento dell'uranio».

Come spesso accade, il titolo anonimo nasconde in realtà un'importante scoperta, che riguarda l'affascinante enigma dell'età dell'Universo. Ovvero il tempo trascorso da quando la palla di fuoco primordiale esplose, dando origine allo spazio e al tempo. Il Big Bang, insomma, mitico oggetto di desiderio per chi studia il cielo e oggetto di culto nell'immaginario collettivo. Un modello affascinante, quello del Big Bang, tuttora dibattuto e da alcuni contestato, ma che sembra spiegare tutto (o quasi) quello che osserviamo nel cosmo.

Molaro e Bonifacio hanno seguito un percorso parallelo, nella loro carriera scientifica: 45 anni il primo, 37 il secondo, si sono laureati entrambi con Margherita Hack e hanno fatto il dottorato con Dennis Sciama, il celebre cosmologo inglese scomparso nel dicembre del '99, che per quindici anni ha guidato il settore di astrofisica della Sissa.

Al centro l'antichissima stella (12,5 miliardi di anni) utilizzata per la datazione.

Raccontano: «Sono almeno dieci anni che studiamo da vari osservatori astronomici le stelle più antiche della nostra galassia, la Via Lattea. Prima eravamo in competizione con altri colleghi, poi abbiamo deciso di unire le forze un paio d'anni fa, quando è entrato in funzione sulle Ande il Vlt, il Very Large Telescope».

Il Vlt è un impressionante complesso di quattro telescopi di 8 metri di diametro, gestito dagli scienziati europei sulle Ande del Cile settentrionale, nel deserto di Atacama. E' stato costruito tagliando letteralmente la cima del Cerro Paranal, a 2600 metri di quota. Il Vlt è oggi il fiore all'occhiello dell'Eso, lo European Southern Observatory, che ha il suo quartier generale a Garching, in Germania, e che dispone inoltre di un altro importante osservatorio a La Silla, sempre sulle Ande cilene.

Proprio grazie al Vlt è stata scovata questa vecchissima stella CS 31082-001. E subito è cominciata l'analisi dello spettro della sua luce, che confermava nella stella l'abbondanza di uranio e torio. Un lavoro che ha visto Molaro e Bonifacio in prima linea grazie allo spettrografo Uves del Vlt, un gioiello tecnologico alla cui realizzazione ha preso parte anche l'Osservatorio triestino.

È allora che gli astrofisici si sono trasformati in archeologi del cosmo. Come gli scienziati della Terra datano i reperti organici sulla base della quantità residua di carbonio 14, così gli scienziati dell'Universo hanno utilizzato il rapporto tra uranio e torio contenuto nella stella. E ne hanno calcolato l'età: 12,5 miliardi di anni, con un margine di errore di 3 miliardi in più o in meno.

«L'approssimazione è piuttosto ampia», riconosce Paolo Molaro. «Ma questo dipende dalle incertezze sui dati atomici dell'uranio. Aspettiamo nuove informazioni dal centro nucleare francese di Saclay, che dovrebbero consentirci una datazione ancora più precisa. Ma due cose sono fondamentali in questa nostra ricerca: l'aver identificato per la prima volta in una stella la riga spettrale dell'uranio e l'aver escogitato un metodo di datazione assoluta, da cui derivare l'età della galassia di cui la stella fa parte e quindi l'età dell'intero Universo».

Se è vero, infatti - secondo recenti osservazioni - che le galassie si sono formate non più tardi di un miliardo di anni dopo il Big Bang, l'età dell'Universo dovrebbe aggirarsi sui 13-14 miliardi di anni. Un valore in buon accordo con quello ottenuto attraverso altri metodi che offrono però ampi margini d'incertezza, legati alla velocità di espansione dell'Universo.

E adesso? «Ora cercheremo altre stelle antiche quanto CS 31082-001», dice Piercarlo Bonifacio, pieno di speranza. «Se le troveremo, utilizzeremo di nuovo l'uranio per risalire alla loro età. E vedremo allora se questa combacia con quella della stella che abbiamo già studiato. Si tratta di una strada totalmente nuova, per l'astrofisica. E l'uranio appare davvero il cronometro ideale del cosmo».

Il giorno prima che uscisse l'articolo su «Nature», la scoperta è stata anticipata a Hilo, sull'isola maggiore delle Hawaii, nel corso di una conferenza dedicata appunto alle scale temporali dell'Universo. A dare l'annuncio è stato Roger Cayrel, dell'Osservatorio di Parigi-Meudon, primo firmatario dell'articolo e coordinatore della ricerca. Un vecchio «lupo di mare» del cosmo, sposato con un'astronoma italiana, già direttore dell'osservatorio franco-canadese sul vulcano hawaiano Mauna Kea. Una scoperta che per l'ultraottantenne Cayrel rappresenta uno splendido canto del cigno.

Fabio Pagan

Vlt, il complesso di telescopi europei sulla sommità del Monte Paranal, sulle Ande.

Nuove teorie dalle più piccole componenti della materia e dell'Universo

E i «muoni» ci rimettono in crisi

WASHINGTON Il comportamento dei «muoni» - particelle subatomiche, fra le più piccole componenti della materia finora note - in un campo magnetico, analizzato da fisici di vari Paesi in un laboratorio americano «non corrisponde» alle teorie più diffuse sulla struttura della materia e dell'Universo. Lo hanno rilevato gli stessi scienziati durante una conferenza stampa. Secondo Thomas B. Kirk, se i risultati degli esperimenti sono corretti, il cosiddetto Modello Standard della struttura subatomica della materia, che risale a una trentina di anni orsono, sarebbe «insufficiente a descrivere il nostro universo».

Gli scienziati che hanno partecipato agli esperimenti, provenienti da Germania, Russia e Giappone, considerano i loro risultati, «testati» su circa un miliardo di muoni, «attendibili al 99 per cento».

La risposta dei muoni, che sono parenti degli elettroni, ai campi magnetici, è stata «largamente diversa» da quella che ci si poteva attendere in base alla teoria, al punto da indurre Gerald Gabrielse, dell'Università di Harvard, a ipotizzare la presenza di altre particelle finora sconosciute e con proprietà ingote, ma tali da alterare il comportamento dei muoni.

I fisici teorici non sono stati del tutto «spiazzati» dalle rivelazioni dei colleghi del Brookhaven National Laboratory. Il Modello Standard, nonostante i suoi successi, presenta, infatti, lacune logiche e, soprattutto, è così complesso che è difficile credere che esso rifletta la legge naturale più elementare.

Per correggere e integrare il Modello Standard, su basi puramente teoriche e finora non sperimentali, alcuni fisici hanno già sviluppato una teoria della «supersimmetria», che potrebbe adesso contribuire a dare una risposta agli interrogativi posti dagli esperimenti ora condotti.

MOSTRA *Gli usi e i costumi, i miti e i rituali degli antichi popoli dell'Asia centrale dal 4 marzo alle Scuderie di Miramare*

Gli uomini dei fiumi ghiacciati. Sempre in movimento

Da San Pietroburgo a Trieste il fascino e il mistero dell'antica cultura degli Sciti siberiani

Parla l'archeologo Jurij Piotrovskij, direttore dell'«Ermitage»

Si rivela l'anima di un popolo

TRIESTE Al direttore dell'Ermitage Jurij Piotrovskij, giunto a Trieste appositamente per presentare la mostra, abbiamo voluto chiedere più nello specifico il significato di questa rassegna, il peculiare interesse che possono avere diversi oggetti, più o meno preziosi, così lontani da noi nel tempo e nello spazio.

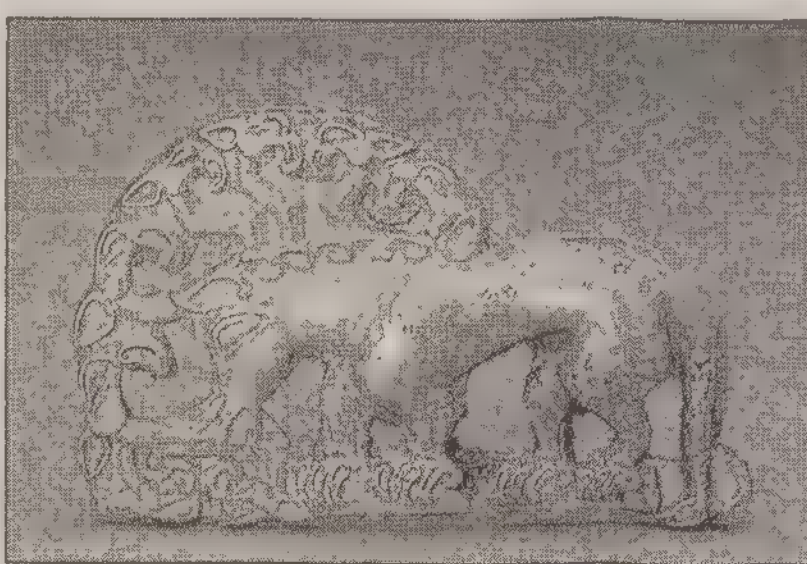
«Particolare interesse è costituito da quegli oggetti ritrovati praticamente intatti, grazie alle condizioni climatiche del territorio siberiano, nelle tombe gelate: i kurgan. Non è sempre possibile sapere se si trattava di oggetti appositamente realizzati per l'apparato funebre del defunto o di comune provenienza quotidiana, tuttavia essi ci danno un'idea delle cose che venivano utilizzate in quell'epoca e insieme un'idea della vita di quei popoli. Ci sono copie di utensili, riprodotte in materiali diversi, in dimensioni naturali o leggermente più piccole, che sono esattamente uguali agli oggetti usati ancor oggi da quelle popolazioni. E la medesima cosa si può dire per i capi di abbigliamento: il vestiario delle antiche popolazioni è del tutto simile a quello indossato oggi, per difendersi allo stesso modo dalle temperature più rigide: medesimi sono i materiali, come la pelliccia e la lana».

Senza dubbio per l'archeologo è particolarmente d'effetto ritrovare intatti oggetti di legno e di lana, che aiutano a capire la tecnica dell'intaglio, le cuciture che si usavano allora. Qui è stato anche scoperto il più antico tappeto del mondo, risalente al V secolo a.C.

Ma nello scoprire la modernità di oggetti antichi, che cosa, invece, della ritualità, dello spirito, della religione o del rapporto con la morte, il popolo degli Sciti può dire di più e di diverso, a noi oggi?

«Grazie a tutti questi ritrovamenti, si tenta di ritrovare anche lo spirito di questi popoli, di conoscere la loro anima. Ciò si può dedurre dai loro riti funerari, ad esempio ci racconta di un popolo che faceva della sepoltura una religione. Ci racconta dell'importanza del cavallo, animale fondamentale per un popolo nomade, ma anche nel viaggio nell'aldilà.

«Altrove, maschere, rappresentazioni, figure di altri animali esistenti, come renne, tigri, aquile, o mitici, come la chimera o il grifone, ci parlano di valenze simboliche, di totem come segnali di appartenenza, di riti e mitologie ancora tutte da scoprire».

f. mar.

Un manufatto degli antichi popoli dell'Asia Centrale.

TRIESTE Il fascino e il mistero dell'antica cultura degli Sciti siberiani, gli usi e i costumi, i miti e i rituali degli antichi popoli dell'Asia centrale, verranno svelati e proposti al pubblico nella prossima, eccezionale mostra alle scuderie di Miramare, che si inaugurerà il 4 marzo.

Per la prima volta in Europa, a Trieste, verranno esposti 350 reperti attualmente conservati dal museo statale dell'Ermitage di San Pietroburgo, rinvenuti nelle steppe e sugli altipiani della Siberia meridionale, per la maggior parte databili tra il VII e il IV secolo a.C.

Una serie di oggetti di uso quotidiano, accanto a monili d'oro e pietre preziose, corredi funebri, sculture in legno o in osso, abiti, tessuti e il corpo mummificato di un cavaliere scita, ritrovato in una tomba dell'altopiano degli Altaj, costituiranno un insieme di testimonianze umane capaci di ricostruire un mondo in movimento, la storia di un popolo di coltivatori e di nomadi, in un blocco territoriale a metà tra continente asiatico ed europeo.

La presentazione dell'importante rassegna si è tenuta ieri mattina nel salotto azzurro del palazzo del Comune, alla presenza del vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani, dei curatori Grigore Arbore Popescu, del Consiglio nazionale delle Ricerche di Venezia, e Jurij Piotrovskij, direttore della sezione archeologica del museo dell'Ermitage, insieme all'architetto Luciano Celli curatore del progetto allestitivo, e del responsabile di Villaggio globale international, incaricato della parte organizzativa generale.

Il vicesindaco Damiani ha voluto sottolineare come questa sia sicuramente «la più importante tra le mostre proposte a Trieste negli ultimi anni», sia per quanto riguarda l'originalità, sia per il livello scientifico.

«Si tratta di un proseguimento nel percorso di crescita culturale della città – ha sostenuto – intrapreso con le rassegne dedicate a Ebla, i Daci, i tesori di Praga, la cultura ebraica, i Cristiani d'oriente, per giungere sino a Sissi. Realizzato con tempi e costi assolutamente competitivi, il progetto si avvale di un partner di tutto rispetto come il museo dell'Ermitage, per la realizzazione di una mostra di interesse universale, contemporaneamente attenta allo specifico di Trieste, attenta alla valenza didattica e a quella turistica».

Popescu ha poi osservato come il significato di questa mostra stia nella sua funzione di trasmissione di conoscenze, di mondi e di problemi diversi, nel suo offrire uno spaccato di vita quotidiana, in rapporto all'ambiente euroasiatico, crogiuolo di culture che hanno lasciato numerose tracce nel tempo e tra i popoli.

Uno dei reperti che saranno in mostra dal 4 marzo.

Jurij Piotrovskij ha infine illustrato brevemente la storia delle scoperte in Siberia, territorio che costituisce l'oggetto principale della mostra, pressoché sconosciuto sino al XVII secolo circa.

Solo allora infatti si intraprese un'opera scientifica di ricognizione con la partecipazione di studiosi anche stranieri e con le prime importanti scoperte. A un collezionista olandese, Nicolas Witzen, sono legati diversi studi e la prima importante raccolta di manufatti degli antichi popoli siberiani confluita ad Amsterdam, in una collezione in seguito dispersa.

Con l'impero di Pietro il Grande il nuovo collezionismo divenne politica di Stato. Nel 1818 lo zar emanò un decreto secondo cui tutti i reperti archeologici ritrovati, dovevano considerarsi di proprietà dello Stato.

Lo stesso Pietro I riuscì a raccogliere circa 200 oggetti e reperti, e proprio dalla sua collezione provengono molti dei materiali più preziosi della mostra.

Alle scuderie di Miramare un allestimento particolare, ricco di apparati scenografici e suggestioni, cercherà di ricreare le atmosfere e l'ambiente naturale dell'antico «uomo dei fiumi ghiacciati».

Una sezione a parte verrà dedicata quindi all'età dei Lumi, in un ideale collegamento tra le due città di Trieste e di San Pietroburgo, accomunate dall'architettura neoclassica e dall'interesse per l'archeologia e per l'etnografia sviluppatosi proprio nel '700 e diffusosi un po' in tutt'Europa.

Franca Marri

CINEMA *Kinoatelje dedica una mostra, nel centenario della nascita, alla famosa attrice goriziana «dimenticata»*

Nora Gregor, la divina riscoperta

Interprete di Theodor Dreyer e Jean Renoir, morì suicida in Cile nel 1949

GORIZIA Nora Gregor, attrice di teatro e cinema, interprete del capolavoro di Jean Renoir «La règle du jeu» («La regola del gioco»), nata a Gorizia il 3 febbraio 1901, è stata «riscoperta» come goriziana quasi per caso un paio d'anni fa, grazie all'impegno di Kinoatelje, che le ha già dedicato un libretto e ora un'importante mostra nel centenario della nascita: «Nora Gregor. La regola del gioco - Pravilo igre - Die Spielregel» alla Biblioteca statale isontina. La mostra è stata curata da Igor Devetak, Hans Kitzmüller e Sandro Scandolara, avvalendosi tra l'altro della collaborazione del FilmArchiv di Vienna e della Slovenska Kinoteka.

Eleonora Hermina Gregor nasce da un facoltoso commerciante di strumenti ottici, Carlo Gregor, appartenente a quello strato socialmente superiore di lingua tedesca che rappresentava il 10% dei goriziani, e poi fu spazzato via dalla guerra. Nella mostra vediamo, in fotocopia, i documenti dell'infanzia: sul certificato di battesimo e sulla pagella scolastica è Eleonora, ma in un altro documento Nora, come la chiamavano in casa. Involontaria anticipazione della carriera di lei, fanno mostra di se le lanterne magiche vendute dal padre.

I Gregor lasciano Gorizia nel 1915 (la madre ci tornerà, vedova, dopo la guerra). Vincendo la contrarietà del padre, Nora diventa attrice di teatro. A Vienna viene notata dal grande regista Max Reinhardt, che la vorrà spesso nelle proprie produzioni. Anni dopo raggiunge il Burgtheater, vale a dire l'Olimpo del teatro viennese. La mostra documenta puntualmente la sua carriera con foto e documenti: sotto il suo ritratto a olio troneggia il volume rilegato in pelle, marchiato «Nora Gregor» e «Burgtheater», contenente recensioni e documenti, la raccolta della sua vita.

L'attrice goriziana

Nel cinema Nora debutta nel 1921. La sua carriera è racchiusa fra i nomi di due geni, Carl Theodor Dreyer con «Micheal» (1924) e Jean Renoir nel 1939; ma partecipa a un consistente numero di film, prima in Austria, poi a Hollywood, in un periodo di crisi personale: colà fra gli altri sarà diretta da Lionel Barrymore e reciterà in teatro assieme a Douglas Fairbanks jr.

Vediamo campeggiare il suo volto sulla copertina di un numero di «Picturegoer» del 1922. Di nuovo in Germania e Austria; poi arriva l'esilio. Infatti ha sposato in seconde nozze il principe Starhemberg, un conservatore antinazista austriaco, comandante della milizia territoriale, vice del cancelliere Dolfuss e del suo successore.

Quando, con l'Anschluss, il nazismo si impadronisce dell'Austria, gli Starhemberg devono fuggire, perdendo tutto. Nel 1939 sono in Francia. Un numero della rivista cinematografica «Pour vous» – esposto assieme a preziosi poster originali del film – annuncia: «Nora Gregor Princesse Starhemberg sera la vedette de "La règle du jeu"». Jean Renoir le affida una parte importante del grande film, parte già promessa a Simone Simon. Renoir studia psicologicamente Nora («Si potrebbe scrivere un romanzo sullo stato d'animo di quest'esiliata», scrive nelle sue memorie) e ridisegna per lei il ruolo.

L'ultima parte della vita: Nora Gregor emigra in America Latina. Là, dopo aver fatto del teatro e interpretato un film di Jacques Rémy, si suicida nel 1949 in Cile.

Il piccolo libro dedicato a Nora Gregor nel 1999 dal Kinoatelje reca come sottotitolo «Una città dimenticata». È abbastanza per autorizzare un parallelismo fra Nora Gregor e Gorizia stessa. Non la quieta Gorizia attuale, ma quella che fra '800 e primo '900 fu «una di quelle straordinarie città multinazionali di un tempo, come Czernowitz, Bratislava, Maribor e Fiume» (Hans Kitzmüller). Popolata di «goriziani d'elezione», spesso bilingui e trilingui, Gorizia viveva un'«interculturalità quotidiana». Nora Gregor è un personaggio parallelo alla Gorizia d'un tempo per il cosmopolitismo e la dimenticanza, la rimozione.

L'iniziativa del Kinoatelje segna la riacquisizione di Nora Gregor alla città, com'è stato detto sabato in occasione dell'inaugurazione. La promessa è di continuare gli studi su questa figura, già con una retrospettiva il prossimo autunno, anche in questo senso: la riappropriazione della Gorizia dimenticata.

Giorgio Placereani

Nora Gregor (nella foto in un film) debuttò nel 1921.

Istituto Maritain

Studiosi dal mondo al convegno su globalizzazione culture e religioni

VENEZIA «Globalizzazione culture e religioni. L'impatto del mercato e delle nuove tecnologie» è il tema della Terza Conferenza Internazionale, organizzata dall'Istituto Jaques Maritain. Il convegno si apre oggi alla Fondazione Cini di Venezia, per proseguire lunedì e martedì, al Centro studi e ricerche dell'Istituto, a Villa Albrizzi-Franchetti di Pregaziol (Treviso).

All'incontro parteciperanno, fra gli altri, Enrique Pérez Olivares (presidente dell'Istituto), Stefano Rodotà, il triestino Giuseppe O. Longo. Sull'impatto della globalizzazione economica nella cultura, sono annunciati interventi di Yair Zacovitch, dell'università di Gerusalemme e di Stefano Zamagni, dell'università di Bologna. In programma anche un intervento di Claude-Yves Charron, segretario dell'Unesco.

Il celebre direttore della fotografia, a Udine per un progetto di illuminazione del Castello

Spinotti farà luce sul Pinocchio di Benigni

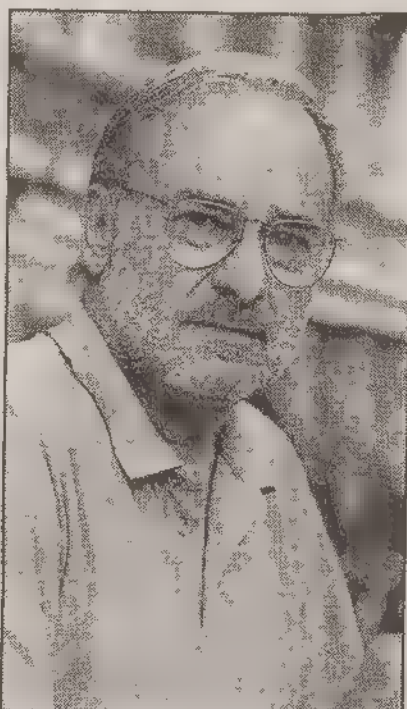
«Sarà un film molto complesso, racconta, girato interamente in studio»

UDINE Nei titoli dei film il suo nome viene accostato ai grandi dello star sistem (Bruce Willis, Robert De Niro, Barbra Streisand o Michelle Pfeiffer, tanto per citarne alcuni), e il suo talento artistico di «maestro della luce» si è meritato due nomination all'Oscar, per «L.A. Confidential» di Curtis Hanson (1998) e «Insider» di Michael Mann (1999). Dante Spinotti, il direttore della fotografia di origine carnica (è nato a Tolmezzo nel 1943), ma da anni residente a Los Angeles, nonostante gli impegni ritorna volentieri per le vacanze in Carnia, dove possiede una casa in Val di Gorto, e in questo caso per realizzare il progetto di un'opera d'arte permanente, come è stato definito il progetto di illuminare, con particolari effetti di luce, la zona del Castello e la sottostante piazza Libertà, i simboli architettonici del centro di Udine.

Com'è stata questa esperienza, si è divertito?

«Per me è un'opportunità bellissima, risponde Spinotti, anche perché mio nonno paterno abitava in piazza Libertà, quindi la proposta del Cec e del Comune di Udine mi ha molto onorato. Questa idea è diventata una sfida interessante, perché non è facile rispettare l'ambientazione architettonica di un luogo, e al contempo ricreare, attraverso la luce, un'emozione visiva. Secondo me, il colle del Castello è un posto estremamente bello: una terrazza sulla città, e uno splendido sguardo sulla parte collinare del Friuli».

A proposito di bellezze scenografiche, non nota nella disposizione della piazza sottostante una certa somiglianza con un palcoscenico teatrale? Le quinte del loggiato a far da sfondo, la salita del castello da un lato, la fontana dall'altro, e le due statue come attori?

«Tutta la storia dell'arte architettonica del Rinascimento, attraverso un accurato lavoro di prospettive, ha senz'altro degli intenti teatrali. Piazza Libertà che adesso è illuminata in maniera generica, propone tutta una successione di profondità: delle quinte, se così le vogliamo chiamare, che possiedono un fascino meraviglioso, che va recuperato. È molto importante ricreare questa magìa, così come, attraverso la semplicità delle linee e la straordinaria leggerezza dell'insieme, l'avevano voluta gli architetti del passato».

Dante Spinotti

Lei che vive a fianco a fianco con i registi, gli attori e i produttori del sogno hollywoodiano, cosa può dirci di quell'ambiente?

«Un giorno, replica Spinotti, a un giornalista che gli chiedeva l'essenza del suo mestiere, il regista Howard Hawks rispose con un esempio alquanto pragmatico: "Guarda! Lì c'è uno schermo, là delle sedie. Sono ambedue vuoti... bisogna riempirli tutti e due". Senza audience non esiste il cinema, questo è il dato di base di Hollywood. Però, all'interno del complesso concetto del business, esiste anche una straordinaria passione e un enorme rispetto per il cinema, che si sente a tutti i livelli, dal produttore allo spettatore, per gli autori del passato, o per le cinematografie straniere».

A proposito di autori stranieri... Roberto Benigni è un personaggi che sembra aver trovato proprio a Los Angeles una seconda patria...

«Io e Roberto ci siamo conosciuti molti anni fa, in un film di Sergio Citti che si chiama "Il Minestrone", poi ci siamo rivisti un paio di volte a Hollywood, guarda caso l'anno scorso eravamo seduti vicini la serata degli Oscar. Fra poco sarò di nuovo in Italia proprio per curare la direzione della fotografia nel prossimo film di Benigni, che sarà la trasposizione di "Pinocchio" di Collodi...»

Ci può anticipare qualche informazione?

«Anche se si cercherà di attenersi il più possibile al testo originale, annuncia Spinotti, sarà un film molto complesso, girato completamente in studio, con delle tecniche molto particolari. È fondamentale, quando si gira un film, proporre sempre qualcosa di nuovo».

Giorgio Cantoni

IN BREVE

La Marcuzzi legata al calciatore Inzaghi

Alessia e Simone presto all'altare

ROMA Alessia Marcuzzi e Simone Inzaghi potrebbero presto convolare a nozze. La show girl (*nella foto*) di origine triestina, in dolce attesa, è stata vista l'altro giorno in una trattoria del senese, con la madre e la sorella, da due lettori di Gossipnews.it, che scrivono: «Assoluta la certezza che la cerimonia si terrà nel senese, con molta probabilità nello storico borgo di San Gimignano».

La Marcuzzi, legata all'attaccante biancoceleste dalla scorsa estate e con lui bersaglio ambito per i paparazzi, difende gelosamente la sua privacy. Ma dal suo entourage, tra tanti no comment, arriva un'implicita conferma, quando a qualcuno sfugge: «Non sarà quello il posto».

Due miliardi di lire offerti a Madeleine Albright per le sue memorie di ex segretario di Stato Usa

ROMA Dopo una settimana di trattative a tutto campo l'ex segretario di Stato americana Madeleine Albright ha deciso di firmare per un milione di dollari (più di due miliardi di lire) per la pubblicazione delle sue memorie. Firmando con la casa editrice Talk Miramax Books Albright diventerà il segretario di Stato che ha incassato di più per le sue attività di autore dopo Henry Kissinger.

Tina Brown, presidente e direttore di Talk Media, ha detto che Albright parlerà «di tutta la sua vita e degli eventi che le hanno fatto da sfondo». «È anche la storia di una donna - ha aggiunto - che sopravvive e arriva al potere in un mondo di uomini». Le memorie dovrebbero uscire nell'autunno 2002.

FESTIVAL *Juliette Binoche protagonista del film di Hallström presentato a Berlino*

Una cioccolata ti cambia la vita

Fuori concorso l'oscuro e irriverente «Quills» con Geoffrey Rush

BERLINO Grazie per la cioccolata Mr. Hallström! Il regista di origine svedese Lasse Hallström (al suo attivo «Buon compleanno Mr. Grape» con Johnny Depp e Leonardo Di Caprio e il recente «Le regole della casa del sidro» che ha fatto guadagnare l'Oscar 2000 a Michael Caine) è sbarcato alla Berlinale con il suo ultimo film «**Chocolat**»; golosità made in Usa dove ha ottenuto un buon successo di critica e varie nomination al Golden Globe.

Ambientato alla fine degli anni '50 in un immaginario paesetto della Francia (forse siamo in Bretagna visto che l'interprete fischietta spesso una *gavotte*) che ha per fulcro la chiesa cattolica con un giovane pretino che, non visto, canta il rock alzando la tonaca e dimenandosi alla Elvis Presley per poi tuonare dal pulpito durante la predica contro ogni immoralità.

Arriva in questo microcosmo una misteriosa signora (sembra cappuccetto rosso, ma è la sempre affascinante Juliette Binoche costretta per ragioni di produzione a recitare in inglese in una storia ambientata in Francia) sulle ali del vento e installa subito un elegante negozio dove produce e vende raffinatissima cioccolata. Per ricordarci che questo prezioso nettare proviene dalle Americhe chiama il negozio «Maya». Mescola alla cioccolata spezie e afrodisiache noccioline del Guatemala che, grazie al loro effetto Viagra, le fanno acquisire subito, come clienti, un paio di coppiette sul viale del tramonto ormonale.

Trattandosi di comunità cattolica, imperano però il perbenismo e l'ipocrisia: l'attività di Juliette rischia il fallimento quando arriva, a cavallo di una chitarra, Johhny Depp (ormai costretto a eterni ruoli di selvaggio zingaro giramondo) e la storia subito si infiamma in ogni senso. Depp porta a letto una focosissima Binoche, mentre la barca dei gitani canterini se ne va a fuoco. Ma non preoccupatevi, il lieto fine è dietro l'angolo in questa leggera commedia di Hallström che vorrebbe tentare una critica alla società conservatrice, ma si limita invece a un semplice anelito di individualistica libertà. Come già nel precedente di Hallström «Le regole della casa del sidro» anche in «Chocolat» tutto è formalmente levigato, dalle scenografie, agli attori, al paesaggio. Quello che però manca al film questa volta è la giusta scansione, un ritmo, che non si raggiungerebbe neanche accordiando i 121 minuti di proiezione.

Dovrebbe proprio rigirarlo come avrebbe dovuto non girarlo Catherine Breillat il suo «**A me soeur**» che, invece, è finito in concorso. Un'estate per scoprire la propria sessualità da parte di una sedicenne Lolita, imbronciata e disinibita come si addice a un'*european beauty*, con sorellina cicciottella al seguito e una prima esperienza con un ragazzo di origine italiana.

Una parata di luoghi comuni, scontatezze e incongruenze che poche volte si sono viste tutte assieme in un film solo. La Breillat non ci risparmia niente: dialoghi vacui e ridicoli, situazioni sintatticamente nebulose, pulsioni sessuali delle due adolescenti e sogni didatticamente esposti fino all'erezione ricoperta di lattice del giovane Libero Di Rienzo, che suggella un incontro amoroso di tremanti mani e sigarette fumate in una camera da letto condivisa con la sorella. Film così hanno il solo merito di far entrare nel palmares anche «Malena».

Non una biografia né tantomeno un film che faccia appello agli istinti peggiori o al fascino della pornografia, «**Quills**» di Philip Kaufman, proiettato ieri fuori gara, immagina gli ultimi giorni di vita del Marchese de Sade per costruire un potente apologo sulla libertà. Oscuro e minaccioso, anche se attraversato da un umorismo grottesco e irriverente, «Quills» (che in Italia uscirà il 2 marzo) unisce verità storica e finzione, immaginando il divin marchese prigioniero nel manicomio di Charenton nel 1814. Pur costretto a vivere in una cella, Sade (Geoffrey Rush, premio Oscar per «Shine») gode di alcuni privilegi: una vita confortevole e la complicità di una serva, Madeleine (Kate Winslet, in odore di Oscar), grazie alla quale fa uscire i testi che va scrivendo, destinati alla pubblicazione come di autore anonimo. Anche l'abbè che sovrintende il manicomio, Coulmier (Joaquim Phoenix), chiude un occhio su Sade. Quando Napoleone decide di trovare una «cura» per la singolare malattia del marchese, incriminato per stupro e pornografia, invia a Charenton Antoine Royer-Collard (Michael Caine), medico moralista fedele al regime. Lo scontro è inevitabile e violento.

Andrea Crozzoli

Da sinistra, Juliette Binoche, interprete di «Chocolat», e Geoffrey Rush nel film «Quills».

In un nastro regalato

Pensionata inglese annuncia di avere una canzone inedita dei Beatles

LONDRA Una pensionata inglese ha trovato in una cassetta regalatale da un amico quella che potrebbe essere una canzone inedita dei Beatles, intitolata «Watching Rainbows». L'origine del nastro è poco chiara, ma il popolare disk jockey John Peel che lo ha ascoltato parla di esperienza eccitante. Elaine Bowden, 64 anni, di Bury St Edmunds, afferma che quella ed altre due cassette le furono regalate tre anni fa da un amico francese, tale Dominc Droz, ora morto.

Questi era un fanatico dei Beatles e sosteneva di averli seguiti per anni ovunque, al punto che i Fab4 qualche volta gli avrebbero permesso di assistere mentre provavano le loro canzoni. I nastri - in tutto tre ore di registrazione - sarebbero stati incisi proprio durante una prova, o più prove. La qualità non è delle migliori, ma si sentono «Let it Be», «Sergeant Pepper» e diverse altre canzoni, in tutto una trentina.

TEATRO *Isa Barzizza, Paolo Ferrari e Piero Mazzarella al «Cristallo» in «Classe di ferro»*

Settant'anni? Sono i migliori della nostra vita

Hanno ancora ragione d'essere, oggi, le depressioni di una commedia del '74?

TRIESTE «In questo secolo, per la prima volta nella storia dell'umanità, la vita media si è molto allungata, raddoppiando rispetto soltanto a poco più di cento anni fa. L'Italia, inoltre, è uno dei paesi occidentali in cui si vive più a lungo e dove si sta diffondendo una sorta di euforia da longevità, alimentata anche dai media, che pubblicano servizi pieni di indicazioni su che cosa fare, non solo per vivere il più a lungo possibile, ma anche in perfetta salute e "sempre giovani". Ciò che comincia ad attirare la nostra attenzione e a farci riflettere è la speranza di vivere bene gli ultimi dieci anni della propria esistenza». La prefazione al libro di Francesco Antonini (gerontologo autorevole, classe 1920) è il miglior antidoto a quel senso vago di depressione che coglie lo spettatore alla fine di «Classe di ferro», commedia scritta da Aldo Nicolaj e in scena al Cristallo.

Siamo, scrive Nicolaj, fra il cemento di un quartiere di periferia di una grande città. Nell'allestire lo spettacolo, il regista Francesco Macedonio e lo scenografo Sergio d'Osmo optano, invece, per una panchina, l'unica, in un parco di ispirazione cimiteriale.

Paolo Ferrari, Piero Mazzarella e Isa Barzizza. (Lepera)

Tra le ventate di un autunno che smuove i ricordi e le foglie secche, tre pensionati si ritrovano attorno a quella panchina. Un ex tipografo dal carattere scontroso e dalla salute di ferro, a parte la pressione un po' troppo alta. Una svagata signorina, un tempo maestra giardiniera, ora assorbita dai gatti. Un contabile, con il rammarico di non essere mai diventato ragioniere, la stanchezza di due gambe che non reggono più e i dispiaceri e le umiliazioni del trattamento in famiglia.

Che fanno? Aspettano. Si direbbe che aspettino la morte. E per ingannare il tempo, pescano tra i ricordi, si crucciano del presente, cedono a piccole gelosie e si mostrano anche capaci di grandi generose manifestazioni d'affetto. Alla fine, stuzzicata e chiamata continuamente in causa, quella arriva. Perché prima o poi moriamo tutti. Ma anche perché l'autore vuole chiudere la sua commedia grattando la scorza del patetico.

«Classe di ferro» è stata scritta nel 1974, quando di «terza età» non si sentiva ancora parlare. Quando l'Italia faceva finta di essere tutta giovane giovane, e piacevano molto i caroselli che se bevevi l'acqua minerale giusta mostravi vent'anni di meno. Non ci pare che ciò giustifichi la ripresa di questo lavoro, dove si dice che i 76 anni sarebbero il capolinea della vita. E dove si certifica che se ci sei arrivato con la salute, allora è la testa che non funziona. O che se la testa c'è, allora sono le gambe, la prostata, l'arteriosclerosi che ti consegnano all'ospedale o all'ospizio. Lo sanno bene Isa Barzizza, Paolo Ferrari e Piero Mazzarella, interpreti dello spettacolo e quasi prossimi a quell'età, che pur continuano a lavorare, e a ricavarne soddisfazioni e stima. E non sono i soli.

Non sarà necessario riprendere in mano il giornale di ieri per scoprire in quale smagliante forma Ottavio Missoni festeggi proprio oggi gli 80 anni. Ognuno di noi ha una nonna, un parente, un'amica, un conoscente, magari con qualche acciacco, magari sui 90, intenzionato a concludere positivamente, «i migliori anni della nostra vita». È il titolo del libro di Antonini. Da portare con voi, se andate al Cristallo, entro domenica 18 febbraio.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Giornata della cultura slovena a Trieste

Ti racconto una fiaba, di Esopo «Musicainsieme» a Pordenone Gianni Pettenati a Nova Gorica

TRIESTE Oggi, alle 11, al Teatro Cristallo, si chiude la rassegna «Ti racconto una fiaba». La Contrada presenta «La cicala e la formica» da Esopo. Con Marcela Serli *(nella foto in alto)* e Nikla Panizon.

Oggi, alle 20.30, al «Gat Negher» (via Valdirivo 18), cabaret con Luciano Bronzi.

Oggi, alle 17, al Kulturni dom di via Petronio 4, si terrà una manifestazione in occasione della Giornata della cultura slovena, con la partecipazione, tra gli altri, di Vlado Kreslin, Oto Pestner, Andrej Shiffrer e della Big Band della Radiotelevisione slovena.

Oggi alla Sala Tripcovich ultima replica «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde con Geppy Gleijeses, Debora Caprioglio e Lucia Poli.

Fino al 18 febbraio, al Teatro Cristallo si replica «Classe di ferro» di Aldo Nicolaj. Regia di Francesco Macedonio. Con Paolo Ferrari e Piero Mazzarella e con la partecipazione di Isa Barzizza.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, si replica «Il sogno di Giuseppe».

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 La Barcaccia replica la commedia in due tempi di Carlo Goldoni «La serva amorosa». Regia di Giuseppe De Francesco e Giorgio Fortuna.

Oggi alla trattoria Spetic si esibiscono I Cugini di Gianfri.

CODROIPO Domani, alle 21, al Teatro Verdi di Codroipo per la rassegna «Jazz time» si esibirà il quartetto del sassofonista Abraham Burton e del batterista Eric McPherson con James Hurt al piano e Yosuke Inoui al contrabbasso.

PORDENONE Oggi, alle 11, all'Auditorium Concordia, per «Musicainsieme», concerto in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. Si esibiranno i pianisti Alessia Piasentini, Francesco pavan e Daniela Cenedese, il soprano Lucia Raicevich e il mezzosoprano Silvia Regazzo. Musiche di Chopin, Brahms, Verdi. Saint Saëns, Cilea, Ciaikovski.

Oggi, all'Auditorium Concordia, ultima replica l'Ert della commedia «Rumors» di Neil Simon con la Compagnia Attori & Tecnici (il 19 marzo alle 20.45 al Teatro Odeon di Latisana). Regia di Attilio Corsini *(nella foto al centro)*.

MONFALCONE Martedì e mercoledì alle 20.45, al Comunale, va in scena «La locandiera», di Goldoni, con Pamela Villoresi e Massimo Wertmüller.

VENETO Martedì alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, per «Note Italiane», concerto del cantautore Amedeo Minghi *(nella foto in basso)*.

SLOVENIA Oggi, alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Gianni Pettenati.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Oggi, domenica 11 febbraio, ore **16** (turno G/G) ottava rappresentazione. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Martedì 20 febbraio, ore **20.30** (turno A/E) prima rappresentazione. Repliche: giovedì 22 febbraio, ore **20.30** (turno F/F), sabato 24 febbraio, ore **17** (turno S/S), domenica 25 febbraio, ore **16** (turno G/G), martedì 27 febbraio, ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 28 febbraio, ore **20.30** (turno B/B), giovedì 1 marzo, ore **20.30** (turno E/C), domenica 4 marzo, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918 Ticket online: www teatroverdi-trieste com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Incontro con la compagnia - Giovedì 15 febbraio, ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Prolusione all'opera a cura di Michele Girardi. Lunedì 19 febbraio, ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH - TURNO DI ABBONAMENTO ROSSO. Lunedì 12 alle **20.30** concerto del duo di violino e pianoforte Carmignola/Yano. In programma musiche di Mozart, Debussy e Ravel

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11** «Ti racconto una fiaba» «La cicala e la formica». Ingresso 9000 lire; ridotti 8000 lire.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30**, «Classe di ferro» di A. Nicolaj, regia F. Macedonio, con Paolo Ferrari, Piero Mazzarella e Isa Barzizza. 2 ore. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia teatrale «Fariteatro» con la commedia musicale «Il sogno di Giuseppe» musiche di Giampaolo Belardinelli, testi di Pietro Castellacci, regia di Roberto Kraus. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti ed alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Ore **17.30** La Barcaccia presenta la commedia «La serva amorosa» di Carlo Goldoni, libero adattamento di Giuseppe De Francesco, regia di Giuseppe De Francesco e Giorgio Fortuna. Prevendita e prenotazioni posti Utat Galleria Protti 2. Ampio posteggio, ingresso via Battera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20.05, 22.25: «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins.

ARISTON. Meglio la ricchezza o l'amore? Meglio single o padre di famiglia? Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «The Family Man» con Nicolas Cage e Tea Leoni. Un'appassionante e fantastica commedia sentimentale. 3.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17,50, 19.55, 22:** «Il gusto degli altri» di Agnès Jaoui. Candidato agli Oscar 2001.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15** «Nora» con Ewan McGregor e Susan Lynch. Girato a Trieste, il film sulla travolgente passione di James Joyce.

GIOTTO 1. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30: «Ti presento i miei» con Robert De Niro e Ben Stiller. Irresistibilmente comico!

GIOTTO 2. 14.45, 17.15, 19.45, 22.10: «Cast Away» con Tom Hanks ed Helen Hunt. Ai confini del mondo, inizia il suo viaggio...

MIGNON. Solo per adulti **16 ult. 22:** «A bocca piena».

NAZIONALE 1. 15.20, 17.30, 19.50, 22.10: «What women want» (Quello che le donne vogliono). con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!!

NAZIONALE 2. 15, 16.45, 18.30. Dalla Disney: «La carica dei 102».

NAZIONALE 2. 20.20 e **22.30:** «What women want».

NAZIONALE 3. 15, 17.20, 19.40, 22: «Il 6.o giorno» fantascienza con Schwarzenegger.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «L'ombra del vampiro» con John Malkovich e Willem Dafoe. Un horror di gran classe e suspense.

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno e Stefania Sandrelli. La storia di tutte le storie d'amore.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'erba di Grace» di Nigel Cole con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Solo martedì per la rassegna «Il martedì all'ALCIONE» «Almost blue» mercoledì in LINGUA ORIGINALE francese «La cena dei cretini».

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Autumn in New York» con R. Gere e W. Rider.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16** (spett. unico): «La carica dei 102»; ore **18.30, 21.30:** «Cast Away».

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Sabato 10 e domenica 11: «Cast Away» alle **17, 19.30, 22.** Interi 10.000, ridotti 8.000 (tel. 0481/630057).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2000/2001. «Gli armadi sensibili» mostra teatrale interattiva di Antonio Catalano e Luciano Nattino, questa sera; ore **20** e **21.30.** Cervignano del Friuli - Aula Magna I.T.I. Malignani 2000 - Via Mons. Ramazzotti. **Prenotazione obbligatoria e prevendita presso l'I.T.I. Malignani 2000 dalle 19.** Informazioni: 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Doppia programmazione «Pokémon 2». Film d'animazione ore **17, 19.** «Bodyguards», con Christian De Sica, Massimo Boldi, ore **21.15.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **16:** «La carica dei 102» di Kevin Lima con Glenn Close e Gérard Depardieu; ore **18, 20, 22:** «L'ombra del vampiro» di Elias Merhige con John Malkovich, Willem Dafoe. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «La locandiera» dd 13 e 14/2/2001.

EXCELSIOR. 15, 17.30, 20, 22.30: «Hannibal», con Anthony Hopkins e Julianne Moore.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 12 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. a 17) Cappella della Pietà de' Turchini «Il trionfo dell'opera buffa napoletana» Antonio Florio direttore, musiche di Sarri, Vinci, Grillo, Cimarosa, Marchitelli, Leo. **15 e 17 febbraio 2001 ore 20** Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste «Der Fliegende Holländer» (Il vascello fantasma) di Richard Wagner. **19/20 febbraio 2001 ore 20.45** «La locandiera» di Carlo Goldoni con Pamela Villoresi, Massimo Wertmüller regia Maurizio Panici. Biglietteria (tel. 0432/248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: **www.tkts.it.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 14.45, 17.30, 20, 22.30: «Hannibal», con Anthony Hopkins e Julianne Moore.

Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'ultimo bacio», di Gabriele Mucino

Sala gialla. 16.05, 18.45, 21.10: «Hannibal», con Anthony Hopkins e Julianne Moore.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Ti presento i miei», con Robert De Niro.

Sala 3. 16, 18: «La carica dei 102». **20, 22.15:** «La tigre e il dragone».

Rai e Mediaset hanno messo in cantiere le fiction dei prossimi mesi

Sull'onda di padre Pio

Nelle nuove produzioni elettrauto e allenatori

ROMA La fiction in televisione paga e tanto. Lo ha dimostrato due sere fa il secondo episodio della «Uno Bianca», che su Canale 5 ha raggiunto quasi 10 milioni di telespettatori. Una platea decisamente vasta, che Rai e Mediaset tentano di strapparsi a colpi di nuove produzioni. E se nella stagione passata la guerra è stata combattuta soprattutto nel settore religioso, grazie a «Padre Pio», servito da entrambe le aziende, il prossimo anno ci sarà il grande ritorno delle figure semplici, legate e mestieri quotidiani.

Così dopo le «Commesse», Canale 5 proporrà gli **«Elettrauti»**, una miniserie in due puntate, interpretata da Valerio Mastrandrea, Daniele Liotti e Marco Giallini.

La fiction sarà ovviamente dedicata alle vicende di un gruppo di giovani che lavora in un'officina metalmeccanica, con tutte le scontate vicissitudini quotidiane. A difendere invece la categoria degli autisti ci penserà Marco Columbro, protagonista della seconda serie di **«Non ho l'età»**.

Le riprese cominceranno tra aprile e maggio ed il cast vedrà ancora protagonisti Raffaele Pisu, Enzo Cannavale, Enzo Garinei e Novello Novelli, nei panni di scatenati e arzilli vecchietti in vacanza.

È stato invece già battutto il primo ciak per la fiction **«Carabinieri»**, diretta da Raffaele Mertes, 24 puntate interamente girate in Umbria per Mediaset. Nel cast figurano Daniele Liotti, Francesco Giuffrida, Martina Colombari ed Emanuela Arcuri. Ancora una volta saranno le storie di vita quotidiana, ma dentro una caserma dei carabinieri, il motivo portante della lunga serie.

Daniele Liotti

A consolare i tantissimi italiani amanti di calcio, ci penserà Enzo De Caro, che dopo aver fatto il ginecologo in «Una donna per amico», si trasforma in un allenatore di una squadra di calcio nella miniserie **«L'ultimo rigore»**, per la regia di Sergio Martino, le cui riprese si stanno svolgendo tra Roma e Torino.

In tanto mare di finzione, Michele Placido riporterà un po' di cronaca vera in tv, con la miniserie in due puntate dal titolo **«Il mio sequestro»**. Sceneggiata da Stefano Rulli, la fiction vedrà Placido vestire i panni dell'imprenditore Soffiantini, sequestrato nel 1997 e liberato dopo ben 237 giorni di prigionia.

Dello stesso filone fa parte **«Il coraggio di un uomo giusto»**, la fiction Rai che vedrà Luca Zingaretti vestire i panni di Giorgio Perlasca, un commerciante padovano che, spacciandosi per un ambasciatore, riuscì a trarre in salvo moltissimi ebrei. Accanto a Zingaretti ci saranno Amanda Sandrelli e Klaus Davi. La fiction sarà interamente ambientata a Budapest.

La miniserie in tre puntate per Mediaset, **«Il portale della paura»**, regalerà agli affamati del brivido un po' di soddisfazione. Le riprese cominceranno a marzo, solo allora il regista, Tonino Valeri, svelerà il cast.

Con **«La memoria e il perdono»**, Raiuno punta invece dritto sulla strada dei «desaparecidos». La fiction, diretta da Giorgio Capitani, vedrà come protagonisti un nonno francese ed una nonna italiana che si recano in Argentina alla ricerca dei nipotini scomparsi. Durante la repressione militare infatti i genitori dei ragazzi sono stati uccisi e torturati, mentre i figli sono stato dati in adozione, in maniera assolutamente illegale, a ricchi borghesi.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

«Gli occhi del delitto» su Retequattro

Donne non vedenti vittime del killer

I film

«Appuntamento con un angelo» (1987) di Tom McLaughlin (Italia 1, ore 14.40). Una storiella senza pretese a metà fra romanticismo e fantasia, che ha fra gli interpreti Michael E. Knight, Emmanuelle Béart e Phoebe Cates.

«Uno spaccone chiamato Hark» (1971) di Andrew V. McLaglen (Retequattro, ore 16). Western in prima tv con George Peppard, Diana Muldaur e John Vernon. Convincente storia di «mala» con un Peppard in gran forma.

«Gli occhi del delitto» (1993) di Bruce Robinson (Retequattro, ore 20.35). Un serial killer uccide alcune donne non vedenti. Un tenente di polizia che indaga sui delitti s'innamora di una delle potenziali vittime. Con Andy Garcia, Uma Thurman *(nella foto)* e Kathy Baker.

«I conquistatori degli abissi» (1966) di Andrew Marton (Tmc, ore 20.35). Godibile film d'avventura, a metà tra azione e sentimento con Lloyd Bridges, Bryan Kelly e Shirley Eaton.

«Go Now» (1995) di Michael Winterbottom (Retequattro, ore 23.05). In prima tv. Un operaio e un'impiegata si innamorano e vanno a vivere insieme. Ma un giorno lui scopre di essere malato di sclerosi... Con Robert Carlyle, Juliet Aubrey e James Neasbitt.

Gli altri programmi

Canale 5. ore 13.35

La Pandolfi a «Buona Domenica»

Claudia Pandolfi, Enrico Mutti e Salvo del Grande Fratello con la moglie Giusy saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Buona domenica». A Rita Pavone sarà affidata la parte musicale.

Raiuno, ore 14

Randy Ingerman a «Domenica in»

Randy Ingerman e Tamara Donà saranno ospiti oggi di Carlo Conti e Iva Zanicchi a «Domenica in». Protagoniste anche quattro donne che si sono affermate nel giornalismo italiano: Laura Laurenzi, Chiara Beria d'Argentine, Maria Luisa Agnese e Silvana Giacobini.

Raitre, ore 20.50

«Elisir» sul morbo di Parkinson

Il morbo di Parkinson sarà il primo argomento di «Elisir», condotto da Michele Mirabella. Per quali motivi i centri del cervello deputati al movimento possono perdere funzionalità? Quali sono i primi sintomi? Il neurologo Giorgio Bernardi spiegherà come si manifesta il Parkinson e quali sono le terapie per curarlo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 DIECI STORIE DI BAMBINI. Telefilm. "La pesca delle anguille" "Il giradischi"
7.30 L'ALBERO AZZURRO: L'ULTIMA NEVE
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DAL SANTUARIO MARIA IMMACOLATA (AO)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Del Noce.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 NON LASCIAMOCI PIU' 2. Telefilm. "Sacrificio d'amore"
22.45 TG1
22.50 TV 7. Con Monica Maggioni.
23.45 PREMIO RODOLFO VALENTINO 2001. Con Paola Saluzzi e Beppe Severgnini.
0.35 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.55 SPECIALE SOTTOVOCE: GAIA BERNANI AMARAL. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAINOTTE
1.35 SEGRETI
1.55 ITALIA RIDE
2.35 ARRIVANO I BERSAGLIERI. Film (commedia '80). Di Luigi Magni. Con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Vittorio Mezzogiorno.
4.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Salto nel vuoto"
5.20 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.10 TERAPIA D'AMORE
6.30 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.40 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 FRIENDS - SEI CUORI AL CENTRAL PERK. Telefilm.
19.10 JAROD - IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 L'OTTAVO NANO SHORT
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ASSALTO ALLA MONTAGNA DELLA MORTE. Film tv (azione '98). Di John Cassar. Con Hulk Hogan, Shannon Tweed, Carl Weathers.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 CORTE D'ASSISE. Telefilm.
2.15 RAINOTTE
2.20 ITALIA INTERROGA
2.25 CATTEDRALE APERTA
2.50 STELLE LONTANE SPECIALE TURCHIA
3.10 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 PSICOLOGIA DEL TURISMO - LEZIONE 9. Documenti.
4.25 GESTIONE INFORMATICA NELLE IMPRESE - LEZIONE 25. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
7.55 IO SONO UN AUTARCHICO. Film (commedia '76). Di Nanni Moretti. Con Nanni Moretti, Simona Frosi, Andrea Pozzi.
9.35 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
11.15 TG3 EUROPA. Con Giovanna Milella.
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.35 LA MUSICA DI RAITRE: POLLINI E LA SUA MUSICA
13.40 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI. Con Philippe Daverio.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 REPORT 2000
23.55 TG3 - TG3 METEO
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - TRIBUNA SPORTIVA
20.55 ORIZZONTI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi.
9.15 KALLE E GLI ANGELI. Film tv (fantastico '93). Di O.B. Svalvesen. Con Tom Bech, Karl Letessier, Jordal Sundby Helge.
11.00 BEETHOVEN
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 COSBY. Telefilm. "L'amore in agguato"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Donne e affari"
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
23.00 LINK - CRONACHE DELL'ERA DIGITALE
23.30 NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
0.00 CIAK SPECIALE: L'ULTIMO BACIO
0.05 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.45 TG5 NOTTE
1.20 UNA PURA FORMALITA'. Film (drammatico '94). Di Giuseppe Tornatore. Con Gerard Depardieu, Roman Polansky.
3.05 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Crisi di mezza eta'"
3.50 TG5 (R)
4.20 T.J. HOOKER. Telefilm. "La pistola scarica"
5.05 SISTER SISTER. Telefilm. "Una festa sempre in piedi"
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 MAI DIRE GOL 2001 (R)
12.30 STUDIO APERTO
12.55 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Max Pisu.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Marco Bellavia.
14.40 APPUNTAMENTO CON UN ANGELO. Film (fantastico '87). Di Tom McLoughlin. Con M. Knight, Phoebe Cates, Emmanuelle Beart.
16.50 PRENDI IL MONDO E VAI
18.30 CARTUNO
19.00 DUCKMAN
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
20.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il grande passo"
21.30 VIA ZANARDI, 33. Telefilm. "Si fa presto a dire lavoro"
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.10 FUORI CAMPO
1.45 SUPER (R)
2.20 RAPIDOTV.IT (R)
2.55 ROBOT WARS (R)
3.40 A GRAN VOCE. Film tv (thriller '88). Di Lamberto Bava.
5.10 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Vacanze al mare"
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
6.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "Consegna a domicilio" - "Il bacio mortale"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 OMICIDIO ALLO SPECCHIO. Film (giallo '87). Di Arthur Penn. Con Mary Steenburgen, Roddy McDowall.
16.00 UNO SPACCONE CHIAMATO HARK. Film (western '71). Di Andrew V. McLaglen. Con George Peppard, Diana Muldaur.
18.00 COLOMBO. Telefilm. "Candidato per il crimine"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 GLI OCCHI DEL DELITTO. Film (thriller '93). Di Bruce Robinson. Con John Malkovich, Uma Thurman.
23.05 GO NOW. Film (drammatico '96). Di Michael Winterbottom. Con Robert Carlile, Juliet Aubrey.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 MUSIC LINE
1.30 ROSSELLA. Scenegg.
2.50 COMIZI D'AMORE. Film (documentario '65). Di Pierpaolo Pasolini. Con Alberto Moravia, Cesare Musatti.
4.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.35 IKKYUSAN
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.35 DRAGNET. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 IL MEGLIO DI CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
14.00 AMORE MIO SPOGLIATI CHE POI TI SPIEGO. Film (commedia '75). Di Fabio Pittorrù. Con Enzo Cerusico, Nino Castelnuovo, Umberto D'Orsi.
16.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
16.55 WINDSURF - IL VENTO NELLE MANI. Film tv (commedia '84). Di Claudio Risi. Con Pierre Cosso, Alessandro Gassman.
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
20.35 I CONQUISTATORI DEGLI ABISSI. Film (avventura '66). Di Andrew Marton. Con Lloyd Bridges, Shirley Eaton.
22.45 TMC NEWS
23.05 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm. Settimanale di archeologia misteriosa
0.05 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
0.35 L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO. Film (drammatico '56). Di Otto Preminger. Con Frank Sinatra, Kim Novak, Darren McGavin.
2.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
3.50 CNN

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 OCEANO MARE. Documenti.
7.00 LA REGINA DELLE NEVI. Film (animazione). Di Lev Atamanov.
8.05 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
8.30 IN MEZZO A VOI
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.20 DINASTIA. Film (drammatico '76). Di Lee Philips. Con Sarah Miles, Stacy Keach.
11.00 OBIETTIVO REGIONE
11.30 EVENIG SHADE. Telefilm.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 AUTOMOBILISSIMA
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PALLAMANO: SINTESI PARTITE DI PALLAMANO TRIESTE
19.00 DOMENICA QUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 DOMENICA QUATTRO
0.30 RADICI. Telefilm.
1.15 ABAT JOUR. Film.
2.30 DOMENICA QUATTRO
4.00 NEI PANNI DI UN'ALTRA. Film (drammatico). Con J. Slate, B. Lee.

TELEFRIULI

7.15 OBIETTIVO REGIONE
7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
10.10 ALEFF
12.00 CALCIO BIS
12.30 FRIULI E I SUOI TESORI
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PORDENONE MAGAZINE. Con A cura di Susanna Salvador.
18.45 SETTIMANA FRIULI
19.00 1X2. Con A cura di Marco Caineri.
19.15 SPORT IN. Con A cura di Lorenzo Petiziol.
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.30 CIAO NORDEST
23.45 HARD TREK
0.15 FILM. Film.
2.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.30 NOTTURNO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI...NOTTE
15.10 NBA ACTION
15.40 ECO
16.10 LA COSTIERA. Film.
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 L'UNIVERSO E'.....
20.30 ISTRIA E... DINTORNI.
21.00 RACING PLANET: ONDE DI MAREMOTO
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.25 BIATHLON: STAFFETTA MASCHILE
23.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)

RETE A

15.00 MAKING THE VIDEO: RICKY MARTIN/CHRISTINA AGUILERA
15.30 VIDEOGRAPHY: RICKY MARTIN
16.00 ROAD HOME: BLINK 182
16.30 VIDEOGRAPHY: BLINK 182
17.00 ROAD HOME: LENNY KRAVITZ
17.30 VIDEOGRAPHY: LENNY KRAVITZ
18.00 THE STORY SO FAR: EMINEM
18.30 TGA - 7 GIORNI
19.00 DOV'E' GIP? MTV MAD
19.30 SPY GROOVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MTV TRIP
23.00 KITCHEN

ANTENNA 3 TS

7.10 IL NOTIZIARIO DEL SABATO (R)
7.45 TG BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING
13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING
15.00 ANTENNA 13
18.15 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 A3 TRIESTE SPORT
20.30 ANTENNA 13 CAMPIONATO DI CALCIO
23.00 A3 TRIESTE SPORT
0.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.20 MANDELA E DE CLERK. Film.
10.00 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
11.00 STAR MEGLIO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO
13.00 COMMERCIALI
14.30 INCONTRI
15.00 COMMERCIALI
18.30 DICK VAN DIKE. Tf.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.30 IL TEMPO DELLA POLITICA
7.55 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.30 VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO
19.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.00 PROXIMA
21.00 NIGHT FILE: CSI
0.00 SGRANG
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 AH AH AH
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 DANCE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.00 TELEVENDITA
20.00 NOVASTADIO SERA
22.35 GOLDEN GOL

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.30 BOOKER. Telefilm.
0.30 NEWS LINE SETTE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 LA CODA DELLO SCORPIONE. Film (giallo '71). Di S. Martino. Con G. Hilton, A. Strinberg.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.45 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.20 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.20 FILM. Film.
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 LOTTO
14.00 PARTY CAMP - UNA VACANZA BESTIALE. Film (commedia '86). Di Gary Graver. Con Andrew Ross, Karry Brennan.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.00 LOTTO
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 RANMA
20.25 TUTTI IN CAMPO
22.45 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 VANGELO
16.40 L'ISOLA DEL TESORO. Film.
18.00 IL GATTO BALINESE E IL JAVANESE. Documenti.
18.30 AGENDA DELL'ALTOPIANO
19.00 ROGER RAMJET
19.20 LA MACCHINA DEL TEMPO
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 ZIBALDONE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 I CAVALLEGGERI DEL DESERTO. Film.
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 CHIESA NEL TRIVENETO

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.06: T3 Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione, 9.00: GR1; 9.04: Viva Verdi; 9.15. Con parole mie; 9.30: Santa Messa, 10.10: GR1; 10.16: Diversi da chi?; 11.00: GR1; 11.08: Oggiduemila; 11.55: Angelus del Santo Padre, 12.40: GR Regione; 13.00: GR1, 13.36. Consigli per gli acquisti, 14.05. Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50. GR1, 17.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20: Tuttobasket, 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.30: Calcio: Juventus - Napoli (Posticipo); 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.50: Speciale Oggiduemila; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.40: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00 Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2, 7.30. GR2, 7.54 GR Sport, 8.00 Il Cammello di Radiodue, 8.30 GR2, 9.00 Le avventure di Sam Torpedo, 9.33 Penelope Wait, 10.30. GR2, 10.37 Luci e Ambra; 12.00 Fegiz Files, 12.30. GR2, 12.47 GR Sport, 13.00 Test a Test, 13.30. GR2, 13.40 Donna Domenica; 15.00 Catersport, 15.50 GR2; 17.00 Strada Facendo, 17.30 GR2, 19.30. GR2; 19.54 GR Sport 20.00: Dispenser; 20.30. GR2; 21.00: Volevo essere Mick Jagger; 21.30: GR2; 22.00: Catersport; 23.00: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica; 5.00. Il Cammello di Radiodue.

Radiotre

6.00 Mattinotre, 6.45 GR3 7.15 I Mostri; 7.30: Prima Pagina; 8.45 GR3, 9.01 Mattinotre; 10.00: Candide, 10.45 GR3, 12.00 Uomini e profeti, 12.47 Di tanti palpiti, 13.45 GR3 14.00 Grammelot Una storia infinita, 16.30 Orchestra e Coro del Teatro del Maggio Fiorentino, 17.40 GR3, 18.45 GR3 19.30 Radiotre Suite, 20.00. I concerti dei Berliner Philarmoniker a S. Cecilia, 22.45 Variazioni sul tema, 24.00 Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.10: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Racconti sceneggiati; 14.50: Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Alice nel paese delle meraviglie, di Lewis Carroll, sceneggiatura e regia di Marko Sosic. I puntata; 10.25. Musica in allegria; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Nella belle epoque; 15: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: manifestazione in ricordo di France Preseren, segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20. Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo; 9.15.Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13. Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.*

VENDEE GLOBE: È RECORD

Il francese Michale Desjoyeux è entrato ieri nella storia della prova più dura della vela mondiale trionfando nella quarta edizione della Vendee Globe di cui ha stabilito anche il nuovo record. Desjoyeux ha impiegato 93 giorni, 3 ore, 57 minuti e 32 secondi per completare il giro del mondo in solitario, senza scalo nè assistenza. Il precedente primato lo stabilì il suo connazionale Christophe Auguin che nel 1998 concluse in 105 giorni, 20 ore e 31 minuti.

OGGI IN TV

12.55 Italia 1: Guida al Campionato
13.45 Raidue: Quelli che la Domenica
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
18.30 Telequattro: Pallamano
19.00 Telemontecarlo: Goleada
19.00 Telequattro: Domenica Quattro
19.20 Antenna 3 TS: A3 Trieste Sport
19.30 Telepadova: Diretta Stadio. Ed e' subito goal!
20.30 Antenna 3 TS: Antenna 13 Campionato di calcio
22.25 Capodistria: Biathlon: Staffetta maschile
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
23.00 Antenna 3 TS: A3 Trieste Sport
23.00 Telequattro: Domenica Quattro

CALCIO E FIGLI

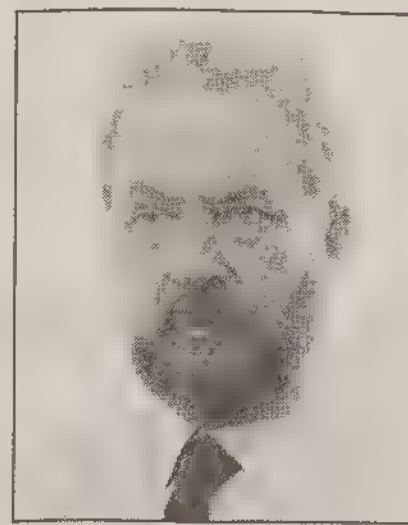
Secondo figlio in arrivo per Ronaldo. Il bambino nascerà ad ottobre e con ogni probabilità in Italia. E Albertini, nel giorno della sua esclusione dalla formazione rossonera, ha ricevuto la piu bella delle notizie: sua moglie Uriana ha dato infatti alla luce Federico. Il parto è avvenuto ieri pomeriggio a Mamma e neonato stanno benissimo. Federico pesa 3 chili e 850 grammi.

SPORT

SCANDALO PASSAPORTI Il padrone dell'Udinese accusa la giustizia sportiva di usare due pesi e due misure. Il governo promette chiarezza

Pozzo: «Vogliamo essere trattati come la Lazio»

«Dietro questa vicenda ci sono notevoli interessi economici, non va bene un processo sommario»

BRESCIA È una difesa a tutto campo quella schierata ieri pomeriggio dall'azionista di riferimento dell'Udinese, Giampaolo Pozzo, dopo il deferimento della società per la vicenda dei passaporti falsi. Pozzo afferma che già il provvedimento di sospensione per i tre brasiliani scoperti con passaporto falso era «eccessivo». Il deferimento sa ora di «legge del taglione». «Non vorrei - afferma - che si fosse colpita una società senza particolare peso specifico per dimostrare rigore». La sospensione del 30 ottobre scorso per Warley, Da Silva e Jorginho, in attesa dell'esito dei procedimenti giudiziari, rappresenta secondo Pozzo «la loro morte calcistica». «A Udine torneranno a fare i massaggiatori», rincara la dose con una battuta. I dirigenti friulani chiedono che, per esempio, venga applicata la decisione che la Figc ha preso per il laziale Veron che, invece, non è stato deferito e continuerà a giocare, anche se da extracomunitario, appunto in attesa del giudizio finale della magistratura. «Siamo molto sensibili alla questione della par condicio - osserva il legale dell'Udinese, avvocato Gabriele Cianci -. Se la giustizia sportiva è una cosa seria, non possono esserci criteri diversi per situazioni uguali». Per il legale, inoltre, il deferimento di Marino è «assolutamente gratuito e ingiustificato» perché agli atti «non vi è un solo elemento» che rende sospetto il suo comportamento.

Giampaolo Pozzo

Per il momento, per questioni tecniche, a Pozzo basterebbe riavere Warley, anche se da extracomunitario, come è stato deciso per Veron e Recoba. Il «patron» bianconero tiene a precisare che «nessuno è stato danneggiato» perché nessuno ha giocato da comunitario nel campionato in corso. «Noi non c'entriamo nulla - ribadisce - e in Questura abbiamo prodotto tutti e due i passaporti; se non fossimo stati in buona fede avremmo presentato solo quello brasiliano e non quello portoghese». Pozzo dice che «ancora non si è capito chi ha fatto l'imbroglio» e nemmeno «quanti passaporti falsi circolano in Europa nel mondo del calcio». Una vicenda intricata, arricchita dal «giallo» in Polonia, con la scoperta dei passaporti falsi di Alberto e Warley che, in Questura a Udine, sembravano regolari. Pozzo non nasconde di temere contraccolpi sulla squadra. «Sono cose che certo ai giocatori non fanno bene - commenta - come non ha fatto piacere la notizia del deferimento, 24 ore prima della semifinale di Coppa Italia con il Parma. Il patron non vuole però essere il capro espiatorio per la sola ragione che l'Udinese è squadra di confine, fuori dalla logica delle grandi squadre metropolitane e ricorda quando la sua compagine arrivò anche terza nel campionato '98-99». Mostrarono in televisione una videocassetta con i torti arbitrali che avevamo subito - sbotta -. Fummo i più tartassati. Potevamo vincere».

Immediata la replica categorica del sottosegretario agli Esteri Danieli: «Le pene saranno uguali per tutti. Non credo che dietro allo scandalo passaporti ci sia un grande vecchio o una organizzazione criminale. Credo a una piccola rete di delinquenti che gestiva questa vicenda».

Bufera sull'Udinese

ANSA-CENTIMETRI

Conclusa l'indagine della procura di Roma: chiesto il rinvio a giudizio di Veron e «soci»

ROMA Il pubblico ministero Silverio Piro, titolare dell'indigine sulla naturalizzazione del centrocampista argentino della Lazio, Juan Sebastian Veron, ha chiesto ieri il rinvio a giudizio dello stesso giocatore argentino, del presidente della Lazio, Sergio Cragnotti, dei dirigenti Felice Pulici e Nello Governato, dei procuratori Gustavo Mascardi e Francisco Hidalgo e della traduttrice argentina Maria Elena Tedaldi che aveva curato la «pratica» Veron. Ieri, la polizia giudiziaria si è presentata negli studi di Radio Capital: gli agenti hanno portato via una copia dell'intervista che la radio fece alla traduttrice e titolare dell'agenzia che si occupava delle pratiche, il 16 agosto 2000. Il gip del Tribunale di Roma Claudio Tortora, prima di decidere, ha disposto la traduzione dal castigliano all'italiano di tutti gli atti della rogatoria condotta dal pm e martedì prossimo conferirà l'incarico ad un perito.

Dunque l'inchiesta si è conclusa e Piro ha tratto una sua prima convinzione: la colpevolezza di tutti i soggetti implicati nella fabbricazione di documenti non veritieri utili per far ottenere un passaporto regolare al giocatore argentino e farlo diventare naturalizzato, cioè come fosse comunitario. La Lazio ha tratto vantaggi: non aveva limitazioni per scegliere la formazione. Si possono schierare in campo un massimo di tre giocatori extracomunitari; per i comunitari non c'è limite. Con Veron naturalizzato, non c'erano problemi per Nedved, Stankovic, Salas o Boksic.

Blanda la reazione in casa laziale. Al termine della partita con l'Atalanta Cragnotti, in un'intervista al Tg1 ha detto: «Credo che le regole attuali siano contro i tempi perchè è chiaro che la libera circolazione dei calciatori faccia parte dell'economia moderna. Pertanto spero che le regole vengano cambiate presto». Cragnotti, comunque vada a finire la vicenda Veron, afferma di non aver intenzione di far causa alla Figc. «È un calcio moderno dove sono i presidenti a fare le regole del gioco e a finanziarlo. Io non porterò la Figc in tribunale. Altri lo faranno? Vedremo cosa accadrà».

GLI ANTICIPI DI SERIE A

L'Atalanta rallenta l'inseguimento dei campioni d'Italia ai cugini giallorossi

L'Olimpico regala noia e confusione

Biancocelesti con la testa già a Madrid in Champions League

Lazio	**0**
Atalanta	**0**

LAZIO(4-4-2): Peruzzi, Negro, Nesta, Couto, Favalli (pt 14' Pancaro), Poborsky (st 14' Castroman), Baggio, Veron, Nedved, Salas, Crespo (st 28'Inzaghi). All. Zoff
ATALANTA(4-4-1-1): Pelizzoli, Siviglia, Paganin, Carrera, Zauri, C.Zenoni, D.Zenoni, Donati, Doni (st 23' Berretta), Morfeo (st 47' Dundjierski), Ventola (st 45' Pinardi). All. Vavassori
ARBITRO: Collina
NOTE: Ammoniti Pelizzoli, Nedved, Paganin, Doni e Morfeo.

ROMA Gambe molli e testa vuota. I pensieri della Lazio, rivolti alla sfida del Bernabeu con il Real Madrid e agli sviluppi giudiziari, rallentano la corsa al primato della Roma. Sfuma la quinta vittoria consecutiva per l'undici di Cragnotti, bloccato sullo 0-0 da una Atalanta al contrario tonica e concentrata.

Dino Zoff ha una unica regola: squadra che vince non si tocca. Così, chi sperava di rivedere in campo, dall'inizio, Simone Inzaghi restava deluso: Crespo supera il provino della mattinata e si ritrova a far coppia con Salas. Anche Veron è al suo posto, affiancato da un Dino Baggio leggermente arretrato. Vavassori, in attesa del recupero di Rossini, si riaffida all'estro di Morfeo e alla potenza di Ventola, proponendo con legittimo orgoglio la sua terribile banda di ragazzini.

Sarà l'aria vagamente primaverile, ma la partita rischia di conciliare il pisolino pomeridiano. La Lazio agisce a ritmi blandi, l'Atalanta costruisce una diga a centrocampo e limita il lavoro dei biancazzurri sulla fasce. Risultato: spazi intasati, manovra dei campioni d'Italia con il freno a mano. Così, l'unica palla gol prima del the dell'intervallo capita solo al 40': Poborsky crea per Nedved, sfera che giunge a Crespo, il cui spunto è interrotto dal balzo felino di Pelizzoli, con Paganin chiamato poi a spazzare a porta vuota.

Prima, solo poche annotazioni sul taccuino. Karel Poborsky sembra ispirato: al 12' ha il «merito» di sbagliare il cross, sollecitando i riflessi del portiere nerazzurro e al 16' imbecca Crespo che, di tacco, non beffa Pelizzoli. Veron e Salas ci provano su calcio piazzato, Crespo si becca qualche fischio alla mezzora per aver preferito lo stop al tiro al volo, Nedved al 34' trova l'opposizione di un ginocchio avversario su bolide dalla distanza. Null'altro da segnalare.

Stesso canovaccio nella ripresa, con Zoff che fa esordire in campionato il baby argentino Castroman.

18.a GIORNATA

Ieri
LAZIO - ATALANTA 0-0
INTER - REGGINA 1-1

Oggi ore 15
BOLOGNA - ROMA - *Racalbuto*
BRESCIA - UDINESE -*Cassarà*
FIORENTINA - PARMA - *Rosetti*
LECCE - PERUGIA - *Bertini*
VERONA - BARI - *Pellegrino*
VICENZA - MILAN - *Trentalange*

Ore 20.30
JUVENTUS - NAPOLI *Borriello*

LA CLASSIFICA: Roma 39; Lazio 34; Juventus 33; Atalanta 30; Milan 27; Fiorentina, Udinese, Perugia, Inter 25; Bologna 24; Parma 23; Lecce 21; Brescia, Napoli 17; Vicenza 16; Verona 15; Reggina 14; Bari 12.

Unica nota positiva per i nerazzurri i numeri del nuovo arrivato Dalmat

La Reggina si accontenta del pareggio L'Inter soffre alla ricerca del suo gioco

Inter	**1**
Reggina	**1**

MARCATORI: pt 22' Dionigi, 40' Vieri (rig)
INTER(3-5-2): Frey, Cordoba, Blanc, Simic, Zanetti, Di Biagio (st 27' Seedorf), Jogovic, Dalmat, Serena (st 1' Brocchi), Ferrante (st 9' Sukur), Vieri. All. Tardelli
REGGINA(3-5-2): Taibi, Oshadogan, Vargas, Stovini, Vicari, Veron (st 39' Mozart), Mamede, Zanchetta (st 29' Caneira), Morabito, Cozza (st 32' Marazzina), Dionigi. All. Colomba
ARBITRO: Serena
NOTE: ammoniti Oshadogan, Veron, Vicari, Brocchi.

MILANO L'Inter si perde ancora. La ricerca di un'identità continuerà ancora in futuro. Ieri sera è stata in parte risparmiata dalla Reggina che non ha avuto la freddezza per affondare la barca nerazzurra. Ma ci è andata vicino.

Unica nota positiva nella serata milanese è la scoperta di Dalmat, davvero bravo coi piedi, forse non ancora capito dai compagni. Ma se qualcuno ha cercato di fare un gioco logico, questo è stato l'oriundo francese. Senza di lui, sarebbe stata una partita vergognosa.

La Reggina ha pienamente meritato il punto, ne avrebbe meritati altri due ma non è riuscita a segnare quel gol, anche se l'ha cercato e quasi trovato. Ma c'era Frey che ha messo una mano su un tiro forte e angolato di Mamede.

Entrando nel vivo del gioco, si nota nell'Inter il solito atteggiamento e il solito tentativo di lanciare da lontano e da dietro gli attaccanti. Vieri e Ferrante si muovono poco e i difensori calabresi ce l'hanno facile. D'altro canto, Blanc si trova in difficoltà nei contrattacchi della Reggina e soffre, riuscendo ben poche volte a impostare la manovra. Come al solito, nè Cordoba e nè Simic sanno avviare l'azione. Insomma, l'Inter soffre come succede da tante settimane.

Christian Vieri

La Reggina sarebbe stata in vantaggio già al 11' su punizione-bomba di Oshadogan da 25 metri. L'arbitro Serena, troppo deferente verso i colori nerazzurri, annulla. In gol ci arriva comunque con un delizioso cross di Cozza che Dionigi sgrulla alle spalle di Frey. Poi Blanc rischia l'autorete nell'estremo tentativo di liberare l'area.

La Reggina domina e l'Inter non riesce a venirne a capo, il pubblico si spazientisce e Tardelli smadonna dalla panchina.

Il deferente Serena vede un fallo di Oshadogan su Vieri in area e fischia il rigore. Lo stesso Vieri insacca. Ma senza tanto merito.

Lungo tutta la ripresa, a parte la spinta fisica dei nerazzurri, gli spettatori indispettiti dello stadio Meazza hanno ammirato il gioco lineare dei calabresi: trame semplici alla ricerca dell'uomo libero, lanci decenti sui vuoti e qualche conclusione dal limite dell'area, tanto per tenere la difesa guidata da Blanc sotto pressione.

Gli spettatori di fede interista hanno cominciato a uscire già alla mezz'ora: segno che non credevano possibile vedere un altro gol della Beneamata.

Br. Lino

Il tecnico accetta i termini economici (compreso un attico sull'Aventino) e avrà voce in capitolo sull'organizzazione e sul mercato della società giallorossa

La Roma convince Capello con 15 miliardi e i profumi

ROMA Adesso è ufficiale: Fabio Capello sarà l'allenatore della Roma anche per i prossimi due anni. L'allenatore esprime la sua soddisfazione per la scelta. «Sono molto contento di avere deciso di rimanere alla Roma perchè credo in questo progetto, iniziato con Sensi. Insieme abbiamo costruito una Roma che può diventare protagonista in Europa. Ogni volta che io e il presidente abbiamo avuto un incontro io dicevo di desiderare una squadra forte e ringrazio il presidente in testa e tutti i collaboratori per avermi accontentato».

Durante la lunghissima trattativa Fabio Capello ha avuto momenti di incertezza dovuti a varie difficoltà e anche all'interessamento di altre società. Ma il tecnico non vuole dire quali siano.

I termini economici del contratto prevedono 15 miliardi netti per due anni, un elegante attico nella zona dell'Aventino del valore di un paio di miliardi e diritto di parola sull'organizzazione della squadra, i ritiri e il mercato. Inoltre verranno lanciate due linee di cosmetici col nome di Fabiocapello e di don Fabio.

Poi Capello chiarisce un altro dei motivi per cui non ha voluto lasciare la Roma. «In due anni con questa struttura siamo riusciti a costruire una Roma importante e competitiva e il progetto è di farla diventare ancora più forte. Mi è capitato in passato di lasciare ad altri qualcosa iniziato da me e mi sarebbe dispiaciuto ripetere questo comportamento, non ho voluto lasciare ad altri qualcosa che sentivo mio, qualcosa di importante e anche per questo ho deciso di continuare il mio rapporto con questa società, questa squadra e questa tifoseria».

Una delle migliori prove della squadra è stata data a Parma e la settimana successiva Capello ha rinnovato il contratto, ma lui chiarisce che la partita di Parma non ha influenzato la sua scelta. «Non è stata assolutamente una decisione presa dopo la partita di Parma, mi è sembrato giusto proseguire con questa squadra visto che, anche per la mia età, non ci saranno più tante possibilità per me di avere squadre così importanti in Europa. Mi guardo in giro guardando altri team e credo di conoscere il valore della mia Roma. So dove possiamo arrivare anche per i prossimi campionati. Fra me e la Roma non c'è mai stato un problema di soldi ma solo di credere in questo progetto».

La stretta di mano tra Capello e Sensi: il contratto c'è.

Emergenza Milan: fermi anche Maldini e Albertini

MILANO Paolo Maldini e Demetrio Albertini rimangono a Milano, seduti in poltrona a smaltire gli acciacchi, mentre quel che resta del Milan sale sul pullman, direzione Vicenza. Il Milan, per quanto ampia possa essere la sua rosa, è veramente messo male: Ambrosini fuori per il resto della stagione, Costacurta per un paio di mesi, Gattuso e Chamot bloccati da tempo da problemi muscolari, Fernando Redondo mai visto in campo. E ora Maldini (contrattura muscolare) e Albertini (infiammazione a un ginocchio) inutilizzabili a Vicenza. Se non altro, si è ristabilito Helveg.

Juve decimata da squalifiche e da infortuni

TORINO Trezeguet, Iuliano, Conte, O'Neill, Davids: a questa lista già lunga di uomini chiave assenti contro il Napoli, si è aggiunto all'ultima ora il dubbio Montero, altra pedina fondamentale. La Juventus è in piena emergenza, lo stesso Ancelotti ammette preoccupato che i suoi dubbi sono molti e non solo quello tecnico Kovacevic-Del Piero.

«Paradossalmente, sembriamo a pezzi, ma fisicamente stiamo benissimo», si consola Ancelotti, che si trova senza centrocampo, con alternative che non lo convincono.

CALCIO SERIE C2 Alabardati in Brianza con una formazione e un modulo inediti causa le numerose assenze

Triestina a Meda con un altro vestito

Rossi vara un centrocampo «a cinque» mentre Pontarollo farà da spalla a Micciola

GIRONE A
IL VIA ALLE 15

Biellese-Mantova
Latella di Potenza
Legnano-Cremonese
Lombardi di Lanciano
Meda-Triestina
Ferrari di Roma
Moncalieri-Montichiari 2-2
Novara-Pro Patria
Ambrosino di T. del Greco
Padova-Pro Vercelli
Rocchi di Firenze
Sandonà-Fiorenzuola
Nappi di Napoli
Sassuolo-Mestre
Mazzoleni P. di Bergamo
Sudtirol-Pro Sesto
Lops di Brescia

Classifica: Mestre **42**; Padova **41**; Triestina **38**; Pro Vercelli **37**; Pro Patria **36**; Alto Adige **32**; Mantova e Montichiari **31**; Cremonese e Meda **29**; Pro Sesto **27**; Sassuolo **26**; Fiorenzuola **25**; Biellese **23**; Legnano **20**; Moncalieri **16**; Sandonà **11**.

TRIESTE D'ora in avanti per la Triestina pareggiare sarà quasi come perdere. E' la condanna (è così ogni anno) di chi è costretto a inseguire. Di punti l'Alabarda ne ha già buttati parecchi, adesso è arrivato il momento di andare a recuperarli su qualche campo esterno. Una squadra che vuole vincere il campionato deve avere un atteggiamento uniforme, sia in casa che al «Rocco». E' impensabile (è proprio una questione matematica) che la Triestina possa conquistare la C1 comportandosi come nel girone di andata in cui ha collezionato quattro sconfitte fuori casa. E anche i pareggi valgono poco, soprattutto se Mestre e Padova allungano. Ecco, allora, che oggi a Meda (inizio ore 15) non ha altra scelta che battere il sentiero che conduce ai tre punti. A dispetto della classifica; quella milanese non è una squadra da quattro soldi. «E' una buona formazione che punta ai play-off», osserva l'allenatore Rossi. «Le manca solo un po' di continuità perchè è formata prevalentemente da giocatori giovani». Al «Rocco», in effetti, il Meda fece penare la Triestina che salvò la vittoria grazie a un rigore parato da Ramon nella ripresa». Non è neanche la miglior Alabarda quella che ieri si è messa in viaggio per la Lombardia ma il tecnico non è uno che cerca alibi. «Ci attende una partita difficile ma nonostante le assenze cercheremo come il solito i tre punti. Mi auguro che i sostituti si dimostrino all'altezza della situazione in maniera da farmi venire ancora più dubbi. Dipende tutto sempre e solo da noi. Voglio una Triestina come quella di Vercelli». Rossi potrà averla nello spirito ma non nella sostanza. Da allora sono cambiati alcuni uomini e anche il modulo. Squalifiche (Provitali) e infortuni (Susic e Gubellini) hanno obbligato l'allenatore a rimescolare le carte. L'emergenza riguarda soprattutto la prima linea: anche Micciola non è fisicamente a posto ma sarà comunque in campo per fare coppia con Pontarollo che si sposterà dalla fascia per fare la seconda punta. Sarà un'Alabarda più coperta con un attaccante e mezzo e cinque centrocampisti. I fluidificanti Teodorani (recuperato) e Parisi si avarranno dell'assistenza di Coppola e Masolini mentre l'orchestratore sarà Caliari. Il centrocampista negli ultimi due giorni ha accusato qualche linea di febbre tuttavia Rossi conta di farlo giocare. Il sacrificato sarà Boscolo. La retroguardia, che per almeno un mese sarà orfana di Susic (operato venerdì al menisco), farà affidamento sul trio Birtig-Vecchiato-Bacis. Il primo ricambio sarà Stancanelli ma rientra dopo una lunga assenza Paolo Scotti.

Per l'attacco l'Unione ha in panchina due alternative: il giovanissimo Lardieri la cui rapidità può tornare sempre utile e Cortellazzi come punta centrale E' in definitiva una Alabarda inedita e indecifrabile che fa ricorso anche alla Triestina2 e proprio da questo serbatoio potrebbe trovare il carburante per bruciare in partenza il Meda. Altrimenti saranno guai seri.

Maurizio Cattaruzza

Carmine Coppola

SERIE D

La capolista ospita il Tezze. Sfida all'insegna dell'incertezza tra l'Itala San Marco e la Sanvitese mentre il Sevegliano affronta l'Arzignano

Il Pordenone può cogliere al volo l'occasione per scappare

Daniele Pasa

TRIESTE Potrebbe essere la giornata della fuga decisiva verso la C2 per il Pordenone di Tedino. Battere il Tezze significherebbe tanto, per se e, anche per aiutare le nostre Itala e Pro Gorizia in difficoltà. Occhio solo al contropiede del Tezze che ha già fatto vedere i sorci verdi a qualcuno.

Inoltre conto i ramarri, tutti famosi, gli avversari ci mettono l'anima per fare la partita della vita da raccontare ai posteri. Il Sevegliano di Tomei impegnato con l'Arzignano, deve approfittare della mancanza tra le loro fila del capocannoniere Guiotto. Anche in questo caso, un successo di Sebastianis e soci sarebbe utile alla classifica di coda. Imperativo, ritrovare la mira da parte di Zampieri e Colussi e magari ripetere quel clamoroso 5-1 dell'andata. L'Itala San Marco di Moretto ha il derby con la Sanvitese in programma. All'andata c'è stata

la vittoria della squadra di Flaborea ma i gradiscani vogliono vendetta ed ora che Cinello e soci sono tornati normali, cioè segnano e subiscono gol, i tre punti ci stanno tutti. Anche perché, la mancanza di Piccoli tra le fila biancorosse si fa sentire parecchio. Capitolo Pro Gorizia. L'impresa «suicida» di Portelli, richiamato alla guida della squadra a quattro posizioni più in basso di quando l'ha lasciata, sembra aver stimolato tutti, sembra un romanzo epico. Il tecnico di Ruda è il primo tifoso della sua squadra ed il suo entusiasmo è gran trascinatore. A sfavore le squalifiche di Benvenuto e Del Tatto, oltre al ritorno in Piemonte di Vivalda ma, il suo 4-4-2 dovrebbe funzionare lo stesso. Quando hai un buon portiere, difensore, centrocampista e punta, gli altri devono chiudere il becco, pedalare e, fuori dall'area, «colpire tutto ciò che si muove (se è il pallone meglio», dicea una volta Nereo Rocco. Fatto ciò ci può scappare il risultato visto che il BelPonte di Colella ha i suoi problemi di formazione (Conte, Gobbato e Padrin) s'è allenato poco tra pioggia e neve.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Un Tolmezzo «a handicap» ribalta il risultato

Tolmezzo 2
Rivignano 1

MARCATORI: pt 19' Lepore, 46' Rella; st 33' Rella
TOLMEZZO: Gressani, Collinazzi, S. Roi, Facchin (st14' A. Roi, Facchin (st 14' A. Roi), Merluzzi (st 17' Cescutti), Picco, Cucchiaro, Damiani, De Prophetis (st 41' Dionisio), Rella, Timeus. All.: Zearo.
RIVIGNANO: Zerbi, Maggi,(st 38'Bianco), Specogna, Toniutto, Bianchini, Pontisso, Toneatto, Beltrame (st 14' D'Anna), Bertoli. All.: Tedeschi.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

TOLMEZZO Il Tolmezzo continua la rincorsa ai playoff, facendo fuori il Rivignano per 2-1. Gli ospiti partono più determinati e passano meritatamente in vantaggio al 19': azione personale di Zentilin, che lascia partire un diagonale destinato a entrare, ma Lepore ci mette lo zampino e ribadisce in gol. I carnici reagiscono e mettono in difficoltà gli avversari. Pareggiano nella fase di recupero, precisamente al 46'. Sugli sviluppi di un corner, si crea una mischia in area ospite e Rella è il più lesto ad arrivare sul pallone: trova lo spiraglio giusto e batte Zerbini. Nella ripresa il Tolmezzo pressa ancora e riesce a vincere grazie ancora a Rella, che finalizza una bella azione corale al 33'.

m.l.

PROMOZIONE

Un derby senza storia dominato dall'undici di Marion

Il San Sergio beve tutto d'un fiato un Latte Carso andato a male

San Sergio 4
Latte Carso 0

MARCATORI: p.t. 21' Di Donato, 40' Tognon, s.t. 20' Zugna, 25' Stefanini.
SAN SERGIO: Suraci (s.t. 33' Busan), Bensi, Cozzolino (s.t. 1' Stefanini), Maggi, Tosic, Bartoli, Tognon, Monte (S.t. 28' Pastorino), Di Donato, Bussani, Zugna. All.: Marion.
LATTE CARSO: L. Percich, Busletta, Udina, Sors, Perich (s.t. 16' Fonda), Braini, Fornasari (s.t. 32' Marzari), La Torre, M. Percich (s.t. 23' Zidarich), Frrarese, Angiolini. All.: De Mattia.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: 120 spettatori, ammoniti Fornasari e Tosic.

TRIESTE Il divario in classifica tra le due compagini parlava in maniera molto chiara, ma la vittoria della capolista San Sergio sul pericolante Latte Carso è andata oltre le previsioni. Mentre i lupetti di Marion non hanno mai dato l'impressione di voler accelerare, infatti, i giovani di De Mattia hanno dimenticato negli spogliatoi la grinta necessaria per fare risultato. L'unico ammonito, tra l'altro per proteste, è la riprova del poco mordente messo in campo dal Latte Carso. «Non avere paura» grida dalla panchina De Mattia ma, nel primo tempo, le indecisioni difensive non si contano. Anche il fuorigioco operato a metà campo lascia a desiderare e il San Sergio, dopo alcune conclusioni da dimenticare e un contropiede sprecato da Zugna, sblocca il risultato. Precisa verticalizzazione di Bussani per Di Donato che non ci pensa due volte a bruciare l'incolpevole Percich. Il raddoppio arriva sul finire della prima frazione: corner di Zugna, deviazione volante di Di Donato che prima il portiere Percich e poi Busletta non riescono a rinviare favorendo il tocco di Tognon.
Nella ripresa, finalmente, gli ospiti reagiscono e, su una punizione di Ferrarese, il colpo di testa di Braini trova il palo. Ci prova anche Busletta, ma il 3-0 chiude definitivamente la partita regalando al pubblico un'azione da manuale. Sul cross di Bussani un velo di Di Donato favorisce il tiro al volo d'esterno destro di Zugna che trova l'angolino. Passerella anche per i più giovani con la rete di Stefanini, abile a sfruttare un'indecisione tra il portiere Percich e Sors. Ora il San Sergio spera in un passo falso della Pro Romans contro il Centro Sedia, aspettando anche la continuità dei «cugini» del Costalunga impegnati a Cividale del Friuli.
Sempre in Promozine delicata trasferta ad Aquileia per il San Giovanni, mentre un Ponziana rimaneggiato dovrà andare a San Pier d'Isonzo. Unica compagine triestina a giocare tra le mura amiche è il Muggia atteso a riconfermare le ultime buone prestazioni contro il Palazzolo. Ma sarà anche la giornata del ritorno in panchina, in Eccellenza con lo ZarjaGaja, di Michele Di Mauro che chiede «orgoglio» ai propri ragazzi contro la capolista Tamai.

Pietro Comelli

La resa di Udina e del Latte Carso. (Foto Tommasini)

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie C2 girone A (15): Meda-Triestina a. Ferrari di Roma. **Serie D (15):** Belluno-Pro Gorizia a. Tommasi (Vi), Itala San Marco-Sanvitese a. Verzini (Vr), Montecchio-Palmanova a. Ortuso (Tn), Pordenone-Tezze a. Ricci (Rm), Sevegliano-Arzignano a. D'Angelo (Bo). **Eccellenza (15):** Cormonese-Fontanafredda a. Comuzzi, Monfalcone-Manzanese a. Quarta, Pozzuolo-Ronchi a. Poles, Sacilese-Gradese a. Pravisani, Sangiorgina-Mossa a. Canese, ZarjaGaja-Tamai a. Princic (Padriciano), Union '91-San Luigi a. Visentini. **Promozione B (15):** Aquileia-San Giovanni a. Parussini, Centro Sedia-Pro Romans a. Schettino, Cividalese-Costalunga a. Perisan, Codroipo-Capriva a. Zampol, Isonzo-Ponziana a. Boglione, Lucinico-Futura a. Gugliotta, Muggia Duino Scavi-Palazzolo a. Brandolin (Zaccaria-Muggia). **Prima C (15):** Domio-Sovodnje a. Triscari (Barut-Domio), Mladost-Pro Cervignano a. D'Onofrio, Juventina-Trivignano a. Lokar, Primorje-Mariano a. Chiarotto (Prosecco), Ruda-Zaule a. Rosso, Staranzano-Fincantieri a. Varisco, San Lorenzo-Vesna a. Laura Mauro. **Seconda D (15):** Primorec-Breg 0-0 (giocata ieri) Audax-Fogliano a. Rocca, Chiarbola-Pro Farra a. De Franco (Ferrini), Medea-Opicina a. Tosolini, Medeuzza-Campanelle a. Alessio, Moraro-Villa Vicentina a. Di Gaspero, Pieris-Villanova a. Birsa, Villesse-Piedimonte a. Corradetti. **Serie C femminile (15):** San Marco-Real Imponzo a. Cedolin (Villaggio del Pescatore), Pro Cervignano-Mont. Don Bosco a. Bortolami, Tre Stelle-Porcia a. Rustja, Campagna-San Gottardo a. Bertin, Gemona-Royal Eagles a. Arianna Gloazzo. **Terza F (15):** Breg B-Esperia (San Dorligo), Cgs-Kras (viale Sanzio), Mont. Don Bosco-Sant'Andrea (Villaggio del Fanciullo), San Vito-Venus (11.30 San Dorligo), Union-Roianese (via Felluga). **Allievi regionali (10.30): girone A** Palmanova-San Giovanni, Aurora-San Luigi, **girone B** Triestina-Ancona («Ex Olimpia», ss. 202 Opicina), Sanvitese-San Sergio. **Allievi provinciali:** Ponziana-Roianese (8.45 Ferrini), Opicina-Muggia Duino Scavi (10 Rocco-Opicina), Mont. Don Bosco-Zaule (8.45 Villaggio del Fanciullo), Esperia-Costalunga (8.30 viale Sanzio), ZarjaGaja-Chiarbola (10 Trebiciano). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Ponziana-Monfalcone (Ferrini), Domio-Donatello (Barut-Domio), San Luigi-Itala San Marco (via Felluga), **girone B** Pro Romans-Triestina, Cgs-Fiume Veneto (Rupingrande), San Sergio-Tre Stelle (via Petracco). **Giovanissimi sperimentali fascia B (10.30):** Muggia Duino Scavi-Sacilese (Zaccaria-Muggia), Sant'Andrea-Bearzi (Villaggio del Fanciullo), Assosangiorgina-San Giovanni, San Sergio-Rivignano (12 via Petracco), Ponziana riposa. **Giovanissimi provinciali:** Chiarbola-Mont. Don Bosco A (8.45 via Felluga), San Luigi B-Sant'Andrea (12 via Felluga), Breg-Opicina (10 San Dorligo), Zaule-San Giovanni (10 Aquilinia), Domio-Muggia Duino Scavi (8.45 Barut-Domio), Esperia riposa.

PALLAMANO

Serie B: Paese-Coop Essepiù Trieste (11.30).

BASKET

Serie A1: De Vizia Av-Telit Ts (18), Kinder Bo-Snaidero Ud (18). **Serie B d'Eccellenza girone A:** Treviglio-Despar Go (17.30). **Serie B2 girone A:** Ardita Go-Alessandria (17.30 Stella Matutina), Varese-Cividale (17.30). **Serie C1:** Jadran-Dueville (17.30 PalaCalvola), Palmanova-Montebelluna (17.30). **Serie C2:** Cbu-Barcolana (11), Portogruaro-Ottica Goriziana (17.30). **Serie A2 femminile:** Trudi Ud-San Bonifacio (17.30). **Serie C femminile:** Codroipese-Oma (17), Eraclea-Mortegliano (18.30), Drago Basket riposa.

PALLAVOLO

Serie B1 maschile girone B: Trieste Grado Congressi-Bologna (17.30 PalaChiarbola).

NUOTO

Seconda eliminatoria regionale quarta prova degli assoluti a Cordenons con inizio alle 16.

PRIMA CATEGORIA

I bisiachi interrompono la lunga serie positiva

Il Vermegliano fa il colpo: uno sterile San Canzian punito da un gol di Furlan

Vermegliano 1
San Canzian 0

MARCATORE: pt 20' Furlan.
VERMEGLIANO: Cechet, De Bianchi, De Cecco, Pizzin, Furlan, Brandolin (st 44' Piran), Minin (st 38' Balducci), Visintin, Derman, Canciani, Gottardo (st 22' Bacchetta). All: Murra.
SAN CANZIAN: Orsini, Tognon, Sartori (st 17' Tomasini), Bergamasco, Bass, Lepre, Tomsig, Gonni (st 35' Bertogna), Dean (st 25' Biondo), Cochietto, Pacor. All: Albanese.
ARBITRO: Minisini di Udine.

VERMEGLIANO Il San Canzian perde la lunga imbattibilità scontrandosi contro il muro di un Vermegliano che ha segnato in una delle pochissime azioni offensive. Dopo un avvio senza squilli al 20' arriva l'1-0: punizione dalla sinistra di Pizzin, la difesa libera male, arriva Furlan che di destro stanga Orsini da pochi metri. Il San Canzian risponde subito ma è troppo compassato, i locali si limitano a difendersi: al 26' Bass calcia alto da buona punizione; al 35' grande pericolo con un cross di Bass sul quale lo smarcato Tomsig non ha il riflesso giusto. Prima della fine gli ospiti reclamano due rigori. Nella ripresa il tema della gara resta lo stesso, la supremazia della capolista però è troppo sterile: al 23' ci prova Dean in rovesciata, al 33' un'altra grande occasione per gli ospiti con Pacor che lancia di tacco Gonni la cui conclusione è chiusa in corner da Cecchet. Poi più niente per un derby brutto condizionato dal terreno di gioco.

Enrico Colussi

SCI Trionfo austriaco nello slalom speciale che ha archiviato la contestata rassegna iridata di St.Anton

Putin chiude il Mondiale più Matt

Delusione dagli azzurri, ma il grande sconfitto è Hermann Maier

Nazione	Oro	Arg.	Bro.
Austria	3	6	2
Francia	1	1	1
Norvegia	1	1	1
Germania	1		2
Svizzera	2		1
Svezia	1		1
Usa	1		
Italia		2	1
Slovenia			1

ANSA-CENTIMETRI

ST. ANTON C'erano 50 mila persone ieri a St. Anton per lo speciale di chiusura dei Mondiali. Ed è stato un trionfo dell'Austria, applaudita calorosamente anche dal presidente russo Vladimir Putin, in tuta della nazionale del suo Paese, ospite d'onore a fianco del presidente austriaco Thomas Klestil. L'oro è andato a Mario Matt, ventunenne spilungone biondo ossigenato con orecchini a destra e a manca, tirolese di un paesino vicino a St. Anton. Argento al suo compagno-rivale Benjamin Raich, che ha fallito per 15 centesimi la prova più importante dopo essersi illuso per essere stato in testa alla prima manche seppure di soli 4 centesimi di secondo su Matt. Ma bronzo è andato allo sloveno Mitja Kunc per il quale, con una regia sportivo-diplomatica ineccepibile, ci sono stati gli applausi del capo del governo del suo paese, Janesz Drnovsez. E gli azzurri? Per loro nessuna medaglia e neppure un qualche piazzamento dignitoso. Nessun slalomista italiano è stato mai in qualche modo in gara. Tutti hanno fatto le comparse di terza fila nello spettacolo messo in scena dall'Austria. Il più bravo - ma l'aggettivo è davvero inappropriato, è stato Rocca, quindicesimo. Bergamelli 17°, Simocelli 23° e Blardone saltato nella seconda manche completano il bilancio azzurro di speciale. Sono risultati che confermano quanto era emerso inequivocabilmente nelle ultime gare di coppa del mondo: una volta lo slalom era la disciplina in cui il temperamento degli azzurri eccelleva. Ora, con i nuovi sci corti, a dominare sono le giovanissime leve austriache seguite, come squadra, dalla Slovenia. Per l'Italia, soprattutto per il ct Gustav Thoeni e l'allenatore Flavio Roda, si tratta di ricominciare quasi da zero. Non è un'impresa impossibile: in gigante, dove c'erano problemi enormi sino a poco fa, questo lavoro ha già dato grandi frutti creando un gruppo di giovani talenti poco più che ventenni ma di grande valore. Sono Blardone, Roberto, Simoncelli.

Due anni fa, ai Mondiali di Vail, l'Italia uscì dalle competizioni iridate completamente a secco: quest'anno gli azzurri di medaglie ne portano a casa tre: due d'argento e una di bronzo. E sono tutte medaglie conquistate dalle donne azzurre, dalle atlete «made in Suedtirol», le altoatesine Isolde Kostner e Karen Putzer. Il bilancio mondiale dell'Italia, insomma, è stato salvato dalle donne. Piccole, quasi minute ma tecnicamente dotate, sono una certezza su cui costruire. I punti deboli della nazionale sono così soprattutto nel settore maschile affidato a Thoeni. Ghedina sul viale del tramonto, altri campioni su cui puntare, al di là di Fattori, non se ne vedono. Nel complesso non c'e da strapparsi i capelli per lo sci italiano: le prospettive non mancano. Fondamentale è però che la Fisi di Coppi recuperi risorse e prestigio arrivando in crescendo a Torino 2006. In fondo nello sport l'imprevedibile è sempre in agguato, basti pensare a Hermann Maier, l'asso austriaco che è il grande sconfitto di questi Mondiali.

Il Presidente russo Putin si congratula con l'austriaco Matt.

IN REGIONE

Ottimo argento della Segulin imitata dal tarvisiano Siega

TRIESTE Splendida prova degli atleti regionali al gigante internazionale Fis Children disputatosi a Skofia Loka. I ragazzi dello Sci Cai Lussari di Tarvisio hanno portato a casa due argenti. Una è arrivata dalla triestina Alessia Segulin, seconda nella gara delle allieve, per soli tre decimi di secondo alle spalle della croata Ana Jelusic. La Jelusic ha concluso la sua gara in 45"32, la Segulin in 45"62,nonostante sia ancora al primo anno di categoria. Terza la slovena Redenscek (46"61) e ventesima, in 49"04, Carlotta Sadoch dello Sci Cai XXX Ottobre. Ottima prova anche per il tarvisiano Giacomo Siega, secondo tra i ragazzi in 46"95 alle spalle dell'austriaco Hannes Scheiber (46"31). Terzo il russo Rystam Syfianov (47"38) e poi ottavo Giuseppe Kravina (48"11) nono Francesco Cipolletta (48"76) e 12° Paolo Adami (49"37), tutti del Cai Lussari. Infine nella categoria allievi vittoria del croato Ivan Ratkic (44"88), 19° il lussarino Stefano Vuerich (46"74) e 25° l'altro lussarino Dimitri Cortese (47"19).

BABY CUCCIOLI Vittoria facile del Camporosso sullo Sci Cai Monte Lussari e lo Sci Club Dauda di Zuglio ieri a Tarvisio nel gigante per baby e cuccioli valido per il Trofeo Zssdi. La gara, organizzata dallo Sk Brdina di Trieste, ha avuto come protagonisti anche alcuni atleti triestini: Eleonora Vangi, vincitrice per 17 centesimi tra le cucciole, grazie a una sciata precisa e aggrssiva, e Michele Messidoro, terzo nella gara dei baby a 1"45 dal vincitore. Poi c'è stato spazio solo per i valligiani, la grande forza emergente dello sci regionale. I ragazzini del Cai Lussari di Tarvisio e del Camporosso hanno sciato con una marcia in più, dominando soprattutto nei cuccioli, gli atleti più grandi. Un segnale che deve mettere all'erta gli sci club triestini, protagonisti nella categoria ragazzi-allievi. Classifiche. Cuccioli: 1) Francesco Veluschek (Lussari) 45"06, 2) Stefano Bar (Camporosso) 45"48, 3) Jacopo Di Ronco (Dauda) 45"59, 6) Ivan Kerpan (Mladina) 46"78, 9) Giacomo Rebet (Cai Trieste) 48"30. Cucciole: 1) Eleonora Vangi (Cai XXX Ottobre) 47"41, 2) Roberta D'Agostina (Camporosso) 47"58, 3) Michela Bertoleni (Camporosso) 47"89, 4) Federica Di Paolo (Cai Trieste) 48"32, 5) Federica Vialmin (70) 48"39, 9) Ilaria Marpino (Cai Trieste) 48"88. Baby m: 1) Alessandro Doneddu (Dauda) e Andrea Lazzaro (Camporosso) 49"48, 3) Michele Messidoro (70) 50"83, 4) Simone Creci (70) 51"96, 5) Karim Decaneva (Cai Trieste) 52"42, 6) Ivan Kerpan (Mladina) 52"45. Baby f: 1) Michela Savagno (Alpe 2000) 52"54, 2) Alessia Missoni (Cai Lussari) 54"51, 3) Daisy Bravato (5 Cime) 54"79, 9) Erica Cornachin (70) 57"30.

Anna Pugliese

PALLAMANO

SERIE A1 Trieste espugna il difficile campo di Bologna grazie a una grande prova della difesa

Mestriner protegge la Coop Essepiù

Bologna 24
Coop Essepiù 26

BOLOGNA: Bottaro, Zangarini, Popovic, Torri 1, Permunian, Semerdjew 1, Scorziello 1, Marsigli 2, Montalto 4, Di Leo 7, Sottoriva 3, Onelli 5. All: Tedesco.
TRIESTE COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebrnic, Martinelli, Guerrazzi, Visintin, Pop 6, Fusina 4, Vilaniskis 10, Tarafino 4, Pastorelli 2, Lo Duca, Oveglia. All: Sibila.
ARBITRI: Bassi e Scisci di Convarsano.

BOLOGNA Sessanta minuti ad alta tensione regalano alla Coop Essepiù il successo sul Bologna 1969 consentendole di mantenersi al comando della classifica di A1. Nella trasferta più insidiosa del girone di ritorno la Coop ha messo in mostra un'ottima pallamano: ha giocato con autorità in difesa, concedendo poco agli avversari e trovando in Mestriner un baluardo quasi insuperabile, ha giostrato bene in attacco dove ha saputo trovare buone soluzioni con il lituano Vilaniskis in grande evidenza. Proprio la sfida dei terzini sinistri, Vilaniskis da una parte e il nazionale Montalto dall'altra è risultata una delle chiavi che ha consentito alla Coop di sbancare il difficile parquet di San Lazzaro di Savena.

Partenza decisa della Coop che nei primi sette minuti non concede nulla agli avversari e grazie alla doppietta di Pop e alle reti di Fusina e Vilaniskis si porta sul 4-0. Un vantaggio costruito su una gran difesa e sull'ottima organizzazione offensiva di una squadre che, nonostante la 6-0 proposta da Bologna non trova difficoltà a segnare. Un rigore trasformato da Onelli sblocca i padroni di casa anche se Trieste non fatica a gestire il vantaggio. 4-8, 8-12, 11-15 i parziali che accompagnano la formazione triestina al riposo.

Nel secondo tempo la Coop mantiene il vantaggio fino a circa il 15' quindi una doppia esclusione temporanea di Oveglia e Tarafino carica il Bologna che si rifà sotto. Sul 20-19 per Trieste Srebrnic para un rigore a Onelli ma il pareggio è solo rinviato. Al 26' lo stesso Onelli firma il quinto gol personale e il 23 pari. Nel momento più difficile Trieste trova la reazione della squadra di rango, allunga ancora e chiude sul 26-24 a suo favore.

RISULTATI

SECONDA DI RITORNO
Mazara-Rubiera 26-27; Tassina Rovigo-Gammadue Modena 24-29; Forst Bressanone-Ortigia 29-18; Conversano-Mordano 23-18; Bologna 1969-Trieste 24-26; Haenna-Alpi Prato 26-28; Merano-Fasano 28-28.

CLASSIFICA

Trieste	40
Rubiera	39
Conversano	34
Prato	27
Bressanone	26
Bologna	25
Merano	25
Modena	24
Mazara	17
Rovigo	14
Fasano	13
Haenna	10
Mordano	6
Siracusa	0

FONDO

Coppa del Mondo: batte in ritirata la truppa azzurra

OTEPAA Azzurri in ombra ieri nella tappa di Coppa del Mondo di sci di fondo a Otepaa, in Estonia. Tra gli uomini nessuno degli italiani è stato al passo dei primi nella 10km tc, vinta dal redivivo norvegese Thomas Alsgaard, mentre tra le donne due sono riuscite a entrare nelle migliori dieci, ma in posizioni di rincalzo; in più, ancora una volta Gabriella Paruzzi è parsa non badare granchè al gioco di squadra e ha concluso settima, tre posizioni davanti a Stefania Belmondo, soltanto decima.

IN BREVE

Ciclismo

Al Mercatone della speranza Pantani promette il riscatto

IMOLA «Mi pare ci siano i presupposti per una buona partenza: credo di avere ancora molto da dire. Però in questo momento l'avversario principale sono io: se trovo me stesso sono a posto, poi se arrivo secondo terzo o decimo conta relativamente, l'importante è avere la tranquillità per potermi misurare». Dopo due anni di alti (le due tappe vinte al Tour 2000) e di bassi (tanti) è un Marco Pantani alla ricerca di se stesso, ma con uno sfondo di ottimismo, quello che appare alla presentazione della Mercatone Uno per la stagione 2001. «In questo momento non ho in testa il Giro e il Tour», spiega nel nuovo grattacielo della Mercatone. «Certo sono appuntamenti grandissimi che danno grandissimi stimoli. Però per me è importante cominciare una risalita. Per fare questo approfitterò di ogni occasione. Ho il desiderio di gareggiare e vedere a che punto sono». Infine un'accusa: «Contro di me sono state commesse molte ingiustizie».

TENNIS Si è concluso mestamente, e anzitempo, il primo turno di Coppa Davis per la Spagna. All'esordio da detentori gli iberici, che un paio di mesi fa a Barcellona conquistarono l'insalatiera d'argento trionfando per 3-1, si sono fatti eliminare per 0-3 dalla non certo irresistibile Olanda. Nella seconda giornata del confronto a Eindhoven i padroni di casa si sono imposti anche nel doppio grazie a Paul Harhuis e Sjeng Schalken, che hanno sconfitto Alex Corretja e Juan Balcells al termine di un'altra maratona: 4-6, 6-3, 7-6 (7-3), 7-6 (12-10) il punteggio finale. Venerdì Schalken aveva sconfitto Carlos Moya per 6-4, 7-5, 6-4, mentre seppure faticosamente il secondo punto era venuto da Raemon Sluiter grazie all'intermionabile 6-7 (5-7), 7-6 (9-7), 3-6, 7-6 (7-3), 6-4 imposto a Juan Carlos Ferrero.

BASKET

SERIE A1 Esordio sulla panchina della Telit del nuovo coach contro l'Avellino. Sarà una gara decisiva

Identità e difesa sono i primi ordini di Pancotto

Cesarone fa molto affidamento anche sull'apporto morale di Laezza

TRIESTE Dare un'identità forte alla «sua» Telit. È questo il primo obiettivo di Cesare Pancotto che, dopo aver visto all'opera dalle tribune la squadra ad Atene, esordirà oggi in panchina contro la De Vizia Avellino. «Questa identità – spiega il coach – passa attraverso la difesa. E solo da lì che si può iniziare a reagire, perché la difesa è la chiave fondamentale da cui poi si sviluppano le scelte in attacco». Forse per «Cesarone» sarebbe stato meglio iniziare con una partita al PalaTrieste, forte del calore riservatogli dai propri tifosi, invece dovrà ambientarsi da subito, assieme alla squadra, al Paladelmauro irpino appena ampliato.

Lontani i tempi della serie A nel calcio, Avellino si è gettata a capofitto nel basket. «È una squadra che gioca bene – spiega Pancotto – e fin da subito ha trovato la quadratura in campo. Ci sono i giocatori che si prendono la responsabilità e quelli che sanno ricoprire più ruoli. Noi dobbiamo fermare quell'emorragia di sconfitte che dura da sette settimane, ma soprattutto, ripeto, avere un'identità forte». Mentre ieri Milan Gurovic non si è allenato, per un risentimento muscolare, affidandosi alle cure del massaggiatore Bussani, scalpita per calcare il parquet Nello Laezza. «Conto di recuperare a pieno servizio Gurovic – chiarisce Pancotto – e ci tengo al ritorno di Nello, in quanto, come uomo, merita più fortuna. Per la squadra, alla sua prima partita dopo l'infortunio, non potrà fare i salti mortali, ma in questo momento conta molto il suo apporto morale. Lui sta bene, i dottori hanno dato il loro o.k., spetta a Nello, supportato dalla squadra, compiere quello scatto finale per venirne fuori». Dal capitano Laezza il coach della Telit si aspetta quella carica che sappia «contagiare» tutta la squadra e magari anche se stesso. Anche per Pancotto, da cui tutta Trieste si aspetta molto, si tratta infatti dell'ennesima sfida personale.

Pietro Comelli

I friulani a Bologna (casa Kinder) possono solo sperare di fare bella figura

Snaidero, missione impossibile

UDINE Quell'unico «1» nella casella delle partite perse sta ancora sul gozzo delle V «nere» di Ettore Messina. La sola sconfitta in campionato rimediata a Udine dalla Kinder costituisce stimolo in più per lo squadrone bolognese a prendersi oggi la rivincita contro una Snaidero non battuta comunque in partenza. Anche se in casa arancione ci si appella più alle frasi rituali tipo «la palla è rotonda» che a una realtà dei fatti che vede la Kinder sostanzialmente inabbordabile soprattutto nel suo stracolmo palazzetto di Casalecchio dove tutti hanno vita dura.

Contro le grandi la Snaidero ha in ogni caso sempre fatto la sua figura soprattutto sotto il profilo della determinazione, arma importanti per i friulani di fronte alla maggior classe della capolista. Del gruppo non farà parte Agostino Li Vecchi, di nuovo in infermeria, rilevato nei dieci dal giovane Maran; mentre sotto canestro si prevedono scintille tra il numero uno dei centri del campionato, Griffith, e Mc Ghee, cui darà man forte un motivatissimo Cantarello, assente nella gara di andata.

Mancheranno questo pomeriggio nella Kinder Bonora e Sconochini, sospeso e deferito per sospetto doping. Sulla carta la condizione delle due squadre, rispetto all'andata, appare rovesciata, con i bolognesi in forma splendida, e reduci dalla qualificazione ai quarti di Eurolega e una Snaidero che sembra in calo di condizione.

Importante sarà per i friulani non farsi travolgere da parziale choc, rimanendo in partita senza vuoti di concentrazione. Non avendo nulla da perdere gli arancione potranno comunque disputare in relativa serenità una gara per essi dal pronostico chiuso in cui è soprattutto indispensabile uscire a testa alta.

Edi Fabris

IERI SERA

BASKET
Serie C1:
Monfalcone-Gradisca 75-70, Staranzano-Caorle 75-79.
Serie C2:
Muggia-Cordenons 69-91, Pagnacco-Bor 74-71 dts, Ronchi-Don Bosco 70-66.
Serie A2 femminile:
Muggia-Bologna 72-67.
Serie B femminile:
Schio-Sgt 40-58, Monfalcone-Marghera 61-70.

PALLAVOLO
Serie B2 maschile:
Gorizia-Mussolente 3-0.
Serie B2 femminile:
Torre Franca-Gorizia 0-3.
Serie C maschile:
Mima Eurospin-Manzano 2-3, Agraria Terpin-Triestina 3-0.
Serie C femminile:
Volley '93-Kmecka Banka 0-3, Sporting Club-Sloga Sava 3-1.

ANTICIPI

Adecco 103
Scavolini 99

(19-18, 41-42, 57-61, 84-84)
ADECCO: Iuzzolino 36 (1/4, 7/12), Larranaga 19 (3/4, 4/8), Taylor 19 (4/7, 2/5), Goodrich 8 (4/5, 0/1), Rusconi 19 (8/11), Gamba, Portaluppi (0/0, 0/2), Michelori 2 (1/2), Garavaglia. Ne: Baldi. All: Saibene.
SCAVOLINI: Booker 28 (6/10, 4/7), Zanelli 7 (2/3, 1/2), Gigena (0/1, 0/2), Johnson 21 (6/12), Maggioli 10 (5/11), Middleton 8 (1/3, 2/2), Traina 13 (3/5, 1/5), Tusek 8 (3/4, 0/3), Pecile 4. Ne: Magnifico. All: Pillastrini.
ARBITRI: D'Este di Bassano del Grappa e Begnis di Crema.

AdR Roma 89
Montecatini 68

(21-24, 45-34, 64-49)
ADR: Antinori 2 (1/3), Sellers 20 (9/12), Allen 11 (4/5 1/5), Tonolli 2 (1/4), Righetti 10 (2/3 2/5), Espil 4 (2/3 0/2), Marcaccini 22 (2/3 6/10), Niccolai 5 (2/2 0/2) Monti 6 (2/2), Minto 7 (3/5 0/2). All: Caja
BINGOSNAI MONTECATINI: Jones 5 (1/2 1/9), Baston 15 (1/5 4/5), Perego, Turner 21 (7/13 0/1), Vanusso 6 (0/1 2/6), Sambugaro 7 (2/3 1/4), Giambene (0/1 0/1), Nahar 14 (5/5), Carera, Bonaiuti (0/1 da tre). All: Ranuzzi.
ARBITRI: Pascotto e Paternicò.

Vip Rimini 89
Benetton Tv 94

COSÍ OGGI
Alle 18: Cantù-Roseto, De Vizia-Telit, Kinder-Snaidero, Imola-Varese, Siena-Viola; alle 20.30 Verona-Paf.

CLASSIFICA
Kinder Bologna 36, Scavolini Pesaro, Paf Bologna e AdR Roma 28, Benetton Treviso 24, Cordivari Roseto e Müller Verona 22, Monte Paschi Siena 20, Snaidero Udine, De Vizia Avellino e Vip Rimini 18, Montecatini 16, Viola Reggio Calabria e Adecco Milano 14, Roosters Varese e Lineltex Imola 12, Telit Trieste 10, Cantù 8.

TENNISTAVOLO

Serie A femminile

Il Kras Generali con autorità a Cuneo: concede un solo punto

TRIESTE Vittoria facile ieri a Cuneo per il Kras Generali con il Bcc Benevagienna Verzùolo. La squadra triestina, prima nel girone B del campionato di serie A femminile, ha dominato nettamente, imponendosi per 5-1. L'unica tra le avversarie che è riuscita a impensierire le atlete del Kras è stata la cinese Zhang Yu, un'attaccante veloce, micidiale nelle schiacciate. La Zhang prima ha impegnato sino al terzo set Yang Xu Yan Hua (19-21, 21-18, 12-21), poi è riuscita ad avere la meglio su una Vanja Milic in pieno recupero. Vanja, grintosa e determinata, si è imposta nel primo set per 21-19. Nel secondo set, però, la Zhang ha capito il gioco della triestina. Dopo aver sofferto per le precise e potenti schiacciate della Milic, ha costruito il suo attacco proprio con la finalità di bloccare qualsiasi possibilità di schiacciata dell'avversaria. Vanja, comunque, ha continuanto a giocare con grinta e determinazione ma, alla fine, ha dovuto subire l'inarrestabile rimonta della cinese. Non c'è stata storia, invece, nelle altre partite.

La polacca Jadwiga Wesolowska, la numero 21 tra le straniere in Italia, ha subito prima un 21-9, 21-7 da Wang Xue Lan, poi un 21-13, 21-15 dalla Milic. Sconfitte secche anche per la Bazzani, la numero tre del team piemontese, battuta per 21-19, 21-10 da Yang Xu Yan Hua e per 21-5, 21-5 dalla Wang.

a.p.

IL PERSONAGGIO

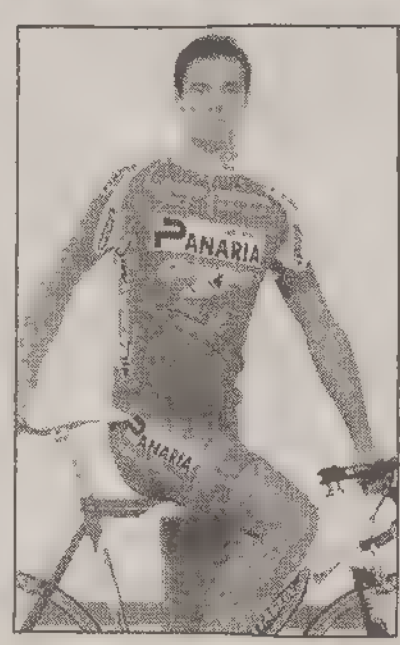
Ancora un successo per il promettente ciclista di Fogliano che ora punta alla classifica generale

Degano diventa la tigre della Malesia

TRIESTE Splendida vittoria ieri alla tappa Pekan-Kotatinggi, al Tour del Longkawi, il Giro della Malesia, per il venticinquenne di Fogliano di Redipuglia Enrico Degano (Panaria Fiordo).

Degano, già primo in volata nella tappa di giovedì, a Sunada, ha conquistato la vittoria nella tappa di ieri ancora in volata, lasciandosi alle spalle l'austriaco Vogels, il toscano Paolo Bettini, il lituano Balciunas e lo spagnolo Fernandez. La Panaria si è fatta sotto negli ultimi chilometri della tappa, portandosi in testa e facendo l'andatura. A un chilometro e mezzo circa dall'arrivo, però, gli atleti della Panaria, seguendo le motociclette della polizia che facevano da staffetta alla corsa, hanno imboccato una rotonda in modo sbagliato, percorrendo parecchi metri in più degli avversari. Ritornati in gruppo Degano si è ritrovato in settantesima posizione. La squadra, però, è intervenuta prontamente, riportando l'atleta isontino in testa al gruppo. L'australiano Nathan ÒNeill in poco più di 700 metri ha trainato Degano in testa al gruppo. Poi Enrico ha fatto la sua parte, sfoderando il suo splendido sprint.

Degano, alla sua sesta vittoria da professionista, ora è a un passo dalla leadership provvisoria della classifica, guidata dall'olandese della Mercury Korts. Il Tour del Longkawi, iniziato martedì scorso, si concluderà domenica prossima.

an.pug.

Continuazione

AZIENDA leader nella preparazione universitaria ricerca per la sede di Trieste laureati in ingegneria elettrica, elettronica meccanica. Fax: 040/3729812, tel: 040/3728220.
(A1814)

AZIENDA operante nel settore sicurezza e risparmio energetico cerca consulente su aziende enti per servizio innovativo 0348.7271578. (Fil 47)

CAMERIERE/A CHEF DE RANG, professionalmente preparato, con conoscenza lingua slovena e serbo croata, cerca l'EURO RISTORANTE nell'EURO DIPLOMAT HOTEL a Gorizia. Inviare c.v. al fax: 0481/31658.
(B00)

CASA di spedizioni internazionali cerca personale pratico del settore, condizione indispensabile perfetto inglese e tedesco commerciale. Fermo Posta Ts centrale C.I. n. AD 4778974.
(A1739)

CENTRO dimagrimento femminile cerca due telefoniste. Offresi fisso più incentivi. 0481/414085 zona lavoro Monfalcone.
(C00)

CERCASI pulitore/trice automunito con esperienza disponibilità oraria 15-22. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale. C.I. AB3376388. (A00)

CERCASI segretario/a per studio dentistico. Scrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AD4791588.
(A1825)

CONCESSIONARIA automobili cerca per proprie sedi agente di vendita esterno, Inquadramento Enasarco, per potenziamento della propria rete di vendita. Si richiede massima serietà. Casella postale 4072 San Dorligo della Valle (Trieste). (A00)

CONCESSIONARIA automobili cerca per proprio organico meccanico specializzato, possibilmente proveniente già dal settore delle concessionarie auto. Si richiede la massima serietà. Casella postale 4072 San Dorligo della Valle (Trieste). (A00)

CORO Collegio Mondo Unito ricerca candidati per l'incarico di Direttore. Requisiti: titoli di studio musicali (vocali, strumentali), competenze direttoriali artistiche, conoscenza lingua inglese (non vincolante). Impegno richiesto: 3 prove settimanali (tardo pomeriggio), disponibilità a trasferte fine settimana. Inviare curricula: Collegio Mondo Unito dell'Adriatico, via Trieste 29, 34013 Duino (Ts) entro 23 febbraio 2001.

IMPORTANTE cooperativa, leader nell'assistenza, ricerca per ampliamento proprio organico personale referenziatissimo, preferibilmente diplomato A.D.E.S.T. Per eventuale selezione tel. 040/381195, cell. 0339/2015199. (A1738)

IMR Spa azienda metalmeccanica leader sul mercato internazionale, ricerca: addetto/a alla contabilità generale con diploma in ragioneria, esperienza nella registrazione fatture fornitore clienti, assunzione apprendistato o contratto formazione lavoro; tecnici e montatori con esperienza nell'assemblaggio di impianti, macchine e componenti meccanici/idraulici. Inviare curriculum, solo se in possesso dei requisiti richiesti, a Imr Spa, via Aquileia 46/a, Ufficio personale, 34076 Romans d'Isonzo. (B00)

INDUSTRIA chimica triestina cerca per ampliamento organico ragioniere/a militesente anche primo impiego con ottima preparazione informatica. Scrivere a Fermo Posta AG 17 C.I. AB 7649842.
(A00)

ISTITUTO Bancario in forte sviluppo nel private banking ricerca persone diplomate e laureate preferibilmente già inserite nel mondo bancario e assicurativo per le zone di Trieste Monfalcone e Gorizia. Massima serietà e riservatezza. Curriculum Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AA6199111.
(A1140)

LAUREATI o diplomati con buona pratica e conoscenza del sistema operativo Windows e preferibilmente con esperienza maturata nell'ambito contabile ed amministrativo cercasi per uffici di Trieste. Manoscrivere curriculum a fermoposta c.i. n. AD4792850.
(A1797/4)

MANPOWER Monfalcone ricerca per importante azienda metalmeccanica monfalconese 40 addetti produzione disponibili al lavoro a turni. La ricerca è rivolta in particolare a: elettricisti, meccanici, addetti macchinari, saldatori, tornitori. Missione di 5 mesi e successiva assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481/791686.
(C00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi diplomati elettronica, telecomunicazioni, elettrotecnica, meccanica, max 30 anni, un autista notturno con esperienza, età 28-35, un sistemista Unix Nt max 30 anni, un tecnico Sw max 25 anni, un tecnico Hw esperto automunito, elettricisti, termotecnici, saldocarpentieri, ottico-oftalmologo, carrozziere, elettrauto, dirigente esperto logistica. Corso Cavour 3/a 040/368122. (A00)

MICROSYS Computers TRIESTE cerca responsabile di punto vendita con esperienza nel settore. Si richiede orientamento al risultato. Tel. 0481/476204. (A00)

MOBILIFICIO zona Udine ricerca personale automunito per visite propri clienti zona Ts-Go no vendita richiedesi disponibilità lavorativa tutti i sabati e domeniche. Grossi guadagni. Fisso 2.800.000 + provvigioni. Tel. 040/367771 ore 13.30/14.30 - 18/19.
(A00)

MONDOLIBRI spa ricerca giovani collaboratori per proprio ufficio commerciale telefonare per appuntamento 040/364557 dalle 8 alle 13. (A1799/4)

NEGOZIO centrale cerca parrucchiera/e lavoranti mezze lavoranti. 040.367271. 0328.2713199.
(A1567)

NEGOZIO di arredamento cerca addetto/addetta alla vendita con capacità di disegno e conoscenza sloveno e croato. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AD4774275.
(A00/4)

PANIFICIO Monfalcone cerca un'apprendista panettiere o panettiere. Tel. 0481/485100.
(A00)

PARRUCCHIERE/A cercasi apprendista o mezza lavorante su Ts. Offresi crescita professionale veloce in sede, stipendio contrattuale più incentivi e premi finanziari. 0335/8352644.
(A1833)

PERITO chimico industriale, esperienza 15 anni, conoscenza inglese e personal computers. Tel. 0481/767472, cell. 0333/5752235.
(C00)

PERITO meccanico in mobilità pluriennale esperienza nel settore automobilistico assistenza Vw-Audi buona esperienza nei settori acquisti - produzione tel. 03385988672.
(Fil47/4)

PIUBELLO Sport cerca agenti inquadrati per rappresentanza regione e Veneto. Faxare curriculum 0432/830065.
(Fil 47)

PRIMARIA azienda del settore delle spedizioni ricerca per la propria sede di Trieste un esperto/a contabile. Si richiede comprovata esperienza nella gestione delle procedure amministrative e fiscali e dei rapporti con collaboratori. Inviare dettagliato curriculum Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD 4791500.

RAGIONIERA/E part-time in mobilità o apprendistato per inserimento dati prima nota cercasi. Inviare c.v. a Karamandia Srl, piazza Oberdan 4, Trieste.
(A1840)

RESIDENZA per anziani assume addetti assistenziali con contratto collettivo di categoria . Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 14 e martedì dalle ore 15.30 alle 18 c/o Senior, corso Italia 26, Trieste.
(A1839)

RESIDENZA sanitaria seleziona impiegata/o amministrativa per part-time pomeridiano richiedesi conoscenze informatiche e contabilità. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 14 e martedì dalle 15.30 alle 18 c/o Senior, corso Italia 26, Trieste. (A1839)

SALONE Daria (Basovizza) cerca urgentemente lavorante parrucchiera/e 040/226810 orario negozio.
(A1527)

STUDIO dentistico cerca assistente poltrona segreteria esperienza telefonare da lunedì 03483886112 20-21.
(A1787/4)

STUDIO medico specialistico cerca segretaria/o part-time nozioni computer manoscrivere dettagliato curriculum fermo posta Trieste centrale c.i. n. AD4771921.
(A1781/4)

STUDIO notarile cerca impiegato/a dinamico pratico uso computer buone prospettive di carriera possibilmente laureato con buona conoscenza problematiche e adempimenti di carattere societario. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale C.I. AB3362522.

STUDIO odontoiatrico seleziona personale assistente alla poltrona con qualifica di apprendista o con esperienza specifica documentabile. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AD4791588. (A1825)

TECNICO computer pratico acquisti e vendite valuta proposte. Telefonare ore serali 0481/30818.

TRIESTE selezioniamo 25 persone . part-time 1-6.000.000 mese Velicogna 0347/1645714 www. business-cms.net codice 2030. (A1800/4)

UFFICIO export cerca contabile part-time zona Gradisca. Gradite proposte di pensionati. Inviare curriculum a Casella postale 3 Fogliano 34070 (Go). (C00)

1.200.000 mensili offresi per lavoro part-time nel settore informatica conoscenze richieste Windows, Office, Internet, programmazione anche prima esperienza automuniti età 20/33 per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil17/4)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATA 31enne buona conoscenza sloveno, inglese, computer, esperienza settore commerciale, offresi per mansioni ufficio. Telefono 040/393625.
(A1838)

IMPIEGATA 40enne buona conoscenza inglese tedesco, computer, fatturazione, offresi ramo spedizioni e trasporti o altri settori a tempo pieno o part-time. Telefonare ore pasti 040/307799.
(A1528)

RAGAZZO 23enne patente B militesente cerca lavoro preferibilmente presso ditta o altro esperienza ramo pulizie tel. 0347/0393651.
(A1727/5)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

PARCHETTISTA esegue lavori di raschiatura verniciatura anche con vernice ecologica pose riparazioni e battiscopa. 0339-4324978.
(A00)

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazione appartamenti telefonare 03288298602 Trieste.
(A1489/7)

Continua in 35.a pagina

Mercato Immobiliare

PROPOSTE GARANTITE

associati FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste

tel. 040.636.234

e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

100.000.000 VIA REVOLTELLA appartamento in casa recente, cucinino con soggiorno, stanzetta, stanza matrimoniale, bagno, poggiolo, primo piano.

VIA BRIGATA CASALE appartamenti panoramici vista mare consegna fine 2001, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, cantina e posto auto in autorimessa.

MUGGIA complesso «Panorama», appartamenti in costruzione con vista baia e centro storico, varie tipologie, 1-2-3 stanze, box auto, cantine, consegna estate 2002, visione piante in ufficio.

VIA MARCONI in palazzo signorile appartamento adatto ufficio/studio medico, ampio atrio reception, due stanze stanzetta cucinino con soggiorno, possibilità doppi servizi, ascensore, terzo piano, stabile trentennale.

VIA GHIRLANDAIO grazioso appartamento, cucina, camera, bagno, terzo piano, terrazzino, riscaldamento centrale, ascensore.

CENTRALE ADIACENZE POSTA CENTRALE silenzioso, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina con stanzetta attigua, stanza, poggiolino, bagno, mq 100, vano cantina, terzo piano, ascensore.

VIA UDINE ADIACENZE ROIANO appartamento primingresso con soggiorno e angolo cottura stanza matrimoniale wc doccia poggiolo giardinetto ascensore. Locale d'affari fronte strada di mq 32 con servizio.

RIVE ADIACENZE in palazzo d'epoca appartamento rimodernato, saloncino con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, soffittina ascensore.

VIA GIULIA appartamento primingresso elegantemente rifinito, salone, tre stanze, terrazza, cantina, 2 posti auto.

SEMICENTRALE vendesi locale di mq 570 con uffici, servizi, corte di mq 700. Informazioni su appuntamento in ufficio.

STRADA DI BASOVIZZA vista mare, casa bifamiliare nel verde con due appartamenti con saloncino, due o tre stanze, bagni, poggioli, ampia terrazza barbecue, posti auto esterni.

VIALE MIRAMARE - STAZIONE affittasi in palazzo signorile ufficio con ingresso ampio per reception, salone di rappresentanza con doppia entrata, tre stanze, tripli servizi, mq 150, riscaldamento centrale, ascensore, portineria.

CENTRALE AFFITTASI appartamento ben arredato, cucina, due stanze, wc-doccia, riscaldamento autonomo, ottimo stato, contratto annuale.

CENTRALE VIA DE RITTMEYER AFFITTASI appartamento adatto anche ufficio ampio atrio salone cinque stanze due bagni terrazza poggiolo mq 200, riscaldamento autonomo, primo piano.

VIA LAVATOIO affittasi appartamento adatto ufficio mq 200, ascensore. Viene consegnato ristrutturato.

VIA BERGAMASCO-LARGO PESTALOZZI affittasi posto auto scoperto.

CERCASI per nostro cliente referenziato appartamento, buone rifiniture, con salone, due stanze, doppi servizi, terrazza, piano alto, posto auto, zone tranquille residenziali, via Romagna. Gretta, Roiano. Definizione immediata.

CasAffari

AGENZIA IMMOBILIARE

VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) 040/213366

FIAIP ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

OPICINA (zona residenziale) prossima costruzione di 2 ville accostate da un lato, piano terra composto da salone, cucina, bagno e stanzetta lavoro, primo piano (non mansardato!) 3 stanze letto, bagno, piano interrato ampia taverna. Giardino e posti auto coperti.

OPICINA (centro) appartamento mq 145 + mq 25 di terrazza vista verde, completamente ristrutturato con rifiniture di altissimo livello, ottimo per ufficio/ambulatorio o abitazione, completamente cablato, aria climatizzata, porta blindata, termoautonomo.

RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con ampio terrazzo vista panoramica, salone, cucina, doppi servizi, 6 camere, posto auto coperto, giardino. Prezzo interessante.

CONTOVELLO (vista panoramica) casetta composta da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno e cantina al pianoterra, piccola corte, giardinetto e nelle adiacenze terreno agricolo.

OPICINA (centro) piccolo fabbricato accostato di mq 24 da ristrutturare completamente L. 30 milioni.

OPICINA (via del Biancospino) box auto di circa mq 20 con finestra d'aerazione

TERRENO A PADRICIANO edificabile di mq 2000 di forma rettangolare con indice di edificabilità 1 mc xmq da lottizzare.

AFFITTASI AD OPICINA in villa signorile appartamento lussuosamente arredato con ingresso indipendente composto da salone, cucina, n. 2 camere, doppi servizi (non residenti) . L. 2.200.000/mese.

AFFITTASI A OPICINA (centro) appartamento uso ufficio/ambulatorio composto da 6 stanze (possibilità cucina) doppi servizi e ampio terrazzo, termoautonomo.

AFFITTASI A OPICINA (centro) appartamenti primi ingressi mq 45 arredati per uso ufficio o ambulatorio disponibili da 02/2001.

CERCHIAMO A OPICINA appartamenti da mq 60 a mq 110 con 1/2/3 camere definizione immediata.

CERCHIAMO A PADRICIANO/BASOVIZZA casetta anche accostata con giardino/cortile di proprietà.

CERCHIAMO sull'altipiano per impresa edile terreno edificabile minimo mq 1000.

CERCHIAMO sull'altipiano ville singole di ampia metratura anche se di prezzo impegnativo.

AREA IMMOBILIARE

Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj
S.n.c.

SEDE CENTRALE VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141
SUCCURSALE VIA UDINE 44 - TEL. 040/4528713

Lire 580.000.000 VIA VAGLIERI in palazzina trentennale appartamento soleggiatissimo su due piani vista apertissima scorcio mare, possibilità ricavare due alloggi con entrata indipendente di 90 mq, ora composto da soggiorno, salotto, salone con possibilità di ricavare due stanze, cucina, tre camere, tre bagni, terrazzone di 110 mq, terrazza, poggiolo verandato, box doppio, box singolo, due posti auto scoperti. Termoautonomo.

VENDITE

Lire 125.000.000. **ZONA FIERA** quinto ultimo piano, ottime condizioni, ingresso, tinello con cucinino, camera matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli, termoautonomo

Lire 180.000.000. **AURISINA CAVE** in palazzina, ultimo piano ottime condizioni, ingresso, cucina arredata nuova, soggiorno, camera matrimoniale arredata, bagno, poggiolo, cantina, posto auto

Lire 230.000.000 **VIA TORRICELLI** stabile trentennale, ottime condizioni, cucina, tinello, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cabina guardaroba, doppi servizi uno con vasca idromassaggio l'altro con doccia, due poggioli, ripostiglio, soffitta.

Lire 250.000.000. **SAN LUIGI - VIA ALDEGARDI** trentennale, soleggiato e tranquillo, vista mare, ingresso, saloncino, salotto, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, poggiolo e cantina.

Lire 135.000.000. **VIA UDINE** epoca, alloggio da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile, tre stanze bagno e cantina.

Lire 145.000.000 **PIAZZETTA BELVEDERE** adiacenze, epoca luminoso, tricamere, saloncino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, da ristrutturare.

Lire 138.000.000 **VIA GHEGA** in stabile completamente ristrutturato, adatto sia abitazione che ufficio, perfetto, 1° piano ingresso, ampio salone possibilità cucinotto, stanza, bagno, archivio, termoautonomo.

Lire 50.000.000 **CARSO TRIESTINO** splendida posizione, caratteristica dolina attrezzata, vano unico, servizio, barbeque L. 50.000.000. Planimetrie in visione presso nostri uffici previo appuntamento telefonico.

AFFITTASI

Lire 800.000/mensili **SAN MARCO,** buone condizioni, arredato, termoautonomo, ingresso, soggiorno con angolo cottura con cortiletto di 25, matrimoniale, singola, bagno.

Lire 800.000/mensili **D'ANNUNZIO,** adiacenze, arredato, termoautonomo, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia. NON RESIDENTI.

Lire 500.000/mensili **SAN GIACOMO,** luminoso, camera, cucina, bagno, terzo piano senza ascensore

Lire 1.350.000/mensili **CENTRALE,** ottime condizioni, ingresso, corridoio, cucina abitabile, cinque stanze, bagno, servizio, termoautonomo.

PREZZO IMPEGNATIVO locale d'affari, 220 mq circa, fronte strada, zona centrale Trattative riservate presso nostri uffici previo appuntamento telefonico

Lire 2.000.000/mensili **SAN GIOVANNI,** 200 mq circa, magazzino-locale d'affari adatto palestra, circolo ricreativo, ecc.

Lire 1.350.000/mensili **VIA SAN FRANCESCO** ufficio semiarredato, ottime condizioni, ampio ingresso client, stanza, stanzetta e bagno

Lire 1.450.000/mensili **VIA GIULIA,** come primoingresso con rifiniture pregiate, atrio di ricevimento, tre ampi vani adatto uso ufficio, ambulatorio, ecc. Possibilità di avere studi separati indipendenti ognuno completo di bagno e zona cottura. Termoautonomo.

RICHIESTE

URGENTE - SAN VITO, BARCOLA, COMMERCIALE, ecc. luminoso, tranquillo, signorile, bi-tricamere, preferibilmente con terrazzo o giardino. VALUTIAMO QUALSIASI PROPOSTA.

ALLOGGIO in zona tranquilla, eventualmente con posto auto, soggiorno, cucina o cucinotto, due stanze, bagno, poggiolo o terrazzo. Max 300.000.000.

ZONA CENTRALE soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, anche piani bassi o alti senza ascensore. USO INVESTIMENTO.

PERIFERICO cucina, soggiorno, matrimoniale, poggiolo o terrazzo anche da ristrutturare.

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE

di STEFANO CORETTI

VENDITA

NUOVA ACQUISIZIONE F. Severo trentennale piano alto composto da soggiorno tre camere cucina abitabile bagno terrazzino soffitta posto macchina coperto. Possibilità permuta

EPOCA appartamento in buone condizioni composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio balcone verandato riscaldamento autonomo a metano 128.000.000 **trattabili.**

ADIACENZE PIAZZA OSPEDALE secondo ed ultimo piano in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc separato soffitta dotato di riscaldamento autonomo a metano

ZONA RESIDENZIALE appartamento signorile di ampia metratura composto da ingresso con porta blindata salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo a metano. Trattative riservate

PERIFERICO appartamento con ampia vista mare in palazzina ventennale disposto su due livelli composto da salone con caminetto soggiorno cucina abitabile tre camere due bagni ripostiglio balcone terrazza a vasca (40 mq) posto auto coperto giardino condominiale. Possibilità di permuta

EPOCA appartamento con vista aperta composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone verandato 125.000.000. Minimo anticipo 30.000.000.

ROIANO appartamento in casa d'epoca ultimo piano luminoso con vista aperta composto da ingresso con porta blindata soggiorno camera cucina abitabile con piccolo ripostiglio bagno con vasca 95.000.000.

DUINO ultimo piano composto da saloncino due camere cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo posto auto e giardino condominiale. 280.000.000.

AFFITTI

ZONA RESIDENZIALE appartamento signorile in stabile prestigioso dotato di terrazze ampia metratura vista mare con possibilità di posti macchina. Trattative riservate solo presso i nostri uffici

CENTRALE APPARTAMENTO uso ufficio di ampia metratura 300 mq attrezzabile con pareti mobili in palazzo ristrutturato dotato di tutti i comfort adatto a diverse attività trattative riservate presso i nostri uffici.

CENTRALE locale ad uso negozio con vetrine e servizi interni adatto a locale d'affari, negozio finanziario con possibilità di ampliamento con ufficio al primo piano. Trattative riservate.

SEMICENTRALE locale dotato di doppio passo carraio e vetrina con proprio servizio altezza interna 3 m. Adatto anche ad attività commerciali o artigianali

LE RICHIESTE DEI NOSTRI CLIENTI
per maggiori informazioni 040/371042

ZONA GIARDINO PUBBLICO V.le XX Settembre Ospedale Maggiore ricerchiamo in acquisto un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno possibilmente con terrazzo o ampio balcone piano alto con ascensore. Disponibilità 220.000.000/240.000.000.

URGENTE ZONA BELPOGGIO UNIVERSITÀ VECCHIA RIVE ricerchiamo per nostro cliente un appartamento (150-170 mq) sito al primo piano in casa d'epoca anche da ristrutturare composto da ampio soggiorno tre camere cucina abitabile bagno. Disponibilità 170.000.000/220.000.000

AMMEZZATO nella zona compresa tra via S. Francesco via Crispi v.le XX Settembre da adibire a studio medico composto da due stanze e bagno. Anche da ristrutturare definizione immediata.

ZONA VALMAURA B.GO S. SERGIO ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino con posto macchina anche condominiale. Disponibilità 200.000.000/240.000.000

URGENTE S. GIACOMO possibilmente nelle adiacenze di via dell'Istria ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno due camere bagno cucina abitabile terrazzo possibilmente con posto macchina. Disponibilità fino a 240.000.000.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX 040371042 - 0403723322

ISCR. ALBO N. 794

Commercializzazione e consulenza immobiliari

orario: da lunedì a venerdì 9-12.30 / 16-19
via Cicerone 8 - TRIESTE - Tel. 040.662111

Via Milano, ultimo piano senza ascensore, cucina, camera, wc separato. **Lit. 35.000.000.**

Via. F. Severo (nuda proprietà) piano alto con ascensore, luminosissimo, vista aperta, cucinino, tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. **L. 105.000.000, ottimo investimento.**

Via R. Manna, epoca, cucina, tre stanze, bagno, wc cantina. **Lit. 150.000.000.**

Via Martiri della Libertà casa d'epoca, ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, vista sul verde, condizioni buone, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo. **Lit. 155.000.000.**

Sottolongera, due appartamenti in casa bifamiliare, di recente costruzione, composto ciascuno da ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto macchina. Lit. 190.000.000 e due posti macchina 220.000.000.

Piazza Goldoni adiacenze, appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni. **Lit. 198.000.000.**

Viale adiacenze, appartamento epoca di 160 mq, terzo piano senza ascensore, composto da ampia cucina, quattro stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, wc, da ristrutturare completamente, prezzo interessante

Via Carducci, IV piano con ascensore, luminoso soggiorno, ampia cucina, tre stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo Lit 240.000.000

Centralissimo in stabile recente con ascensore, piano alto, luminoso appartamento di amplissima metratura (360 mq), doppia entrata.

Ponterosso adiacenze, in palazzo prestigioso, ampia metratura (300 mq) ultimo piano con ascensore, finemente ristrutturato, luminosissimo.

VILLE E CASETTE

Opicina zona residenziale villette a schiera in costruzione, ottime rifiniture, varie metrature, giardino di proprietà, due posti auto coperti. Informazioni presso i nostri uffici.

Basovizza, immersa nel verde, zona tranquilla, ottima esposizione, villa ampia metratura, giardino 4000 mq. Informazioni presso i nostri uffici

Strada Costiera, accesso mare in casa trifamiliare, vendesi appartamento ampia metratura su tre livelli, giardino, senza accesso auto, trattative riservate

Revoltella adiacenze casa accostata su tre livelli, 200 mq cca, garage, giardino, ottima esposizione

AFFITTI

Via Fabio Severo ammobiliato cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo, **Lit. 700.000 + spese 35.000.**

Servola casa recente, appartamento vuoto, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio poggiolo. **Lit. 900.000 + 250.000 spese.**

Coloncovez uso ufficio, casetta indipendente, 80 mq, composta da ampia sala, stanza, servizio, terrazzino. Ottime condizioni Termoautonomo, **Lit. 1.000.000.**

Campo Colonia adiacenze, stupendo ultimo piano completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, box doppio + posto macchina. **Lit. 2.500.000 spese incluse.**

Via Machiavelli affittasi appartamento uso ufficio, cinque stanze, servizi, termoautonomo aria condizionata, **anche parzialmente arredato.**

Via Beccaria ultimo piano con ascensore, non ammobiliato, soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. **Lit. 1.600.000 + spese.**

Zona piazza Oberdan, uso ufficio, quattro stanze, cucina, doppi servizi, **Lit. 1.800.000 + spese.**

LOCALI D'AFFARI
MAGAZZINI

Roiano, vendesi muri e attività, locale d'affari 60 mq, soppalco, servizi, ampie vetrine, riscaldamento.

Zona Perugino in casa recente, locale d'affari, due fori, box-ufficio, wc, soppalco, passo carraio, buone condizioni. **Lit. 143.000.000.**

Zona Stazione, vendesi muri ed attività, pizzeria due forni, 300 mq con giardino d'inverno, più 120 giardino esterno vendesi, OTTIMO INVESTIMENTO.

Borgo Teresiano cedesi attività abbigliamento Affitto locale lit. 1.600.000. Informazioni presso i nostri uffici

Zona Ezit, ottima posizione, capannone 750 mq di cui 200 mq adibiti ad uffici + 200 mq esterni, perfette condizioni, vendesi, o affittasi anche parzialmente. Informazioni presso i nostri uffici

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

di Giorgio Calcara

040632666

da lunedì a venerdì
09.00-14.00 ORARIO CONTINUATO
Via Beccaria 9

VENDITE

ALBERGO IN PROVINCIA DI TRIESTE posizione panoramica, trattative e informazioni in ufficio previo appuntamento.

OPICINA (Via Nazionale) in piccola palazzina trifamiliare appartamento mansardato di 175 mq con terrazzo abitabile, ampio salone di 75 mq (divisibile), cucina, tre stanze, bagno, terrazzo a vasca due grandi poggioli, 320 milioni.

VIA COMMERCIALE ATTICO ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, due terrazzi abitabili. Lastrico solare di proprietà, cantina e box auto doppio.

PIAZZA GOLDONI / VIA CARDUCCI appartamento molto tranquillo e soleggiato, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, completamente restaurato, praticamente nuovo - rifinitissimo! (porta blindata, infissi alluminio, termoautonomo, impianti tutti a norma) 125 milioni. Possibilità mutuo intero importo.

LARGO PIAVE / VIA CORONEO mansarda di 60 mq ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno e servizio separati, in buone condizioni generali, 90 milioni.

VIA CORONEO (di fronte al Carcere) in stabile d'epoca piccolo appartamento adatto anche a investimento. Ingresso, cucina, matrimoniale, bagno. Buone condizioni generali. 6,5 milioni

PIAZZA DA VINCI (dietro il Giardino pubblico) in stabile d'epoca molto tranquillo e luminoso, circa 80 mq ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Da sistemare. 110 milioni

VIA BAIAMONTI / PIRANO appartamento in stabile moderno composto da monolocale, angolo cottura e bagno. Adatto a single o investimento, buone condizioni generali, spese condominiali di 80.000 mensili con riscaldamento. 69 milioni.

SERVOLA bellissima casetta accostata con cortile (cotto, travi e pietre a vista) soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. 130 milioni. Adatto a single o giovane coppia.

NEGOZIO A ROIANO in pieno centro 120 mq con vetrine e bagno, altezza interna di oltre 3.5 metri. Adatto negozio, ristorante, bar, ufficio ecc. 220 milion

BOX E POSTI AUTO

BOX NUOVI IN VIA BONOMEA di varie tipologie con basculanti elettrici, acqua e luce. Da 45 milioni. Facilitazioni di pagamento, mutui sull'intero importo.

BOX NUOVI IN VIA TONELLO (angolo via Navali) con basculanti elettrici, ampi spazi di manovra interni, disponibilità di varie tipologie.

POSTI AUTO A SAN GIACOMO coperti da 19 milioni.

POSTO AUTO IN GARAGE A SAN GIOVANNI (via Botticelli) anche per auto di grandi dimensioni

POSTI AUTO COPERTI IN VIA VALMAURA da 17 milioni.

AFFITTI

CENTRALISSIMO NEGOZIO - VIA SAN LAZZARO (zona pedonale) negozio di 160 mq con 160 mq di uffici al piano superiore.

CASETTA IN VIA SCOMPARINI composta da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardino di 100 mq da sistemare. 800.000 mensili.

VIALE XX SETTEMBRE alta recente, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, arredato. 570.000 + spese

LARGO BARRIERA recente, perfetto piano alto, salone, cucina (arredati) tre stanze, due bagni, poggiolo 1.700.000

NEGOZIO A BORGO SAN SERGIO di 40 mq con bagno affittasi

NEGOZIO IN VIA RIGUTTI (laterale d'Annunzio) di 40 mq 400.000 mensili

ROZZOL AFFITTASI TERRENO DI 400 MQ adatto deposito, 50.000.

AFFITTASI BOX AUTO IN VIA ROSSETTI 85 300.000 mensili

AZIENDE

AFFITTASI A BORGO SAN SERGIO salone di parrucchiera. 1.000.000 mensi..

CEDESI NOTA PALESTRA su strada, attività decennale, in pieno centro, 220 mq, perfette condizioni, completa di attrezzatura, impianti tutti a norma, ottime condizioni generali e soprattutto buon giro d'affari 80 milioni. Possibilità anche di subentro nel 50%.

LARGO BARRIERA cedesi prestigioso negozio di calzature con avviamento ultradecennale, in perfette condizioni (riscaldamento, condizionamento, impianti).

CEDESI LOCALE DI 15 MQ IN VIALE XX SETTEMBRE zona di fortissimo passaggio. Richiesta buonuscita.

www.calcara.it

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

STRADA NUOVA PER OPICINA prossima costruzione villa bifamiliare su splendido terreno vista mare. Ogni ente è disposto su tre livelli con giardino di proprietà. Soggiorno, tre camere cucina ab. tripli servizi taverna. Ampio porticato.

TIGOR adiacenze come primo ingresso ampia metratura salone quattro camere tripli servizi cucina ab. rip. giardino proprio tre posti macchina. Ingresso indipendente. Ottime rifiniture. Termoautonomo. Prezzo impegnativo.

S. GIACOMO epoca appartamento rimesso a nuovo arredato zona giorno camera bagno. L. 80.000.000.

VIA GALLERIA epoca luminoso e soleggiato piano alto soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo.

MUGGIA-CHIAMPORE villa singola recente con vista mare disposta su tre piani con 750 mq di giardino.

MOLINO A VENTO vicinanze primo ingresso soggiorno cucinino camera bagno. Termoautonomo.

PIAZZA PUECHER adiacenze primo ingresso soggiorno due camere cucina bagno in stabile nuovo. Termoautonomo.

VIA MADONNINA buone condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno lavanderia. Termoautonomo.

VIA GHIRLANDAIO epoca ultimo piano da ristrutturare saloncino matrimoniale cucina bagno wc balcone.

MUGGIA «I CASALI» ville bifamiliari in costruzione su tre livelli splendida vista golfo ampio terreno. Salone tre camere tinello cucina tre bagni terrazza porticato. ESENTE PROVVIGIONE.

VIA GINNASTICA ALTA stabile in completa ristrutturazione ultimo appartamento piano alto: soggiorno cucina all'americana due camere doppi servizi rip. balcone. Ascensore. Termoautonomo. Altro piano amm.to uso ufficio. ESENTE PROVVIGIONE.

COMPLESSO «LE LOGGE» in stabile completamente ristrutturato zona p.zza Goldoni appartamento ampia metratura disposto su due livelli con terrazza. Disponibilità anche di appartamento uso ufficio. ESENTE PROVVIGIONE.

S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ ottimo stabile piano alto doppio ascensore salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. balconi.

ADIACENZE «IL GIULIA» casetta accostata da un lato con locale d'affari disposta su tre piani esternamente perfetta: soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità taverna e/o box.

P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantinetta. Giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage. Prezzo importante.

AFFITTASI S. GIACOMO locale d'affari ampia metratura ad angolo con 8 vetrine.

VENDESI locale d'affari mq 90 zona Viale. H. 4 m.

IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE SNC

TRIESTE
VIA RAFFINERIA 9

040 / 661455
0330 / 524175
FAX 040 / 661457

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

E-mail. trieste@immobiliareprogetti.com
Sito WEB: www.immobiliareprogetti.com

CERCHIAMO urgentemente appartamenti 80/100 mq zona prima periferia 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, autometano. **Definizione immediata.**

DA RISTRUTTURARE in stabile decoroso cercasi appartamenti varie metrature per **acquisto portafoglio clienti.**

CERCHIAMO urgentemente, zona rive o S. Vito, 100 mq circa, più posto macchina. Definizione immediata contanti.

BAIAMONTI zona, casetta indipendente 2 livelli 80+80 mq, con piccolo giardino, box auto adiacente, strada privata. Rif. 37.

VIA NEGRELLI - esenti mediazione - primi ingressi, varie metrature, esposizione, e prezzi, possibilità posto macchina coperti. Rif. 44.

SAN LUIGI ALTO perfetto, 105 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, atrio, veranda, taverna, cantina, centrale termica, autometano, facilità parcheggio. Rif. 60.

VASARI 115 mq, da restaurare, 2 stanze, soggiorno, cucina, wc, 2 ripostigli, poggiolo, atrio, soffitta, cantina. Rif. 144.

L.GO BARRIERA Ristrutturato totalmente, 150 mq, doppio salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, lavanderia/lavoro, atrio, disimpegno, autometano. Rif. 52.

VIA UDINE 2.o piano, 2 da restaurare, 2 stanze, soggiorno, cucina, atrio, bagno. Rif. 58

ORLANDINI alta/zona, 2 stanze, cucina, bagno, wc, atrio, termoautonomo. Rif 73.

POSTI AUTO condominiali, via Matteotti - via Donadoni, affittasi 250.000 mensili, liberi subito. Rif. 33.

REVOLTELLA bassa, vendesi stanza, soggiorno, cucinino, bagno, wc, atrio. Rif. 24

INVESTIMENTO locale commerciale, affittato a L. 950.000 mensili vendesi muri. Reddito netto 7,3%. Rif. 64.

VIALE D'ANNUNZIO negozio solo muri vendesi, 60 mq h. 370, acqua, luce a norma, 1 porta + vetrina. Rif. 21

ARTICOLI REGALO bomboniere, accessori, notissimo, vendesi «ragione sociale» attività, arredi, muri in affitto. Solo in agenzia, previo appuntamento Rif 23

NEGOZIO 3 fori, 115 mq, wc, adatto tutte attività, zona Garibaldi affittasi «muri». Rif. 57.

GARIBALDI vicinanze, 95 mq, vendesi negozio, ampia vetrina, porta ingresso in bussola, libero. Rif. 145.

ROSSETTI 59 a referenziati affittasi: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, atrio, poggiolo, autometano. Rif. 145.

P.ZZA OSPEDALE a non residenti affittasi, ammobiliato, stanza, soggiorno, cucina, bagno, wc, atrio, 2 poggioli, 2 ascensori, centraltermo. Rif. 54.

TERRENO EDIFICABILE mq 1054, v. Moro, uni o bifamiliare, progetti di massima in visione in Agenzia, vista mare.

MARTIRI LIBERTÀ, residenti affittasi vuoto – 2 stanze, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, ampio ingresso, centraltermo, ascensore, 128 mq. Rif. 77.

VALDIRIVO residenti, affittasi vuoto, 123+46 mq, 3 stanze, salone, cucina, 3 bagni + mansarda – altro 118 mq. 3 stanze, soggiorno, cucina, 3 bagni, poggiolo. Rif. 77.

VALDIRIVO ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, autometano, ascensore, portiere. Rif. 77.

MILANO residenti affittasi vuoto 107+47 mq, 5 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni, corridoio, mansarda, ascensore, autometano, portierato. Rif. 77.

UFFICIO centrale affittasi, 173 mq, 2 ingressi, 6 vani, bagno, ascensore, centraltermo, portiere. Rif. 126.

COLOGNA affittasi locale 20 mq., fronte strada, anche magazzino Rif. 16.

DOMIO affittasi magazzino 70 mq. coperti + 80 scoperti, accesso camion, 3 porte finestra + finestra.

• Trieste

Piazza del Ponterosso 6
Tel. 040.368283
lun.-ven. 9-13 / 15-19
sab. 10-12.30

FINO A LIT. 150.000.000

SAN GIACOMO (Via dell' Industria) Appartamento piccola metratura, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Es. Acconto 6.750.000., rata mensile 225.000. Cod.402 PROGETTOCASA 040/368283

CORONEO

Appartamento da ristrutturare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, balconcino. Es 0Acconto 18.000.000, rata mensile 97.000. Cod.408 PROGETTOCASA 040/368283

VIA GHIRLANDAIO Appartamento piano alto con ascensore, soggiorno con zona cottura, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino verandato. Es. Acconto 17.250.000, rata mensile 620.000. Cod.364 PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE V.LE SANZIO Appartamento arredato, ultimo piano senza ascensore, vista aperta/mare, soggiorno, cucina, matrimoniale con armadio a muro, bagno, riscaldamento autonomo. Es Acconto 21.000.000, rata mensile 113.000. Cod.421 PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO Appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo. Es Acconto 20.250.000, rata mensile 128.000. COD.29. PROGETTOCASA 040/368283

FINO A LIT. 300.000.000

VIA BRIGATA CASALE Appartamento vista nel verde, ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, ampia cantina, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo, 215.000.000. Cod.433 PROGETTOCASA 040/368283

VIA COLOGNA In stabile ristrutturato appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno e servizio, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ambulatorio, 170.000.000. Possibilità permuta. Cod.214 PROGETTOCASA 040/368283

ZONA SAN GIUSTO

Appartamento luminoso, come primingresso, ben rifinito, vista aperta S.Giusto/città, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi. 300.000.000. COD.401 PROGETTOCASA 040/368283

VIA VALDIRIVO Appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina, due camere, bagno con vasca idromassaggio, ripostiglio, balconcino, riscaldamento autonomo, 245.000.000. Cod.426 PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZALE ROSMINI (VIA COMBI) Appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, balconi, cantina, giardino condominiale, 270.000.000. Possibilità permuta. Cod.414 PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO (NUDA PROPRIETA') Palazzina signorile appartamento, vista aperta/mare, salone, cuicna, due matrimoniali, servizi, ripostiglio, ter razza, box, 330.000.000 COD.286 PROGETTOCASA 040/368283

VIA DELL'INDUSTRIA Appartamento ristrutturato salone con caminetto, ampio angolo cottura, tre camere di cui una con parete rifinita in pietra a vista, bagno, termoautonomo, 210.000.000. Possibilità posto macchina coperto in affitto.Cod.403 PROGETTOCASA 040/368283

VIA SONCINI Casetta accostata come primingresso su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, una con cabina armadio, bagno, ripostiglio, infissi in alluminio, 240.000.000. Cod.435 PROGETTOCASA 040/368283

VIA BATTISTI

Appartamento in bel palazzo d'epoca, da ristrutturare, ampio soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, adatto anche uso ufficio, 210.000.000. Cod.372 Possibilità permuta PROGETTOCASA 040/368283

OLTRE LIT. 300.000.000

BONOMEA prestigiosa palazzina appartamenti con stupenda vista mare, varie metrature e tipologie, rifiniture particolari. Le proprietà dispongono di grandi terrazze abitabili o di ampi giardini ad uso esclusivo. Possibilità permuta. COD.112.184.185. PROGETTOCASA 040/368283

VIA COMMERCIALE

Attico come primingresso su due livelli, vista glofo: salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, ripostiglio, balconi/terrazza, caminetto, possibilità box e cantina, 650.000.000. Cod.355 PROGETTOCASA 040/368283

ZONA CENTRALE (VIA IMBRIANI) In bel palazzo totalmente ristrutturato, appartamento al grezzo, infissi in alluminio, porta blindata, ascensore, adatto anche uso ufficio, 330.000.000. Cod.413 PROGETTOCASA 040/368283

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Case singole nel verde, di ampia metratura disposte su tre livelli con giardino di proprietà, posto macchina coperto, consegna al grezzo aprile 2001, 370.000.000. Cod.422 PROGETTOCASA 040/368283

VIA CRISPI In bella palazzina appartamento luminoso, ampia metratura, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, adatto anche uso ufficio, 350.000.000. Possibilità permuta Cod.357 PROGETTOCASA 040/368283

COSTALUNGA In villa appartamento al secondo piano con vista mare, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo, mansarda, giardino, posto macchina coperto, 550.000.000. Cod.366 PROGETTOCASA 040/368283

CANTU' nel parco di Villa Giulia in residence nuovo, appartamenti con grandi terrazze, bipiano con giardino di proprietà - taverna. Informazioni e planimetrie presso i nostri uffici previo appuntamento. Possibilità permuta. Cod.415/416/417 PROGETTOCASA 040/368283

CENTRO (Via Vidali) Appartamento come primo ingresso, piano alto con ascensore, salone, cucina abitabile arredata, due matrimoniali, camera, doppi servizi, ripostiglio, balcone, possibilità doppio garage, 420.000.000. Cod.362 PROGETTOCASA 040/368283

VIA GIULIA Appartamenti in residence di nuova costruzione, giardini e aree verdi, soggiorno, 2/3 camere, cucina, servizi, terrazze abitabili, tutti gli optional, posti macchina. Prezzi a partire da 2.700.0000 al mq. Informazioni c/o ufficio previo appuntamento. Possibilità permuta. Cod.250 PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA UNITA' (Via Malcanton) nel pieno centro cittadino stabile in fase di completa ristrutturazione con appartamenti e mansarde primingresso di varie metrature e tipologie. Ascensore, riscaldamento autonomo, rifiniture personalizzate, travi a vista. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. COD.283. Possibilità permuta. PROGETTOCASA 040/368283

SERVOLA/BAIAMONTI stabile da ristrutturare, giardino 400 mq. Possibilità di creare numerosi appartamenti e posti macchina. Adatto imprese. 620.000.0000 COD.263. PROGETTOCASA 040/368283

TERRENO STRADA DEL FRIULI panoramico di 3.200mq in parte edificabile con accesso auto e annesso rustico accostato da ristrutturare disposta su due livelli. Adatto imprese. 850.000.000. Cod.358 PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA Immersa nel verde proponiamo villa prestigiosa ed esclusiva, con bella depandance e ampio e luminoso terrazzo. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.389 PROGETTOCASA 040/368283

AFFITTI

STRADA NUOVA PER OPICINA Appartamento arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza abitabile con vista mare, giardino, posto macchina condominiale, 1.300.000. Cod.434 PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO (V.LE TERZA ARMATA) Appartamento in ottime condizioni, vista nel verde, soggiorno, cucina, tre camere, studiolo, lavanderia, bagno, servizio, arredato, 1.550.000 più spese. Cod.397 PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE BURLO Magazzino di 700mq con accesso carraio, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso archivio, supermercato, drogherie. Affittasi 6.000.000. al mese. Cod.432 PROGETTOCASA 040/368283

tutte le nostre offerte immobiliari le trovi su:
www.gallery-immobiliare.com

VIA FILZI
In palazzina d'epoca ristrutturata, appartamenti primingressi di varie metrature dal monolocale alle due camere da letto, balconi, ascensore, infissi in alluminio laccato, porte blindate, riscaldamento autonomo, vano scale elegante, a partire da 140.000.000. Cod.436 PROGETTOCASA 040/368283

• Trieste

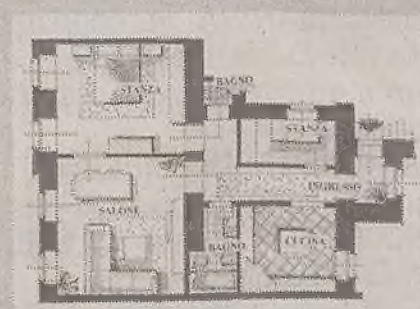
Piazza Tommaseo 4/a
Tel. 040.7600250
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10.00-12.30

FINO A LIT. 150.000.000

ZONA UNIVERSITA' VECCHIA acconto Lit.11.000.000, rata mensile Lit. 393.000. Appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina, camera, wc. Adatto uso investimento. Lit.73.000.000. Cod.74 Tel.040/7600250

ADIACENZE VIA PIETA' acconto Lit. 17.000.0000, rata mensile Lit.622.000. Appartamento da rimodernare all'ultimo piano in stabile d'epoca in ottime condizioni, si compone di ingresso, due camere matrimoniali, soggiorno, ampia cucina, bagno con wc separato, ripostiglio. Lit.115.000.000. Cod.373 Tel. 040/7600250

FINO A LIT. 300.000.000

VIA ROSSETTI

Lit.160.000.000. In stabile d'epoca, appartamento con vista sul verde composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno+servizio, cantina. Riscaldamento autonomo. Cod.392 Tel.040/7600250

VIA FLAVIA

Lit.160.000.000. Appartamento piano alto in stabile trentennale con vista aperta, composto da angolo cottura, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio e terrazzo verandato. Cod.69 Tel.040/7600250

POLITEAMA ROSSETTI in bella posizione d'angolo appartamento piano alto con ascensore composto da grande atrio, salone, due camere, stanzetta, cucina abitabile, servizi. Lit. 235.000.000. Cod.30 Tel.040/7600250

VIALE ROMOLO GESSI appartamento occupato con terrazzo di 55mq con vista sul verde del viale Romolo Gessi. Si compone di un salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi. Posto macchina condominiale. Lit.300.000.000. Cod.369 Tel.040/7600250

OLTRE A LIT. 300.000.000

ZONA OSPEDALE MILITARE prestigioso appartamento, composto da ampio soggiorno, tre camere, cucina,bagno, wc, ripostiglio e balcone. Lit.380.000.000.Cod.394 Tel.040/7600250

VIALE XX SETTEMBRE in stabile liberty, prestigioso appartamento all'ultimo piano con vista panoramica sulla città, completamente restaurato, composto da salone doppio, cucina, due camere, studio, doppi servizi, due ripostigli. Lit.495.000.000. Cod.124 Tel.040/7600250

ZONA FARO

In una stupenda posizione che domina il golfo di Trieste, appartamento su due livelli di ampia metratura pluriterrazzato. La palazzina che si compone di soli quattro appartamenti garantisce una buona privacy condominiale. Trattative presso i nostri uffici. Cod.130 Tel.040/7600250

UFFICI

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio, ampia metratura, completamente da ristrutturare, composto da ampio ingresso, quattro ampi vani, bagno, ripostiglio, terrazza interna e cantina. Lit.150.000.000.Cod.88 Tel.040/7600250

ADIACENZE CANTIERI in piccolo stabile ufficio primingresso al piano strada composto da unico vano con disobbligo e bagno. Termoautonomo. Lit.150.000.000. Cod.17 Tel.040/7600250

VILLE E TERRENI

NEL COMPLESSO RESIDENZIALE DI VIA MONRUPINO SI REALIZZANO QUATTRO VILLE BIFAMILIARI DISPOSTE SU TRE PIANI, CIASCUNA CON INGRESSO PEDONALE E CARRAIO INDIPENDENTE.
IL RESIDENCE, INSERITO IN UN CONTESTO VERDE ANCORA INCONTAMINATO, SI DISTINGUE PER L'ELEVATO STANDARD ABITATIVO. ALTRE INFORMAZIONI POTRANNO ESSERE VISIONATE PRESSO I NOSTRI UFFICI. COD.225 TEL.040/7600250

VIA SARA DAVIS

Lit. 670.000.000. Bella villa bifamiliare panoramica con vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 metri quadri. Ciascuna ha un saloncino con uscita al terrazzo, cucina abitabile, camera, cameretta e bagno; con vani accessori e box-auto, giardino di 700mq. Cod.180 Tel.040/7600250

MORERI ALTA casa al grezzo su tre piani abitativi con ample zone giorno con terrazzi panoramici più mansarda, ampio garage, scoperto esclusivo di 2120 mq, vista nel verde e mare. Lit.850.000.000. Cod.192 Tel.040/7600250

ROSSETTI

Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty unifamiliare, ristrutturato con gusto attento nei particolari e nelle rifiniture; consegna immediata. Si compone di 3 piani abitativi + taverna per complessivi 300mq + giardino. Possibilità permuta. Prezzo impegnativo, informazioni presso i nostri uffici. Cod.278 Tel.040/7600250

ZONA COSTIERA terreno agricolo di 1000metri adatto coltivazione viti o piacevole stazionamento estivo (vista golfo). Cod. 9T Tel.040/7600250

CAMPANELLE

Lit.250.000.000. In posizione tranquilla e soleggiata, terreno con progetto approvato per casetta su 2 livelli e mansarda con giardino e 3 posti macchina coperti. Saloncino, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, lavanderia e ripostiglio. OTTIMA ESPOSIZIONE. Cod.16 Tel.040/7600250

LOCALI D'AFFARI

ZONA CENTRALE magazzini adatti ad impresa di costruzioni con parcheggi esterni e uffici. Varie metrature. Trattative e planimetria presso i nostri uffici. Cod.114 Tel.040/7600250

ZONA CENTRALE locale uso commerciale di 100mq, in ottime condizioni. Possibilità carico e scarico; due fori di accesso. Lit.2.600.000 mensili. Cod.379 Tel.040/7600250

SAN GIACOMO locale d'affari ex laboratorio produzione pane circa 50mq. Lit.65.000.000. Cod.377 Tel.040/7600250

LARGO BARRIERA locale d'affari uso magazzino di ampia metratura con possibilità ripristino passo carrabile. Affitto 1.000.000 mensile. Cod.33 GALLERY Tel.040/7600250

AZIENDE

PIAZZETTA SCORCOLA attivit‡ di vendita adatta profumeria, oreficeria, bigiotteria e ottica, arredamento ottimo, avviamento, impianti a norma, disponibilità immediata. Lit.60.000.000. Cod.9Tel.040/7600250

VIALE D'ANNUNZIO licenza di vendita tutte le tabelle alimentari, avviamento, inventario, arredamentonuovo. Lit.80.000.000. Cod.4 Tel.040/7600250

AFFITTI

VIA COMMERCIALE appartamento arredato in buone condizioni di ampia metratura in bella casa d'epoca. E' composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazzo in pietra. Lit.1.200.000 mensili. Cod.321 Tel.040/7600250

V.DELL'ISTRIA in palazzina recente appartamento al 2° piano composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. Cod.87 Tel.040/7600250

• Monfalcone

Corso del Popolo 56
Tel. 0481.790679
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10.00-12.30

RONCHI DEI LEGIONARI - In piccola palazzina, ultimo piano, appartamento bicamere, soggiorno con terrazzo, cucinino, bagno, box auto. Lire 135.000.000. COD. 286. 0481/790679

MONFALCONE - Centralissimo appartamento al piano rialzato composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, due stanze da letto, bagno. Disponibilità immediata. Lire 175.000.000. COD. 416. 0481/790679

STARANZANO - Appartamento panoramico all'ultimo piano composto da soggiorno, cucina, due stanze da letto, poggiolo, terrazzo, bagno, ripostiglio, garage e posto macchina di proprietà. Ottime condizioni. Lire 175.000.000. COD. 503. 0481/790679

MONFALCONE CENTRO - Appartamento al secondo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, garage. Libero subito. Lire 195.000.000. COD. 504. 0481/790679

TURRIACO - Vendesi casa indipendente da ristrutturare con annessa dependance e ampio terreno di pertinenza di cui 1.150 mq. edificabili. Adatto uso imprese. COD. 418. 0481/790679

STARANZANO - In zona residenziale e servita, in corso di costruzione rifiniti appartamenti per tutte le soluzioni abitative. Varie metrature e tipologie. Consegna primavera 2002. COD. 154. 0481/790679

• Cervignano

Via Roma 91
Tel. 0431.35986
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10.00-12.30

TORVISCOSA localita Malisana casa accostata da un lato di ampia metratura su tre livelli. Completamente da ristrutturare, adatta a bifamiliare, giardino 900mq. Cod 329 0431/35986

MUZZANA DEL TURGNANO proponiamo in centro paese interessante casa accostata ampia metratura disposta su tre livelli da ristrutturare. Occasione a soli 98.000.000 Cod 330 0431/35986

FIUMICELLO Isola Morosini, immersa nel verde caratteristica casa rurale di ampia metratura,completamente risanata. Porticato, stalla, giardino di proprietà. Cod 150 0431/35986

CERVIGNANO in zona verde e residenziale nuove ville a schiera in costruzione soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi. Giardino, autorimessa. 295.000.000 Cod 5 0431/35986

• Grado

Via Dante 89
Tel. 0431.81200
lun.-ven. 9-12.30 / 15-18
sab. chiuso

GRADO CENTRO: Via Carducci terzo piano a pochi passi dalla spiaggia ampio monolocale con cucinino e bagno. Buone condizioni, arredato. Solo 150.000.000 Cod346 0481/790679

GRADO: zona Terme palazzina in costruzione con 1-2-3 camere, tutti con terrazze abitabili vista laguna. Termoautonomi , posti auto. Prenotazioni c/o ns. ufficio. Cod248 0481/790679

GRADO: centro storico appartamento completamente ristrutturato al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere e bagno. Ottime finiture. Termoautonomo. Cod283 0481/790679

GRADO PINETA: vicinissimo alla spiaggia nuovo appartamento al piano rialzato,, ingresso indipendente composto da soggiorno, angolo cottura, camera bagno e ampio ripostiglio. Cod316 0481/790679

• Gradisca

Via Bergamas 19
Tel. 0481.969508
lun.-ven. 9-13 / 15.30-19
sab. 10.00-12.30

GRADISCA D'ISONZO - Centrale e servitissimo appartamento composto da soggiorno, cucina arredata, bagno, poggiolo, camera matrimoniale, camera singola, cantina e posto macchina coperto proponiamo abbinato ad ampia mansarda con entrata indipendente. Interessante proposta anche per famiglie numerose. Cod.34 0481/969508

GORIZIA S. ANNA - In bifamiliare proponiamo appartamento termoautonomo con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno, taverna con caminetto, box, giardinetto di proprietà. Cod. 40 0481/969508

GRADISCA CENTRO - Appartamento all'ultimo piano con splendida vista sulle mura della città, ascensore, box o posti macchina. L. 30.000.000 + 430.000. Cod. 41 0481/969508

GRADISCA CENTRO - Vendesi immobile adatto uso commerciale o ufficio con vetrina. L. 10.000.000 + 320.000. OTTIMO INVESTIMENTO. Cod. 46 0481/969508

GORIZIA - Ampio appartamento al primo piano rialzato, vista aperta e rilassante: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze, cantina e garage. Cod. 47 0481/969508

• Sistiana

Sistiana 45/f
Tel. 040.2908343
lun.-ven. 9-12.30 / 15.30-19.30
sab. 10-12.30

DUINO Ottimo investimento. Piccolo appartamento composto da cucina, bagno, camera, ripostiglio, cantina e terrazzo. Cod.27 040/2908343

SISTIANA in comodissima posizione, vicino a tutti i servizi, ma anche alla splendida baia di Sistiana, appartamento con 2 terrazze vista aperta sul golfo, ampio soggiorno con caminetto,3 stanze, 2 bagni, cucina, garage. Cod. 26 040/2908343

AURISINA

Vicino alla scuole e ai servizi ottima casa singola disposta su un unico piano con giardino di proprieta'. E' composta da un ingresso, ampio soggiorno,cucinino, 2 matrimoniali, bagno. Cod 25 040/2908343

VILLAGGIO DEL PESCATORE Ottima casa accostata vicino al porto. Completamente ristrutturata e' disposta su due livelli. Composta da: veranda, salotto con caminetto, cucina abitabile arredata, 2 bagni, porticato, 2 matrimoniali, 1 studio, soffitta.Cod. 23 040/2908343

• Richieste di immobili

PROGETTOCASA CERCA PER SUA CLIENTELA APPARTAMENTO ZONA SAN VITO COMPOSTO DA SOGGIORNO, CUCINA, DUE/TRE CAMERE, BAGNO, TERRAZZA, POSTO MACCHINA. 040/368283

Gallery Sistiana ricerca per propria clientela appartamenti o casetta nella zona del comune di Duino. Definizione immediata e stime gratuite. 040/2908343

GALLERY TRIESTE cerca per propria clientela appartamento zona giorno più due camere, cucina abitabile in zona Via Locchi, Via Bellosguardo. Disponibilità. **Lit. 280.000.000.** 040/7600250

GALLERY MONFALCONE ricerca per propria clientela appartamenti o casette anche da sistemare nelle zone di Monfalcone, Ronchi, Staranzano. 0481/790679

GALLERY CERVIGNANO cerca zona Cervignano e dintorni per la propria clientela referenziata immobili di varia tipologia e metratura. Stima gratuita. 0431/35986

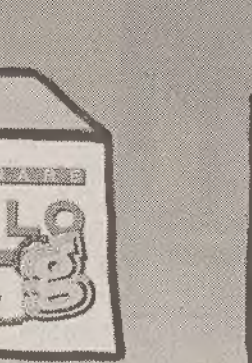
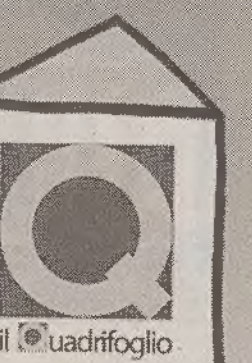
GALLERY GRADO ricerca per la propra clientela referenziata appartamenti di varia metratura e tipologia in varie zone di Grado. Stima gratuita. 0481/790679

Gallery's MAGAZINE
La soluzione vincente

La rivista del mercato immobiliare

Potete richiedere GRATUITAMENTE Gallery's Magazine:
- Presso i nostri punti Gallery di Trieste, Udine, Monfalcone, Grado, Cervignano, Sistiana e Gradisca
- Presso le agenzie della CRTrieste Banca S.p.A.
- Tramite il nostro sito internet: www.gallery-immobiliare.com
- Telefonando allo 040.774747

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040.382191 Tel. 040.660890 Tel. 040.766676 Tel. 040.310990 Tel. 040.362486 Tel. 040.630174 Tel. 040.630728 Tel. 040.635583 Tel. 040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

OSPEDALE MAGGIORE (S. MAURIZIO) mansardina ristrutturata arredata 4° p. senza ascensore 80.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE PAM tranquillo nel verde, ultimo piano: soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, serramenti nuovi, 115.000.000. PIZZARELLO 040/766676

SANSOVINO adiacenze particolare appartamento, silenzioso, su 2 livelli, ristrutturato stile rustico: cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, ripostiglio, cortiletto 15 mq, autometano 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

APPARTAMENTINO Sangiacomo, cucinona e camerona con wc e verandina. Riscaldamento autonomo nuovo e serramenti nuovi. Parzialmente arredato. 40 mq luminosissimi adattissimi giovani arrampicatori 59.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

PAISIELLO/POGGI godibilissimo piano alto, angolo cottura con soggiorno e terrazzino, matrimoniale, bagno, totali 45 mq + posto macchina in garage. Occasionissima 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

GHIBERTI (stazione centrale). Tranquillissimo e arioso alloggio, bella casa d'epoca. Cucinino, tinello, camerona, soggiorno, servizi separati. Ottime condizioni. Adattissimo viaggiatori 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO luminosissimo secondo piano in buonissime condizioni, ampia cucina, soggiorno, una stanza, bagno rifatto, serramenti nuovi, 125.000.000. Quadrifoglio 040/630174

Inizi SETTEFONTANE, monolocale spazioso con zona cucina, bagno, riscaldamento autonomo compreso arredamento moderno, il tutto in ottime condizioni 110.000.000. Quadrifoglio 040/630174

ZONA GIORNO CON ANGOLO COTTURA e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, rifinitissimo, 150.000.000, anche più cantina, box o p. auto, v. Caprin, 1° ingresso. CENTROSERVIZI 040/382191

BAIAMONTI, atrio, soggiorno cucinino, stanza, ripostiglio, servizio, terrazzino. buone condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990

SETTE FONTANE, atrio, soggiorno, cucina, stanza, ripostiglio, terrazzi; nuda proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO casa d'epoca appartamento stanza, soggiornetto con lato cottura, bagno. GREBLO 040/362486

REVOLTELLA adiacenze ottimo appartamento ultimo piano con ascensore ingresso cucinotto soggiorno camera bagno balcone cantina posto auto condominiale. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

S. GIACOMO in stabile recente ottimo appartamento arredato ingresso cucinino soggiorno camera bagno due poggioli. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SAN VITO primingressi: zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina, mansarda. Possibilità posti auto. Da Lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890

TEATRO ROMANO PRIMINGRESSO: cucina, tinello, soggiorno, bagno + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da: ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE TRIBUNALE tranquillo recente, 5° piano ascensore, luminoso, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA Z. INDUSTRIALE 95 mq, in bella palazzina, recente con 2 posti auto 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

INIZIO V. DONOTA PROSSIMITA' TEATRO ROMANO casa signorile piano alto salone doppio 2 ampie stanze stanzetta cucina bagno 2 servizi cantina 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale, 90 mq signorili + box. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO. Rarissimi alloggi!! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. "Primi ingressi". Esclusività e comodità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE veramente ben organizzato alloggi cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolone, ripostiglio. 55 mq ottime condizioni in ottimo condominio solo 128.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA centrale: cucinona, 3 camere, bagno 80 mq con lucernai e finestre in buonissime condizioni. Movimentata e molto accattivante. Condominio d'epoca... così così 125.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

GARIBALDI ottimo palazzo d'epoca con facciate rifatte, luminoso quarto piano, ingresso cucina soggiorno 2 stanze stanzino, bagno, 130.000.000. Quadrifoglio 040/630174

CENTRO STORICO palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato a nuovo, bellissimo primingresso con finiture di alto livello, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno termoautonomo. Quadrifoglio 040/630174

VIA CALCARA nel verde, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, terrazzo abitabile, ripostigli, ascensore, box doppio, p. auto scoperto, perfetto, recente, 320.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

S. GIOVANNI, tranquillissimo nel verde, soggiorno e cucinetta, terrazzo abitabile, 2 stanze, ripostiglio, bagno, ascensore, soffitta, box, p. auto, in ottime condizioni, 230.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA TRIBUNALE ma nel verde, appartamento recente, atrio, salone, 2 matrimoniali, cucinona, doppi servizi, stireria-guardaroba, terrazzo, box, ascensore, cantinona, 470.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

SALONCINO, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, termoautonomo, ascensore, a partire da 242.000.000, più box o p. auto, 1° ingresso, rifinitissimi, via Caprin. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

POLITEAMA ROSSETTI ADIACENZE lussuoso ristrutturato in stabile d'epoca: soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, caminetto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

COSTALUNGA INIZIO recente con giardino, soggiorno d'angolo, cucina, tre stanze, bagno, balconi, cantina, box auto. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ULTIMO PIANO CON MANSARDA (Giulia pressi giardini), splendido condominio Liberti; cucina, splendido salone d'angolo 2 camere, servizi + altri 2 cameroni in mansarda, totali 200 mq forse unici, sicuramente rarissimi!! Adattissimo persone sportivamente affidabili. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità **GIARDINETTO** interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

FARO splendida vista golfo perfetto quarto ultimo piano di circa 150 mq, salone cucina, 4 stanze, tripliservizi, terrazze, con soffitta di circa 80 mq ampio box. Quadrifoglio 040/630174

GIULIA in palazzo d'epoca signorilmente rifatto a nuovo, primingresso ottimamente rifinito ingresso cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi cantina box. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq 150, ascensore, primoingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

GIARDINO PUBBLICO adiacenze in ottimo stabile epoca tranquillo soleggiato appartamento tre stanze letto soggiorno cucina abitabile servizi separati cantina. GRATTACIELO 040/635583

P.ZZA GARIBALDI adiacenze grande appartamento in ottime condizioni composto da 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

GIULIA casa d'epoca appartamento al piano rialzato da ristrutturare tre stanze cucina servizi separati adatto a ufficio/ambulatorio. Possibilità acquisto posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VILLE E CASETTE

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001. Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA, via Rossi, 220 mq su 2 piani + 500 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente. Nel verde, panoramica, rarissima! **POSSIBILITA' BIFAMILIARE!** 490.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

AQUILINA, VILLA nuovissima, 200 mq rifinitissimi + garage, porticati, terrazzi e giardino. Indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. BARBARA, VILLA al grezzo. 250 mq particolarmente movimentati + terrazzi e giardino. Vista! Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA/TORRETTA arc o Riccardo, pieno centro storico! Eccentrica abitazione su 4 livelli, 100 mq veramente unici. Tavernetta, cucina, matrimoniale, bagno e mansarda. Estimatori!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA ROSSETTI signorile ottima villa d'epoca d'ampia superficie su tre livelli con giardino e garage vendesi nuda proprietà. Informazioni riservate. Quadrifoglio 040/630174

ADIACENZE VIA REVOLTELLA per investimento, nuda proprietà di casetta con giardino composta da cucina soggiorno stanza, 2 stanzette, servizi, ampia cantina e soffitta. Quadrifoglio 040/630174

ROIANO, casetta, 2 livelli, con cortile e grande poggiolo; panoramica, vista mare. 120.000.000. GERZEL 040/310990

MONTEDORO, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono 2 appartamenti da mq 130 e mq 160 con ingressi indipendenti; zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

AURISINA casa su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione; prezzo ragionevole. GREBLO 040/362486

STRADA DEL FRIULI recente villa su 3 livelli per complessivi 350 mq e giardino, vista panoramica e possibile divisione in bifamiliare. Prezzo impegnativo. GREBLO 040/362486

TERRENI

SISTIANA terreno edificabile recintato in zona residenziale adatto a villa indipendente. GREBLO 040/362486

MAGAZZINI E BOX

MINICAPANNONE centrale, vendesi. Su corte interna con accesso diretto strada. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA VIA DELL'ISTRIA magazzino 677 mq circa, in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni. Quadrifoglio 040/630174

IN ZONA Viale e piazza Vittorio Veneto si prenotano box e posti macchina. Quadrifoglio 040/630174

ZONA D'ANNUNZIO magazzino in affitto 85 mq circa, con servizio e passo carrabile. Quadrifoglio 040/630174

ZONA MARINA in condominio nuovo, affittasi locale d'affari e magazzino. Quadrifoglio 040/630174

VIA CASTALDI magazzino in corte interna con 2 vani 25.000.000 trattabili. GREBLO 040/362486

SAN GIOVANNI BOX AUTO E POSTI MACCHINA SCOPERTI ultime disponibilità. GREBLO 040/362486

S. GIOVANNI affittasi comodo posto macchina esterno con sbarra antintrusione automatizzata. GREBLO 040/362486

AZIENDE

CEDESI IN ZONA PEDONALE azienda 30 mq + 50 mq al piano superiore. PIZZARELLO 040/766676

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato solamente 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHINO/LOTTO rione popoloso, conosciutissimo. Ottimo giro d'affari. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIZZERIA/TRATTORIA CENTRALE. Posizione interessantissima. Ottimo avviamento. Facilitazioni pagamento. Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

GESTIONE/VENDITA RISTORANTINO molto carino e molto bene avviato. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTO - MUGGIA piazza Duomo! 90 mq sfruttabilissimi con servizi interni. Papabilissimo!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMA casa di riposo in condizioni perfette con 16 posti letto, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

CEDESI TABACCHI GIORNALI posizione centrale avviatissimo. Quadrifoglio 040/630174

IN DIVERSE POSIZIONI, cedesi negozio d'abbigliamento, bigiotteria e salone parrucchiera. Quadrifoglio 040/630174

EDICOLA in zona passaggio buonissimo volume d'affari cedesi. Informazioni presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

LOCALI

CENTRALISSIMO locale d'affari con ufficio/magazzino, zona pedonale, ampie vetrine . Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

FOSCOLO locale d'angolo 100 mq su tre livelli. Affittiamo o vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

INTERESSANTE LOCALE AFFARI 142 mq prossimità C. Commerciale "Il Giulia" prontoingresso ben rifinito impiantistica completa 380.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TORREBIANCA AFFITTASI LOCALE ristrutturato con soppalco e servizi 140 mq autometano. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE affittasi Settefontane - Vergerio 155 mq, recente, 3 vetrine, servizi, possibilità parcheggi. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMI 100+100 MQ in splendida via commercialmente interessantissima. Vendesi/affittasi. Vista! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. GRATTACIELO 040/635583

TURISTICI

GRADO recentissimo e comodo monovano ammobiliato con terrazza, termoautonomo e 4 posti letto. GREBLO 040/36248

AFFITTI

UFFICIO VIA ROMA stabile prestigioso: ingresso, nove stanze, servizi, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

PONTEROSSO APPARTAMENTI PRIMOINGRESSO, diverse metrature anche con terrazze e vasca e/o mansarde, stabile prestigioso. Termoautonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040/660890

UFFICIO POSTA CENTRALE ottime condizioni, bella casa recente, 1° piano ingresso, 4 vani, bagno 900.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676

GIULIA USO UFFICIO O ABITAZIONE recente cucina 2 stanze bagno balconi 670.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO/AMBULATORIO MEDICO centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. 100 mq circa, 4 stanze, servizio. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Consegna a breve. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA SANTA CATERINA disponibilità di uffici con 5/6 stanze in buone condizioni con riscaldamento ascensore. Quadrifoglio 040/630174

ZONA RIVE in condominio nuovo, disponibilità primingressi composti da cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi posto macchina. Quadrifoglio 040/630174

BORGO TERESIANO spazioso appartamento ristrutturato a primingresso, ingresso salone con cucinino, 3 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzini. Quadrifoglio 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO uffici primingressi composti da quattro stanze servizi con possibilità posto macchina. Quadrifoglio 040/630174

ARREDATO V. PINDEMONTE, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, 920.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

VUOTI CENTRALI, tranquilli, 3 stanze, cucina, bagno, 65 mq, termautonomi, perfetti, 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO perfetto S. Francesco bassa, recente, ascensore, atrio, 6 stanze, servizi, 1.800.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO ampia reception, 2 stanze, bagno, ripostiglio, recente, ascensore, 950.000, z. Piccardi. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI MAGAZZINI periferici con parcheggio, da 25 a 40 mq, da 500.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UNIVERSITA' nuova bell'appartamento arredato per 4 studenti composto da 2 stanze doppie, bagno, grande cucina e poggiolo; disponibile da metà aprile. GREBLO 040/362486

STAZIONE adiacenze elegante ufficio di 100 mq completamente arredato composto da 4 stanze, servizio, ripostiglio e 2 poggioli con 6-8 prestazioni di lavoro. GREBLO 040/362486

LOCALE D'AFFARI zona Ginnastica buona metratura con servizi e passo carraio 1.800.000 mensili. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

COLUGNA ottimo appartamento adatto studenti arredato ingresso cucina due camere bagno balcone 850.000 mensili più spese. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, casette, ville anche con valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990

Continuaz. dalla 32.a pagina

SGOMBERIAMO convenientemente abitazioni, cantine, acquistiamo antichità, cose vecchie, dalla cartolina all'intero arredamento, sopralluoghi gratuiti. Telefonare 040/394391, negozio 040/311474.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo fino a 15.000.000. 040/634025. (A00)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi trattamenti orientali piacevolissimi e rilassanti. 0349/6352389. (A1844)
A. GRADO studio massaggi cinesi terapeutiche dott.ssa. Sara Gardasevici 0328/1297261. (Fil17/10)
A. TRIESTE nuova prosperosa carina riceve tutti giorni 10-23. 0339/6286183.
A. TRIESTE appena arrivata molto carina ti aspetta 10-23. Tel. 0349/1482152. (A1836)
COOPERATIVA seleziona pulitrici/tori con esperienza lavoro duraturo. 040/8325089. (A1780)
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333/6568774. (A00)
LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338/1281839. (A1783)
TRIESTE carina dolce simpatica molto compiacente riceve tutti i giorni 0339-6305052. (A1572)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

BAR in centro Muggia avviato, in ottima posizione cedesi in gestione, adatto a conduzione familiare. Tel. 0335/6609089. (A1807)
SALONE parrucchiere avviatissimo ottima posizione zona residenziale a norma di legge offresi in gestione. 0335/5484773. (A1544)
TABACCHI con ricevitoria lotto prezzo impegnativo commisurato a reddito dimostrabile. Informazioni per appuntamento. Vip 040 - 631754. (A1791/12)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri, orologi, quadri, mobili, soprammobili interi, arredamenti. Tel. 040/306226 040/305343. (A00)
LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Telefonare 040/638525. Orario negozio.

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

MAGLIA RICAMO ARGENTO
L. 39.900

MAGLIA TINTA UNITA
L. 29.900

MAGLIA FANTASIA
L. 34.900

PANTALONI POLVERE ARGENTO
Modello Modigliani
L. 49.900

MAGLIA CAMICIA ELATICIZZATA
L. 39.900

PANTALONE DONNA
Modello Argento
L. 39.900

PANTALONE FANTASIA
Modello Bernardi
L. 44.900

SMANICATO COLLO CAMICIA ELASTICIZZATO
L. 19.900

CANOTTA ELASTICIZZATA
L. 29.900

ABITO ELASTICIZZATO
Modello S. Valentino
L. 49.900

LONGUETTE e PANTALONE ELASTICIZZATI
L. 34.900

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

IDEA IMMAGINE - 0376 360717

MAGIC

PUNTI VENDITA

MAGIC

- Via Dei Leo, 8/1 - 34141 TRIESTE
- Via Campi Elisi - 34100 TRIESTE
- Via Pascoli, 35/2 - 34141 TRIESTE

BERNARDI

- Via Ghega angolo Via Trento, 18 34132 TRIESTE
- Via Garzarolli, 199-201 34170 GORIZIA
- Via Grado, 36 c.c. LA VELA 34074 MONFALCONE (GO)
- Via Roma - Via Trieste, 44 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
- Via E. Fermi, 1 33058 S. GIORGIO DI NOGARO (UD)
- Viale Venezia, 1 33038 S. DANIELE DEL FRIULI (UD)
- Via Biasutti, 54 33072 CASARSA DELLA DELIZIA (PN)